Anno 101 - Numero 227

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 26 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 393-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 830 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personali L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (arretrati e Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria es. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 3; *Libano p.L. 90; *Libia mils. 3; *Malta d. 3; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Palestina sh. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50. *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

PRIMA VISITA DI UN CAPO DI STATO EUROPEO

Saragat in Australia

Caldo benvenuto del primo ministro Holt, entusiasmo dei tremila italiani della capitale Canberra - I giornali australiani dedicano supplementi all'Italia esaltando il contributo dei nostri connazionali (circa mezzo milione) alla prosperità del paese - I colloqui politici, dopo i primi contatti all'arrivo, cominciano oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Canberra, 25 settembre.

Non arrivano a tremila gli italiani che vivono a Canberra, la capitale dell'Australia, e tuttavia formano una collettività compatta, fervida. La maggior parte sono arrivati qui dalla Calabria e dalla Campania, ma anche in buon numero dal Veneto, dalla Sicilia, dagli Abruzzi e dalla Basilicata. Naturalmente ci sono anche piemontesi, lombardi e di altre regioni. Ora, secondo i calcoli della polizia, la folla che questo pomeriggio si era adunata all'aeroporto militare di Canberra si aggirava per l'appunto intorno a tremila persone. Saragat è sceso dall'aereo poco dopo le 15 di qui (in Italia erano le sei del mattino) dopo un volo cominciato a Tahiti dieci ore prima.

Il cielo era senza una nuvola, l'aria fresca, la folla era tutta italiana e si è comportata come tale, applaudendo, gridando e piangendo. E che contrasto faceva tutta quella esuberanza meridionale con la compostezza e la solennità delle cerimonie ufficiali di tono prettamente britannico. A rendere gli onori militari era schierato un reparto di Marina, ed è stata una banda anche della Marina a suonare gli inni nazionali. E quando, sotto quel cielo così assurdo, su quella folla così emozionata, la banda ha intonato il nostro inno di Mameli con un ritmo molto più sostenuto di come lo si suona abitualmente in Italia, gli applausi e gli evviva sono diventati persino più intensi.

Una donna ha superato i cordoni della polizia ed è riuscita a stringere la mano a Saragat. Altri allora hanno tentato di fare lo stesso, ma la polizia ha serrato le file. Intanto i cannoni sparavano 21 colpi a salve, e Saragat s'intratteneva col rappresentante in Australia della Regina Elisabetta d'Inghilterra, il governatore generale lord Casey, il primo ministro Holt, il ministro degli Esteri Hasluck e le altre autorità civili e militari.

Il pomeriggio è trascorso tra i rituali scambi di visite tra Saragat e Fanfani da una parte, il Primo ministro e il governatore generale dell'Australia dall'altra. La serata si è conclusa con un pranzo offerto da lord e da lady Casey in onore di Saragat. Dopo i primi contatti di oggi, i colloqui politici veri e propri avverranno domani.

E' questa la prima volta che un capo di Stato italiano si reca in visita ufficiale nell'Australia. Ciò avviene per diversi motivi. Uno dei principali è che qui aumenta di anno in anno la consistenza numerica e l'importanza della collettività italiana. Al principio del secolo nell'Australia si contavano intorno a ottomila italiani, ed erano circa trentamila intorno al 1948. Ora in meno di venti anni sono diventati quasi mezzo milione.

Alcuni emigrati hanno conquistato posizioni importanti. Per esempio il signor Tristano Antico cominciò a fabbricare materiali per l'edilizia nel 1950 e oggi ha un fatturato di circa 35 miliardi di lire l'anno. Nel campo elettrico il signor Enzo Oriolo ha un fatturato annuo di quasi 18 miliardi. Analogo è il fatturato delle undici società costituite dagli ingegneri Belgiorno e Saltieri per lavori elettrici ed edilizi.

Appunto perché il lavoro italiano viene apprezzato a tutti i livelli, nelle prime ore del pomeriggio di domani sarà firmato tra i due ministri degli Esteri un nuovo accordo sull'emigrazione preparato dagli esperti nei giorni scorsi, in base al quale il governo australiano acconsente ad aumentare di quattromila unità l'attuale quota di immigrazione dall'Italia ed a migliorare le norme che regolano l'assistenza dei nostri emigrati.

Gli italiani contano parecchio nell'Australia. Per l'arrivo di Saragat tre importanti quotidiani di Canberra e di Sydney hanno pubblicato supplementi dedicati interamente all'Italia di oggi e al nostro Presidente della Repubblica. Il primo ministro Holt ha scritto per il giornale italiano *La Fiamma* un lungo messaggio in cui da una parte dà il più caloroso benvenuto a Saragat, dall'altra esalta il contributo recato dal lavoro e dall'intelligenza italiana alla prosperità e alla cultura australiana.

Sullo stesso giornale viene pubblicato un articolo scritto dal deputato Whitlam, capo dell'opposizione laburista. Egli definisce la visita di Saragat *«una pietra miliare nelle relazioni tra i due Paesi»*, ricorda le affinità ideologiche fra il suo partito e quello a suo tempo fondato e capeggiato da Saragat, passa in rassegna quanti tra gli oriundi italiani diedero impulso al partito laburista australiano diventando deputati e ministri.

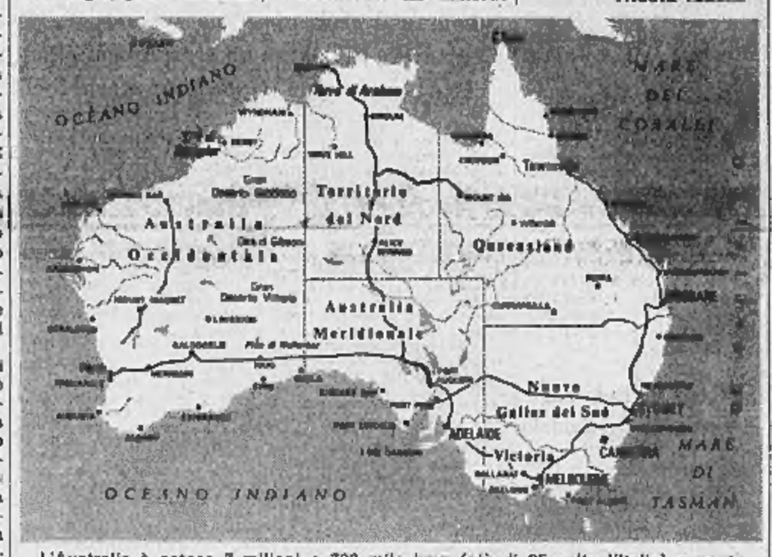
Agli occhi degli australiani l'Italia è anche importante sotto l'aspetto economico. Negli ultimi dieci anni il valore degli scambi commerciali è salito da 98 miliardi di lire a 126. L'Italia è al sesto posto tra i Paesi che acquistano prodotti dall'Australia e al nono fra quelli che vendono merci all'Australia.

Molto più complessi sono i motivi politici che hanno reso opportuna la visita di Saragat qui. L'influenza inglese perde terreno ogni giorno sotto il profilo politico, economico e culturale. Il destino dell'Australia cominciò a mutare il suo corso inglese durante la seconda guerra, quando i giapponesi irruppero come un ciclone nel Pacifico conquistando immensi territori e giunsero vicinissimi all'Australia. Solo all'ultimo momento furono fermati dalla flotta americana.

Attualmente un miliardo di asiatici affamati di cibo e di spazio gravano come una minaccia mortale verso l'Australia. E gli australiani non sono neppure dodici milioni, occupano un territorio vasto quanto gli Stati Uniti. Venuta meno la protezione inglese, gli australiani si volgono istintivamente verso l'America, accettano senza riserve la politica che gli Stati Uniti fanno nel Sud-est asiatico. Per questo hanno mandato i loro soldati a combattere al fianco di quelli americani nel Vietnam.

Contemporaneamente i suoi interessi economici la portano a legarsi sempre più al Giappone e all'America. Perciò agli occhi degli australiani l'Europa diventa via via meno importante, un continente che si allontana dalle sue prospettive. In questo contesto non è senza significato il fatto che la visita di Saragat, se è la prima compiuta da un Capo di Stato italiano, è anche la prima che viene fatta da un Capo di Stato europeo.

Nicola Adelfi



L'Australia è estesa 7 milioni e 700 mila kmq (più di 25 volte l'Italia) e conta circa 12 milioni di abitanti. E' quindi pochissimo popolata, anche perché in gran parte il territorio è desertico, ma alcune regioni, soprattutto al Sud, sono fertilissime. Il paese possiede immense risorse minerarie e si trova in vertiginoso sviluppo. Le città più importanti, Sydney e Melbourne, superano ciascuna i due milioni di abitanti; la maggioranza della popolazione è di origine anglosassone

La strage dell'«Anonima rapinatori»

Banditi sparano sulla folla a Milano: due morti, 22 feriti

Ieri alle 15,30 in Largo Zandonai - Quattro malviventi penetrano nel Banco di Napoli, stordiscono il poliziotto di guardia e rubano dieci milioni - Le auto della Questura li inseguono - I gangsters si fanno strada esplodendo raffiche sulla folla con mitra e pistole: caduti fulminati un camionista di 43 anni ed un automobilista di 35 - Gravissimi un maresciallo colpito al petto e un bimbo ferito al viso - Ricoverati altri cinque agenti - Due vetture della Mobile bloccano la macchina dei banditi e i poliziotti aprono il fuoco - I rapinatori balzano a terra e fuggono a piedi: uno è ferito e arrestato - Recuperato il bottino

Catturato un torinese: confessa la rapina di Cirié

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 settembre.

L'«Anonima rapinatori», bloccata dalla polizia dopo l'assalto a una banca, ha trasformato in un campo di battaglia il quartiere della Fiera campionaria di Milano. L'auto dei banditi, tallonata dalla polizia, è fuggita aprendosi il varco nelle vie intasate di traffico con i mitra: due morti e ventidue feriti sono il tragico bilancio di questa spaventosa esplosione di criminalità, che ha lasciato una scia di sangue lungo una ventina di chilometri delle vie milanesi.

Uno dei quattro banditi è stato arrestato, ha fatto il nome dei complici: sono tutti torinesi. L'anonima rapinatori, che inviava lettere imponendo tagli alle banche, è finita. «Se qualcuno cercherà di fermarci — avevano scritto nell'ultimo dei loro messaggi, in tono tracotante — molti innocenti pagheranno con la vita». Hanno mantenuto la promessa. Sei dei feriti sono agenti di polizia, gli altri automobilisti che tardavano a ripartire, passanti, gente che attendeva il tram alle fermate. Ci sono donne, adolescenti, un bimbo di cinque anni è in fin di vita.

Stasera la commozione in città è enorme, le testimonianze sull'accaduto si accavallano, si confondono. E' difficile anche ricostruire l'esatto itinerario dei banditi. Ecco, comunque, quanto è stato possibile accertare fino a questo momento.

Sono le 15,35, in largo Zandonai, a mezzo chilometro dalla Fiera campionaria, in un elegante quartiere residenziale, si ferma una «1100» blu con quattro giovani a bordo. Uno rimane al volante, gli altri tre scendono calmi, senza fretta. Pochi passi, e sono all'ingresso dell'agenzia n. 11 del «Banco di Napoli». Qui è in funzione un agente di polizia: uno dei tre banditi gli è alle spalle, estrae di tasca una pistola e, impugnandola per la canna, gli vibra un tremendo colpo sulla testa. L'agente si accascia tramortito, il bandito lo disarma e lo tiene a bada, sotto la minaccia della pistola puntata. Molti passanti non si accorgono di nulla, altri si fermano esterrefatti, incerti, non osano avvicinarsi.

Intanto gli altri due banditi sono entrati; ci sono cinque impiegati e una decina di clienti. Un ordine secco: «Mani in alto, tutti al muro». I banditi hanno sfilato le armi di sotto le giacche: il più piccolo, che sembra il capo, impugna un mitra corto, il complice una pistola. Il primo, che indossa una specie di tuta, salta il banco con uno scatto acrobatico, intima al cassiere Francesco Navarro di 27 anni abitante in via Novara 23: «Apri la cassaforte».

L'impiegato obbedisce, poi si accascia svenuto per l'emozione e il rapinatore arraffa tutto il denaro: banconote per 9 milioni e mezzo, un milione in assegni, infila tutto in una capace borsa blu. Poi i due banditi escono: sono trascorsi in tutto un paio di minuti, fuori c'è il complice che attende, la guardia ai suoi piedi tenta di rialzarsi, alcuni passanti sono inchiodati, muti, a rispettosa distanza. I tre banditi salgono sull'auto, che parte di scatto, imbocca via Paliavicino, verso corso Sempione. Si saprà poi che i banditi speravano di raggiungere la fermata delle corriere in piazza Castello, per ritornare a casa con quella di Torino.

Sono passati pochi secondi quando, in seguito al segnale d'allarme arrivato dalla Banca, scatta il dispositivo della polizia. L'esperienza ha insegnato che è inutile inviare cinque, sei, dieci macchine sulla scia dei banditi: non fanno che ostacolarsi a vicenda. Si è studiato un ampio sistema di blocco a scacchiera: le «pantere» devono disporsi in un ampio cerchio attorno al punto della rapina, per tagliare ogni via di scampo ai banditi. Così accade.

La «1100» blu imbocca corso Sempione mentre, da ogni lato, le sirene della polizia trafiggono l'aria con il loro urlo lacerante. Cinque «pantere» puntano già sui fuggiaschi; in pochi minuti altre quindici, con una ventina di auto dei carabinieri, chiudono il quartiere in una morsa che si stringe a poco a poco. Dentro questo cerchio, l'auto dei banditi continuerà a girare come impazzita, tallonata da vicino mentre davanti, in tutte le direzioni, l'ululato delle sirene che si avvicinano preclude ogni scampo.

In viale Pisa, la prima «pantera» intercetta l'auto dei rapinatori: è della «volante» di Musocco, al comando del brigadiere Nicola D'Ambrosio. Dalla «1100» blu partono raffiche di mitra: chi spara è il capo, seduto sui sedili posteriori, con il mitra. Le pallottole fischiano attorno alla «pantera», che accelera, poco più oltre c'è un semaforo rosso, spera che i banditi saranno costretti a fermarsi dal flusso di traffico che taglia loro la strada.

Ma anche i «gangsters» si sono accorti dell'ostacolo e si aprono la strada con selvaggia ferocia. Dai finestrini della loro macchina partono raffiche brevi, convulse, contro le automobili che sopraggiungono tagliando loro la strada: molte sbandano, si odono i parabrezza andare in frantumi, lo schiocco delle pallottole che trapassano le carrozzerie. Alcuni guidatori si abbattono feriti sul volante. Uno non si rialzerà più: è il camionista Virgilio Oddone, di 43 anni, abitante in via Curiel 10, a San Donato Milanese. E' seduto accanto al guidatore di un autocarro delle Cartiere Burgo, una pallottola lo ha raggiunto in fronte, fulminandolo.

La corrente di traffico si apre davanti all'auto dei banditi, che passa zigzagando, continua la fuga. Ora, dai finestrini, le raffiche e i colpi di pistola sono quasi senza interruzione: i banditi sparano alle «Pantere» che li inseguono, poi rivolgono le armi contro chiunque sbarri loro la strada.

Gli agenti serrano sotto e non rispondono al fuoco. Fanno un bersaglio e non sparano un colpo. «Cercavano — ha dichiarato il capo della Mobile milanese, dott. Reale — di giungere a distanza ravvicinata, in modo da poter sparare a colpo sicuro, senza ferire i passanti». C'è voluto molto coraggio e molto sangue freddo per comportarsi così: «Ma — aggiunge il dott. Reale — siamo con la coscienza tranquilla. Abbiamo fatto indagini, caso per caso, su ogni ferito. Nessuno è stato raggiunto da proiettili delle nostre armi».

I rapinatori invece sparano all'impazzata: «Passavamo — racconta uno degli agenti — tra due ali di terrore. Gente che si gettava a terra sotto il fischiare delle pallottole, cercava riparo dietro gli angoli, nei portoni. Donne che alzavano le braccia, lasciavano cadere i pacchi e le borse e fuggivano con le mani sugli occhi. Oppure restavano inchiodate dal terrore, urlanti. Due alle finestre stravolte, gente che si accalcava ciecamente per mettersi al riparo. Automobili che sbandavano, salivano sul marciapiede, si urtavano».

Il gangster torinese Adriano Rovoletto, ferito al braccio, in questura a Milano. Arrestato dopo la feroce sparatoria, ha denunciato i complici (Telefoto Ansa)

In mezzo a questo caos, come frecce, passano l'auto dei banditi e, dietro, cinque «pantere» urlanti: i guidatori sono Ferruccio Vidale (che resterà ferito da una pallottola alla guancia e alla spalla sinistra), Mario Colacicco, Gennaro Cirillo, Luigi Vernini e Michele De Luca. Tutte queste macchine avranno i parabrezza frantumati e fori di pallottole nella carrozzeria; un'altra, accorrendo, finirà contro altre vetture parcheggiate, in un pauroso incidente.

Dietro questo carosello pazzesco, c'è una scia di dolore, di sangue e di disperazione: feriti che si trascinano verso i marciapiedi perdendo sangue, altri che vengono pietosamente soccorsi. In piazza Firenze, una scena che stringe il cuore: il padre del piccolo Maurizio Taddei ha raccolto il corpo del figlio, coperto di sangue, e lo porta verso la vicina clinica Salus, seguito dalla madre che singhiozza e urla.

Agli incroci, ogni volta che il semaforo segna rosso, i banditi si aprono la strada con raffiche spietate. Muore così, in piazza Stuparich, Francesco Di Rosa, di 35 anni, abitante a Bresso in via Roma 31: una pallottola lo fulmina al volante della sua «600» che sbanda e finisce contro un muro. Accanto, è seduto il padre Vincenzo, di 64 anni, che resta contuso nello scontro: lo portano via attonito, disperato, che chiama il nome del figlio e chiede: «Ma che cosa è accaduto?».

Cadono ferite anche donne: Guerrina Calligari, di 45 anni, abitante a Biella in via XX Settembre 3, vede la «1100» blu superare la sua «Citroën» a velocità pazzesca, parte una raffica e un proiettile la raggiunge al un braccio. Al suo fianco, la sorella Franca, di 54 anni, resta stravolta dal terrore e lievemente contusa.

La signora Teresa Bragi, via Buonarroti, vede il parabrezza infrangersi in cento pezzi e una pallottola le fischia accanto al capo. Ci sono altri feriti: Gentilia Merli di 35 anni, guaribile in 25 giorni; Angela Maffi in Bilo, 51 anni, via Alba 26, colpita all'occhio sinistro; Eugenio Roman, 37 anni, via Dei Transiti 7, gravissimo; Gaetano Bacchioni, 66 anni, via Capecelatro 81, colpito a una gamba; Erminio Benvenuti, 48 anni, via Alba 26, ferito a un occhio; un ragazzo di 15, Giuseppe Guzzoni, via Padulli 17, colpito alle gambe; Leandro Spinelli, 67 anni, via Arzaga 13, colpito al braccio sinistro; Ernesto De Maria, 33 anni, via Siciliani 16, colpito al polso; Carlo Cittadini, 34 anni, via Mediglia; Glauco Isola, 40 an-

(Continua a pagina 5 nella prima colonna)

Alle pagine 2 e 5

★ La confessione completa del torinese catturato.

★ Le figure dei banditi assassini.

★ I particolari dell'ora di terrore vissuta a Milano.

★ Il racconto dei feriti.

Gli egiziani per tre volte attaccano gli israeliani a Suez

Scambio di cannonate attraverso il Canale: prese di mira dagli arabi posizioni nemiche nel Sinai - Nessuna vittima tra gli israeliani - La sparatoria è cessata per intervento dell'Onu

Tel Aviv, 25 settembre.

Reparti israeliani ed egiziani hanno scambiato colpi di arma da fuoco, attraverso il Canale di Suez, a circa 19 chilometri a sud di Ismailia. Secondo fonti israeliane, sono stati gli egiziani ad aprire il fuoco, sparando una raffica in direzione dell'altra riva del Canale. Le forze di Israele non hanno subito perdite.

Qualche tempo dopo, altri colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro posizioni israeliane nel Sinai e contro una pattuglia mobile di Israele; gli egiziani hanno fatto anche uso di mortai e gli israeliani hanno risposto al fuoco. La sparatoria è cessata per circa mezz'ora, poi è ricominciata, sempre per iniziativa degli egiziani. Gli osservatori dell'Onu hanno ordinato una tregua per le 17,15, ma anche dopo tale ora i cannoni egiziani continuavano a sparare, sia pure sporadicamente. *(Ansa)*

Bimbo israeliano di tre anni ucciso da terroristi arabi

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 25 settembre.

Nella notte di ieri Israele ha avuto la sua prima vittima dei terroristi arabi: un bambino di tre anni, di nome Yossef Salomon. I terroristi hanno deposto una grossa carica esplosiva sotto il muro di casa nell'azienda agricola dei suoi genitori, prossima all'antica linea di demarcazione israelo-giordana. Il bambino dormiva nella camera dei genitori quando, un po' dopo mezzanotte, la dinamite è esplosa.

La madre è rimasta ferita gravemente, il padre in maniera più leggera. I due fratelli maggiori del bimbo, che dormivano in una camera vicina su la stessa casata con molta gravità. Yossef è morto durante il trasporto all'ospedale. Qualche minuto dopo un'altra esplosione devastava l'officina di un *kibbuz* più a sud. Data l'ora tarda lo scoppio non ha fatto che danni materiali.

La morte del piccolo Salomon ha suscitato emozione e sdegno. L'opinione pubblica israeliana e la maggior parte degli uomini di governo hanno sempre sostenuto, dalla fine della guerra di giugno, che se si fossero trovati nella situazione degli arabi e se questi ultimi avessero lasciato dei superstiti, costoro avrebbero certamente preso le armi contro gli occupanti. Ma gli obbiettivi scelti dai terroristi musulmani tolgono alla loro azione qualsiasi valore morale.

I membri delle organizzazioni clandestine non mirano ad obbiettivi militari e di importanza strategica. L'attentato ad un'azienda agricola ed ai suoi abitanti e l'uccisione di un bimbo di tre anni non è di alcun supporto alla guerra che gli arabi vogliono fare agli occupanti israeliani.

Non si registra finora alcuna dichiarazione ufficiale in seguito all'attentato, ma la visita sul posto del ministro della Difesa, gen. Dayan, e del comandante in capo *ad interim*, indica chiaramente che il governo di Israele attribuisce eccezionale gravità a questo genere di operazioni.

André Scemama

Il Cairo accusa Israele per lo scontro

Il Cairo, 25 settembre.

Un comunicato delle forze armate della Rau informa che lo scontro a fuoco odierno, attraverso le due rive del Canale di Suez, è durato circa un'ora e un quarto. Provocato dagli israeliani, esso non ha causato perdite tra i reparti egiziani e si è concluso alle 18,15 (ora locale).

La settimana scorsa sono partiti dallo Yemen seimila soldati egiziani, conformemente ai termini dell'accordo concluso, il mese scorso, da re Feisal dell'Arabia Saudita e dal presidente Nasser. Rimangono nello Yemen 17 mila uomini dei 70 mila iniziali: anch'essi dovrebbero essere rimpatriati entro la fine dell'anno. *(Ansa)*

L'Egitto annuncia processi ai responsabili della disfatta e ai «traditori» del gruppo Amer

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 25 settembre.

Una serie di processi davanti a tribunali di guerra si svolgerà tra breve in Egitto in seguito *«all'ampia inchiesta»* attualmente in corso sulla sconfitta subita da Israele. Lo ha annunciato oggi il quotidiano paragovernativo *Al Ahram* precisando che l'inchiesta è condotta *«da uno speciale comitato al massimo livello militare e scientifico»*. Nessuna data sembra però essere ancora stata fissata per i processi, che saranno probabilmente circondati da molta pubblicità.

Al Ahram ha scritto che verranno processati tre gruppi diversi di persone. *«I responsabili delle negligenze che hanno portato alla sconfitta»*; *«coloro che hanno partecipato al complotto dell'ex comandante in capo delle Forze armate maresciallo Amer»* (Amer era stato destituito dopo la guerra lampo, e il 25 agosto avrebbe dovuto compiere un colpo di Stato per tornare al potere: fu arrestato il 25 agosto e morì il 13 settembre, forse suicida, forse vittima dei nuovi militari); infine *«i devianzionisti del servizio segreto»*.

Copyright @ «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Pietro Cavaliere e Santo Notarnicola, i banditi braccati

CRONACA CITTADINA

La clamorosa confessione del rapinatore catturato a Milano

Sono i banditi di Alpignano e Ciriè

Il 16 gennaio scorso tre individui mascherati irrompevano nell'agenzia dell'Istituto San Paolo di Ciriè e sparavano freddamente sul medico condotto dott. Gajottino, uccidendolo - Fuggivano con due ostaggi e mezz'ora dopo erano alla Cassa di Risparmio di Alpignano - Ora, dopo 9 mesi, il mistero della sanguinosa rapina è svelato dalla tragedia milanese - I delinquenti hanno compiuto anche gli assalti alle banche di Rivarolo, via Ventimiglia, via Vigliani e via Asinari di Bernezzo - «Finito un incubo»

Da sinistra: Adriano Rovoletto, il bandito ferito a Milano; la moglie, da cui viveva separato - La madre e la moglie di Pietro Cavaliero, il presunto sparatore

Il bandito catturato ieri a Milano dopo uno scontro a fuoco con agenti e carabinieri, ha confessato di aver preso parte alle rapine alle banche di via Onorato Vigliani (1963), via Asinari di Bernezzo (1964), Rivarolo (1965, due banche), Alpignano (1966), Ciriè ed Alpignano (gennaio 1967), via Ventimiglia. A Ciriè ed Alpignano un uomo era stato ucciso da un colpo di pistola sparato a bruciapelo da uno dei rapinatori. Si conclude così la clamorosa caccia iniziata nove mesi fa dalla polizia per identificare gli autori della tragica aggressione. Il bandito, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Milano, ha fatto anche i nomi dei complici, che sono ricercati senza tregua da agenti e carabinieri.

Sono armati e non esitano a sparare. Lo hanno dimostrato a Ciriè e ieri a Milano dove si è scatenata la furibonda lotta. Tre morti e 19 feriti sono il sanguinoso bilancio della nuova impresa. Ieri hanno sparato per aprirsi la via della fuga, a Ciriè avevano ucciso un cittadino cliente della banca perché tardava ad eseguire i loro ordini. Il ricordo di quel doloroso episodio è ancora vivo nella mente di tutti.

Ore 10,30 del 16 gennaio. A Ciriè, nell'agenzia dell'Istituto S. Paolo, ci sono dodici impiegati ed una decina di persone in attesa agli sportelli. La porta si spalanca: entrano tre uomini: cappelli scuri, sciarpe alzate sul viso. Hanno mitra e pistole. «*Fermi tutti, mani in alto*» intimano. Uno dei clienti, il dott. Giuseppe Gajottino, 67 anni, medico condotto di Ciriè, si volta lentamente. Non si rende conto di quanto accade: sta riponendo un assegno nella tasca della giacca. Una secca detonazione squarcia il silenzio: il dott. Gajottino si accascia morto.

Senza curarsi della vittima, i tre banditi proseguono nella loro impresa. Freddamente, senza esitazioni. Uno scavalca il banco e si impadronisce del denaro custodito nella cassa. Gli altri tengono a bada i presenti. Sono spavaldi, pronti a sparare ancora. Quanto dura l'azione? Forse due, tre minuti. Una eternità per coloro che si trovano sotto la minaccia del mitra, con il corpo del dott. Gajottino riverso sul pavimento.

I banditi scappano col bottino e si trascinano dietro due ostaggi: un uomo ed una donna. Li obbligano a salire sull'auto che parte a folle velocità. Una corsa angosciosa lungo le strade di campagna, mentre i rapinatori commentano cinicamente l'assalto e se ne dimostrano soddisfatti. Non una parola per la vittima. Mezz'ora dopo l'auto si ferma ad Alpignano, di fronte all'agenzia della Cassa di Risparmio. I banditi scendono, spingendo avanti gli ostaggi, irrompono nel salone. Due mesi prima la banca era già stata assalita dai rapinatori. I tre con le armi spianate salutano gli impiegati: «*Siamo di nuovo qua, non fate scherzi, ne abbiamo già fatto fuori uno*». Svuotano la cassaforte, prendono una ragazza come ostaggio e se ne vanno. La giovane viene abbandonata duecento metri più lontano. L'auto si allontana veloce. Il dramma di Ciriè ed Alpignano è finito: è durato in tutto 25 minuti. L'auto della rapina verrà trovata una settimana più tardi parcheggiata in una strada di barriera Orbassano: era stata rubata davanti alla Fiat Mirafiori.

Abbiamo avvicinato la vedova del dott. Gajottino nella sua abitazione, a Ciriè. La signora Maria Pia aveva appena sentito la notizia della rapina trasmessa dalla radio ed era ancora sconvolta. Quando le abbiamo detto che uno dei banditi era catturato ed aveva ammesso di aver preso parte alla rapina di Ciriè, è scoppiata in lacrime. «*Hanno ucciso mio marito ed io muoio un po' per giorno* — ha detto piangendo. — *Quando ho visto Giuseppe sul letto di morte ho perdonato al suo assassino perché il mio dolore era troppo grande e non m'importava più di nulla. Ma adesso, dopo tanti mesi di sofferenze, chiedo giustizia. Quei criminali non sono uomini, ma belve scatenate. Nessuna pietà per loro, ma giustizia per i parenti delle loro vittime innocenti*». La signora Gajottino ha proseguito: «*Ogni giorno ho pregato perché quei banditi fossero catturati. Il mio desiderio è stato esaudito*».

Teresina Paravani, 46 anni, da Borgaro, la donna presa in ostaggio dai banditi durante la rapina alla banca di Ciriè, ieri non era a casa. Da quel giorno la sua salute vacilla: lo spavento provato durante la paurosa corsa sull'auto dei rapinatori l'ha sfibrata. E' andata in villeggiatura per rimettersi. Il marito ha appreso la notizia con gioia. «*Finalmente sarà fatta giustizia. Quei criminali hanno rovinato la salute di mia moglie. Con mitra e pistole credevano di tener in scacco la polizia. E' giusto che paghino. Mi addolora che ci siano state delle altre vittime*».

La notizia dell'arresto di uno dei banditi e della sua confessione è stata appresa con soddisfazione anche dagli impiegati delle banche di Ciriè e di Alpignano. Il ricordo di quel lontano giorno è ancora vivo nelle loro menti. «*Non lo dimenticherò mai* — ha detto Gualtiero Clappier, direttore della filiale dell'Istituto S. Paolo di Ciriè. — *Il colpo di pistola con cui è stato ucciso il dott. Gajottino risuona ancora nelle mie orecchie*». Nelle due città ieri sera non si parlava d'altro: capannelli di gente erano fermi nelle piazze, tutti commentavano le ultime notizie. Sul viso di ognuno si poteva cogliere un'espressione di sollievo. «*Adesso potremo dormire tranquilli*», ha detto una donna — «*l'incubo è finito*».

Sciagura mortale nel quartiere di San Donato

Dodicenne inesperto di guida sale sul ciclomotore: ucciso da un camion

Il motorino, abbandonato da alcuni giorni nella zona, serviva ai ragazzi per giocare - La vittima si fa dare l'avvio dai compagni e finisce sotto la motrice

Altro fatto: muore schiacciato dalle macerie di un pilastro

Un ragazzo di 12 anni è morto schiacciato dalle ruote di un camion ieri alle 16,30 in via Filadelfino Pilo angolo via Borgosesia. La vittima è Angelo Marinello, abitante col padre Aristide, 47 anni, operaio e la madre Antonietta, in via Borgomanero 16.

Da qualche giorno i ragazzi del quartiere avevano trovato un divertimento di nuovo genere: un ciclomotore «Itom 48» abbandonato in perfetta efficienza e con benzina nel serbatoio. Se ne servivano a turno: un colpo di pedale, un'accelerata, e il motorino li portava a spasso. Ieri Angelo vuole provarlo. Sale in sella, pigia sui pedali, ma il motore non si avvia. Poco esperto, non riesce a farlo partire; chiede aiuto agli amici. Fra grida e risa tre o quattro ragazzi lo spingono per una decina di metri: il ciclomotore si mette in moto.

Angelo è aggrappato al manubrio: non sa come fare, si mantiene in un precario equilibrio. Dal cantiere di via Filadelfio Pilo 59 esce in quel momento un autocarro carico di terra; lo guida Enrico Ricca, 37 anni, abitante a Moncalieri. Il pesante veicolo si avvia lentamente, all'incrocio con via Borgosesia gira a destra. Angelo è affiancato al camion: gli amici lo vedono annaspare freneticamente, forse cerca di frenare, ma la manovra non riesce e finisce sotto la motrice. Un grido, subito soffocato.

L'autista non si è accorto di quello che è accaduto ma ha sentito uno strano sobbalzo e ferma il camion. Scende per controllare e scopre il corpo insanguinato del ragazzo. Accorre gente: qualcuno riconosce Angelo. La notizia viene comunicata alla madre, sofferente di esaurimento nervoso: la povera donna è colta da collasso. Arriva il padre, sconvolto. Fra le lacrime dice: «Oggi era venuto a prendermi in fabbrica con la bicicletta: aveva appena sedici anni. Vediamo chi arriva prima" e si era messo a pedalare a più non posso. Aveva vinto lui ed era tanto felice».

* *

Un ciclista ha urtato un cavo teso fra due pilastri, facendone crollare uno che lo ha stritolato. E' morto sul colpo. Si chiamava Carlo De Stefanis, 42 anni, abitava a Bardassano con la moglie e la figlia Silvana, di 14 anni.

Angelo Marinello, 12 anni

Lavorava alla tintoria Neirotti, di Gassino, attigua a un terreno della società Sobrero. A Gassino, l'altra sera, c'era stata la festa patronale e si era riunita una gran folla. I dirigenti della Sobrero avevano fatto sbarrare il viale d'accesso con un cavo metallico teso tra due pilastri di mattoni alti due metri e mezzo. Appesa c'era una targa a strisce bianche e rosse.

Ieri mattina il De Stefanis arriva al lavoro, in bicicletta, verso le cinque e mezzo. E' buio. Urta contro il cavo e cade. Lo strattone dei cavo sul pilastro di mattoni lo fa crollare in parte. Le macerie lo abbattono sul De Stefanis e lo stritolano.

— Incidente sull'autostrada Torino-Ivrea. Ieri mattina alle 10,30. Una 124 sport, guidata da Silvano Gribaldi, 29 anni, via C. del Prete 41, viaggia a forte velocità verso Quincinetto. A Volpiano, per l'improvviso scoppio di un pneumatico, sbanda a sinistra, supera lo spartitraffico e urta di striscio contro la fiancata di una Renault, che sbanda ed esce di strada. A bordo ci sono Achille Olbrechts, 43 anni, e Yvonne Paulet, 41 anni, pettinatrice, di Monaco: giudicati il primo guaribile in 30 giorni, la seconda in 15.

Sollievo a Pradalunga il paese di Bergamelli

«La verità è venuta a galla, i colpevoli sono identificati»

Ci *telefonano da Pradalunga*: Il negoziante Battista Motoli, che con la sua testimonianza contribuì in maniera determinante a stornare i sospetti della polizia su Guido Bergamelli, indicato come uno dei rapinatori di Ciriè ed Alpignano, ha accolto con viva soddisfazione la notizia che uno dei banditi era stato catturato ed aveva confessato di aver preso parte a quelle rapine. «*Dicevano che ero matto quando difendevo Guido* — ha detto il commerciante. — *Adesso finalmente la verità è venuta a galla e i veri colpevoli sono stati identificati*».

Gli abitanti del piccolo centro del Bergamasco, capitanati dal parroco don Battista Bianchi, sono ugualmente contenti: «*Questo dimostra che avevamo ragione noi*». Tutto il paese si era offerto per testimoniare a favore di Guido Bergamelli che il giorno della rapina era stato visto da parecchie persone mentre andava a «far legna» in montagna.

IN 15ª E 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Il dramma del 20 febbraio al Sant'Anna

La perizia sulla donna morta per emorragia dopo il parto

I periti ricostruiscono le fasi che portarono alla fine una madre di 4 bimbi e segnalano al magistrato le eventuali responsabilità di 5 medici del reparto - «Non entrò in movimento l'organizzazione dell'ospedale, che forse poteva salvare la puerpera»

I periti d'ufficio professori Gulli e De Blasi hanno consegnato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Zagrebelsky la relazione sulle cause della morte di Lucia Principe, 38 anni, madre di tre figli, morta all'ospedale Sant'Anna, alle 21,15 del 20 febbraio, poche ore dopo aver dato alla luce il quarto bambino.

La Principe fu ricoverata al Sant'Anna, nell'imminenza del parto, verso le 7 dello stesso giorno. Poco dopo le 16, secondo le dichiarazioni dell'ostetrica Maria Gallo, fu condotta in sala parto e affidata all'assistente volontario dott. Bigano. Il bambino nacque tra le 17,10 e le 17,30. Subito si manifestò un'emorragia, dovuta a due lacerazioni interne. Secondo la perizia, una di tali lacerazioni, lunga 11 centimetri, fu suturata soltanto per una lunghezza di quattro centimetri.

Alle 18 il dott. Bigano lasciò il servizio e passò le consegne al dott. Ezio Tinetti, un giovane specializzando, anch'egli assistente volontario. Ma il dott. Bigano, a quanto pare, non avrebbe segnalato al collega la delicatezza del caso. Solo alle 18,30 il dott. Tinetti ebbe modo di visitare la Principe, constatò l'emorragia e provvide ad un tamponamento, sottoponendo la paziente ad una trasfusione di sangue. Telefonò anche al medico di guardia, dott. Carazzone, a casa, pregandolo di passare dalla paziente.

Pochi minuti dopo le 19, tornando presso il letto dell'ammalata, il dott. Tinetti notò che il tampone, in poco tempo, si era inzuppato di sangue. Allora richiamò il dott. Carazzone (erano le 19,20) invitandolo ad accorrere senza indugio. Il medico di guardia giunse in ospedale alle 19,40 e avvisò il prof. Massano. Intanto, senza l'assistenza di un anestesista, il dott. Carazzone compì un intervento, la «revisione della cavità uterina».

La puerpera fu portata in barella attraverso i corridoi, perché l'ascensore non funzionava, fino alla sala operatoria. Quando vi giunse c'erano già il prof. Massano e l'anestesista prof. Bertoletti, accorsi in una decina di minuti. Alle 21,15, durante il secondo intervento (la cosiddetta «demolizione dell'utero»), la donna cessava di vivere. I periti, anzi, sostengono che «non si sono elementi per affermare se la donna fosse già morta quando ebbe inizio l'ultimo intervento».

In conclusione, i professori Gulli e De Blasi ritengono che le cause del decesso siano senza dubbio da attribuire all'emorragia, «non di tenue entità», esterna e interna, che si manifestò dopo il parto. Affermano anche che il comportamento del prof. Massano e Bertoletti fu «*del tutto corretto*»; «*erroneo, ma giustificabile*» quello del dott. Tinetti; «*grave giustificabile*» quello del dott. Bigano, non tanto perché non rilevò la gravità del caso, quanto perché non segnalò il collega le condizioni della paziente.

I periti criticano invece l'operato del dott. Carazzone: «*Indubbiamente lodevole sotto l'aspetto diagnostico, il suo successivo comportamento fu censurabile. Egli, infatti, pur essendone capace e pur avendone ritenuta l'urgente necessità, non solo non operò un tempestivo intervento demolitore, ma non fu neppure in grado di porre in movimento tutta l'organizzazione del reparto. Quell'organizzazione che, se messa tempestivamente funzionato, avrebbe forse ancora potuto salvare la vita della donna*».

In base a tali rilievi, il magistrato prenderà ora le decisioni.

Bimba cade dal terzo piano nella tromba delle scale

Si era sporta per far vedere una bambola a due amiche

Giuseppina Calia, 11 anni, viale delle Perviche 9 h, è precipitata dal pianerottolo del terzo piano nella tromba delle scale. E' ricoverata in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove i sanitari l'hanno sottoposta ad un delicato intervento, asportandole una parte del cervello gravemente leso.

Ieri pomeriggio era in casa con la sorella Ornella, di 15 anni, che, durante l'assenza dei genitori, aveva cura di lei: il padre, Francesco, è sorvegliante alla ditta Robotti; la madre, Ester Cerutti, è operaia alla Michelin. Ad un tratto, dal balcone ha visto rincasare due sorelle gemelle, sue amiche, che abitano nello stesso rione. Le ha chiamate invitandole ad entrare nell'androne per far loro vedere una bambola che i genitori le hanno regalato pochi giorni fa. Poi è corsa sul pianerottolo e si è sporta dalla ringhiera: la bambola le è sfuggita di mano, ha tentato di riprenderla: il movimento brusco le ha fatto perdere l'equilibrio.

Specchio dei tempi

Sono tutti piemontesi, ma nessuno pensa a Torino - E' un bene non avere per padre un ergastolano - Non vi sono cause specifiche e nessuno può rispondere: perché? - La vergine preoccupata

Un lettore ci scrive:

«Il giornale "*La Stampa*" ha pubblicato in questo ultimo periodo lettere di alcuni lettori sull'isolamento aereo di Torino, lettere che sono state seguite con molto interesse da tutti coloro che si servono di questi mezzi e che naturalmente sperano di vedere Torino con un decente servizio aereo.

«Purtroppo dagli orari che entreranno in vigore dal 1° novembre 1967 si può constatare che le proteste dei torinesi e la campagna de "*La Stampa*" non sono servite a nulla. I voli nazionali per Torino rimangono sempre i medesimi, anzi alcuni, come il Torino-Genova-Alghero - Cagliari, scompaiono, mentre quelli internazionali sono sempre ridicolmente limitati alle linee per Parigi e Londra.

«Torino continua così ad essere trascurata nel traffico aereo con pochissimi voli e con orari assurdi, se si pensa che i voli del mattino da Torino partono rispettivamente alle 8 per Roma, alle 7,05 per Parigi, alle 7,30 per Milano ed alle 8,15 per Londra, obbligando i viaggiatori a delle levate antelucane.

«A questo punto ci si domanda perché Torino debba continuare ad essere così ignorata nei trasporti aerei, con una stazione aerea che sembra un capannone, degna non di una metropoli ma di uno sperduto villaggio di campagna. Forse i torinesi non sanno protestare abbastanza, forse i nostri parlamentari e le nostre autorità non sanno imporsi sufficientemente, eppure tutti sappiamo che il ministero dei Trasporti è piemontese, che il sottosegretario alle Partecipazioni Statali da cui dipende l'Alitalia è torinese, che il vice-presidente dell'Alitalia risiede in Torino, che buon azionista dell'Alitalia stessa è la Fiat, che il direttore generale dell'Iri a cui fa capo la nostra compagnia di bandiera è pure egli torinese.

«Pretiamo noi chiedere alle nostre autorità ed ai nostri parlamentari di volere energicamente tutelare gli interessi della nostra città e far sì che Torino possa finalmente di servizi aerei adeguati al numero dei suoi abitanti ed alle sue attività economiche? Vostro affezionato lettore».

Giuseppe Ferrero

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Leggo su "*La Stampa*" di oggi 22 c. m. la notizia che la signora Anna Maria Pastore, moglie dell'ergastolano di Vinadio Livio Giordano, vuole un figlio dal marito ed all'uopo ha fatto petizione al Capo dello Stato.

«A priori conosceva la posizione di suo marito per sul, se era di così nobili ideali come si legge, non era il caso lo sposasse perché ben poteva prevedere a cosa andava incontro. E' troppo comodo ora che si responsabile di un così brutale e atroce delitto, premeditato nel modo più perfetto, in piena facoltà mentali con tutte le aggravanti (infierimento, colpi di grazia, occultamento del cadavere e dell'arma omicida), venga concesso quanto sua moglie desidera.

«Ritengo sia solo mania di sublimazionismo, per cui è più saggio non tornare in argomento, ma ricordare la povera vittima Giovanni Battista Armando, già ufficiale postale di Vinadio, che accumulava in sé tutte le migliori virtù, stroncato nel fior degli anni senza potersi creare una famiglia e che ha lasciato la massima indigente che tanto amava, di cui era l'unico valido sostegno.

«Mentre ringrazio per l'ospitalità, prego gradire i miei nomi. Distinti ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 18 mattino è mancata mia nipote colpita da neuroblastoma, aveva solo 4 anni e 9 mesi, si chiamava Maria Tarricone ed abitava in via Tripoli 42, il male si manifestò nello scorso marzo. Leggo ora su "*La Stampa*" (siamo abbonati) la morte della piccola Rosalia Sampirisi che era la mia compagna di camera in ospedale.

«Notizie queste quanto mai dolorose che colpiscono e addolorano anche le persone che non hanno conosciuto la piccola. Ed ecco perché scrivo. Vorrei che nella rubrica medica qualcuno rispondesse alle mie domande:

«Come è possibile che un male così inesorabile si sviluppi in organismi così giovani, da che cosa può essere causato? E come mai la morte giunge così rapida?

«Ti prego, cerca di dare una risposta alle mie domande per calmare un poco l'angoscia che ho nel cuore. Che Dio ti benedica per il bene che quotidianamente fai».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«La multiformità degli interventi e l'acutezza delle risposte mi dà coraggio di esporre il mio caso, credo un po' singolare. In questa settimana ho compiuto 35 anni e non potevo ricevere regalo più gradito dell'amore più che corrisposto di un mio coetaneo della mia stessa cultura e bellezza. Insomma, formiamo una di quelle coppie che ci si ferma a guardare per l'armonia dell'insieme. Come me anche lui è alto, slanciato, di spirito e moderno.

«Proprio qui incomincia il mio problema, incredibile forse per molti; non riesco, pure nella grande varietà di confidenze, a fargli quella che sono vergine, stato che lui non sembra nemmeno sospettare. Chiedo appunto ai tuoi lettori l'aiuto di un chiarimento. Tenendo conto dell'età che ho, quale può essere la reazione di un uomo davanti ad una confessione del genere? Ho sempre creduto privilegiata la mia condizione, tale da dare sicurezza a chi si innamorasse davvero, ed ora mi sento improvvisamente smarrita, quasi avvilita.

«Sarò sinceramente grata di un parere che mi sollevi dal quasi incubo che sto vivendo. Ringrazio con la massima riconoscenza coloro che mi dimostreranno un po' di simpatia e prego di non mettere il mio nome per ragioni anche troppo evidenti».

Segue la firma

Morsicato da una vipera mentre raccoglie funghi

Un bambino di nove anni

Un bambino di 9 anni, Nobile Corvino, abitante con i genitori e due fratelli in via Villar 36, è ricoverato all'ospedale infantile per un morso di vipera. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Domenica verso le 11 si è recato per funghi, col padre, nei boschi di Giaveno.

La raccolta è stata abbondante; i due stavano già avviandosi verso l'auto lasciata in sosta sulla provinciale, quando il bambino ha calpestato una vipera, nascosta tra l'erba; il rettile, con un guizzo, gli ha addentato la caviglia. Portato all'ospedale di Giaveno, poi a Torino, guarirà in 15 giorni.

Polemica discussione in Consiglio per il parcheggio di piazza Bodoni

Stretta di mano tra il sindaco e l'assessore Astengo - Ma l'opposizione insiste per estendere il dibattito e mettere in difficoltà la Giunta - Alle 3,30 la seduta era in corso

Per la terza volta, si è discussa ieri sera in Consiglio comunale la delibera per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni. Dopo i soliti rinvii e la polemica sulle assenze l'assemblea era al gran completo. La seduta si è aperta alle 20 con un'interrogazione sulle case di via Artom, anche per dare tempo al prof. Astengo, assessore all'urbanistica, di arrivare da Venezia dove aveva partecipato a una riunione universitaria.

Alle 21, mentre si discute sulle case di via Artom arriva l'assessore prof. Astengo che scambia una cordiale stretta di mano con il sindaco. Terminata l'interrogazione e le dichiarazioni di ordinaria amministrazione il sindaco invita l'assemblea a riprendere il dibattito sul parcheggio di piazza Bodoni. I comunisti chiedono che si estenda la discussione alle dichiarazioni fatte dal prof. Astengo sulla «instabilità della Giunta». Anche il col. Fedeli (pli) si unisce alla richiesta.

L'on. Mussa Ivaldi (psu) ricorda che il comunicato dell'esecutivo del suo partito «dà atto alla democrazia cristiana del suo impegno», intendendo esprimere il proprio apprezzamento: «*Il miglior banco di prova, più che un tavolo di trattative o questa discussione. E' costituito dall'impostazione urbanistica in collaborazione tra i partiti della maggioranza. In tale impostazione rientra la delibera che dobbiamo discutere e che i cittadini aspettano*».

Prende la parola il sindaco: «*Il mio atteggiamento iniziale non è stato un espediente. Vi ho lasciato discutere, ma la popolazione attende di vedere come si realizza il programma attraverso le decisioni del Consiglio. D'altra parte le mie dichiarazioni non erano offensive per nessuno. E i provvedimenti urbanistici del prof. Astengo furono sostenuti da tutta la maggioranza, con una delibera d'urgenza per affrettare la ratifica dell'autorità tutoria dopo l'approvazione*».

L'assessore Astengo dice: «*Risolvere i problemi urbanistici sono stati portati alla ribalta in Consiglio. E' una materia che esige una lunga introduzione e maturati sviluppi. La sostanza del programma si sta trasformando in atti operativi. Spero di poter portare presto i risultati concreti: su scala regionale, metropolitana ed urbana*».

Alle 3 il sindaco annuncia d'avere ricevuto una richiesta di chiusura della discussione, firmata da psu e dc. I voti favorevoli sono 37 (dc, psu, pri), l'opposizione (pci, pli, msi) non partecipa alla votazione. Alle 3 Novelli (pci) chiede l'aggiornamento della seduta, ma Altissimo (pli) sollecita invece una sospensione, che viene accordata. La seduta riprende alle 3,30.

Guardia giurata esplode due colpi di pistola durante una lite a Rivoli

Sorvegliante nella fabbrica di pizzi a Cascine Vica - Prima si azzuffa con un dipendente della ditta: quindi si avventa contro il figlio di costui e spara, ma i proiettili vanno a vuoto - Arrestato

Una guardia giurata è stata arrestata dai carabinieri per tentato omicidio: a Cascine Vica, durante una lite, ha sparato due rivoltellate contro il rivale. Fortunatamente, entrambi i colpi sono andati a vuoto. Lo sparatore si chiama Francesco Capparello, ha 49 anni, è guardia notturna alla «fabbrica di pizzi» a Cascine Vica, gestisce con la moglie Carmela il bar di corso IV Novembre 12.

Sabato sera il Capparello, in seguito ad individuo violento, avrebbe provocato un dipendente della ditta, Primo Pavan di 45 anni, residente al n. 14 di corso IV Novembre. Più robusto e più deciso, avrebbe trascinato il rivale in una rissa: il Pavan, mite e in condizioni di salute non buone, ne è uscito malamente.

L'indomani, domenica, Primo Pavan si è trovato con i parenti in occasione di un matrimonio. Si è sfogato con il figlio Martino, che ha 25 anni, abita a Bruino con la moglie, è autista. Il giovane aveva visto il padre turbato, avvilito e gli aveva chiesto che cosa gli fosse accaduto. «Capparello mi ha picchiato — ha risposto il padre —. E' grande e grosso, più forte di me: come avrei potuto reagire?». Il figlio lo ha tranquillizzato: «Domani vado io a parlargli». «Attento, è un uomo violento» gli ha raccomandato il padre.

Ieri a mezzogiorno, Martino Pavan è andato al bar di corso IV Novembre e ha chiesto spiegazioni. «Per tutta risposta — racconta il Pavan — il Capparello si è gettato contro, con pugni e calci». Ma il giovane Pavan è più robusto del padre, non si è lasciato intimidire, ha reagito e ha messo in difficoltà l'aggressore. La moglie del Capparello, Carmela di 40 anni, e la figlia, Pinuccia di 17, si sono avventate anch'esse contro il Pavan, spingendolo fuori dal bar, in strada. Il Capparello aveva un bastone e picchiava con forza, la moglie e la figlia graffiavano.

E' accorsa dalla casa vicina la madre di Martino Pavan che, piangendo, implorava i tre di smetterla. E' intervenuto anche un meccanico, Giovanni Tonin, che è riuscito a separare i contendenti. Il Capparello, fuori di sé dalla collera, è corso nel bar e ne è uscito quasi subito impugnando una pistola calibro 7,65. «Adesso ti ammazzo» urlava.

Da pochi passi, Capparello ha sparato un colpo. Ma era troppo eccitato e la mano gli tremava: il proiettile ha sfiorato il Pavan. Una seconda esplosione, anche questa volta la pallottola è andata a vuoto. Il Pavan era pallidissimo, immobile. Sua madre urlava, sul punto di svenire. Il Capparello si è accorto dell'enormità del suo gesto e si è rifugiato nel bar. Qui, poco dopo, i carabinieri lo hanno arrestato per tentato omicidio.

Padre e figlia muoiono a 10 giorni di distanza

Dodici giorni fa è morto Giuseppe Boaio, abitante in corso Massimo d'Azeglio 114. La notizia della sua fine è stata nascosta alla figlia, Adelaide Scardigli, ricoverata in clinica. I parenti temevano che l'emozione facesse precipitare il male di cui soffriva. L'altro ieri è morta anche la signora Scardigli, in seguito a un'improvvisa nuova crisi. Il suo ultimo pensiero è stato per il padre: «Non ditegli nulla, vi prego».

— Attraversando corso Lombardia, dove abita al 123, Francesca Giacoletto in Novarese, 49 anni, è stata travolta ieri da un furgone della ditta Romani, guidato dall'autista Attilio Benedetto, 54 anni, via Bari 15. Ha riportato un grave trauma cranico ed è stata ricoverata con riserva di prognosi alla Molinette.

— Caduto da un'impalcatura alta 5 metri, mentre per conto di un'impresa lavorava alla Fiat Mirafiori, Renzo Bertacchini, 23 anni, via Gorizia 70, ha riportato fratture alle costole, alla caviglia destra ed una lesione all'occhio destro. E' ricoverato alla Molinette con prognosi riservata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25
MINIMA + 13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,4; pressione 744; umid. 65%. Cielo sereno. Temper. a Cuneo: massima +24,4; minima +11,8; media +17,6.

PROBLEMI SCOTTANTI DEL NOSTRO TEMPO

Perché il cinema si occupa del marxismo e del sesso

Gli avvenimenti di cronaca nelle attualità cinematografiche, il dramma sullo schermo, oltre alla voce disincarnata dell'annunciatore alla radio e alla tv, sono l'«occhio del mondo», la «voce dell'esperienza», la «marcia del tempo» — osserva un noto studioso della «cultura delle città», Lewis Mumford: la vita sembra un pretesto di spettacolo, le azioni e le parole degli uomini paiono atteggiate tenendo presente la riproduzione storica in fotografia e sullo schermo.

Per Mumford, il nostro è un mondo dove la carne e il sangue hanno minor peso di realtà che la celluloide. Le grandi masse, incapaci di avere un contatto diretto con più soddisfacenti mezzi di esistenza, vivono la vita per procura; spettatori passivi, stanno a guardare cose ed esseri di celluloide per dimenticare la loro goffaggine o freddezza in amore; lontani dalla natura esterna, e non meno dalla natura interiore, messi in svantaggio quali amanti e genitori dalle abitudini quotidiane, e dal persistente spettro di insicurezza e di morte che volteggia sopra le loro audaci torri e le loro strade in ombra, gli uomini giungono spesso a uno stato ai confini della patologia.

Essi diventano vittime di fantasmi, paure, ossessioni — specifica Mumford — che li tengono legati a modelli atavici di condotta i quali, benché razionalizzati in pseudofilosofie, non rimangono sulla celluloide, cercano uno sfogo. Un intero sistema di istituti fondati sullo sfruttamento commerciale degli interessi sessuali — case di tolleranza, gli appuntamenti, alberghi per coppie clandestine — così di frequente al centro di film, alimenta nello spettatore il «sadismo dell'immaginazione». Nel cinema, il vizio diventa un «veleno per procura»: esso viene cercato e goduto in forme succedanee più a buon mercato, di riflesso, nelle pellicole oltre che in certi giornali illustrati o *réclames* di moda (le quali, è da osservare, non si limitano più al nudo femminile, ma cominciano a ritrarre anche quello maschile).

Le osservazioni di Mumford troveranno certo consenziente il giovane universitario che, avendo seguito sui giornali la Mostra di Venezia, domandava a «*Specchio dei tempi*» se «*siano necessarie, oggi, per fare un film, solo due componenti: il marxismo e il sesso, o meglio la perversione sessuale*». Leggendo i resoconti dei giornali, egli non ha trovato, tra quelle esposte al Lido, una pellicola «*che non parli di comunismo (cinese o russo) oppure di masochismo od omosessualità*». Di qui l'interrogativo: «Come si può parlare di vera arte?».

Mumford, che in linea di massima ha ragione, commette tuttavia l'errore, peraltro in seguito corretto, di considerare il cinema un unico blocco, di porlo tutto sullo stesso piano corruttore ed alienante, come del resto hanno fatto e fanno filosofi quali l'Adorno, allontanandosi dalla più fattiva e critica valutazione di un Walter Benjamin. Parimenti ci sembra che in un analogo errore cada il giovane universitario di «*Specchio dei tempi*», quando vuole giudicare film e autori all'ultima Mostra di Venezia, dai temi in prevalenza trattati: la politica appunto e il sesso, intesi *tout court* come fenomeni negativi e non problemi, e problemi particolarmente vivi e scottanti del tempo in cui viviamo.

Egli cioè considera le opere di Godard e Bellocchio, Pasolini e Buñuel, dei fratelli Taviani, veleno per procura, merce «proibita» offerta a buon mercato; mentre questi autori, e i loro film, hanno ben altro scopo e obiettivo: quello anzitutto di dare al cinema la dignità che gli compete tra i moderni mezzi di comunicazione, il diritto di affrontare questioni nodali, di far pensare lo spettatore, renderlo cosciente e partecipe, allontanandolo proprio dalla «città di sogno», dall'immaginazione malata. Siamo in molti a non credere che Buñuel, con *Bella di giorno*, abbia voluto rappresentare la perversione sessuale, il masochismo in se stesso. Al contrario egli ha scelto una precisa tematica per andare alle radici del fenomeno, di una cattiva educazione sessuale, dei pericoli che essa comporta (piacere del dolore, senso di colpa, repressioni).

I pregiudizi, i miti, i tabù svaniscono con il dominio effettivo su di essi; e il cinema, per contribuire a dissolverli, deve ricercarne le origini profonde e nel tempo, ricondurli alle loro cause concrete. «*Isole si svela all'audace che le si avvicina*», avvertiva Francesco De Sanctis. «*Quelli che speculano di lontano, non vegetano che ombre*». Non c'è dubbio che il cinema costituisca un vasto e redditizio campo per gli speculatori. Ma forse il corrispondente di «*Specchio dei tempi*» incorre in un duplice pregiudizio: che l'arte non deve occuparsi, comunque e mai, di politica; che il «brutto» non è materia di drammatizzazione per il poeta, e quindi per il regista.

Sono errori ancora assai diffusi. Per politica intendiamo ciò che riguarda la «polis», il problema di come gli uomini, che non possono vivere soli, riescono a vivere insieme, il problema degli ordinamenti sociali, la cui soluzione ha rappresentato l'inizio di ogni cultura e l'ha garantita, quando addirittura non l'ha costituita nei suoi tratti essenziali, oppure ha provocato la decadenza di una cultura; e non qualcosa di basso, di volgare, di quotidiano, con cui l'arte non deve sporcarsi le mani. Il brutto è elemento necessario così nella natura come nell'arte, ammoniva De Sanctis, perché la vita è generata appunto dalla contraddizione tra il vero e il falso, il bene e il male, il bello e il brutto. E intendesi per brutto, nel nostro caso, non il sesso ma le sue perversioni; non la politica, i suoi problemi, ma i politicanti, chi di essa si serve per ambizioni o profitti personali: i camaleonti, per adoperare un termine oggi di moda.

Politica e sesso non sono le uniche componenti della nostra vita, ma certo tra le sue maggiori, e il cinema non può ignorarli. Siamo tutti immersi nei problemi sociali, coscientemente o inconsciamente. Il problema è un altro, più complesso e profondo. Se nel regista, nel poeta, sempre citando De Sanctis, il senso morale ed estetico sia o no sviluppato; se abbozzo, aborto risulti l'opera sua, oppure gagliarda e come tale vivo o vero in essa il brutto, che egli non pensa a piallare, e tanto meno ad abbellire, ma pone in evidenza e ritrae con autentici colori.

Guido Aristarco

PERCHE' GLI INGLESI SI DISTACCANO DAI LABURISTI

Wilson non è riuscito ad abbattere potere e prestigio delle «classi alte»

Le difficoltà economiche non bastano a spiegare l'aspra impopolarità che colpisce il Primo Ministro - Il sentimento di rancore sembra dovuto soprattutto ad una delusione; in tre anni, il governo socialista non è riuscito ad imporre nella guida del paese le classi medie e popolari - Gli ex alunni di Eton occupano sempre un terzo dei posti dirigenti nell'economia, le scuole private restano il miglior «lancio» per una carriera, la posizione sociale serve più della competenza - Diretta da aristocratici «dilettanti», anche l'industria affronta male la concorrenza straniera

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, settembre.

La settimana scorsa è finita male per Wilson, con la sconfitta dei laburisti nelle elezioni suppletive di West Walthamstow e Cambridge. E' opinione corrente che quest'ultimo weekend sia stato quindi triste per il Premier, non tanto per la perdita di due seggi ai Comuni — un fatto irrilevante nella saldezza della maggioranza —, quanto perché ci si potrebbe vedere una svolta, l'inversione di una tendenza. Dopo tutto il favore di cui egli ha goduto, anche in misura esagerata qualche volta, forse d'ora in avanti rischia invece di incontrare un'altrettanto irragionevole condanna tra la pubblica opinione.

Che vi sia un tratto di vento cambi in politica, anche se tutto rimane uguale, situazione e programma, uomini e impegni, in Inghilterra può accadere. Ad un certo momento, quello che prima andava bene o per lo meno si tollerava, diventa male. Wilson, da simbolo di successo passa ad impersonare il fallimento: il suo coraggio appare insensibilità, e l'abilità manovriera di scrupoli. Al Times arrivano giorno per giorno lettere del pubblico indignate perché il giornale non si è ancora deciso a bollare a fuoco il Primo Ministro, quotidianamente: «Non le possiamo pubblicare tanto sono isteriche», si giustificano i redattori. Una ne è apparsa l'altro giorno sul New Statesman, laburista, che accusa Wilson di essersi dato alla «dolce vita» (in italiano nel testo) per aver preso parte ad un banchetto elettorale, con antipasto di scampi, dessert di pesche al cognac: «Questo dimostra che i sacrifici sono riservati ai comuni mortali».

Da idolo che era, oggi è fatto bersaglio universale, iniquamente. Ancora ieri, quando aumentavano le tasse crescevano pure la sua popolarità, che niente sembrava capace di scalfire: non la politica di austerity forzata, né la stagnazione o recessione economica. Da che cosa è stato determinato il cambiamento, ora è difficile spiegare: da nulla di specifico, comunque, perché nemmeno la disoccupazione è, dopo tutto, veramente preoccupante. La prospettiva di 750 mila disoccupati per il prossimo inverno non può allarmare un paese che ne ebbe fino a tre milioni negli anni della «grande depressione» e ne contava ancora 900 mila al tempo dell'ultimo governo conservatore.

Pure, anche senza volerne esagerare il valore di sintomo, e tanto meno considerarle come un presagio fatale, queste elezioni suppletive sono il segno di uno sfavore popolare che colpisce Wilson — e insieme il suo governo e il suo partito — come una sconfessione. Con i laburisti al potere ci si aspettava che grandi cambiamenti avvenissero in Inghilterra, e forse in un senso più di qualità che di quantità. Paghe più alte, naturalmente, migliori case e pensioni buone; ma le speranze non si limitavano a un progresso materiale che in fin dei conti anche i conservatori avrebbero potuto assicurare, ed anzi avevano già in parte assicurato. C'era piuttosto anche un'aspirazione, o una fiducia, di finalmente poter uscire da quella condizione di minorità sociale e psicologica in cui per tanto tempo hanno vissuto in Inghilterra le classi medie e popolari, i cosiddetti uomini della strada.

La loro non è mai stata, o in ogni modo non è più, una sofferenza di natura economica. E' la mortificazione di essere governati da un'altra classe, quasi fa un'altra razza, di eletti che sono più distanti che privilegiati, più inaccessibili che malvagi. Non si può dire che sia una casta di sfruttatori, ma si identifica con il potere in qualunque campo si possa esercitarlo: in politica, in economia, nei fatti di costume e comportamento. Stratificata come è rimasta dallo scorso secolo, l'Inghilterra è il paese dove si continua a pensare in termini di «Noi e loro»: loro sono quelli che governano noi. L'effetto dell'avvento dei laburisti avrebbe dovuto essere un cambio delle parti: «Adesso chi governa — annunciarono il giorno della vittoria — siamo noi».

Ma così non è stato. Nelle strutture essenziali del paese non è cambiato ancora nulla dopo tre anni che il partito laburista è al governo. Si direbbe che non sia al potere, in modo effettivo, e che gli attuali ministri — come del resto i loro predecessori durante gli esperimenti di Attlee e MacDonald — continuino ad essere in soggezione della invincibile burocrazia inglese — l'onnipotente e irresponsabile Civil Service — nonché di tutte le tradizionali corporazioni di interessi e mestieri di ogni ordine e grado, attinenti alla scuola o alla finanza, alla magistratura o all'industria, che sono sempre saldamente in mano a «loro», quelli di un'altra classe, razza e casta, immutabili ed anzi impermeabili.

Recentemente, il ministro della Pubblica Istruzione Gordon Walker aveva tentato un gesto di forza provando di costringere una scuola media privata, la «Grammar School» di Enfield, a diventare «comprehensive», come sono chiamate le scuole che adottano i programmi statali e soprattutto seguono criteri di non discriminazione fra gli alunni da ammettere. Per poco, ad Enfield, che pure è amministrata da una maggioranza laburista, non è scoppiata una rivolta. Ed una locale associazione di importanti genitori ha chiamato in causa il ministero della Pubblica Istruzione davanti all'Alta Corte, e l'Alta Corte, sorprendentemente, violando il culto sacro del weekend, per la prima volta nella storia di Inghilterra si riunirà di sabato, lo scorso 16 settembre.

Non c'era tempo da perdere se si voleva evitare che le decisioni ministeriali acquistassero forza esecutiva. In parrucca e robone di ermellino, i magistrati infatti sono stati solleciti e concordi nel respingere, perché illiberale e contrastante con il diritto democratico dei singoli cittadini a fare parte per se stessi o con i pari di loro scelta, la stravagante pretesa del ministro laburista di mescolare in una stessa scuola ragazzi di ogni ceto. Un'altra scuola media, d'altra parte, esiste ad Enfield, di riconosciuto buon livello didattico. Incurante di particolari esigenze sociali, essa può continuare a soddisfare le comuni famiglie, senza dar luogo agli inconvenienti che derivano da contagiose promiscuità.

Già un'altra volta, a Bristol, si era avuto un caso scolastico analogo, ed anche allora era seguito un crollo elettorale laburista. La sfiducia politica può nascere, difatti, anche da delusioni di questo genere, più spesso e largamente di quanto non si immagini. All'atto pratico, del resto, quando cioè si tratta di lavoro e carriera, i giovani si accorgono che le discriminazioni degli anni di scuola continuano aggravate negli uffici, aziende e imprese direttive. E' vero ancora oggi che i detentori delle leve di comando in Inghilterra vengono tutti dalle stesse scuole. Un terzo dello stato maggiore nelle banche, nelle industrie e nelle assicurazioni si compone di ex alunni di Eton, e le scuole private monopolizzano tuttora più del cinquanta per cento dei posti disponibili nelle università di Oxford e di Cambridge — chiamate «Oxbridge» per brevità — che sono decisive per la vita: non per fatto di merito, né in forza di un diritto che nessuno ammetterebbe esistente, quanto grazie a un sistema di cooptazioni che non c'è governo laburista in pace di infrangere.

Nell'industria inglese si continua a diffidare dei cosiddetti esperti specialisti delle nuove leve, usciti dalle buone ma non tradizionali business schools di Londra o Manchester. Il vecchio manager non saprebbe nemmeno come impiegarli nella sua azienda, sembrandogli strani guanti che pretendono di fargli scuola. Al massimo li tiene «on tap and not on top», cioè a disposizione senza metterli in comando: e per i giovani l'ambiente riesce poco allettante, non soddisfà coscienza ed ambizione.

Come un qualunque paese sottosviluppato, anche l'Inghilterra soffre quindi in modo acuto di «brain drain», emorragia dei cervelli: il 12 per cento dei laureati inglesi si in[illegible] ogni anno emigra negli Stati Uniti. Con umorismo involontario, delizioso, lord Hailsham (barone Quintin Hogg McGarel, secondo visconte di Hailsham ed ultimo ministro conservatore per la Scienza e la Tecnologia) spiega però il fenomeno come dovuto alle deficienze del sistema scolastico americano. Superfluo dire che la verità è diversa e che non sta nemmeno tutta nella eventuale differenza tra le paghe americane e quelle inglesi: ed è un fatto, comunque, che proprio i consulenti americani ricorrono i managers inglesi se hanno da risolvere qualche caso difficile.

Degli esperti domestici, tenuti ad occuparsi di operazioni di cucina aziendale anziché di problemi di strategia industriale, essi difatti tendono, per motivi domestici, a fare scarso conto. Così perdura la separazione fra «noi e loro», invecchia l'apparato produttivo, ne è amareggiata tutta la politica.

Vittorio Gorresio

«Sarà un inverno duro» dice il *Premier* alla tv

Speranze in un rilancio dell'economia a primavera

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 settembre.

«Sarà un inverno duro, forse assai duro. Bisogna essere ottimisti, ma non troppo»: così ha dichiarato stasera alla televisione il primo ministro Wilson, intervistato sulla situazione economica da tre noti giornalisti e commentatori. Ma, dopo questo cupo pronostico, il capo del governo ha ricordato che si cominciano a notare *«i primi segni di ripresa»*. Con il 1968, insomma, dovrebbe cominciare per l'Inghilterra un periodo di sviluppo fondato — secondo Wilson — non più su fattori temporanei, bensì su un rinnovamento strutturale dell'economia. Wilson ha parlato anche di Vietnam e ha negato di fare una politica filoamericana. Ha detto che non esiterebbe a «dissociarsi» da Johnson e da tutta la sua linea di condotta se, così facendo, *«pensassi di favorire la pace»*.

Il programma è stato trasmesso dalla Bbc, la rete di Stato. Gli intervistatori, di cui uno canadese, non hanno risparmiato il capo del governo. Gli hanno posto domande che in realtà erano delle critiche; hanno usato un linguaggio rispettoso ma tagliente. Gli è stato chiesto, ad esempio: *«La gente dice che lei si trova adesso in una trappola economica e che non è moralmente turbato dal grande numero di disoccupati: è vero?»*.

Wilson ha faticato a controllarsi e ha ricordato d'essere cresciuto in una regione, lo Yorkshire, afflitta a suo tempo dalla disoccupazione. All'inizio del dibattito, il *Premier* ha dovuto assistere a scene filmate nelle zone più colpite dalle sue misure deflazionistiche e ha udito le roventi proteste del senza lavoro.

Argomento principale, la disoccupazione. Le ultime statistiche per il periodo 15 agosto-15 settembre mostravano per la prima volta dopo molti mesi una leggerissima discesa, ma di sole 468 unità: il totale assomma adesso a 555 mila 111. Wilson ha detto: *«L'aumento del numero dei senza lavoro sta forse moderandosi, ma non possiamo certo eccedere nell'ottimismo. E' difficile prevedere se tale tendenza proseguirà nell'inverno. E' questo l'amaro prezzo che dobbiamo pagare per rimettere in equilibrio la nostra bilancia dei pagamenti»*. Il peggio dunque non sarebbe ancora giunto, il che conferma che, tra novembre e marzo, i disoccupati potrebbero salire a 700.000 o forse più.

m. ci.

Gina Lollobrigida con la giovanissima «Miss»

L'attrice italiana a Roma con la graziosa svedese Eva Aulin che vinse il titolo di «Miss minorenne» negli Stati Uniti. Stanno girando le scene di un nuovo film dallo strano titolo «La morte ha fatto l'uovo» (Telefoto Ansa)

Consigli alle donne automobiliste della guidatrice più brava d'Italia

Anna Paola Borghesio, torinese, studentessa, ha vinto per la seconda volta il «Volante d'oro» - La ricetta del successo: non guardare le vetrine mentre si guida; non tenere il volante con una mano sola; non aggiustarsi i capelli o i risvolti della camicetta durante la corsa

Il «Volante d'oro» — la più importante competizione automobilistica riservata alle donne — è stato vinto per la seconda volta consecutiva dalla studentessa torinese Anna Paola Borghesio. Ha preso la patente solo nel 1964, a diciott'anni, ma è già una collezionista di vittorie.

Nella famiglia di Anna Paola, la passione per l'automobilismo è una specie di «malattia» epidemica. Il padre, dott. Pier Carlo — che ebbe larga notorietà come regista cinematografico e televisivo —, è campione italiano di «regolarità» per vetture da turismo. Il fratello maggiore, Andrea, 27 anni, ha l'alloggio pieno di coppe e trofei guadagnati in analoghe gare. La sua consorte, Lilly, quando non si cimenta al volante della macchina fa da cronometrista alla cognata. «*La "pecora nera" sono io* — confida sorridendo la madre di Anna Paola, signora Erina —. *Non solo non amo mai scese in lizza, ma non so neppure guidare. Tutt'al più, mercè di non sfigurare troppo controllando i tempi quando mio marito partecipa alle corse*».

A Monza, domenica, Anna Paola non sperava di aggiudicarsi anche quest'anno il «Volante d'oro», organizzato dal «Comitato permanente della donna che guida» con la collaborazione della Fiat e della BP italiana. Su oltre

Paola Borghesio, fotografata ieri a Rivarossa

12 mila concorrenti ne erano entrate in finale una ventina, ma rappresentavano l'élite della specialità. La ragazza torinese era la più giovane, l'emozione rischiava di metterla in difficoltà. Invece ha superato tutte le rivali, ma riconosce che il merito spetta in gran parte al padre, che le ha fatto da cronometrista e l'ha allenata.

Anna Paola Borghesio è una ragazza semplice, quasi timida. Confessa candidamente di essere in contraddizione personificata. «*Le gare di regolarità — spiega — richiedono precisione, velocità controllata, passaggi al rallentatore. Se dipendesse da me, vorrei invece pilotare macchine da corsa, provare l'ebbrezza delle piste. Studio biologia, perché mi piace la chimica e mi sento attratta dalle altre materie. Ma forse cambierò facoltà, perché la biologia impone esperimenti di laboratorio sugli animali e io gli animali li amo tutti. Non avrei mai il coraggio di sottoporli a sofferenze, anche se a vantaggio della scienza*».

Le donne che guidano l'automobile sono ormai, in Italia, un esercito. Come le giudica, quali consigli potrebbe dare, per evitare incidenti? Sul primo quesito, la campionessa si limita ad osservare: «*Ci sono donne che guidano bene, altre che guidano così così, altre che guidano male. Succede lo stesso negli uomini. Dipende dal temperamento, dai riflessi, dall'esperienza o da un particolare stato d'animo*». Quanto ai suggerimenti, eccoli: in primo luogo, non distrarsi per osservare le vetrine quando si percorrono le strade del centro. Altro difetto comune nelle donne al volante: guidare quasi sempre con una mano sola, perché l'altra è occupata nella sistemazione dello specchietto retrovisore, nel ricacciare dagli occhi un ricciolo ribelle, nel grattarsi il naso, nell'accertare se i risvolti della camicetta sono a posto. Infine, non essere nervose, suscettibili, incerte. Difetti dai quali è sicuramente immune — pensiamo — una campionessa come Anna Paola. «*Manco per sogno* — ci contraddice, con un disarmante sorriso. — *Se li ho elencati, è proprio perché qualche volta li riconosco in me stessa*».

g. l.

Il mare a Venezia e Trieste inquinato da gravi virus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

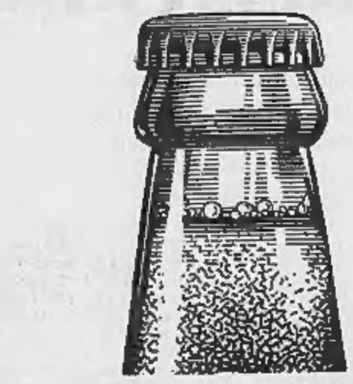
(g. m.) «*Il limite della pericolosità*» per l'uomo è stato raggiunto e superato dalle acque inquinate di molte zone dell'alto Adriatico. E' questa la conclusione dei ricercatori del «Gruppo Trieste» che hanno svolto un'indagine per il Consiglio nazionale delle ricerche.

In particolare nel golfo di Trieste la situazione microbiologica è già tale «*da superare le previsioni più pessimistiche e da farla classificare come microbiologicamente pericolosa*». Altrettanto viene affermato per i tratti di mare della Laguna veneziana, della sacca del Po di Volano.

Nel golfo di Trieste, dove i pescatori indicavano da tempo una preoccupante moria di pesci, sono stati trovati in abbondanza microrganismi patogeni, come i sette ceppi della «Salmonella» del tifo e del paratifo. Molte zone in cui sono stati trovati i virus del tifo sono ricche di stabilimenti balneari.

A TORINO:
VIA GARIBALDI 4
prosegue con strepitoso successo la vendita dei
LOTTI DI MERCE
provenienti da
FALLIMENTI
di VERONA - PIACENZA ed AOSTA
SCONTI strabilianti dal 60 % all'85 %
Esempi di alcuni prezzi:
Servizi per 6 in fiandra di lino L. 1000 (sconto 85%)
Tailleurs e abiti donna . . L. 2000 (sconto 85%)
Vestiti per bimbo . . . . L. 1000 (sconto 65%)
Vestiti uomo lana . . . . L. 8000 (sconto 70%)
Scendiletto 3 pezzi pura lana L. 2500 (sconto 85%)
Camicie uomo terital . . . L. 1000 (sconto 80%)
Maglie di lana . . . . . L. 500 (sconto 70%)
Lenzuola linizzate 1 piazza L. 500 (sconto 85%)
Giacche sportive uomo . . L. 2000 (sconto 80%)
CAPPOTTI UOMO E DONNA L. 4000 (sconto 80%)
IMPERMEABILI UOMO . . L. 3000 (sconto 75%)
OCCASIONE STRAORDINARIA
Tappeti da sala, lana, metri 1,50 x 2,40 a L. 10.000
RICORDATE: VIA GARIBALDI, 4
a 70 metri da PIAZZA CASTELLO
o a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE
Trams: 3 - 4 - 6 - 8 - 14 - 15 — Pullman: 57 - 58 - 66

Con gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA



analcoolico

CRODINO

l'aperitivo biondo

piace

per il suo gusto nuovo e raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

Crodo va in tutto il mondo

il CRODINO

nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE: TORINO - LARGO RE UMBERTO 104 - TELEFONO 599.589

ANNUNCI ECONOMICI

questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone di « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 153 Via 12 Ottobre 156 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 6 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — chiusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Non ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CASA spedizioni cerca autotreni per linea fissa. Telefonare 852-653.

COMPRESSORE aria mod. tipo, marca occasioni permute rateazioni, Siltar, via Nizza 32, tel. 683-078.

OCCASIONE vendesi rettifica fresa trapani. Tel. 785-653.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

COPERTURE catramatura terrazzi cornicioni riparazioni. Tel. 80-257.

ANTIGIANO con figlio accetta lavori tornitura ed eventuale montaggio apparecchi serie di precisione. Telefonare ore pasti 518-147.

DECORATORE, tappezziere piemontese, camere lavabili 6000, tempera 5000, tappezzerie 10.000. Telefonare 384-169, 502-239.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massime rateazioni. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). telefono 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFIA Pietro Micca 18, telef. 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O406

A. PRATICI cercano garanzia negozio giornali tabaccheria rivendita pane latteria bar. Tel. 513-596.

AFFARONE urge cedere negozio tessuti e confezioni anche vuoto. Telefonare ore pasti 373-330.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo panetteria forno 3.700.000 dilazionate. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO ristorante « whisky à gogo », arredamento, attrezzature modernissimo. Utile netto annuo: 22.000.000. Cede compreso immobile: 160.000.000. Solo attività: 90.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALIMENTARI self-service, incasso giornaliero 200,000 controllabili, privato vende. Telefono 523-038 dalle 14 in poi. 2001

ATTIVO preparato capitale associarmi piccola azienda-fabbrica sviluppabile serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino».

AVVIATA latteria semicentrale, con alloggio cedesi. Telef. 502-247.

AVVIATISSIMO ristorante bar forte passivo cedesi per causa salute a Marmorà Polirino. Telef. 945-285.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede conveniantemente. Fasano, Mad. Cristina 129.

AVVIATO STABILIMENTO MECCANICA PRECISIONE 50 DIPENDENTI CEDE PARTECIPAZIONE AZIONARIA AD ESPERTO COLLABORAZIONE TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 558 — TORINO ». 0591

AZIENDA metalmeccanica avviatissima, primaria clientela, grandi possibilità di espansione trasformandosi in anonima cerca socio capacità amministrativa minima 130/150 milioni, garanzia terreni, fabbricati, etc. Vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

BAR superalcoolici gastronomia, modernissimo, utile netto mensile 400 mila. Cede: 8.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolico 80.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo 2.500.000 contanti eventualmente garanzia. Tel. 537-213. O77

BAR 10 Km. Torino 50.000 giornaliere moderno biliardi totocalcio cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-514. O596

CASALINGHI: 8 vetrine, alloggio, garage; incasso annuo: 20.000.000, reddito elevato, vendesi: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDESI negozio casalinghi zona San Paolo causa vecchiaia, Tel. 768-931.

CARTOLIBRERIA fronte scuola, giro annuo: 25.000.000, utile rilevante. Impossibilità conduzione, blocca convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CEDESI autoriparazioni avviatissimo rilevando ponte sollevatore zona centrale. Tel. 557-360. A89551

CEDESI licenza magazzino mq. 400, vini liquori esclusiva due vini pregiati anche separati licenza, magazzino, esclusiva. Tel. 668-388.

CERCASI per finanziamento editoriale nuova collana libraria 20 milioni, reddito assicurato, ottimo interessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A89865

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, profumeria, adatta persona sola, 3.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcolico, 40.000 giornaliere comprovabili, trattabili 4.800.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa infortunio maculiera, zona commercialissima, trattabili 4 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria, timbrificio in provincia Vercelli: attrezzatura moderna, 340.000 nette mensili, facile conduzione. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale negozio lampadari, articoli elettrici, gas, soprammobili, avviamento pluriennale, trattabili 10 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede limotoriaria, 400.000 mensili aumentabili, trattabili 7.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, forniture per sarti a serie, 300.000 utile netto mensile, 2.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente articoli regalo, casalinghi, attività ventennale, scelta clientela, valendo alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, sono uffici, 35.000 giornaliere 7.000.000, alloggio, eventualmente concedesi gerenza. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria, 35.000 giornaliere dimostrabili, concessionaria grandi case. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente, causa anzianità, commestibili, vini, 40.000 giornaliere accertabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto, sono grande passaggio, 500.000 media mensile, concedesi eventualmente in gerenza a persona capace. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 350.000 utile netto mensile, trattabili 5.500.000.

DROGHERIA commestibili polleria, avviatissima, zona Mirafiori, vende. Via Barbera 33. 1001

ESPORTAZIONE vini liquori casalinghi Torino, incasso mensile: 250.000. Cede: 3 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ESPORTAZIONE vini liquori, pasticceria Torino, incasso mensile: 450 mila, minime spese. Cede: 1 milione 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

GRAN bar centralissimo attrezzato ceramiche cedesi motivi familiari. Bocco, C. Alberto 41. O483

IN Testona (Moncalieri) cedesi drogheria, tabaccheria, rivendita giornali causa salute. Telefonare 641-920.

LAVASECCO gettoni, macchinario nuovo, funzionale, incasso mensile: 550.000. Cede: 7.500.000 dilazionando massima. Fasano, Madama Cristina 129. O443

LORIO c.so Francia 92, cede centralissimo Penne stilloqraliche reddito netto 400.000 mensili. 0409

LORIO c.so Francia 92, cede Cartoliberia avviatissima reddito netto dimostrabile 10.000.000 annui.

LORIO c.so Francia 92, cede Pelletteria centralissima, avviamento pluriennale, 5.500.000 trattabili.

LORIO c.so Francia 92, vende Bar 60.000 giornaliere 8.000.000 dilazionabili. 0409

LORIO c.so Francia 92, cede Drogheria centralissima, 160.000 garantite giornaliere. 0409

LORIO c.so Francia 92, cede Alimentari Commestibili 2.200.000 alloggio.

PRESTITI mensili procura Socaf, Boccaccio 43, 20123 Milano.

LORIO c.so Francia 92, cede bar in gerenza o cede, in provincia, Ristorante Bar Tabaccheria Commestibili.

LORIO c.so Francia 92, cede bar super arredatissimo 4.500.000 trattabili. O409

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari autosovvenzionati immediata. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879.

RISTORANTE bar whisky gogo alta redditività annuale cintura 1400 convenientemente. Telefonare 276-797.

SALUMERIA gastronomia modernissima, zona intenso sviluppo, utile netto mensile: 200.000. Cede: 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TABACCHERIA veramente buona vendesi Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

TIPOGRAFIA avviatissima, locale unico luminosissimo, macchinari moderni, ottima lavorazione mensile. Cede: 24.000.000 dilazionando massima. Fasano, Madama Cristina 129.

TRATTORIA bar, dintorni Torino, modernamente attrezzata; utile netto mensile 6.000.000. Cede: 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI fabbrica dintorni Torino lavorazione ferro. Telefonare ore pasti 323-947.

VENDESI negozio fiori ottima posizione. Telefonare 777-229.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. VILLA lussuosa nuova 6000 metri terreno nove camere più salone casa guardiano eventuale Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. COOPERATIVA con lavori già iniziati prenota ultimo alloggio tre camere cucina e servizi zona Santa Rita 5.500.000 mutuo compreso. Telefonare 745-114. 2001

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 634-873.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-419 O192

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Tel. 655-782.

A.A. PINO. VENDESI MERAVIGLIOSA VILLA GIARDINO ALBERATO, DUE GARAGES, STIRERIA, CANTINA, TAVERNA, CAMERA SERVIZIO, STUDIO, SALONE CUCINA CAMERA DOPPI SERVIZI, QUATTRO CAMERE DOPPI SERVIZI, VALUTATA SETTANTACINQUE MILIONI, CAUSA TRASFERIMENTO VENDESI PER QUARANTACINQUE MILIONI. TELEFONARE AL MATTINO 881-676, ESCLUSIVAMENTE DIRETTAMENTE PERSONE INTERESSATE, ESCLUDERE INFORMAZIONI TELEFONICHE SOLO APPUNTAMENTO PER VISITE.

A.A. VENDESI Rivoli alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 745-971 ore 15-19. A89435

A. ACQUISTA famiglia alloggio piccolo grande impiego capitale. Telefonare 753-689. O356

A. Aff. Valentino, meravigliosi appartamenti varie superfici. Attici stupendi. Consegna settembre. Massime facilitazioni. Visite cantiere via Ormea angolo Silvio Pellico, Tel. 547-502.

A. BELLISSIMI appartamenti in ultimissime via Cagno angolo via Cambiasso, 1 camera tinello cucinotto mq. 38 Lire 5.000.000, 2 camere tinello cucinotto 7.300.000, fortissimo mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Siena 8, zona centro piazza Castello. Eccezionali appartamenti lusso, due camere, tinello, box auto. Grandioso negozio angolare su corso grande traffico. Prezzi condizioni convincenti. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O78

A. LOTTINI progetto approvato, dintorni Pino. Lire 1550. Tel. 534-713.

A. PIAZZA Bottesini camera tinello cucinotto recentissimo libero giugno spaziosa rifinita luminosa: 4.800.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 545-670. O487

A. PINEROLO vende terreno con fabbricato uso artigianale, piccola industria o affitto ampi locali. Reg. Mecca, tel. 51-126 Varallo.

A Rivalta vendesi villetta nuova con due alloggi, ciascuno di 3 camere, ingresso cucina, bagno, seminterrato mq. 110. Telef. 589-150, ore negozio. 2001

A. PRIVATO vende alloggio camere tinello servizi libero casa signorile zona Francia. Telefonare 781-817.

A. SANTA Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562, 542-540.

A. VIA Bardassano pericitatamente rifinito signorile luminosissimo abitazione 2 camere tinello, cucinotto piano 5° Lire 6.500.000 sufficienti 3.500.000 più rate pari affitto. Consuledile 512-670. O487

A Lanzo lotto terreno bellissima tutti comodità 3.550.000. Telefonare 765-457. A89865

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Veglia. Telefono 537-420, O219

A Via Chiesa della Salute 109, piccolo attico camera letto tinello cucinino bagno terme, assente, 2 milioni 800.000 meno mutuo e facilitazioni vendo. Telef. 502-247.

A 800.000 in Piano vendonsi lotti per villette, progetto approvato. Telefonare 761-234. A86367

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere, servizi 3.850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.200 mensili. Box per auto. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

ACQUISTASI area edificabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A83937

ACQUISTEREI alloggio signorile 8-10 camere, centrale, Crocetta. Telefonare mattino 553-975.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. O310

ACQUISTO centrale, semicentrale, camere, tinello, moderno, libero subito. Telefonare 517-249.

ACQUISTO terreni residenziali, permutando con alloggi costruiti, ville, capannoni industriali. Tel. 541-315.

ADIACENZE corsi Giulio Cesare - Vercelli, abitabili subito, camere, cucina, 3.000.000; 2 camere, tinello, 5.400.000, mutuo 500.000 vano. Massime dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

ADIACENZE Mauriziano, via Massena, vendesi alloggio signorile 3 camere, cucina. Telefonare 586-197.

Al Borghetto compresso panorama Mallar vende camera tinello cucinino bagno terrazza cantina 3.500.000 acconti. Telefonare 732-088. O360

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, vedute panoramica, strada, luce, acqua. Telefono 40-801, Alassio. O529

ALBA vendo cascina 50 giornate volendo 70 occasionissima. Telefonare 273-571. O625

ALLOGGI signorili vendonsi, zona precollinare torinese, a Reaglie in costruzione nuova costruzione con parco 22.000 mq., località panoramica e silenziosa, accesso diretto tramvia filobus, comodità negozi, scuole ecc., facilitazioni pagamento importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi Studio Architetti. Tel. 510-253 o (in sito ore 15-19) Chieri (strada antica da Pino) n. 161-193.

ALLOGGETTO 1950, via S. Marino 89. Camera, tinello, termobagno, 3 milioni 250.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica 215 vende privato. Tel. 362-211 pomeriggio. A88882

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Statuto vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 519-890.

ALLOGGIO ovante, libero. Via Fortezza angolo Cigna, tre camere, tinello 7.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO libero (Regio Parco angolo Bologna) due camere, cucina, termobagno, 5.100.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGIO signorile libero 2 servizi vende causa trasferimento occasione. Telefonare 745-229.

ALLOGGIO via Savona 43: due camere, cucina, termobagno, libero primavera 5.600.000. Per visita telefonare 515-318. O192

ALLOGGIO via Cibrario libero due camere tinello tutti servizi 5.950.000 Telefonare 761-769. O356

ALLOGGIO via Pinelli 34: due camere cucina termobagno 8.000.000. Telefonare 471-766. O698

ALLOGGIO 10 vani signorile reddito 7% vendo. Telef. 683-741.

ALLOGGIO 1818, via Mondovì (Porta Palazzo) due camere, cucina, termobagno, 5.200.000. Torincasa 515-318. O192

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o tlf S. Quintino 4bis, tel. 535-000, 535-948

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia-Leumann. Telefon. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-6 camere. Tabacchi 46/6, Gulnicelli 11/9.

APPARTAMENTI in signorile palazzina, 5, Ottavio 19: Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTI in villa Valsalice vista verde, parchi, quiete, comodità. 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-587. O581

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra convenientissimi. Visite 16-18 via Taluschi 34, telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ormea 110), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali, ampie dilazioni. Visite 16-19. Telefonare 547-476. A89718

APPARTAMENTO alta classe su corso centrale mq. 300 oltre terrazzo-giardino eventualmente abbinabile con altro mq. 100 destinabile studio, vendesi. Telef. 537-496.

APPARTAMENTO signorile esente via Gioberti angolo Stati Uniti 6 camere doppi servizi piano rialzato adatto ufficio abitazione vendo libero. Telefonare 502-295.

ATTICO 6 camere terrazzi vendesi abitinsi Italia 61. Telefonare 697-497.

AUTORIMESSA mq. 3000 circa, unico salone senza pilastri, in importante complesso immobiliare, pronto novembre, vendesi facilitando pagamento. Tel. 537-151. O280

BARRIERA Milano impresa vende-affitta negozi nuovi mutuo e rateazioni. Telefonare 541-181 ore 11-12 e 17-19. A89931

BELFIORE 6, signorili, accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 6.500.000 6.900.000, mutui, dilazioni mensili, Tecnimmobili 512-562, 542-540.

BELLISSIMI alloggi vista collinare vendo zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. O625

BOX nuova costruzione, via Sestriere (Borgo San Pietro - Moncalieri) vendonsi condizioni vantaggiosissime, minimo anticipo, rateazioni. Telefono 546-534. A89887

BRUINO terreno residenziale 720 metriquadri, fronte strada asfaltata, ogni comforts. Vende: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CALUSO e dintorni: per terreni alloggi case costruzioni. Tel. 989-155.

CANTALUPA zona panoramica, vasto sole isolata, lotti terreno, prezzi modici. Telef. 01-215-580.

CASCINA acquisto piccola grande. Studio Rossi, Via Po 22, Torino.

CASETTA vendesi dintorni Torino. Telefonare 390-139. A89018

CENTRALISSIMI locali liberi mq. 550, uso negozi, magazzini, vendo lire 160.000 mq., eventuale permute con terreno. Telefonare 501-345.

CENTRALITA' assoluta, via Goito 11, appartamento tre camere, salone, grande terrazzo. 3.100.000 mutuo 7 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE vendonsi alloggetti 1-2 camere modernissime, tutte le comodità, mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, condominio Guardovalle. Telefonare 60-816. O584

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 3 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1.600.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici, doppi, 5.700.000-9.000.000, mutuo 1.100.000 mensile. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

CORSO Grosseto alloggi da 1 camera, cucina, servizi 3.400.000; da 2 camere, cucina, servizi 4.500.000 (medesima casa) Telef. 581-694

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da tre quattro cinque camere cucina doppi servizi mutuo San Paolo, consegna fine settembre, visite cantiere. Telefonare 745-522.

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35 MIRAFIORI ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO SERVIZI EDE MAGAZZINI. PAGAMENTO 30% CONTANTI RIMANENZA RATEAZIONI.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefon. 695-432 ore 8-11. O700

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi samplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visite disegni impresa A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, facilitazioni. Telef. 331-756.

CORSO Raffaello 12 (Valentino), signorilità, tranquillità, ricco ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, tripli balconi. 6.000.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044.

CUCCIOLO vendo terreno costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ». A89731

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 390-310. O67

GRUPPO soffitto con veranda, adatto famiglia numerosa, 2.300.000 zona Porta Nuova. Telefonare 517-249.

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi, e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con ampi e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, salone, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Tel. 783-939.

IMPRESA vende collina torinese alloggi signorili mutuo giardino garage facilitazioni pagamento. Tel. 541-315

IMPRESA vende via Settimore 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richiesta. Visite anche domenica mattina. 1001

LAGO Garda: meraviglioso terreno residenziale 11.500 mq., tutti servizi. Vende: 2000 il mq. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LOCALE industriale mq. 1700 San Paolo, vendo. Tel. mattino 553-975.

LUCENTO: 3 camere, cucina, servizi, 2° piano, luminosissimo, libero, Madama Cristina. Vende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MARTINETTO alloggio esente due camere servizi termobagno vendesi 5.800.000. Caruti, A. Doria 15. A86232

MURI negozi mutuali sottostanti magazzini primaria posizione commerciale vendonsi affittansi. Caruti, A. Doria 15. A86232

NICHELINO: occasione, ultimi alloggi nuovi, 1.500.000 cauzione. Torincasa, Cavour 7, Torino.

OCCASIONE appartamento esentasse 3 camere cucinino servizi vendesi 6.750.000. Tel. 852-460.

OCCASIONE: appartamento vicinissimo corso Giulio Cesare, tre camere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo. Con 1.800.000 proprietà ed abitabilità. Rimanenti 5.700.000 rateo comodissimo. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: libero, tre camere cucina termobagno, Valperga Caluso 5. 5.100.000 facilitando. Tel. 517-249.

OCCASIONE vendesi terreno 10.000 mq. fronte importante statale vicinanze autostrada Milano 11 km. Torino centro. Telefonare 260-973.

OCCASIONISSIMA alloggio ampio pieno fronte collina quattro camere cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vende società definizione frazionamento. Caruti, A. Doria 15. A86232

PANELLA vende signorile camera, tinello, cucinotto, bagno, ampio ingresso e ripostiglio reddito garantito 6%. Tel. 538-621. O351

PERMUTO terreno mq. 35.000 porte Torino con villa precollinare. Telefonare 267-541. A87836

PIAZZA Solferino appartamento lussuosissimo, grandiosa entrata, grandi camere, cucina, doppi servizi. 28 milioni sufficienti contanti. Gabetti 578-044. O800

PINO vendesi terreno per villa progetto approvato e servizi. Telefonare 881-939. 1001

PRIVATO vende Parella camera tinello cucinino 3.600.000. Localino varilla mq. 30, 2.600.000. Telefonare 770-679. A90031

PRECOLLINARI alloggi tre camere, salone servizi in signorile palazzina, vasta giardino. Corso Moncalieri 339. Telefonare 580-722. 2001

PRIVATO vende due alloggi liberi ultimazione tramvia stabile corso Unione Sovietica 215 Telefono 362-211 pomeriggio.

RARITA' a prezzo speciale, via Pigafetta 48 (Crocetta), due camere, ingresso, servizi, ampi balconi. Settembre 900.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. O820

FIOSSASCO vendesi in villa alloggi da 2 e 3 camere, salone, cucina, box. Telefonare 881-694. O437

REANO, vendo terreno alberato per villa, incantevole posizione vicinanze castello; altro mq. 6000 permutarei con alloggi, negozi Torino. Telefonare 502-295.

RESIDENZIALISSIMO appartamento, via Rivara 36 (corso Svizzera), tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

S. MAURO Torinese vendesi villa signorile, casa custode, parco mq 10.000. Rivolgersi geom. Coggiola Giacomo. 26153

S. RAFFAELE Cimena, vendesi rustico con terreno, comodità pullman, negozi. Telefonare 581-684.

SOCIETA' acquista direttamente recente stabile, massimo 60 camere, affittato buon reddito. Tel. 519-895.

SOCIETA' ACQUISTA SOLO SE VERA OCCASIONE LOCALE INDUSTRIALE MINIMO MQ. 1200 COPERTI. TELEFONARE 540-938.

SPETTACOLOSE occasione via Petrarca 61, vicinissimo Ospedale Martini, 3 camere, cucina, entrata, bagno 1.900.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O800

STABILIMENTO industriale strada nazionale provincia Asti, zona depressa: locale unico 1000 mq., altezze mt. 8,50, ufici, terreno circostante 5300 mq. Cabina elettrica, carroponte 25 tonnellate, raccordo ferroviario. Vende: 67.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

STATUTO mondo alloggio 4, 5, 6 camere servizi, termobagno, ascensore. Telefonare 501-345.

TERRENO Fiat Orbassano vendesi lotti mq 621 progetto approvato servizi L. 2.100.000, dilazioni. Telefonare 981-828. 1001

TERRENO industriale fronte strada statale zona depressa occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale 13.000 mq., zona depressa presso Pianezza vendesi 29.000.000 anche frazionamento. Ragionierare Furbetto. Telefono 544-566. O277

TERRENO Nichelino proprietà approvato 210 camere vendesi frazionatamente parziale pagamento camere. Caruti, A. Doria 15. A86232

VENDESI locali piani terreno fronte corso Cassia uso uffici-negozi, annesso alloggio soprastante tre camere, cucina, servizi. Telef. 893-261.

STABILIMENTO industriale mq. 3000 5000 coperti senza cabina elettrica 500 Kw. possibilmente zona depressa vicinanze Torino affittarebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A87402

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 10.000 20.000 30.000 40.000 Secchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 781-826.

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodità servizi. Telefonare 881-852. O554

A. REFERENZIATO immediato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A pensionati pratici giardinaggio ufficio Valsalice alloggetto cambio manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

A pochi passi Chiese S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portinaria Corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

A 10 metri via Veneto 1° piano affittansi camere uso ufficio segretaria centralino tre linee eventuale collaborazione. Scrivere: Sisi, via Bencompagni 61, Roma. 2001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-2 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 356-359 2001

AFFITTANSI 8 camere, servizi, uso abitazione o ufficio, 1° piano, Einaudi 35, visibile 10-12. Telefonare 502-004. A90079

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi Telefonare 366-995 A76765

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere tinello servizi riscaldamento centrale lungomare centro Loano ottobre novembre dicembre mensile 35 mila. Verzotto Giulio, Aurelia 205, Loano. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi, via Valpiolo 60. Telefono 539-535.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

(Continua a pag. 10)

Un'ora di terrore a Milano

Come il rapinatore è stato arrestato

(Segue dalla prima pagina)

ni, Viale Ezio 7. Un altro ragazzo diciassettenne, Giorgio Grossi, colpito da una pallottola alla nuca, è gravissimo. Ettore Brambilla, 34 anni, si è buscato una raffica ed è ferito seriamente perché non è stato pronto a scansarsi con la sua auto davanti ai banditi.

Ma la «1100» blu che semina terrore e morte non riesce a uscire dalla città. Dovunque, la strada è tagliata dalle «Pantere» che accorrono urlando. Arriverà fino a 500 metri dai prati, dalle strade aperte che forse le consentirebbero di dileguarsi. Ma è costretta a ripiegare, a tornare indietro in un ampio cerchio attorno alla Fiera campionaria. La selvaggia caccia finisce quasi nel punto in cui è cominciata: in via Procaccini.

Qui la «1100» è imbottigliata. Non da una «pantera» ma da una «850» con tre agenti a bordo: il maresciallo Giacomo Siffredi e le guardie Angelo Menghini e Domenico Palladino. Sono su una macchina di targa civile, in servizio di appostamento per un'altra operazione. Hanno sentito per radio dell'accaduto, accorrono e la loro auto taglia la strada ai banditi.

La reazione è pronta e crudele: una lunga raffica di mitra, che trafigge il maresciallo Siffredi, un vecchio sottufficiale della «Mobile» che ha al suo attivo molte brillanti operazioni contro la malavita. Ma la «1100» ha dovuto rallentare, ora la «pantera» del brigadiere D'Ambrosio le è addosso e la sperona. I banditi sparano ancora, ma la polizia può finalmente rispondere. Una raffica di mitra, e uno dei banditi è colpito al braccio.

«Anche un altro deve essere stato raggiunto dalle pallottole — *sostengono gli agenti* — perché lo abbiamo visto reclinare improvvisamente il capo». *Ma si rialzano subito, balzano a terra e fuggono a piedi. Il capo, mingherlino, con il mitra, è l'ultimo a scendere, perché si trovava sui sedili posteriori. Lo sentono gridare:* «Ci vediamo alla stazione delle corriere». *Il complice ferito al braccio consegna due pistole a un compagno, poi si allontana correndo con la borsa dei soldi: ma il brigadiere D'Ambrosio, gli agenti Michele De Luca e Biase tosto gli sono addosso.*

Una violenta colluttazione, pugni, calci, un sordo ansimare, poi lo scatto delle manette che tosto stringono attorno ai polsi del bandito, un gigante vigoroso che ora si dibatte invano.

Gli altri riescono a dileguarsi, fra le case di via Canonica. Ora nell'aria c'è un coro assordante di sirene, «Pantere» e «Gazzelle» arrivano una dopo l'altra. Si inizia un'altra caccia che rimarrà senza frutto.

Giorgio Martinat

Dichiarazioni del Prefetto

«E' il più grave crimine mai avvenuto in Italia»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 settembre.

«Il più grave episodio criminale mai avvenuto in Italia — *ha dichiarato il prefetto di Milano, dott. Libero Mazza* — ella denota da parte dei banditi una ferocia veramente belluina, senza riscontro nella storia del nostro Paese. Per sfuggire alla cattura, non hanno esitato ad aprire il fuoco con i loro mitra corti — probabilmente "Machinepistole" di fabbricazione tedesca — sui cittadini, dovunque si trovassero. Hanno sparato sulle auto che si trovavano davanti a loro, non tanto per aver via libera, quanto perché i guidatori, feriti, sbandando ostacolassero le auto della polizia che seguivano».

Il Prefetto ha proseguito: «Ho appena terminato una visita nei vari ospedali ai feriti. Ho assistito a manifestazioni di stoicismo e di fermezza commoventi: il maresciallo Giacomo Siffredi, con il petto trapassato da una pallottola, gli altri agenti feriti, raccontano con serenità, semplicemente, l'allucinante episodio di cui sono stati protagonisti. Due casi mi hanno particolarmente colpito. Il bimbo di cinque anni, Maurizio Taddei, che si trovava in piazza Firenze aspettando di andare dal medico per una visita, è stato raggiunto da una pallottola che è entrata nel mento ed è uscita dalla nuca, sembrava in un primo momento che dovesse morire, ma ora i medici hanno qualche speranza. Il padre è un modesto sutista, ma si è comportato con un equilibrio straordinario: parla senz'odio, solo con un indicibile dolore. Ho avuto l'impulso di abbracciarlo».

Ha ancora dichiarato il Prefetto: «Ben diverse sono state le reazioni della vedova di uno dei morti, Francesco De Rosa; un giovane faticato nel fiore dell'età, a 35 anni. Questa donna è disperata, chiede vendetta. E io vorrei dire, con le sue parole, che è tutta la città che chiede vendetta e giustizia.

«Posso assicurare — *ha concluso il Prefetto di Milano* — che tutte le forze della polizia sono mobilitate per catturarli».

g. m.

Il bandito catturato confessa otto assalti a banche piemontesi

Adriano Rovoletto, ferito ad un braccio, dichiara: «Se non mi medicate non parlo» - Poi inizia il racconto: «Siamo noi gli autori delle rapine alle banche di Torino e provincia avvenute negli ultimi 4 anni. Noi abbiamo inviato le lettere minatorie» - Il malvivente ha svelato anche i nomi dei complici

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 settembre.

Adriano Rovoletto ha confessato: «*Siamo noi i rapinatori di Rivarolo, di Ciriè, Alpignano, della banca di via Ventimiglia a Torino; noi abbiamo spedito le lettere minatorie alle banche. Noi ne abbiamo fatte venti di rapine*». Ha detto anche i nomi dei complici: Pietro Cavalliero e Santa Notarnicola detto «Sandro», il primo di 38 anni, il secondo di 29. Sono entrambi di Torino, l'hanno accompagnato in tutte le rapine. Oggi ce n'era un quarto: un giovane calabrese, al suo primo delitto. Rovoletto l'hanno portato in questura poco dopo le 16 mentre ancora in Milano si sparava, gli altri banditi spargevano morte. Era tra due agenti, pallido in viso, macchiato di sangue. Il braccio sinistro gli pendeva inerte, spezzato: una pallottola della polizia glielo ha trapassato da parte a parte. La giacca, la maglia che penzola sono inzuppate di rosso.

«*Voglio essere medicato* — dice subito — *sennò non parlo*». Gli disinfettano la ferita, fermano l'emorragia. Gli sono intorno un funzionario della «Mobile» di Milano, il vice-questore De Luca di Torino, il dott. Sgarra della «Mobile» torinese, il capitano dei carabinieri Denaro. Interrogano a turno, incessanti. Rovoletto è seduto, un omone massiccio, poderoso. Ma a stento presta attenzione, ogni tanto il viso gli si contrae in una smorfia di dolore. «*Sì, ne ho fatte altre rapine*». Quali? Esita, sembra non voler parlare. Poi si decide, stringendo i denti. Mormora: «*Rivarolo, Ciriè, Alpignano, via Ventimiglia a Torino...*».

Un elenco di nomi ripetuto senza un'ombra di rimorso, di paura. E chi ha sparato? «*Pietro Cavallero. E' stato Pietro, sempre lui*», afferma subito Rovoletto, sembra non avere dubbi. Gli contestano la morte del dott. Gajottino a Ciriè: un assassinio a sangue freddo, la canna della pistola contro il petto del povero medico condotto. «*Io non c'entro, è stato Pietro*». Via Ventimiglia: chi è stato a dire: «*Adesso ne ammazziamo uno per lezione*»? Chi è stato a colpire il bancario, così, senza motivo? Ancora quel nome: «*E' Pietro, sempre lui ha sparato*».

Prosegue la confessione, dice tutto; qualcuno dei funzionari teme che sia fin troppo. Confessa un elenco di nomi di banche, di rapine abilissime o di assalti alla disperata come quelli intorno a Torino. Ecco quelle confessate avvenute nella nostra città: via Onorato Vigliani 1963; via Asinari di Bernezzo 1964; via Ventimiglia 1967. E poi le due banche assaltate lo stesso giorno a Rivarolo; la rapina ad Alpignano nel novembre 1966; il sanguinoso assalto a Ciriè e Alpignano nel gennaio 1967.

La polizia cerca di confrontare quanto racconta con i dati di fatto, ma ora c'è ancora molta confusione; comprensibile, del resto. Intanto la polizia non vuole avere il dubbio: il bandito ha parlato per cercare di ottenere dei favori in futuro, o semplicemente per avere un po' di riposo stasera, o ha detto la verità? E allora, che c'è di vero in quanto racconta Rovoletto?

Rileggiamo la cronaca di quelle rapine. Vediamo sempre tre uomini, loro tre e basta. Non hanno complici «basisti», preparano tutto accuratamente da soli. E non hanno scrupoli: a Rivarolo sparano sui carabinieri che accorrono all'allarme; non fanno un massacro per caso. A Ciriè l'assassinio spietato; ad Alpignano la spavalderia da duelli che non hanno paura di nulla. In via Ventimiglia di nuovo la criminale volontà di uccidere.

Qui a Milano, oggi, i banditi sono stati forse più bianchi: avevano le armi, ma le hanno usate soltanto per stordire. In principio. Poi alla vista della auto della polizia si è rivelato il terrificante tema di questa serie di rapine: l'odio feroce verso i tutori dell'ordine.

Come ad Alpignano e a Rivarolo, è bastata la vista di una divisa perché i mitra sparassero. Oggi non hanno neanche tentato di afuggire: appena fermati hanno aperto il fuoco. La morte, anche di gente che non c'entra, che si trova là per caso, a loro non interessa: «*Questo vi serva di lezione*», hanno detto appena ucciso il dott. Gajottino; «*ora ne ammazzo uno*», ha detto Pietro Cavallero in via Ventimiglia.

Ferocia, dunque, è il primo denominatore comune. Audacia, il secondo: nelle ultime due rapine non li ha più spaventati neanche la presenza dell'agente di guardia. Viceversa, a Milano non hanno preso ostaggi. Come sempre hanno fatto le altre volte: ma, forse, in cinque o sei nella «1100» era pericoloso stare. Ma si è appreso, ufficiosamente per ora, che il quarto è «*nuovo*»: un ragazzo calabrese di diciassette anni, che i tre banditi hanno «*reclutato*» in un bar di barriera Milano, a Torino, due sere fa. Perché? Sembra che ce ne fosse bisogno per tenere a bada l'auto o l'agente stordito. Pare che Rovoletto abbia detto del giovane: «*E' un buon elemento, diventerà bravo anche lui*».

C'è altro da controllare: sono veramente loro che hanno spedito le lettere minatorie alle banche? Dove hanno nascosto il bottino dei precedenti assalti? Alla «Mobile» di Milano si lavora accanitamente, seguendo ogni traccia.

E prima di tutto si cercano i tre fuggitivi. Ogni tanto un'auto a sirena spiegata parte o arriva velocissima: sarà la volta buona? Rovoletto — ormai è mezzanotte — è ancora sotto interrogatorio. E' ferito, non potrà resistere ancora per molto. Ma qui adesso la parola è una sola: fretta, bisogna sapere tutto in fretta.

Alberto Nicolello

Agenti accanto alla cabina del camion nella quale, coperto da un telo, è il corpo dell'autista Virgilio Oddone ucciso in viale Pisa dai banditi in fuga dopo la rapina alla banca (Telefoto «Associated Press»)

I feroci assassini

Adriano Rovoletto e Pietro Cavallero sono di Torino, hanno in comproprietà un'autorimessa in piazza Massaua - Sante Notarnicola abita a Genova, ma fino allo scorso anno viveva a Torino

Il maresciallo Siffredi rimasto ferito per bloccare i banditi (Telef.)

Adriano Rovoletto, 32 anni, sposato e separato dalla moglie, operaio alla Fiat, poi cantante di night-club, autista in una ditta di vini, costruttore edile ad Aosta; dall'anno scorso socio dello zio che ha una fabbrica di penne a sfera a Settimo. Secondo la madre «un bravo ragazzo dedito alla famiglia», ma la polizia lo ricorda per altri motivi! un furto di scarpe nel '56 (fu arrestato e condannato); un processo per omicidio colposo (la madre scuote la testa disapprovando: «Le auto veloci, la sua passione»). Nel '62 la moglie, Luciana Vellino, via Sempione 136, stanca di dover provvedere da sola al mantenimento del figlio, chiede e ottiene la separazione per mancata assistenza. Ora la madre dice: «Per Adriano è stato un colpo terribile, non lo meritava». E il padre aggiunge: «E' un giovane sfortunato».

Sono gente semplice. Lei, Antonietta, 56 anni, ha lavorato per 22 anni alla Snia Viscosa; è in pensione dall'anno scorso, ma continua ad andare a servizio ad ore perché «la vita è troppo cara»; lui, Giuseppe, 59 anni, è operaio alla Fiat Ferriere: «Sempre davanti ai forni per 29 anni» e mostra con orgoglio un ordine del giorno in cui si loda la sua onestà per avere restituito due buste paga trovate all'uscita della fabbrica. Hanno sempre creduto alle scuse del figlio.

Non sanno ancora che è un bandito, arrestato a Milano dopo una drammatica sparatoria mentre rapinava una banca. La polizia è giunta nel loro alloggio, in corso Vercelli 491, mezz'ora dopo la rapina: un brigadiere e tre agenti in borghese armati di mitra.

Il Rovoletto è rimasto a guardarli, i pugni stretti per nascondere il dolore e insieme l'ansia per la sorte del figlio. Poi è giunta la moglie: «Siamo gente onesta noi, provi a chiedere. Ci conoscono tutti nella casa, abitiamo qui da trent'anni», finché il marito l'ha interrotta: «Taci, su taci. Forse è meglio così, almeno abbiamo finito di stare in pena, una volta per tutte».

Pietro Cavallero. Nella fabbrica di penne a sfera a Settimo lavora anche il Cavallero, 38 anni, via Desana 19, che il Rovoletto ha indicato come uno dei complici nella rapina. I due giovani si conoscono da parecchi anni, da quando Cavallero era bigliettaio dei tram. Nel '65 hanno acquistato un'autorimessa vicino a piazza Massaua: nei prossimi giorni sarebbero scadute cambiali per un milione e mezzo. Sei mesi fa Rovoletto e Cavallero si sono presentati dallo zio del Rovoletto e hanno acquistato due scatole di penne per 34 mila lire. Da quel momento Cavallero avrebbe dovuto occuparsi delle vendite: una attività redditizia perché il giovane subito dopo ha cambiato la macchina: una 1500 beige scuro che la squadra mobile ha trovato in un'autorimessa di via Rondissone.

I vicini di casa lo descrivono come un «bravo giovane». La sua famiglia abita in via Desana da 30 anni. Il padre, falegname, è morto due anni fa. Poco tempo dopo Pietro si è sposato con Anna Peronella, 24 anni, e l'ha portata a vivere nel vecchio alloggio perché tenesse compagnia alla madre, Teresa, di 64 anni.

Ieri mattina però venne a prenderlo l'amico Rovoletto con la sua «Flavia». Sull'auto c'era anche Notarnicola e il quarto bandito, di cui per ora si sa soltanto che ha 17 anni ed era al suo primo colpo. Con la «Flavia» andarono a Porta Susa e qui presero il pullman per Milano.

Santa Notarnicola, 29 anni, è il terzo bandito, venditore ambulante di stoffe. Fino all'anno scorso ha abitato a Torino in via Cuneo 3, poi si è sposato e si è trasferito con la moglie a Genova in via Cabella 22 A. Qualche mese fa ha cambiato professione diventando anche lui rappresentante di penne a sfera. E' probabile che il materiale gli sia stato inviato dal Rovoletto. L'aspetto distinto e la professione onorevole gli avevano allontanato finora qualsiasi sospetto.

Una settimana fa il Notarnicola e la moglie erano partiti all'improvviso per Torino.

Pietro Squillero

A colloquio con le vittime della sparatoria

Un bimbo di 5 anni colpito alla gola mentre andava dal medico con la mamma

Quando la donna ha udito gli spari ha cercato di proteggere il figlioletto: ma il piccolo era già rantolante - E' in condizioni gravissime - Gli agenti feriti nell'inseguimento rievocano i drammatici momenti della cattura: «Ci siamo affiancati all'auto dei rapinatori: dai finestrini spuntavano le canne dei mitra che sparavano su di noi come dannati»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 settembre.

Siamo nell'ospedale «Fatebenefratelli» dove hanno ricoverato cinque dei sei agenti feriti nella tragica sparatoria. Sono uomini che mai hanno avuto una più drammatica esperienza. «Siamo vivi per miracolo — dicono — ma li abbiamo catturati: finalmente». *Il brigadiere della «Volante» Nicola D'Ambrosio, di 49 anni, è quello che è riuscito a immobilizzare dopo una violenta colluttazione Adriano Rovoletto.*

Giuseppe Cuzzoni, un giovane ferito dai banditi, riceve la visita del Prefetto di Milano (Telef. Ansa)

«Era un osso duro — *dice con la voce vibrante di emozione* — gli ho strappato dalle mani il mitra e l'ho colpito con un pugno in faccia. Il bandito mi si è gettato addosso ed ha tentato di buttarmi a terra. Mi tirava calci nel ventre, ma non l'ho più mollato. Improvvisamente ho sentito una fitta al capo: un complice del Rovoletto mi aveva sparato addosso stando nascosto dietro una macchina».

Seduto ai piedi del letto del sottufficiale c'è l'autista della «pantera», Italo De Luca, 31 anni. Anche lui è ferito al capo da un colpo di mitra. E' una ferita di striscio che gli causa dei lancinanti dolori. Gli abbiamo chiesto come è successo, ma il De Luca scuote il capo. «Ho le idee molto confuse e non riesco a connettere. Sarà per il colpo in testa. Forse è un colpo che mi è entrato dal finestrino durante l'inseguimento, oppure quando ero a terra che mi stavo avvicinando a dar man forte al mio brigadiere».

Nella camera accanto è ricoverato Angelo Menghini, 40 anni, che si trovava sulla «850» che per prima ha intercettato l'auto dei banditi. Anche questo agente è ferito alla testa da un colpo di mitra. E' ancora intontito e sonnecchia. Non vuole parlare: «Preferisco che siano i miei superiori a fare dichiarazioni — *dice* — e vi prego di lasciarmi stare».

Ci avviciniamo allora al letto in cui giace Domenico Palladino, 46 anni che si trovava anche lui sulla «850». «Ci siamo affiancati per ben tre volte all'auto dei banditi — *racconta* — avevano le canne dei mitra che spuntavano dai finestrini e sparavano come dannati. Abbiamo anche noi risposto al fuoco, ma con le pistole e il nostro tiro era insufficiente a fermarli. Miravamo alle gomme per bloccarli, ma non ci siamo riusciti. Seduto davanti a me c'era il maresciallo Giacomo Siffredi che incitava il nostro autista a speronarli. Poi, improvvisamente, il sottufficiale si è portato la mano al petto e ha mormorato: "Sono stato colpito al petto. Aiutatemi"».

Il Siffredi è stato immediatamente trasportato all'ospedale «Fatebenefratelli» con una macchina di passaggio e ricoverato. La prognosi è riservata. Il proiettile gli ha trapassato l'emitorace sinistro e leso la pleura. E' stato operato, ma le sue condizioni permangono gravissime. Nello stesso ospedale sono stati più tardi ricoverati gli altri agenti e la loro prognosi varia dai 10 ai 15 giorni.

In totale i feriti nella sparatoria (l'inseguimento è durato un'ora) sono ventidue: sei agenti e sedici civili. Questi ultimi sono passanti che hanno avuto la disgrazia di trovarsi sul percorso dell'auto dei banditi in fuga. Tra questi feriti c'è un bimbo di 5 anni, Maurizio Taddei, abitante nella borgata Quarto Oggiaro 10.

Alle 15,30 il piccolo si trovava con la madre, Carmela Di Gioia di 34 anni, alla fermata del tram di piazza Firenze. Doveva andare da un medico di via Papano per una visita di controllo. Ora ha il collo trapassato da un proiettile. Racconta la madre: «Ho sentito arrivare le auto a forte velocità. Facevano un rumore assordante e mi sono voltata a guardare. Le auto procedevano sbandando a destra e a sinistra e per un momento ho pensato che fossero dei piloti incoscienti. Poi ho sentito sparare uno, due, tre colpi. Ho visto i passanti buttarsi a terra, ripararsi dietro alle vetture in sosta o tuffarsi nei portoni. Solo allora ho capito. Vicino a me c'era un'auto ferma: ho spalancato la porta, ho afferrato mio figlio e l'ho buttato dentro, ma era troppo tardi. Maurizio rantolava e aveva il collo coperto di sangue: era stato colpito da un proiettile un istante prima».

La madre prosegue: «Mi sono messa a urlare. E' arrivato qualcuno che ci ha portati subito all'ospedale Ni-guarda». *Il bimbo versa in gravissime condizioni. E' stato operato ma i medici non hanno ancora potuto formulare una prognosi. La madre non lo abbandona un istante. E' lì, impietrita, al suo capezzale e chiede disperatamente ai medici di salvarlo.* «E' il mio unico figlio. Non deve morire!». *Verso sera è arrivato all'ospedale anche il padre del piccolo Maurizio, Giampiero, 36 anni, un autista che è stato avvertito della disgrazia mentre si trovava sul lavoro a Greco. L'uomo mentre parla stringe i pugni:* «Ho un solo figlio ed è stato rovinato da quei delinquenti!».

Aldo Popaiz

La freccia indica Largo Zandonai, luogo della rapina

NOVA VENDITA
VIA PIETRO MICCA 20 - TORINO
IL «BOOM» DI CUI TUTTA TORINO PARLA
NON E' UNA LIQUIDAZIONE
è una *NOVA OCCASIONE* che Vi aiuta a *risolvere economicamente ogni Vostro problema di abbigliamento per il prossimo autunno-inverno offrendoVi un vastissimo assortimento di*
cappotti - impermeabili - tailleurs
vestiti - camiceria - maglieria ecc.
della migliore qualità e di gusto sicuro.
Non c'è trucco, si tratta di una nuova forma di vendita permanente che assicura
CONVENIENZA GARANZIA CORTESIA
e che continuerà a stupire tutti i Torinesi perché
LE OCCASIONI DI NOVA VENDITA SONO VERAMENTE TUTTE DELLE VERE OCCASIONI
INFORMITALIA
Istituto Uno (informazioni) Controlli, indagini, infedeltà. Ente autorizzato.
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 531.004 - TORINO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Una lettera dalla Siberia

Il film russo di Kalatozov è risultato pesante e retorico - Sul secondo canale, un concerto dedicato a Monteverdi, in Eurovisione da Venezia - Stasera il «Novelliere» con cinque racconti di Capek

Ieri sera sul primo canale, per il ciclo del cinema sovietico del «disgelo» è andato in onda il film *La lettera non spedita*, realizzato nel 1960 dal regista Mikhail Kalatozov. La pellicola è delle meno significative tra quelle apparse sinora in questa interessante rassegna. Il tema della vicenda non offre infatti grosse novità ed è privo di autentica ispirazione. Kalatozov, nel tentativo di uscire dai canoni stalinisti, finisce per appesantire l'intreccio con una buona dose di simbolismi e di retorica.

Entro tali limiti l'avventura dei tre geologi e di una donna inviati alla ricerca di un giacimento diamantifero in Siberia era addirittura improbabile. Né contribuiva a renderla verosimile la stucchevole leziosità formale. Certe sequenze (come la foresta in fiamme, fotografata in tutte le angolazioni) avvizzivano, anziché rafforzare, l'intensità del dramma. I pregi del film si affidano alla calda adesione degli interpreti: Tatiana Samoilova (l'attrice di *Quando volano le cicogne* dello stesso Kalatozov, già ammirata nel ciclo) e Innokenti Smoktunovski.

Il secondo canale si è aperto con un concerto monteverdiano in eurovisione da Venezia. Le immagini erano inconsuete: l'obbiettivo indugiava più sulle bellezze artistiche della basilica di Santa Maria della Salute, dove si svolgeva l'esecuzione, che sui volti dei coristi e dei professori d'orchestra. La serata si è conclusa con un numero non emozionante del settimanale sportivo *Sprint*.

Domenica, il romanzo sceneggiato di Alessandro Dumas, *I banditi del re*, è giunto senza infamia e senza lode alla quarta puntata. Le avventure dei compagni di Jéhu e del loro fiero avversario Roland continuano alternando assalti, sorprese, duelli, convegni galanti secondo la classica tradizione dei film di cappa e spada. L'esordio del nuovo varietà *41° parallelo* è stato deludente. La trasmissione ha riversato sul video la solita ondata di canzoni partenopee uscite dal dopoguerra ad oggi. Al microfono si sono avvicendati divi noti della musica leggera, da Fausto Cigliano a Nunzio Gallo, Gloria Christian, Marisa Sannia, Peppino Gagliardi e così via. Anche il cordiale attore Aldo Giuffrè, nel grigiore dello show, è andato sprecato.

* *

Questa sera per la puntata del Novelliere è di scena lo scrittore boemo Karel Capek, le cui opere vennero alla luce nel periodo tra le due guerre mondiali. E' autore tra l'altro del volume *Colloqui con Masaryk*, presidente della Cecoslovacchia indipendente, sorta dalla rovina dell'Impero austro-ungarico. Il programma curato dal regista Daniele D'Anza e Belisario Randone è simile nella formula a quelli già apparsi sul video. Come avvenne per Moravia, Guy de Maupassant, Verga, Pavese e Maugham, sono stati scelti cinque racconti amalgamati in un'unica sceneggiatura.

Essi sono *Il caso del dottor Mejzlik*, *La prova assoluta*, *L'esperimento del professor Rouss*, *Il Record* e *Delitto alla posta*. Si tratta di cinque «gialli» che recano il presagio dell'imminente tragedia della guerra.

Sul secondo canale: *Cordialmente* con le sue inchieste e il varietà a quiz automobilistici *Chi ti ha dato la patente?* vice

Aperti ieri a Sorrento gli «Incontri del cinema»

Sorrento, 25 settembre.

Oggi si sono aperti gli «Incontri internazionali del cinema» (riservati quest'anno ai film britannici). Prima pellicola: «*Blow-up*» di Antonioni, madrina Sophia Loren.

I grossi nomi della prima giornata sono stati René Clair, Rossano Brazzi e Katie Moguy. Per le prossime serate si attendono Giulietta Masina, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Sandra Milo e Gina Lollobrigida. Serata conclusiva al San Carlo di Napoli con la proiezione del film «*Si vive solo due volte*», protagonista James Bond, noto anche come Sean Connery.

Fra gli attori che verranno nei prossimi giorni sono anche gli *habitués* Gino Cervi e Carla Del Poggio; oltre ad interpreti inglesi non molto noti al nostro pubblico (ad esclusione di Deborah Kerr e Trevor Howard che al San Carlo riceveranno il premio della critica cinematografica loro assegnato): fra i registi italiani Nanni Loy, Ugo Gregoretti, Luchino Visconti.

a. l.

Il festival cinematografico della montagna a Trento

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 25 settembre.

(a. n.) Sono proseguite oggi al festival cinematografico della montagna e dell'esplorazione, le proiezioni dei film e documentari, presentati al concorso da registi di 16 nazioni.

Durante lo spettacolo serale al Teatro Sociale, è proseguita la proiezione con altri quattro film: uno australiano sul «Deserto dell'Ovest», una delle ultime regioni di quel continente abitate da nomadi che conservano gli antichi tradizionali costumi; uno britannico sulla spedizione alpinistica all'Alpamayo, nelle Ande, uno francese, dedicato alla flora e alla fauna di montagna, ed uno italiano, sugli usi e costumi del piccolo villaggio sardo di Desulo, alle falde del Gennargentu.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, con una seria preparazione, imparerete queste interessanti discipline che aprono le porte ad impieghi e professioni altamente qualificate e sempre più ricercate. Le iscrizioni ai corsi serali sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 80.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1+2+ C. L. 12.000.

Nuova Vendita
Via P. Micca 20
Vi offre in stagione, cappotti, impermeabili, tailleur, vestiti maglieria, camiceria ecc. per uomo e signora a prezzi di fine stagione. E' una nuova forma di vendita permanente che assicura convenienza, garanzia e cortesia.

Segretarie Sist
Inaugurazione corsi
L'inaugurazione ufficiale dei Corsi speciali per Segretarie, avverrà il 5 Ottobre alle ore 9, alla presenza delle famiglie delle allieve. Sist, Via Po 2, tel. 547.573.

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatrici contabili. Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Segretarie stenodattilografe
Operatrici contabili e Operatrici Meccanografiche. Corsi annuali e biennali, riconosciuti e sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve sono presentate per l'impiego nelle principali aziende della città. Ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

All'Istituto Impera
perfetta Segretaria diventerete frequentando i corsi di Calcolo e Contabilità Meccanizzati, Stenodattilografia, Paghe e Contributi, Contabilità Industriale, Lingua Estera. Corso San Martino 2, tel 518.974

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

Precettorato «Vecchiati»
Licenza media idoneità 1+2+3+ liceo, istituto tecnico commerciale, corsi diurno-serali, recupero anni, lingue francese, inglese, tedesco. Corso Racconigi 202, telef. 374.149.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.le.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un televisore portatile. Servizio celere diurno e serale.

Maturità Artistica
Liceo Quinto Arte, via S. Teresa 7, tel. 547.488. Locali accoglienti nel cuore di Torino, limitato numero di allievi, corpo insegnante specificatamente qualificato Licei Artistici garantiscono sicura riuscita ricupero anni scolastici.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Boutique Abel - piazza Adriano 15 (angolo via Paolini)
Le nuove confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'autunno - inverno. L'ultima moda ai migliori prezzi.

Risparmiate!
Comprate dove spendete meno ed avete più garanzia. Da L. 10 mila in poi tanti materassi a molle garantiti 15/20 anni, con lato estivo e lato invernale. Prenotazioni per prossimi spasi. Supermaterassi, Corso Giulio Cesare 27 bis.

Ricambi Radio-TV
La Firet annuncia alla Sua Clientela l'apertura del nuovo centro di distribuzione ricambi ed accessori radio, TV ed elettrodomestici in p. Bengasi ang. c. Roma, tel. 666.572. Come per le sedi di v. Avigliana 45, tel. 751.987 e v. Ricardo 6, tel. 850.616 in vendita è rigorosamente riservata ai privati. Al primo acquisto omaggio.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Consulente e coordinatore del corso il tributarista Dott. Giuseppe Drammi. Corsi serali con inizio 15 Ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

Sipariette porte pieghevoli
Via Campana 15, t. 650.571
in similpelle, reatne, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire mobili senza legni.

Istituto per Geometri
Corsi di recupero diurni preserali e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'istituto tecnico per geometri. Istituto Vittoria Veneto, via Pomba 31, tel. 553.776.

Lavatrice o frigo guasti?
Telefonare 352.916 As.Te., anche festivi, un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni qualsiasi marca con garanzia.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», c.so Stati Uniti 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliziere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritira mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Carignano - Teatro Stabile: da sabato 30 «Commedia famosa de la devoçione alla Croce» di Calderon, regia di Gianfranco de Bosio. Venerdì 29 anteprima di gala per E.P.T.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 in coll. con Arcsal, «Musica dell'età barocca in Spagna», conversazione del Prof. Sergio Martinotti ad introduzione dello spettacolo di Calderon. Ingresso libero.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Fando e Lisa» di F. Arrabal.

Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Mefisto: Rivista «Gambe e curve pericolose». Orario: 16,15 e 21,30.

ALFIERI: GIOVEDI' e VENERDI'
CANSSON e TRADISSION 2
PREN. SOLO PRESSO TEATRO

TEATRO STABILE - TORINO
Al tel. 878.342-3 dalle 9,30-23, e in v. Rossini, 8: 9,30-13; 15,30-19,30
Si presenta per DEVOZIONE ALLA CROCE di Calderon - Regia G. de Bosio al Carignano dal 30 settembre

Al Bagaglio: (Cavoretto 2 676.978) Aldo Sparti e i Players: ore 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): i Baby Luna, canta Johnny Carello. Artechino: ore 21 Pier Filippi.
Augustea: ore 21 i Pivanor.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Gay Danze (via Pomba, 7): trattenimenti 16,45-21 i Sultani.
Gaudio Danze 16,45-21: i Melodici.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Perla: ore 21 Mike di Leo.
Le Roi Dancing: ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti.
Massaua Danze: ore 21 i Faraoni.
Principe: ore 21 i Ricercati.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (50.092): R. Williams.
Voom Voom (v. Barge, 10 - telefono 331.040).

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16, ore dischi: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713)
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563) i Samurai.

EDEN
Martedì e premi
Ingresso gratuito
Consumaz. offerta alle dame

PROSSIMA RIAPERTURA CON
TWO GEORGES'BAND del BEATMAN CLUB
(Via Porri, 12)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima Person. Gio Reverdini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
Galatea: Maestri contemporanei.
Gian Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. Carlo Felice, 16): Mino Rosso - Scultore futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Damongeot, tec.
Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Primo film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30.
Lux: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: «... Addio Lara...» techn. scope di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Fürstenberg.
Reposi: «Le dolci signore» U. Andress V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff, eastmancolor. Viet. 14.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17.10; 19.50; 22,30.
Vittoria: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: «Fa in fretta ad uccidermi... ho freddo» col., Vitti, Sorel.
Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 18.
Capitol: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, technic. scope.
Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Roquette, technic. Viet. 18.
Torino: «L'occhio selvaggio» Philippe Leroy, tech. sc. Viet. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Ray Master l'inafferrabile» scope, tec. F. Marten, Ortel.
Faro: «Ray Master l'inafferrabile» scope, techn. F. Marten, L. Ortel.
Nuovo: «La bisbetica domata» techn. scope, E. Taylor, R. Burton.
Giolitti: «La parmigiana» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14.
Hollywood: «Odio per odio» Anthony Sabato, J. Ireland, F. Sancho, tech. scope. Ap. 15. Ultimo 22,30.
Grande succ. Ult. giorno, gr. rich.
La Perla: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valerie, Randone.
Moffet: «Gambe e curve pericolose». Rivista musicale 16,15-21,30. Film: «Il mafioso» con Alberto Sordi.
Massimo: «Moresque obiettivo allucinante» techn. sc. Lang Jeffries.
Orfeo: «L'ultima barbara furia» con J. Payne, A. Freeman. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,20.
Principe: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valerie, Randone.
Statuto: «Moresque, obiettivo allucinante» techn. sc. Lang Jeffries.

Adriano: «Dominatori della prateria» technicolor Don Murray, G. Stokwell.
Alcione: «Orma il terrore dei Kirghisi» technicolor. Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Tecnica di un omicidio» P. Nero, J. Valerie, col. sc. Viet. 18.
Regina: «Nuda per amare» Lilly Palmer, Nadia Tiller. Vietato 18.

Centrale: «I 3 volti» Alberto Sordi, Richard Harris, Soraya.
Milano: «La orientale» colori e «Triangolo circolare». Apertura 10.
Olimpia: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori anni 18.
Pax: «Lunga notte dell'orrore» tech.
P. Nuova: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, techn. «Cantante Luna Park» col. E. Presley. Ap. 10.
Sabaudia: «Incontro al Central Park» P. S. Barman, G. Green, S. Poiter.

Esperia: «Scarpio tutto d'oro» tec.
Giardino: «Sfida al Killer» techn. scope, R. Harrison. Vietato min. 14.
Mirafiori: «Atlas», Michael Caine, Shelley Whinters, techn. Vietato 18.
Vinaglio: «Fantasia» di Walt Disney, technicolor.

Ambra: «Amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello. V. 14.
Eliseo: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby.
S. Paolo: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.

Artisti: «Operazione Love», Sean Connery, Lana Turner.
Belsito: «Ossessione nuda» technic.
Corallo: «Il servo» Bogarde. V. 18.
Eridano: «Le avventure di Davy Crockett» di Walt Disney, technic.
Oropa: «Quercia del gigante» col. V. Venetex: «Fratelli musicanti», technicolor, A. Kennedy, L. Devon, B. St. Lelia.

Astra: «Il comandante Robin Crusoe» tec. Van Dyke, Kwan, Tamiroff.
Bernini: «I gladiatori» technicolor, con Victor Mature, Susan Hayward.
Cibrario: «Lancia che uccide», S. Tracy, techn. «Twist, lolite e vitelloni», Brambieri, Pappino Di Capri.
Ellys: «Il boia scarlatto» technic. M. Hargitay, W. Brandt. Viet. 18.
Massaua: «Odio per odio» con Antonio Sabato, John Ireland, F. Sancho, technicolor.
Odeon (772.362): «Le settime sirbe» William Holden, Capucine, tec. Stasera spettacolo speciale ad inviti.

Adua: «L'idolo di Acapulco» techn. sc., Presley, Andress. Apertura 15.
Aurora: «Dracula principe delle tenebre» techn. C. Lee, B. Shelley.
Braccio: «Colui che deve morire» con M. Marcouri, P. Van Eyck.
Maestoso: «I 39 scalini» tech. scope, Kenneth Moore. Apertura ore 15.
Nord: «Cacciatori di indiani» technicolor, K. Douglas, E. Martinelli.
Nuovo Fortino: «L'uomo che uccise il suo carnefice» colori, con George Maharis, K. Jurado. Viet. 14.
Palermo: «Operazione paura» G. R. Stuart, E. Blanc. Vietato anni 14.
Sociale: «Uno dei tre» Anthony Perkins, R. Salvatori. Vietato min. 14.
Zenit: «Reggio Infernale» G. Scott.

Cabirio: «L'avamposto degli uomini perduti», Gregory Peck, W. Bond.
Colosseo: «Segretissimo» colori, con F. Scott, M. Konopka, A. De Alba.
Continental: «L'amore difficile», N. Manfredi, F. Franco, Gassman. V. 18.
Plaza: «McLintock» tec. J. Wayne.
Ghigo: «Spionaggio sotto 4 bandiere» colori, con R. Hamin, C. Vanel.
Italia: «Le tentazioni della notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Piemonte: «Sparate a vista a Killer Kid» P. Van Eyck, C. Grey, col.
S. Carlo: «L'avventuriero di Re Artù» techn. J. Scott, R. Howard.
Spezia: «Marines sangue e gloria» techn., Mickey Rooney. Ap. 15.

Diana: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, I. Thulin.
Doria: «Amori di Carmen».
Roma: «Gli inesorabili» techn. sc.

Alba: «Il massacro dei Sioux» technicolor con Joseph Cotten, F. Carey.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La morte viene da Manila».
Apollo: «Pionieri dell'ultima frontiera» tec. sc. R. Thusingham, Reed.
Edera: «Battaglia di Enghelchen».
Lucento: «Jovanka e le altre», Silvana Mangano. Vietato anni 18.
Lutrario: «Cifrato speciale» colori.
Splendor: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, Crosby.

ORBASSANO
Moderno: «I nostri mariti».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Soleri Tecnico e Montagna; biglietti ridotti all'Enal -

Il Teatro delle dieci riprende «Fando e Lisa»

Stasera alle 22 «Il Teatro delle dieci» riprende al «Ridotto del Romano» il lavoro di Fernando Arrabal *Fando e Lisa*, presentato con successo dalla compagnia al termine della passata stagione. Il lavoro ha per protagonisti gli attori Franco Alpestre, Elena Magoja, Renzo Lori, Giovanni Moretti e Gigi Angelillo. Scene di Emilio Barone, costumi di Loredana Furno, regia di Massimo Scaglione. «Il Teatro delle dieci» inizierà poi la nuova stagione di prosa verso la prima metà di novembre.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: «Fuga d'amore», film per la sola zona di Torino in occasione del XVIII Salone della Tecnica.
18,15: La Tv dei ragazzi: A) «Galassia», cineselezione per i ragazzi; B) VI festival internazionale della magia.
18,45: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il novelliere»: Serata con Karel Capek.
22,25: «I cugini del terziario» per la serie «Le meraviglie della natura».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente.
22,15: Chi ti ha dato la patente? autoquiz a premi.

LA TV SVIZZERA — ore 19,50: «Il piccolo grande Rodney», telefilm; «Il documento», racconto sceneggiato; 21,50: «Banco», gioco a premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento: Le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11: Crosache di ogni giorno; 11,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 13: Giornale radio; 13,27: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16: progr. per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche; 17: Giornale radio; 17,20: Giuseppe Balsamo; 17,35: Suona Friederich Guida; 18,05: Il dialogo; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20,15: Pia de Tolomei; 22: Centenario della nascita di Padre Giovanni Semeria; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale radio; 8,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,40: Signori l'orchestra; 9,05: Un consiglio per voi; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; Il mondo di lei; 9,40: Album musicale; 10: Il cavaliere Lagardère; 10,15: Jazz panorama; 10,35: Giorna le radio; Controluce; 10,42: Hit Parade de la Chanson; 11: Ciak; 11,30: Giornale radio; 11,35: La posta di G. Masina; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notizie Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice? 13,30: Giornale radio; 13,45: Telobiettivi; 13,50: Un motivo al giorno; 13,55: Finalino; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Grandi direttori, A. Boult. Nell'intervallo Giornale radio; 16: Partitissima; 16,05: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Taccuino di Partitissima; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,35: Fantasia musicale; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Giornale radio; 18,35: Solisti di musica leggera; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Sì o no; 19,30: Radiosera; Sette arti; 20,50: Punto e virgola; 20: Il vostro amico Rascel; 21: Non tutto ma di tutto; 21,10: Musica da ballo; 22: Complessi e solisti di jazz; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di lingua spagnola; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,55: Sinfonie di Sergei Prokofiev; 11,30: Musiche di Reger; 12,20: Musiche di J. B. Lully e M. Ohana; 13: Recital del violinista Roger Lepauw; 13,40: Musiche di Arnold Schönberg; 14,20: Pagine dell'opera «Don Pasquale», musiche di Gaetano Donizetti; 15,30: Novità discografiche; 16: Compositori contemporanei; 16,25: Musiche di Scarlatti e Tartini; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Musiche di Schubert e Chausson; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Cultura classica del 900 italiano; 21: Musica e romanticismo; 22: Il Giornale del Terzo: «Sette arti»; 22,30: Libri ricevuti; 22,40: Rivista delle riviste.

OGGI eccezionale "PRIMA" al REPOSI

Il film ironico e spregiudicato che nessuno aveva avuto il coraggio di realizzare prima d'ora

URSULA ANDRESS
VIRNA LISI
LE DOLCI SIGNORE
CLAUDINE AUGER
JEAN PIERRE CASSEL
FRANK WOLFF
LANDO BUZZANCA
MARIO ADORF
...MARISA MELL
LUIGI ZAMPA

LE DOLCI SIGNORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
LA DOLCE VITA DELLA GENTE BENE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ATTENZIONE! DA DOMANI
ECCEZIONALMENTE IN CONTEMPORANEA
CRISTALLO ★ IDEAL
IN EDIZIONE INTEGRALE ANCHE IN ITALIA
IL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!

LEONE D'ORO
ALLA XXVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

PREMIO DELLA CRITICA PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO IN CONCORSO A VENEZIA
DISTRIBUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

RICORDATEVI CHE:
al NUOVO ROMANO
c'è il più grande successo della stagione

YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
VIVERE PER VIVERE
CLAUDE LELOUCH
EASTMANCOLOR

THE RANK ORGANISATION presenta
YUL BRYNNER | TREVOR HOWARD

HARRY ANDREWS
ANDREW KEIR - CHARLOTTE RAMPLING
VIRGINIA NORTH
REGIA DI ALBERTO DE MARTINO
PRODOTTO e GIRATO con KEN ANNAKIN
DISTRIBUZIONE RANK FILM

al LUX 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
DELL'ULTIMO GRANDE WESTERN AMERICANO INTERPRETATO DA UN CAST ECCEZIONALE
LA VIA DEL WEST
KIRK DOUGLAS - ROBERT MITCHUM
RICHARD WIDMARK - LOLA ALBRIGHT
Regia di Andrew V. McLaglen
PANAVISION - TECHNICOLOR

ULTIME REPLICHE! AI CINEMA
• Hollywood
• Massaua

EASTMANCOLOR DEITAVISION 70
IL FILM NON E' VIETATO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

Imminente all'ASTOR
IL FILM DI CUI SI PARLA
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA E GRAN PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE ALLA MOSTRA DI VENEZIA
POLITICA E SESSO ALLA SBARRA

UN FILM AUDACE, CORROSIVO E POLEMICO

2ª SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE CONTINUA IL SUCCESSO
al Cinema METROPOL
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
IL GOBBO DI LONDRA
EASTMANCOLOR

16 SETTEMBRE - 1° OTTOBRE
SETTIMANE COMMERCIALI D'AUTUNNO
ARCHEOLOGIA - ARTE - ARTIGIANATO - CULTURA FOLKLORE - GASTRONOMIA - MUSICA - SPORT
AOSTA vi attende
ASSESSORATO REGIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA VALLE D'AOSTA

Il complesso sinfonico per la prima volta in Italia

L'«Orchestra» di Los Angeles ha chiuso le Settimane di Stresa

E' diretta da Zubin Mehta, un indiano di 31 anni - «Nelle mie esecuzioni — afferma — c'è la profondità del suono dell'Europa centrale e il virtuosismo americano» Per la serata conclusiva del Festival, teatro esaurito con parecchi turisti stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 25 settembre.

L'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, una delle più famose degli Stati Uniti, che ha avuto tra i suoi maestri Bruno Walter e Leopold Stokovski, ha chiuso stasera le «Settimane musicali di Stresa». Il complesso (120 elementi) sta facendo il giro del mondo: è giunto da Atene con tre aerei speciali, e ripartirà per Parigi e Vienna.

E' la prima volta che dà un concerto in Italia. Il direttore, Zubin Mehta, considerato tra i migliori della nuova generazione, è un indiano nato a Bombay. La musica per lui è una tradizione di famiglia. Ha 31 anni, un carattere vivace e cordiale, i capelli ricciuti che gli scendono sulla fronte. Si è affermato nove anni fa a Vienna, e adesso il suo nome è famoso.

«*Il direttore che preferisco* — ci dice accogliendoci in un breve intervallo delle prove — *è Furtwängler. Mi piacciono le sue idee sull'interpretazione*».

Gli chiediamo di parlarci di questa *tournée*, e lui ricorda con piacere soprattutto la sosta a Bucarest, una settimana fa. «*Il teatro* — racconta — *era sempre gremito, e dopo due o tre sere abbiamo capito che non era solo ammirazione per la nostra musica, ma un gesto di simpatia verso un complesso americano, che dopo tanto tempo si esibiva in quella città. E' stata una rivincita. C'era anche un'orchestra russa in quel momento, ma non aveva sempre il tutto esaurito come noi*».

Zubin Mehta ha già diretto concerti alla Scala, ed al Maggio Musicale Fiorentino, e dice che nel pubblico italiano c'è più calore che in quello americano. Una definizione del suo stile? «*Nella mia orchestra* — afferma — *c'è la profondità del suono dell'Europa Centrale, ed il virtuosismo americano*».

Si asciuga il sudore, guarda dietro la porta socchiusa del camerino gli orchestrali che accordano gli strumenti. E' sicuro di sé, convinto dell'importanza che ha oggi il mestiere del direttore che deve scegliere fra tanti stili. Durante le prove qualche volta si arrabbia, ma non ha mai parole aspre. Scherza volentieri, gesticola, dice «*siamo una famiglia*».

Ci congeda, e lo rivediamo un'ora dopo sul podio del teatro del Palazzo dei Congressi, affollato da un pubblico internazionale. Fuori, sventolano le bandiere di dieci nazioni. Nella sala, *toilettes* scintillanti, gente venuta anche dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Inghilterra.

Il programma comprende l'*ouverture* dell'«*Euryanthe*» di Weber, il concerto numero due per pianoforte di Brahms, e la quarta sinfonia di Ciaikovski. Al pianoforte c'è André Watts, un musicista che a 22 anni è già affermato, ha destato la ammirazione di Leonard Bernstein, ha suonato al Royal Festival Hall di Londra.

Al termine dell'esecuzione nel teatro echeggiano interminabili applausi. Le «Settimane musicali di Stresa», cui è stato riconosciuto il rango di festival internazionale, si concludono così con un nuovo successo. Si calcola che questa stagione di concerti, abbia richiamato oltre diecimila spettatori: qualcuno è venuto anche da Edimburgo e da Londra. Alle attrattive del paesaggio, Stresa ha saputo aggiungere un raffinato prestigio musicale.

Ernesto Gagliano

Goldoni, Brecht e De Filippo allo «Stabile» di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(l. m.) Vito Pandolfi, direttore dello Stabile di Roma, ha illustrato oggi alla stampa il cartellone della stagione '67-'68. Gli spettacoli in programma — che andranno in scena al Teatro Valle, essendo ancora in corso i lavori di restauro dell'Argentina — sono complessivamente una decina: tre saranno allestiti dallo Stabile, gli altri verranno presentati grazie ad accordi di collaborazione e di scambio con altri organismi teatrali.

Aprirà la stagione, ai primi di novembre, «*La bottega del caffè*» di Carlo Goldoni, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi e nell'interpretazione di Mariano Rigillo, Duilio Del Prete, Piero Sammataro, Isabella Guidotti, Maria Grazia Francia. Dopo un mese e mezzo circa di repliche, lo spettacolo verrà portato in zona dove manca da tempo una qualsiasi attività o tradizione teatrale: alla periferia di Roma.

In marzo si avrà la prima rappresentazione italiana di «*Nella giungla delle città*», opera giovanile di Bertolt Brecht che ha per tema l'alienazione caratteristica della civiltà industriale e tecnologica. Il regista sarà Antonio Calenda, gli interpreti: Gigi Proietti, Ferruccio De Ceresa, Ileana Ghione, Anna Maestri e Paila Pavese. In aprile, a chiusura di stagione, andrà in scena la novità di Edoardo De Filippo, «*Il monumento*».

Dopo l'incidente in auto

Operazione di «plastica» per la moglie di Rascel

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

(g. m.) Le condizioni dell'attore Renato Rascel e di sua moglie Huguette Cartier rimasti feriti ieri sera in un grave incidente stradale nei pressi di Lodi, sono lievemente migliorando. I due coniugi hanno trascorso una notte tranquilla e oggi alle 13 hanno mangiato qualcosa: pollo lesso e purè.

Renato Rascel e Huguette sono ricoverati in una stanza al 5° piano, dinnanzi alla camera del primario. Sulla porta un cartello firmato da un chirurgo: «E' assolutamente proibito visitare il paziente».

L'attore se la caverà in una decina di giorni per un'ampia ferita alla fronte, più gravi sono le condizioni della moglie che ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa, una contusione cranica, choc traumatico e altre ferite per cui è stata giudicata guaribile in trenta giorni. Ha la testa fasciata, le si vedono solamente gli occhi: i bravi chirurghi di Lodi hanno dovuto praticare più di cinquanta punti di sutura. Huguette Cartier dovrà essere in seguito sottoposta ad un intervento di plastica facciale.

L'incidente è avvenuto, in seguito a una spettacolare serie di tamponamenti che ha coinvolto più di cento automobili e nella quale venti persone sono rimaste ferite o contuse, poco prima delle 19 di ieri, al chilometro 34 della carreggiata nord dell'autostrada, in territorio di Livraga.

PRESENTATO IL NUOVO CARTELLONE

«Marat-Sade» di Weiss al Piccolo di Milano

Altre novità: «Il fattaccio di giugno» di Giancarlo Sbragia, sull'assassinio di Matteotti - «Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen» di Anna Seghers, adattato da Brecht - «La fame» di Massimo Bontempelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro della città di Milano, presenti numerosi attori delle compagnie che si alterneranno sui palcoscenici delle sale di via Rovello e del Lirico, ha presentato questo pomeriggio alla stampa il cartellone della stagione teatrale 1967-1968.

Gli spettacoli nuovi nel corso della stagione saranno: «*Persecuzione e assassinio di Jean-Paul Marat rappresentato dalla Compagnia drammatica dell'Ospizio di Charenton sotto la guida del signor De Sade*» di Peter Weiss; «*Il fattaccio di giugno*» di Giancarlo Sbragia; «*La fame*» di Massimo Bontempelli; «*Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen - 1431*» di Anna Seghers, adattamento di Bertolt Brecht; e per l'estate, all'aperto, «*Il barone di Birbanza*» di Carlo Maria Maggi in collaborazione con la Compagnia Stabile del teatro milanese.

Per quanto riguarda questi nuovi spettacoli, «*Marat-Sade*» sarà rappresentato per la prima volta in Italia. Altra novità assoluta «*Il fattaccio di giugno*» di Giancarlo Sbragia, descrive le reazioni emotive per l'assassinio di Giacomo Matteotti nelle forze politiche italiane. Rivivere l'amara parabola di quei mesi attraverso una ricostruzione drammaturgica rigorosamente basata sui documenti dei protagonisti e dei testimoni è un atto di fiducia nella maturità politica e civile del nostro pubblico.

Novità assoluta per l'Italia è pure «*Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen*» di Anna Seghers, adattato per le scene da Bertolt Brecht — traduzione di Giorgio Strehler e Klaus Michael Gruber. Una Giovanna completamente inedita rispetto ai modelli teatrali e cinematografici. Una Giovanna che guarda alla terra, che ascolta le voci degli uomini maturata nella concezione della scrittrice tedesca attraverso la rivelatrice esperienza della resistenza dei popoli europei al nazismo.

Il cartellone della nuova stagione del Piccolo prevede inoltre in collaborazione tecnico-organizzativa con il Teatro Stabile di Bologna al Palalido «*La rappresentazione per Enrico V*» libero adattamento dall'«Enrico V» di William Shakespeare di Pallavicini-Puecher-Sanesi. In collaborazione infine con il Teatro alla Scala verrà realizzato alla Piccola Scala un montaggio di «Edipo Coloneo» di Sofocle (traduzione di G. F. Giusti) con musiche di scena, per coro e orchestra, di Gioacchino Rossini.

Gli altri spettacoli riproposti e riallestiti saranno: «*I giganti della montagna*» di Luigi Pirandello (che andrà in scena al Lirico e sarà replicato al teatro Alfieri di Torino) e «*Arlecchino servitore di due padroni*» di Carlo Goldoni. Questa rappresentazione riveste per molti aspetti carattere di eccezionalità in quanto le repliche di *Arlecchino* si protrarranno per quasi nove mesi. Lo spettacolo toccherà oltre 50 località italiane, in gran parte di provincia, per trasferirsi poi per ben cinque mesi per circa 25 città francesi e successivamente in altrettante città di lingua tedesca fra Germania e Austria, e una decina di città svizzere.

E' allo studio anche la possibilità di una ripresa de *L'istruttoria* di Peter Weiss, mentre *Io, Bertolt Brecht* il *recital* di Giorgio Strehler e Milva sarà presentato nel corso della stagione nelle maggiori città italiane, a Roma, Firenze, Genova e Trieste. Il programma della nuova stagione del Piccolo prevede inoltre in aprile un festival della cultura della nuova Africa con tre spettacoli al Lirico: *La tragédie du roi Christophe* di Aimé Césaire; *Les ancêtres redoublent de férocité* di Kateb Yacine e *Une saison au Congo* di Aimé Césaire.

Le regie degli spettacoli realizzati dal Piccolo Teatro sono firmate da Giorgio Strehler e dai collaboratori che da anni stanno lavorando e formandosi alla sua scuola.

g. m.

Dopo le nozze di un anno

Lo «Stabile» di Bologna riapre con Shakespeare

Bologna, 25 settembre.

Il Teatro Stabile di Bologna riprende la propria attività, dopo una pausa di un anno: lo ha annunciato il nuovo direttore, Pulvio Fo, durante una conferenza stampa indetta per illustrare il cartellone della stagione 1967-68. Lo spettacolo inaugurale (25 ottobre) è una novità assoluta, allestita in collaborazione con il «Piccolo» di Milano: «*La rappresentazione per Enrico V*», una originale riduzione del celebre testo che conclude il ciclo dei drammi storici scespiriani, messa in scena da Puecher con lo stesso impiego di tecniche moderne felicemente sperimentato ne «*L'istruttoria*». Lo spettacolo, destinato alle grandi assemblee di pubblico che si possono riunire in edifici come i palazzi dello sport, sarà successivamente portato nelle principali città italiane.

Interamente prodotto dal «Piccolo» milanese è «*Il fattaccio del giugno*», una elaborazione drammaturgica, rigorosamente condotta sui documenti dell'epoca, dell'assassinio di Giacomo Matteotti. Il testo, curato da Giancarlo Sbragia, verrà rappresentato al Palasport bolognese nella terza decade del prossimo marzo. Nel cartellone, esso è preceduto da una novità per l'Italia: «*Il bagno*», scritto da Majakovsky pochi mesi prima della sua tragica morte.

(Agenzia Italia)

Con «Il gatto degli stivali»

Domenica ritornano le Marionette Lupi

Domenica prossima, alle 16, nel Teatro di via S. Teresa 5, si inizia la nuova stagione delle «Marionette Lupi». Sarà rappresentata la fiaba di Perrault «Il gatto dagli stivali». La prossima sarà la 133ª stagione della Compagnia: otto generazioni della famiglia Lupi dedicate alle marionette.

Presto potrà sposare Rita Pavone

Teddy Reno ha ottenuto dalla moglie il consenso al divorzio (per 120 milioni)

I due si erano uniti in matrimonio nel Messico (ma le nozze erano state trascritte anche in Italia) - Per tornare liberi dovranno attendere anche la sentenza della nostra magistratura

Teddy Reno, impresario di Rita Pavone, fotografato con la moglie Vania Protti (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Teddy Reno ha ottenuto dalla moglie Vania Protti il consenso al divorzio. Il matrimonio tra l'ex cantante e l'ex attrice cinematografica fu celebrato in Messico e trascritto, successivamente, anche in Italia. Se i giudici messicani accoglieranno la richiesta, Teddy Reno e Vania Protti dovranno rivolgere un'analoga istanza alla magistratura italiana, il cui parere sarà decisivo ai fini del definitivo annullamento. Si tratta comunque di una pratica che richiederà del tempo; i due sposi potranno sciogliere il loro vincolo soltanto tra alcuni mesi, sempre che entrambe le sentenze risultino positive.

Dalla loro unione nacque un figlio, Franco Ricordi, che oggi ha nove anni. In suo favore Teddy Reno verserà 120 milioni. Il bimbo resterà, naturalmente, con la madre. La cifra servirà in parte ad acquistare la boutique che Vania Protti gestisce da alcuni anni a Riccione, in parte un appartamento romano e un cinema di Bologna. Dalla somma globale rimarrebbero altri 30 milioni che verrebbero vincolati in un apposito libretto sempre intestato al piccolo Franco.

Con l'accordo tra Teddy Reno e Vania Protti, è stato risolto uno dei punti più delicati che hanno sino ad oggi impedito a Rita Pavone di sposare il maturo fidanzato. L'ultima decisione spetterà ora alla magistratura, che dovrebbe dare il suo definitivo consenso non appena giungeranno alla sede competente le pratiche del divorzio sancito dalla legge messicana.

«Non voglio sollecitare la decisione della magistratura italiana» *ha dichiarato Teddy Reno* «ma esprimendo anche il desiderio di Rita ci auguriamo che nessun altro motivo possa improvvisamente bloccare il nostro comune desiderio, che è quello d'essere al più presto marito e moglie».

l. g.

La tv inglese vince il «Premio Italia»

Ravenna, 25 settembre.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni sen. Giovanni Spagnolli è intervenuto stamane a Ravenna alla proclamazione dei vincitori del XIX Premio Italia.

Sono stati premiati i seguenti lavori: per la radio: Premio Italia per un'opera musicale (18 opere presentate): *Giovanni Sebastiano*, musica e testo di Gino Negri, presentata dalla Rai-tv italiana.

Premio Italia per un'opera drammatica (27 opere presentate): *La sera di un giorno pesante* presentato dalla Danimarca, di Anders Bodelsen, realizzato da Finn Quist; Premio della Rai-tv italiana: *Tantadruj* presentato dalla Jugoslavia, adattamento radiofonico di Mitja Mejak; Premio per un'opera stereofonica (11 opere presentate): *Amore e odio* presentato dal Giappone, testo di Hiroshi Mizuo, musica di Jojii Yuasa; Premio della Prai (Federazione nazionale stampa italiana) per un documentario radiofonico (18 opere presentate): *L'alloddola* presentato da Israele.

Per la televisione sono state premiate le seguenti opere: Premio Italia per un'opera musicale (13 opere presentate): *Riedaiglia* musica di George Riedel, presentato dalla Svezia; Premio Italia per un'opera drammatica (16 opere presentate): *Canto silenzioso* di Franck O'Connor e Hugh Leonard presentato dalla Bbc inglese; Premio Ravenna (offerto dall'Amministrazione comunale ravennate) per un'opera drammatica: *La madre di Torino* realizzato da Gianni Bongiovanni e Lucille Laks, presentato dall'Italia.

(Ansa)

La cantante Vartan all'ospedale esaurimento o tentato suicidio?

Forse la giovane, 23 anni, sottoposta alla cura del sonno

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 settembre.

(l. m.) La coppia di cantanti «yé-yé» più nota di Francia è di nuovo in crisi. Mentre il marito, Johnny Hallyday, si trovava a Londra, la moglie, Sylvie Vartan, è stata ricoverata in clinica a causa, pare, di una depressione nervosa. I medici hanno vietato le visite per un periodo di dieci giorni almeno. Forse la bionda cantante è stata sottoposta alla cura del sonno.

Il massimo segreto viene osservato su quel che è accaduto. Si sa soltanto che ieri mattina Sylvie Vartan svenne due volte di seguito e che i familiari, allarmatissimi, chiamarono il medico il quale ordinò il trasporto immediato in una clinica del paesetto di Montmorency.

Le vicende coniugali della coppia Hallyday-Vartan alimentano spesso la cronaca parigina, in particolare, quella di certi settimanali, ed effettivamente si sono prestate spesso ad interpretazioni che giustificavano i titoloni. I due coniugi si sono conosciuti giovanissimi quando frequentavano entrambi il «*Club Dronot*» dove le case discografiche andavano a cercare i cantanti da lanciare. Si fidanzarono ufficialmente, si lasciarono, si riconciliarono e si sposarono il 12 aprile 1965, ma egli continuava a vivere come se fosse ancora scapolo, stando più spesso con gli amici, anche di notte, che con la moglie. Nell'agosto 1966 nacque a Parigi il piccolo Davide mentre il padre era a Milano, e Sylvie aveva già deciso di separarsi. Johnny Hallyday, un mese dopo, si recise le vene nella sala da bagno mentre gli amici lo aspettavano in una stanza attigua. Fu salvato, e il mese successivo accettò di divorziare ma si riconciliò con la moglie in capo a poche settimane e sembrava che tutto fosse ritornato normale.

La nuova luna di miele fu breve. Johnny Hallyday ricominciò a trascorrere le notti con gli amici, mentre la moglie l'aspettava a casa.

Rimasta di nuovo sola la bionda cantante ventitreenne che sacrificherebbe volentieri la gloria della ribalta alle gioie della famiglia ha capito che non le sarà mai possibile essere una mamma come le altre, col marito vicino, accanto al figlioletto. E non si esclude che i due avvenimenti successivi di ieri siano stati provocati da qualche veleno.

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
STAGIONE 1967-68
I QUARTETTI DI BEETHOVEN
esecuzione integrale da parte dei Quartetti
Koller - Italiano - Smetana - Tatrai - Ungherese - Vegh
I CONCERTI BRANDENBURGHESI DI BACH
nell'esecuzione dell'Orchestra Olandese diretta da
SZYMON GOLDBERG
I PIANISTI:
MARTHA ARGERICH
WLADIMIR ASHKENAZY
ROBERT CASADESUS
DINO CIANI
NIKITA MAGALOFF
WITOLD MALCZYNSKI
MAURIZIO POLLINI
SVIATOSLAV RICHTER
ARTHUR RUBINSTEIN
RUDOLF SERKIN
ALEXIS WEISSENBERG
MSTISLAV ROSTROPOVIC - VIOLONCELLO
ELISABETH SCHWARZKOPF - SOPRANO
ANDRES SEGOVIA - CHITARRA
VICTOR TRETIAKOFF - VIOLINO (Premio Ciaikovski di Mosca 1966)
SEVERINO GAZZELLONI - FLAUTO
ENRICO MAINARDI - VIOLONCELLO
GUIDO AGOSTI - PIANOFORTE
ORNELLA SANTOLIQUIDO - PIANOFORTE
ARRIGO PELLICCIA - VIOLINO
LUIGI M. BIANCHI - VIOLA
MASSIMO AMFITEATROF - VIOLONCELLO
QUARTETTO DI OSTRAVA
ORCHESTRA DI STOCCARDA diretta da KARL MUNCHINGER (Bach: Le 4 Suites Ouvertures)
CORO DA CAMERA DELLA RAI diretto da NINO ANTONELLINI (Celebrazione Monteverdi)
ENSEMBLE DI AMBURGO con ADOLF SCHERBAUM, tromba
I MUSICI
Concerti Bachiani di Organo e Clavicembalo
organizzati in collaborazione con il Conservatorio
la domenica mattina alle ore 11
ALESSANDRO ESPOSITO - GEORGE MALCOM
KARL RICHTER - LIONEL ROGG - MILAN SLECHTA
MICHAEL SCHNEIDER - LUIGI F. TAGLIAVINI
LE MARIONETTE DI SALISBURGO (Mozart: Flauto Magico)
ORCHESTRA DI GERUSALEMME con il clavicembalista Frank Peter Zimmermann (Bach: 6 Concerti per clavicembalo)
PREZZI DEGLI ABBONAMENTI
Normali: 15.000-20.000-30.000 Studenti: 5000-10.000. Abbonamenti e informazioni presso l'Unione Musicale - Piazza Castello 29 tel. 544.533 ogni giorno feriale dalle 9,30-12,30 e dalle 15,30-18,30
Inaugurazione: mercoledì 4 ottobre Conservatorio:
NIKITA MAGALOFF (Chopin)

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 BIS (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

FULVIO TOMIZZA
TRILOGIA ISTRIANA
Il momento tragico dell'Istria in tre storie intrise di affetti e di memorie. Una narrazione ricca di voci e di interrogativi morali.
MONDADORI
B-112

BASTA UNA TELEFONATA
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera
Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 30 automezzi, dai piccoli pullmans con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.
Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimoquarto anno di vita.
L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con sale belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.
Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.
Scuola elementare via Mario Vittorio 17 tel. 831.668/831.819; scuola media via Massini 60 tel. 670.568/670.569; Istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza B. Carlo 182 tel. 545.434/540.181; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 telefono 545.434.
A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

FALLIMENTO N. 55/66
ATTENZIONE!
IN VIA STRADELLA N. 38
CONTINUA PER 5 GIORNI
LA VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ALCUNI PREZZI:
STROFINACCI DA CUCINA . . L. 50
SOTTOVESTI . . . . . L. 100
FEDERE PER CUSCINI cadauna . L. 100
CAMICIE UOMO . . . . . L. 500
LENZUOLA 1 piazza linizzati . . L. 500
LENZUOLA 2 piazze linizzati . . L. 1000
VESTITI UOMO . . . . . L. 5000
ASCIUGAMANI SPUGNA . . . L. 100
GIUBBOTTI UOMO . . . . . L. 1000
PANTALONI . . . . . L. 500
SCENDILETTO LANA 3 pezzi . . L. 2500
GIACCHE RENNA . . . . . L. 4800
E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI
SARANNO REGALATI ALCUNI LOTTI DI SCAMPOLI
OCCASIONE UNICA!
TAPPETI ORIGINALI PERSIANI A PREZZI IRRISORI
AFFRETTATEVI!
VIA STRADELLA N. 38 - TRAM 9 - 19 - AUTOBUS 52 - 60

CRONACHE DELLO SPORT

Campionato di calcio e titolo mondiale dei medi appassionano i tifosi

Partenza lanciata per Milan e Juventus
Pugilato: giovedì suona il gong per Benvenuti

Nella prima giornata del torneo

Il pari dell'Inter ha molte attenuanti

Il Torino, battuto a Vicenza da un goal del trentacinquenne Vinicio, punta ad una ripresa - Domenica affronterà il Brescia

La prima delle trenta tappe che costituiscono il nuovo campionato calcistico italiano, già appartiene alla storia. Molto di speciale non ci si attendeva da essa, e molto di speciale essa non è arrivata a dire. Cinque delle otto squadre che giocavano sul proprio terreno hanno vinto, due hanno perso ed una ha chiuso la sua fatica in pareggio. Delle cosiddette «grandi» tutte meno una hanno incamerato i due punti che erano in palio. I due soli risultati che hanno fatto eccezione alla regola sono stati quello di Milano e quello di Vicenza.

Nel primo caso, l'Internazionale è incappata in un esito di parità per una rete a una ospitando la Roma. I nerazzurri erano andati in vantaggio subito all'inizio dell'incontro, ma immediatamente si sono fatti raggiungere. E da quel momento, pur dominando relativamente a lungo, la loro compagine si è disunita ed il successo completo, fra il malcontento dei sostenitori, più non ha potuto raggiungerlo.

L'undici milanese — che ha così aperto la competizione con un nuovo passo falso — ha comunque due attenuanti. Esse sono rappresentate dalle modificazioni piuttosto rilevanti che la formazione ha subito quest'anno e dal fatto che l'unità è stata l'unica che, nella giornata, abbia dovuto piantare i denti in un osso piuttosto duro da rodere. Una grossa rivalità divide la squadra della Capitale da quella milanese ed in questi ultimi tempi la Roma ha sempre dato grattacapi notevoli all'Internazionale.

Quest'ultima vede presentarsi l'occasione per rifarsi già domenica prossima con la trasferta di Mantova, proprio colà, cioè, dove, al termine della competizione della scorsa stagione, le è stato strappato il titolo di campione d'Italia.

L'altro esito della giornata che, per le circostanze in cui si è verificato, può venire considerato come una sorpresa è Vicenza che lo fornisce. I favori dei pronostici andavano, quasi unanimemente al Torino: per il grado di forma raggiunto dai granata e per le scadenti prove fornite, nel corso della preparazione, dall'undici del Lanerossi.

Sul campo è avvenuto il contrario di quello che i più si attendevano. Per ragioni che al momento risultano piuttosto difficili da reperire, ma che paiono essere tanto morali quanto tecniche, i torinesi hanno fornito una prova parecchio modesta. Essi si sono fatti sorprendere da un tiro forte ed insidioso di un giocatore redivivo, il trentacinquenne Vinicio. Il Torino deve sentirsi toccato nell'amor proprio dalla scarsa prova di vivacità e di velocità sfoderata dalla compagine veneta. Domenica affronterà, in casa propria, il Brescia ed i suoi fedeli sostenitori attendono dall'undici una positiva ripresa.

Fuori casa hanno riportato il successo il Milan a Ferrara ed il Bologna a Genova al cospetto della Sampdoria. A Genova, in realtà, hanno fatto sentire la loro influenza le decisioni arbitrali. Ma chi ha raccolto il più ricco bottino di tutte è stato il Milan, con quattro reti, di cui tre segnate da un altro sudamericano redivivo, Sormani.

E' stata, questa giornata di apertura, una occasione in cui i giocatori sudamericani — brasiliani quasi tutti — si sono distinti. Hanno segnato tre reti Sormani per il Milan, due Amarildo per la Fiorentina, una Vinicio per il Lanerossi, una Altafini per il Napoli ed una per il Bologna ne ha registrata Clerici. Ha soprattutto impressionato benevolmente la risurrezione di due elementi, che erano stati vittime di circostanze in un modo o nell'altro sfavorevoli: il milanista Sormani ed il vicentino Vinicio. Abbiamo bisogno di segnatori efficienti ed il fatto in sè rallegra.

Un espulso invece nella giornata, il cagliaritano Riva, ed un infortunato, il portiere juventino Anzolin. Un infortunio, quest'ultimo, che guasta un po' la festa alla Juventus che, battendo il Mantova per tre reti ad una, a Torino, ha cominciato sotto auspici favorevoli il campionato nazionale. Domenica prossima i bianconeri sono chiamati a combattere a Bergamo, contro l'Atalanta.

Vittorio Pozzo

Campionato in sintesi

SERIE A - Risultati — Brescia-Cagliari 2-1; Fiorentina-Varese 3-1; Inter-Roma 1-1; Juventus-Mantova 3-1; L. Vicenza-Torino 1-0; Napoli-Atalanta 1-0; Sampdoria-Bologna 1-2; Spal-Milan 1-4.

Classifica — L. Vicenza, Napoli, Milan, Fiorentina, Juventus, Bologna e Brescia p. 2; Inter e Roma 1; Atalanta, Torino, Cagliari, Sampdoria, Mantova, Varese e Spal 0.

* *

I marcatori — 3 reti: Sormani (Milan); 2 reti: Amarildo (Fiorentina) e Mazzia (Brescia); 1 rete: Clerici e Turrà (Bologna), Boninsegna (Cagliari), Hamrin (Milan), Maraschi (Fiorentina), Corelli (Mantova), Altafini (Napoli), Facchetti (Inter), Da Pozzo e Menichelli (Juventus), Taccola (Roma), Brenna (Spal), Francesconi (Samp), Anastasi (Varese), Vinicio (Lanerossi Vicenza).

* *

SERIE B - Risultati — Catania-Bari 5-1; Catanzaro-Genoa 2-1; Foggia-Potenza 2-1; Lazio-Novara 2-1; Lecco-Pisa 0-1; Livorno-Perugia 2-1; Messina-Reggiana 1-0; Modena-Monza 1-1; Palermo-Padova 1-0; Verona-Reggina 2-1; ha riposato il Venezia.

Classifica — Livorno p. 6; Pisa e Palermo 5; Verona e Lazio 4; Catania, Perugia, Monza, Foggia, Modena e Catanzaro 3; Venezia, Reggiana, Padova, Lecco, Novara, Reggina, Bari e Messina 2; Genoa e Potenza 1. Venezia, Reggiana e Padova un incontro in meno.

* *

SERIE C (girone A) - Risultati — Sicilsse-Bolzano 1-1; Como-Udinese 1-3; Legnano-Monfalcone 0-0; Pavia-Mestrina 0-0; Rapallo-Verbania 1-2; Savona-Piacenza 3-0; Solbiatese-Entella 2-0; Treviglieae-Marzotto 1-0; Treviso-Pro Patria 2-2; Triestina-Alessandria 0-0.

Classifica — Udinese p. 4; Bolzano, Legnano, Monfalcone, Pro Patria, Solbiatese e Verbania 3; Como, Rapallo, Savona, Treviglieae, Treviso e Triestina 2; Alessandria, Sicilsse, Marzotto, Mestrina, Pavia e Piacenza 1; Entella 0.

* *

Totocalcio — Ai 362 «tredici» (12 in Piemonte) toccano L. 1.131.400 ciascuno; i 7264 «dodici» (401 in Piemonte) toccano L. 57.680. Colonna vincente: 1-1-X; 1-1-1; 2-2-1; 1-1-2-1. Monte premi L. 347.608.912.

Totip — I 9 «dieci» (0 in Piemonte) vincono L. 1.332.457 ciascuno; ai 256 «nove» (25 in Piemonte) spettano L. 45.947. Colonna vincente: 2-2; 2-1; o.v.-n.v.; 2-1; 2-2; 2-X.

Nella prima giornata del torneo

Il pari dell'Inter ha molte attenuanti

Il Torino, battuto a Vicenza da un goal del trentacinquenne Vinicio, punta ad una ripresa - Domenica affronterà il Brescia

La prima delle trenta tappe che costituiscono il nuovo campionato calcistico italiano, già appartiene alla storia. Molto di speciale non ci si attendeva da essa, e molto di speciale essa non è arrivata a dire. Cinque delle otto squadre che giocavano sul proprio terreno hanno vinto, due hanno perso ed una ha chiuso la sua fatica in pareggio. Delle cosiddette «grandi» tutte meno una hanno incamerato i due punti che erano in pallo. I due soli risultati che hanno fatto eccezione alla regola sono stati quello di Milano e quello di Vicenza.

Nel primo caso, l'Internazionale è incappata in un esito di parità per una rete a una ospitando la Roma. I nerazzurri erano andati in vantaggio subito all'inizio dell'incontro, ma immediatamente si sono fatti raggiungere. E da quel momento, pur dominando relativamente a lungo, la loro compagine si è disunita ed il successo completo, fra il malcontento dei sostenitori, più non ha potuto raggiungerlo.

L'undici milanese — che ha così aperto la competizione con un nuovo passo falso — ha comunque due attenuanti. Esse sono rappresentate dalle modificazioni piuttosto rilevanti che la formazione ha subito quest'anno e dal fatto che l'unità è stata l'unica che, nella giornata, abbia dovuto piantare i denti in un osso piuttosto duro da rodere. Una grossa rivalità divide la squadra della Capitale da quella milanese ed in questi ultimi tempi la Roma ha sempre dato grattacapi notevoli all'Internazionale.

Quest'ultima vede presentarsi l'occasione per rifarsi già domenica prossima con la trasferta di Mantova, proprio colà, cioè, dove, al termine della competizione della scorsa stagione, le è stato strappato il titolo di campione d'Italia.

L'altro esito della giornata che, per le circostanze in cui si è verificato, può venire considerato come una sorpresa è Vicenza che lo fornisce. I favori dei pronostici andavano, quasi unanimemente al Torino: per il grado di forma raggiunto dai granata e per le scadenti prove fornite, nel corso della preparazione, dall'undici del Lanerossi.

Sul campo è avvenuto il contrario di quello che i più si attendevano. Per ragioni che al momento risultano piuttosto difficili da reperire, ma che paiono essere tanto morali quanto tecniche, i torinesi hanno fornito una prova parecchio modesta. Essi si sono fatti sorprendere da un tiro forte ed insidioso di un giocatore redivivo, il trentacinquenne Vinicio. Il Torino deve sentirsi toccato nell'amor proprio dalla scarsa prova di vivacità e di velocità sfoderata dalla compagine veneta. Domenica affronterà, in casa propria, il Brescia ed i suoi fedeli sostenitori attendono dall'undici una positiva ripresa.

Fuori casa hanno riportato il successo il Milan a Ferrara ed il Bologna a Genova al cospetto della Sampdoria. A Genova, in realtà, hanno fatto sentire la loro influenza le decisioni arbitrali. Ma chi ha raccolto il più ricco bottino di tutte è stato il Milan, con quattro reti, di cui tre segnate da un altro sudamericano redivivo, Sormani.

E' stata, questa giornata di apertura, una occasione in cui i giocatori sudamericani — brasiliani quasi tutti — si sono distinti. Hanno segnato tre reti Sormani per il Milan, due Amarildo per la Fiorentina, una Vinicio per il Lanerossi, una Altafini per il Napoli ed una per il Bologna ne ha registrata Clerici. Ha soprattutto impressionato benevolmente la risurrezione di due elementi, che erano stati vittime di circostanze in un modo o nell'altro sfavorevoli: il milanista Sormani ed il vicentino Vinicio. Abbiamo bisogno di segnatori efficienti ed il fatto in sè rallegra.

Un espulso invece nella giornata, il cagliaritano Riva, ed un infortunato, il portiere juventino Anzolin. Un infortunio, quest'ultimo, che guasta un po' la festa alla Juventus che, battendo il Mantova per tre reti ad una, a Torino, ha cominciato sotto auspici favorevoli il campionato nazionale. Domenica prossima i bianconeri sono chiamati a combattere a Bergamo, contro l'Atalanta.

Vittorio Pozzo

Previsto un incasso di 190 milioni di lire al «Shea Stadium»

Fra Nino e Griffith l'ora della rivincita

(Nostro servizio particolare) New York, 25 settembre.

Nino Benvenuti ed Emile Griffith, campione e sfidante per il titolo mondiale dei pesi medi, hanno concluso oggi la preparazione per l'atteso match che si svolgerà giovedì sera (le 3 di mattina di venerdì, ora italiana) sul ring all'aperto del «Shea Stadium». Come è noto, il pugile triestino strappò il titolo all'avversario il 17 aprile scorso al Madison Square Garden in un combattimento che avvinse i tifosi della boxe: per la rivincita è stato scelto uno stadio all'aperto, per consentire ad un maggior numero di sportivi di assistere al combattimento, e soprattutto per garantire un incasso maggiore, previsto sui 190 milioni di lire. Se la cifra sarà veramente questa, Benvenuti — che riceverà per contratto il 40 per cento dell'incasso — guadagnerà in una sola serata circa 76 milioni, ai quali dovranno essere aggiunte le percentuali sulle cifre pagate dalle varie catene televisive.

Oggi sono giunti a New York due aerei speciali dall'Italia, con a bordo 250 sostenitori di Benvenuti; i due avversari lasceranno soltanto domani i loro quartieri di allenamento per trasferirsi a New York. Pure per domani è atteso l'arrivo della moglie del pugile, signora Giuliana, del padre e di uno dei fratelli di Nino, nonché del procuratore Amaduzzi rientrato qualche giorno fa in Italia per predisporre le spedizioni dei tifosi.

Qualche apprensione negli ambienti sportivi e soprattutto tra gli organizzatori ha destato l'improvviso calo della temperatura a New York. Come si è detto, l'incontro si svolgerà all'aperto e se il freddo aumenterà non sarebbe da escludere l'eventualità di un rinvio. A questo proposito Ted Brenner, organizzatore degli incontri patrocinati dal «Madison», ha dichiarato che l'incontro verrebbe rinviato soltanto in caso di pioggia ed ha aggiunto: «Quando è in ballo un campionato mondiale, i pugili salgono sul ring sia col freddo sia col caldo».

A New York, intanto, grandi discussioni e pronostici di ogni genere si accavallano. Il mondo degli sportivi è diviso esattamente a metà, forse con una leggera preferenza per Benvenuti. Rispecchiano questo atteggiamento anche le quote dei bookmakers che offrono praticamente alla pari i due pugili. Si ritiene che la quotazione non subirà che oscillazioni lievissime anche nelle ultime ore prima del combattimento.

A Benvenuti, intanto, il New York Times ha dedicato un grosso articolo nel suo numero domenicale. Robert Lipsyte, considerato uno dei massimi esperti americani di pugilato, scrive dell'italiano: «Si conta su Nino per aprire una nuova era nel mondo del pugilato, ...alto, snello, dall'aspetto piacevole e alla moda, Benvenuti è un pugile completo... ha fascino ed una rapida, svelta vivacità di spirito. E' inoltre un bel combattente da titolo mondiale».

«Se Benvenuti dovesse vincere di nuovo — scrive il N. Y. Times — si troverebbe di fronte ad un tesoro di occasioni nel campo della pubblicità americana. Negli ultimi anni l'unico pugile che fu in grado di sfruttare la sua immagine, facendo soldi, fu Ingemar Johansson, anche lui bianco, anche lui straniero, anche lui molto veloce».

Oltre a Griffith (ed alla mamma del pugile negro che ha minacciato di picchiare Benvenuti se malmenerà suo figlio) Nino dovrà vedersela con la tradizione. Soltanto due pugili stranieri conquistarono infatti il titolo alla loro prima apparizione in America: lo svedese Ingemar Johansson nel 1959 e il piuma francese Eugène Criqui nel 1923: entrambi lo persero alla prima difesa. Forse molti di quelli che rischiano soldi su Nino perdente, puntano in realtà sul vecchio motto «non c'è il due senza il tre».

l. c.

Sicure la radiocronaca e la tv «differita»

Emile Griffith, Nino Benvenuti, e le misure vitali dei due pugili (Telefoto)

Roma, 25 settembre.

L'incontro di pugilato fra il campione incolume Benvenuti e lo sfidante Griffith per il titolo assoluto dei medi si svolgerà a New York giovedì 28 alle 21 (corrispondenti alle 3 del mattino di venerdì 29, ora italiana).

La radiocronaca, come già per l'incontro di andata avvenuto il 17 aprile, è annunciata sul programma nazionale.

La tv si è pure assicurata — pare per la somma di 17 milioni — i diritti di trasmissione, ma non sembra che la messa in onda via satellite avrà luogo. Questo non per la preoccupazione di tenere svegli gli sportivi italiani nella notte del match. Come si è visto nell'aprile scorso, chi si interessa di pugilato — nell'occasione furono milioni di persone — sta alzato e segue con entusiasmo la cronaca radiofonica. Se ci sarà la tv tanto meglio, ma la percentuale dei lavoratori pronti a passare gran parte della notte in bianco non supererà di molto.

I dubbi dei dirigenti televisivi riguardano fattori burocratici e tecnici. Il satellite, per motivi diversi, potrebbe non assicurare la continuità della ricezione, o far pervenire immagini sfuocate. Per tale motivo l'eventualità della telecronaca diretta è molto remota.

E' stato invece comunicato ufficialmente che il film del «match» Benvenuti-Griffith verrà messo in onda sul Canale Nazionale alle ore 21,30 di venerdì 29.

Rottura fra Gianni Motta e il suo medico?
Anquetil a Milano per il record dell'ora

Il ciclista lombardo accuserebbe il dott. Di Donato di non averlo curato bene in occasione di un recente mal di gola - Ieri primo allenamento del campione francese al Vigorelli - Domani il tentativo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 settembre.

Rottura in vista fra Gianni Motta e il prof. Aldo De Donato, suo medico curante e sostenitore di teorie rivoluzionarie sul ciclismo? Le prime avvisaglie di una screzio fra il corridore e il medico si erano avute venerdì scorso quando Motta, già sofferente per un noioso e debilitante mal di gola, aveva accusato una grave forma infettiva che l'aveva colpito alla bocca impedendogli di parlare e di mangiare. Il ciclista aveva manifestato apertamente il suo disappunto polemizzando con il professore per la presunta inefficacia della cura alla quale era stato sottoposto.

Oggi Motta ha confidato ad un amico di non volerne più sapere di De Donato ed ha dichiarato di essere pronto a testimoniare anche in tribunale che l'intervista con il prof. De Donato, pubblicata nei giorni scorsi dal nostro giornale, era genuina in tutti i particolari. Com'è noto, il De Donato si era affrettato a smentire di avere detto durante l'intervista che Motta, su una pista straniera e alla presenza di due cronometristi appositamente convocati, aveva ufficiosamente battuto il record mondiale dell'ora detenuto da Rivière. La notizia aveva messo a rumore gli ambienti ciclistici internazionali e i francesi, riportandola, avevano sfidato il prof. De Donato a dimostrare l'autenticità della asserzione per quanto riguarda il tentativo dell'ora, al che il medico si era affrettato a smentire. Ma ecco che oggi Motta, ai ferri corti con il suo professore, conferma la notizia. Evidentemente Gianni Motta si dev'essere preoccupato per le polemiche sorte sul suo comportamento dopo che De Donato è apparso al suo fianco espletando non soltanto le funzioni di medico curante, ma anche quelle di consigliere e di direttore sportivo.

Il programmato colloquio fra Motta e il rag. Beretta, il commercialista della ditta Molteni che avrebbe dovuto avere luogo stamane, è stato rinviato a mercoledì o a giovedì. Non si conoscono i motivi del rinvio dell'incontro: si sa, però, che in serata il direttore tecnico del gruppo sportivo di Arcore, si è incontrato con Molteni padre e figlio. E' ormai assodato che Motta sarebbe anche disposto a rimanere alla Molteni, alla quale è legato per contratto sino alla fine del 1968, purché vengano accettate le dimissioni presentate da Giorgio Albani.

Mentre Motta è in attesa di chiarire la sua posizione, Jacques Anquetil si sta preparando in previsione del tentativo ufficiale contro il record dell'ora che effettuerà nel tardo pomeriggio di mercoledì al «Vigorelli». Anquetil è giunto in macchina a Milano verso le ore 19 e ha trovato chiusi i battenti del velodromo: il pronto intervento di Strumolo gli ha consentito di potere svolgere un allenamento di una quarantina di minuti alla presenza di Gemiliani.

Anquetil proveniva da Besançon dove ieri, su una pista in cemento e con un vento fastidioso, ha coperto in una prova ufficiosa sull'ora km. 45,775. Siamo ben lontani dal record detenuto da Rivière che nel 1958 al «Vigorelli» coprì km. 47,347; tuttavia il campione francese è convinto di poter riuscire nell'impresa.

Giorgio Bellani

Juventus a Torino si prepara alle gare con Atalanta e Brescia

Juventus a Torino riprendono oggi gli allenamenti settimanali: i bianconeri in vista della trasferta di Bergamo, i granata in attesa di ricevere il Brescia.

Zigoni ha intensificato gli allenamenti: spera di tornare in prima squadra mercoledì 11 ottobre in Coppa Europa con l'Olympiakos.

Nel Torino, reduce dalla sconfitta di Vicenza, nessuna novità di rilievo. I granata si preparano per battere il Brescia e riscattare così il risultato negativo della prima giornata. Dopo l'incontro con il Lanerossi, Cereser, Puja, Ferrini e Poletti avevano dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore.

Inchiesta per accertare i fatti

Clamorose rivelazioni sugli «accordi segreti» tra Maspes e Beghetto

La televisione nella rubrica «Sprint» ha dato ieri sera alcuni particolari sul tentativo di Maspes di accordarsi con il connazionale e compagno di squadra (nella Ignis) Giuseppe Beghetto, nonché con il belga Sercu, al fine di vincere il campionato mondiale di velocità professionisti svoltosi recentemente in Olanda e di battere così il record delle maglie tirate (otto). E' stata ripresa un'intervista con Borghi, nella quale il patron della Ignis ammette di aver offerto a Sercu una sistemazione futura in cambio di un «aiuto» a Maspes. Quindi la zia di Beghetto ha dichiarato che anche il ciclista padovano era stato oggetto di pressioni, aggiungendo: «Mia nipote ha rifiutato, nonostante cifra sarebbe valsa a fargli cambiare idea». Dopo aver udito le registrazioni di queste interviste, il presidente dell'Uci, Adriano Rodoni, è apparso costernato. «E' già in corso un'inchiesta, nel corso della quale sentiremo anche Sercu».

Va aggiunto che in merito alle voci di un accordo tra Maspes e Beghetto secondo il quale il ciclocross milanese avrebbe «favorito» il successo del padovano ai campionati italiani in cambio dello stesso favore ai mondiali, lo zio di Beghetto ha dichiarato: «Non c'è nulla di vero. Mio nipote, se lo avesse voluto, avrebbe potuto vincere con cento metri di vantaggio su Maspes... Non lo avrebbe fatto comunque, ma per conquistare il titolo non avrebbe certo avuto bisogno di prendere con Maspes accordi del genere».

Rodoni, udita pure la registrazione di questa intervista, ha dichiarato con fermezza: «Indagheremo anche su questo. Se scopriremo che l'accordo c'è stato veramente, annulleremo il campionato italiano».

Per Colombo a 32 anni l'esordio nella Juventus

Il portiere ha sostituito domenica, al 30' di gioco, l'infortunato Anzolin - Da due stagioni era «riserva»

Il lunedì è giorno di riposo per i calciatori. Al campo vanno soltanto le riserve ovvero gli atleti che la domenica non sono stati impiegati in partita. Ieri, con i rincalzi della Juventus, si è allenato anche Angelo Colombo, per quanto il portiere bianconero avesse giocato ventiquattr'ore prima contro il Mantova, a partire dal 30' del primo tempo, al posto dell'infortunato Anzolin. Malgrado fosse stesa in campo con i titolari, Colombo non ha quindi cambiato le vecchie abitudini: da due stagioni — cioè dal suo arrivo alla Juventus, all'inizio del torneo '65-'66 — ha fatto la riserva ad Anzolin senza essere mai chiamato in prima squadra, salvo in qualche incontro amichevole.

Per il trentaduenne Colombo quello con il Mantova è stato quindi un esordio. La società lo acquistò dal Cagliari (dov'era titolare) come rincalzo per risolvere il dualismo che si era creato fra Anzolin e Mattrel, entrambi giovani e desiderosi di giocare in prima squadra. Colombo, dopo aver militato nella Fra Vercelli, nel Messina e per sei anni nel Cagliari, ha saputo adattarsi senza batter ciglio alla nuova situazione; ha accettato il ruolo oscuro che gli veniva imposto, orgogliosa di poter concludere la sua carriera a Torino in un grande «club». Tornare in Piemonte (è nato a Gattinara in provincia di Vercelli) dopo aver girato a lungo sui campi di calcio di serie C, B e A, costituiva il suo traguardo.

Atleta esemplare, sincero ammiratore ed amico fraterno di Anzolin, Colombo non ha mai creato problemi ad Heriberto Herrera. Disciplinatamente, con serietà tutta piemontese, si è sempre allenato con il massimo impegno come se la domenica, fra i pali, avesse dovuto andarci lui e non Roberto. Con il n. 12 sulla maglia, sotto la gata, ha vissuto le partite in panchina, pronto ad intervenire in caso di bisogno. Alla fine di ogni gara, pesandosi alla bilancia, scopriva di essere dimagrito di qualche ettogramma: era l'effetto della tensione nervosa. «Si soffre di più in panchina, accanto all'allenatore, ai dirigenti accompagnatori, al medico ed ai massaggiatori, che in campo», diceva.

Non era una protesta, neppure rassegnazione. Anzolin era il più bravo, il più giovane, a lui spettava il posto di titolare. Colombo ha sempre riconosciuto al collega il diritto di precedenza. Saggezza: non per nulla i suoi capelli a spazzola sono precocemente ricoperti di bianco. Certo, sperava di giocare. Ma senza forzare gli eventi. Era diventato campione d'Italia senza disputare un solo incontro: inaspettatamente Anzolin ha infatti difeso la porta juventina negli ultimi due tornei, e con il Mantova stava proseguendo la serie di presenze consecutive.

Domenica si è presentata a Colombo l'occasione di rendersi utile e si è comportato bravamente.

L'indisponibilità di Anzolin (che ha la mano sinistra protetta da un «gesso») si protrarrà per altre due domeniche. Colombo sarà così titolare a Bergamo. La maglia n. 12 finirà sulle spalle del giovane Floravanti. Ma Colombo, con modestia, si augura che Anzolin guarisca in fretta: «E' fortissimo. Io farò il mio dovere, ma la Juventus ha bisogno di lui».

Bruno Bernardi

Fongaro licenziato dal Genoa? Netta smentita dei dirigenti

Dopo tre giornate, una sola squadra è al comando della serie B a punteggio pieno: il Livorno, che dopo aver vinto a Reggio Calabria ed a Potenza si è imposto domenica — all'esordio davanti al proprio pubblico — contro il Perugia. Ad una sola lunghezza dal Livorno ci sono il Palermo, che si è affermato sul Padova, ed il sorprendente Pisa, vittorioso sul campo del Lecco.

Anche il Genoa ha iniziato il torneo puntando alla zona alta della classifica. I rossoblù, però, finora hanno deluso: un solo punto in tre partite, l'ultimo posto in graduatoria in compagnia del Potenza e soprattutto un gioco assai approssimativo. Dopo la sconfitta di domenica a Catanzaro, a Genova è sorta qualche polemica: una parte dei tifosi vorrebbe che Fongaro fosse licenziato e che al suo posto fosse assunto un «trainer» di maggiore esperienza.

L'anno scorso, come si ricorderà, il Genoa inizialmente era affidato a Ghezzi, ma l'ex portiere della Nazionale, accusato appunto di «scarsa esperienza», fu sostituito da Tubanelli. Quest'ultimo non fu poi confermato e passò all'Atalanta. Per la sostituzione di Fongaro, assunto al posto di Tubanelli, si fanno ora i nomi di Scopigno e di Pinardi. Il comm. Fossati, amministratore delegato del Genoa, ha però dichiarato: *«Fongaro continua ad avere la nostra piena fiducia: è insostituito, o perlomeno molto prematuro, parlare di sostituirlo. Il campionato si è appena iniziato ed il Genoa avrà modo di farsi valere».*

* Nel Torneo «Elite '67» di tennis sui campi della Rari-Nantes, ieri sera nelle finali del singolo Marcelli ha battuto Carignano per 6-2; 4-6; 4-6; 6-3; 6-3. Nelle semifinali del doppio, Maino-De Ferrari si sono imposti su Cantone-Sasso (4-6; 6-2; 7-5) e Roberto-Lupano su Decio-Gilio (6-2; 6-3).

Spagna-Resto del Mondo domani per tv da Madrid

Madrid, 25 settembre.

La nazionale spagnola e una rappresentativa di giocatori europei e sudamericani denominata Resto del Mondo si affronteranno mercoledì sera a Madrid in una «notturna» organizzata in onore del famoso portiere Ricardo Zamora.

Per il Resto del Mondo scenderanno in campo sette calciatori militanti nel campionato italiano (Sarti, Burgnich, Rivera, Mazzola, Corso, Hamrin e Schnellinger), Bonetti e Osgood (Inghilterra), Ure (Scozia), Coluña ed Eusebio (Portogallo) e quattro stranieri che giocano in Spagna.

La gara sarà trasmessa dalla televisione italiana nel corso della rubrica «Mercoledì Sport», a partire dalle 21,55 sul primo canale.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

famoso per i suoi atlanti geografici che da sempre sono al primo posto tra i sussidi didattici per l'insegnamento della geografia

PRESENTA le due GRANDI NOVITÀ:

GEOATLANTE
a cura di U. Bonapace
che dedica 7 tavole all'economia mondiale oltre alla consueta cartografia astronomica, fisica, politica ed umana.
96 tavole geografiche a sei colori, 30.000 toponimi. Formato 21,5 x 30. Copertina cartonata a colori.
Prezzo L. 1.800

ATLANTE DELLA PRODUZIONE E DEI COMMERCI
a cura di U. Bonapace e G. Motta
l'atlante che analizza l'economia degli Stati passo per passo e contiene 4 carte dedicate alle comunicazioni marittime, aeree e terrestri.
120 tavole a colori. Formato 21,5 x 30. Copertina cartonata a colori.
Prezzo L. 2.200

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

da decenni al servizio della scuola italiana
ricorda inoltre gli ormai noti

Atlanti Geografici

ATLANTE GEOGRAFICO METODICO
di L. Visintin e U. Bonapace
Prezzo L. 3.400

ATLANTE GEOGRAFICO MODERNO
di L. Visintin e U. Bonapace
Prezzo L. 2.400

IL NUOVO ATLANTE DELLA SCUOLA MEDIA
a cura di U. Bonapace
Prezzo L. 1.200

ATLANTE DELLE REGIONI D'ITALIA
a cura di L. Visintin e U. Bonapace
Prezzo L. 1.300

ATLANTE DELLE REGIONI D'EUROPA
a cura di U. Bonapace
Prezzo L. 1.500

ATLANTE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
Prezzo L. 1.500

PICCOLO ATLANTE GEOGRAFICO METODICO
a cura di U. Bonapace e L. Visintin
Prezzo L. 1.400

Atlanti storici

ATLANTE STORICO DELLA SCUOLA MEDIA
a cura di U. Bonapace
realizzato in 3 volumi.
Prezzo di ciascun volume L. 1.200

ATLANTE STORICO
a cura di M. Baratta, P. Fraccaro e L. Visintin
(Volume unico) Prezzo L. 2.400

PICCOLO ATLANTE STORICO
a cura di M. Baratta, P. Fraccaro e L. Visintin
(Volume unico) Prezzo 1.500

Il ministro Reale al congresso di Venezia

«Dobbiamo sentire rimorso per la cattiva giustizia»

La colpa, precisa il Guardasigilli in un fermo discorso, è dei giudici, degli avvocati, degli uomini politici - Si fa poco e con impegno scarso - «Abbiamo l'obbligo morale e civico di assicurare ai cittadini una giustizia più sollecita e incisiva»

Venezia, 25 settembre.

Ad un oratore che, piuttosto candidamente, aveva poco prima affermato che l'innegabile crisi della giustizia non è colpa di alcuno, né del legislatore, né dei magistrati, né degli avvocati, il ministro guardasigilli Oronzo Reale ha, implicitamente ma non meno chiaramente, replicato, al termine della cerimonia inaugurale del Congresso nazionale forense, che delle *«infinite carenze»* riscontrabili in ogni settore dell'ordinamento giuridico *«siamo tutti colpevoli»*, magistrati, avvocati, uomini politici, uomini di studio.

Anzi, quasi temendo di poter essere frainteso, il Ministro si è preoccupato di sottolineare il concetto, subito ribadendo che, per quanto attiene al funzionamento della giustizia, *«tutti siamo carenti, tutti dobbiamo sentire il rimorso»* di non aver fatto, di non fare abbastanza, donde, ineluttabile, l'obbligo morale e civico di un impegno vero e continuo, di una dedizione piena ed effettiva ad ogni livello, per assicurare ai cittadini una giustizia adeguata all'epoca nella quale viviamo e, comunque, più sollecita ed incisiva.

Il tema «Tempo e giustizia» — al centro di tutti i discorsi ufficiali della mattinata e, poi, degli interventi pomeridiani aperti dalla limpida relazione orale di Feliciano Benvenuti — non avrebbe potuto trovare una base d'avvio più preziosa per anticonformismo e realistica concretezza. Al punto in cui ci troviamo, dopo tante diagnosi e tante prognosi rimaste lettera morta, è inutile continuare la discussione e la ricerca dei rimedi atti a lenire i mali della giustizia se non si ha il coraggio di prendere le mosse da un franco esame di coscienza e se non ci si sente pronti ad operare con abnegazione e spirito di sacrificio al servizio del Paese.

In altre parole — e sono parole racchiuse nel messaggio appositamente inviato dal Presidente della Repubblica agli avvocati ed ai procuratori legali convenuti a Venezia — l'indagine va condotta «superando ogni angusta visione di parte», al di là di qualsiasi suscettibilità personale o di categoria e di ogni sterile amor di polemica. Perché — riprendiamo ulteriori espressioni del messaggio presidenziale — il problema della rapidità dei giudizi e della certezza del diritto è problema che «tutti ci impensierisce ed impegna», se è vero che una giustizia ritardata si traduce in una giustizia denegata.

Anche il nuovo procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Nicola Reale, ha deplorato l'eccessiva durata dei procedimenti civili e penali, indicando, come inderogabile necessità preliminare, un serio mutamento di costume, da perseguire sul piano dell'ordinamento giudiziario, dell'ordinamento professionale e dell'ordinamento scolastico, e rivendicando ai magistrati «il dovere di occuparsene per primi».

Ponendosi nella stessa linea, il vice-presidente del Consiglio superiore della Magistratura, senatore Rocchetti, si è soffermato sulla «crisi della organizzazione giudiziaria», causata specialmente dalla sovente illogica distribuzione dei giudici e dalla conseguente dispersione di energie preziose: di qui l'urgenza di individuare ed attuare criteri organizzativi veramente razionali, tali cioè da consentire il massimo rendimento possibile.

Di «molte attese deluse» e di «momento particolarmente delicato» per la giustizia italiana, aggravato fra l'altro dall'«incandescenza dei contrasti» all'interno della Magistratura, ha, a sua volta, parlato, nel corso di un vibrantissimo e denso discorso, l'avv. Sorgato, presidente del Congresso.

Facendosi portavoce del disagio che gli avvocati e i procuratori legali provano ogni giorno più, costretti come sono ad operare alla stregua di norme superate ed istituti invecchiati, Sorgato ha soprattutto espresso l'auspicio di vedere finalmente dissipata quella sorta d'«ambiguità che avvolge i rapporti tra lo Stato e i cittadini». Il suo richiamo all'art. 24 comma 1° della Costituzione, che garantisce a qualsiasi individuo la possibilità di rivolgersi all'autorità giudiziaria per la tutela dei propri diritti, si è rivelato in proposito più calzante che mai. Avere giustizia significa, infatti, ottenere una decisione giusta entro un ragionevole limite di tempo: una giustizia che si fa attendere troppo tradisce, prima ancora che se stessa, un principio costituzionale di importanza basilare.

Giovanni Conso

Un corso di sociologia all'Università di Milano

Riservato a 25 laureati, avrà carattere di specializzazione

Milano, 25 settembre.

Il Comitato per le Scienze Politiche e Sociali, costituito per iniziativa della Fondazione Adriano Olivetti di Roma e del Social Science Research Council di New York, ha promosso un corso ricercatori di sociologia che avrà inizio ai primi di ottobre presso l'Università di Milano.

Il corpo docente è presieduto dal prof. Pizzorno. Al corso saranno ammessi non più di 25 allievi — che non laurea — che dovranno frequentarlo in modo regolare e continuativo.

Il pazzo arrestato

Il ventisettenne insegnante di musica Carlo Beccaria dopo l'arresto a Mondovì: in un accesso di follia durante una lite ha strangolato la giovane moglie

NUOVA IMPROVVISA TRAGEDIA DELLA FOLLIA

Insegnante di Mondovì dimesso dal manicomio strangola la moglie nel bagno dopo una lite

L'uccisore, 27 anni, insegnava musica nelle scuole medie di Serra di Pamparato - Subito dopo il delitto ha portato il cadavere della donna nel letto accanto al figlioletto di 3 anni e si è costituito - La vittima (29 anni) ieri mattina vede il marito più nervoso del solito e gli consiglia di farsi visitare dal medico - A questo punto esplode la follia: l'uomo si scaglia sulla moglie che tenta strenuamente di difendersi e le stringe le mani attorno al collo sino ad ucciderla

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 25 settembre.

Una famiglia distrutta per la pazzia: un uomo ha strangolato la moglie, che era madre di un bambino di poco meno di tre anni. La tragedia è esplosa questa mattina in un alloggetto di via Reginaldo Giuliani 32, la strada provinciale per Cuneo. Qui, al piano rialzato, abitavano Carlo Beccaria, 27 anni, insegnante di musica, la moglie Lucia Angela Musso di 29 anni e il loro bambino Fabrizio che compirà i tre anni il 29 ottobre.

I coniugi Beccaria, entrambi originari di Pascamonti, una borgata a sette chilometri da Mondovì, si erano sposati quattro anni fa. Lei era orfana dei genitori: il padre, Bartolomeo, disperso in Russia, la madre, Marianna Fulcheri, morta un anno fa. Possedeva una cascina, denominata «Vaschetti», con sedici giornate di terreno, nei pressi di Pascamonti, condotta dal mezzadro Giuseppe Gallesio. Il Beccaria ha entrambi i genitori, Genesio di 61 anni e Teresa Tomatis di 59; fino a qualche anno fa gestivano un chiosco di verdura a Torino ed ora abitano a Pascamonti in una casetta con un pezzetto di terra; un fratello e una sorella del Beccaria abitano a Torino.

L'assassino ha frequentato il Conservatorio musicale di Alessandria interrompendo gli studi al settimo anno. Insegnava musica e canto nelle scuole medie di Serra di Pamparato (Cuneo), dava lezioni private di pianoforte e di chitarra e suonava l'organo nella chiesa di Altipiano, la sua parrocchia. Era un tipo chiuso, timido e pauroso. Ad esempio, non aveva il coraggio di scendere nella cantina della casa, semplicemente perché era sotterranea. Sintomi della pazzia latente.

La moglie ci teneva ad andare di frequente nella cascina a controllare il lavoro del mezzadro e i prodotti del podere e si faceva accompagnare dal marito con la sua «Prinz». Ma ogni volta era difficile convincerlo a muoversi; provava, per quella campagna, quasi avversione.

L'aggravamento delle sue condizioni psichiche si è avuto il 4 settembre scorso. I due coniugi si erano recati alla cascina Vaschetti dove la donna intendeva prendere un po' d'uva. Secondo quanto la vittima poi avuto occasione di raccontare, anche ai carabinieri, il mezzadro l'aveva redarguita per l'uva pronunciando frasi a voce molto alta. Secondo quanto stesso riferito in più circostanze il Beccaria, il mezzadro aveva minacciato sua moglie con un fucile. Comunque, quell'episodio gli aveva sconvolto la mente già turbata.

L'indomani si erano recati dai carabinieri a raccontare il fatto e il maresciallo aveva invitato il Beccaria a farsi visitare da un medico. Era stato chiamato il dott. Occelli il quale aveva ordinato il ricovero del malato all'ospedale. Tre giorni di degenza e poi il trasferimento alla clinica San Michele di Bra. Dice il dott. Patria, direttore di questa clinica: «Era affetto da una depressione reattiva: dall'episodio del mezzadro, nella sua fantasia malata, aveva fatto un dramma. Ma, tutto sommato, era tranquillo, non ha mai avuto crisi, lo abbiamo curato con tranquillanti e quando, il giorno 20, la moglie è venuta a chiedere di riaverlo a casa, non abbiamo avuto difficoltà a lasciarlo andare».

Dunque, il Beccaria torna a casa mercoledì della scorsa settimana; sembra un po' migliorato, ma lo stato ansioso non è scomparso del tutto. Ieri, domenica, la famigliola va in auto a Carrù alla festa dell'uva. Lui è stanco, si lamenta perché la notte prima non ha dormito e teme di trascorrere un'altra notte insonne; e ha mal di testa.

Si giunge a questa mattina. Le cause del dramma sono oscure: dalle frasi sconclusionate che l'uxoricida ha pronunciato in sede di interrogatorio dopo l'arresto, pare che la donna lo abbia invitato a farsi visitare nemmeno coscienza della gravità del fatto. Sul viso e sul collo presenta diversi graffi, i segni della disperata e vana difesa della sventurata donna.

Remo Lugli

Il piccolo Fabrizio, figlio della donna uccisa

Lucia Angela Musso, di 29 anni, uccisa dal marito

Un miliardo l'ammanco nella banca di Varese

L'ex direttore della filiale, rifugiato in Svizzera, è scomparso: sarebbe fuggito in aereo per ignota destinazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 settembre.

Quasi un miliardo sono le proporzioni dell'appropriazione indebita di cui si è reso responsabile il rag. Luigi Acarna, direttore a Varese della filiale della Banca Popolare di Milano, ai danni del suo istituto di credito. La notizia è trapelata stamane da palazzo di Giustizia: non 550 milioni come si era sostenuto in un primo tempo, ma una cifra che sfiora il miliardo. Adesso Luigi Acarna è ricercato all'estero dall'Interpol. E' stato visto l'ultima volta, ieri, all'aeroporto di Agno, nei pressi di Lugano: di qui è partito per ignota destinazione.

Ieri mattina l'Acarna, che aveva preso alloggio all'albergo Plaza di Lugano (era riparato in Svizzera appena venuto alla luce il clamoroso ammanco), era stato svegliato alle cinque da alcuni gendarmi svizzeri. Il ragioniere è stato a lungo interrogato, ma a mezzogiorno (poiché a suo carico non era stato ancora emesso mandato di cattura e quindi la gendarmeria era nell'impossibilità di arrestarlo) è stato rilasciato. Pochi minuti dopo l'Acarna ha lasciato l'albergo e ha raggiunto l'aeroporto.

Oggi, a Milano, il suo legale, avv. Romano, di Varese, ha preso contatto con la Magistratura per tentare una transazione con la banca.

g. m.

La sinistra in Francia ha vinto le «regionali»

Al primo turno ha ottenuto (compresi i comunisti) il 56 % dei voti - Forte affermazione del pc (26 %) - Domenica i ballottaggi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 settembre.

Nel titolo di prima pagina sul commento alle elezioni cantonali di ieri, *Le Monde* scrive: *«Il primo turno delle elezioni cantonali mostra che uno scioglimento della assemblea sarebbe pericoloso per la maggioranza»*. *«Pericoloso»* è il termine appropriato, benché i risultati di ieri non bastino ad affermare con certezza che il gollismo sia ormai in minoranza nel Paese. Prima di tutto per la forte percentuale di astenuti (42,67 per cento), poi perché nelle elezioni cantonali (non municipali, ma piuttosto regionali), gli interessi locali hanno sempre una notevole incidenza sul voto. Ciò premesso, sarebbe difficile negare che si è trattato di una rilevante vittoria dell'opposizione di sinistra.

Millesettecentodieci seggi nei consigli generali erano in gara ieri. Sono stati eletti 1104 consiglieri e i rimanenti 606 lo saranno nei ballottaggi di domenica prossima.

La vittoria dei comunisti non viene contestata neppure da un giornale di ispirazione governativa, come *Paris-presse*, che titola stasera su tutta la prima pagina: *«Forte spinta rossa nella regione parigina»*. Secondo le statistiche del ministero dell'Interno, infatti, il Partito comunista, che aveva raccolto il 16,6 per cento dei voti nel 1961 e il 21,68 nel 1964, ha raggiunto ieri il 26,36, situandosi così, per la prima volta, come il più forte partito politico francese.

A che cosa è dovuta questa inaspettata spinta? Secondo *Le Monde*, *«Gli elettori del centro e, soprattutto, i radicali, sono sempre più portati, grazie alla politica estera gollista, a vedere nel partito comunista un partito come gli altri: quando il generale De Gaulle viene applaudito, e in parte approvato, a Mosca o a Varsavia, può essere rimproverato al partito comunista di guardare più a est che a ovest? Mentre la politica estera gollista compie così la reintegrazione del partito comunista nella nazione, la sua politica interna contribuisce a integrarlo nella sinistra»*.

L'avanzata comunista, particolarmente spettacolosa nella regione parigina, non è avvenuta infatti a spese degli altri partiti di sinistra: la federazione della sinistra democratica e socialista ha mantenuto le precedenti posizioni, cosicché, insieme ai partiti di sinistra non comunisti e non federati, ha raccolto il 29,83 per cento dei voti.

I voti ottenuti dal partito gollista (Unione per la V Repubblica) sono stati il 14,53 per cento, ai quali si può aggiungere il 4 per cento dei repubblicani indipendenti di Valery Giscard d'Estaing. Tutto il resto è stato frazionato, in percentuali esigue, fra la destra, il centro di Jean Lecanuet e i gruppi apolitici di azione locale.

I partiti di sinistra avevano presentato candidature separate per il voto di ieri. In seguito all'accordo fra la federazione democratico-socialista e il partito comunista, essi presenteranno invece candidature uniche in quasi tutti i ballottaggi di domenica prossima. Si può dunque prevedere che, avendo già ottenuto complessivamente il 56,19 per cento dei voti, l'opposizione di sinistra migliorerà sensibilmente il proprio vantaggio.

Sandro Volta

Prosciolti a Sanremo i due cognati-amanti

Lei ha 34 anni, lui 39 - Erano accusati del tentato omicidio dei rispettivi coniugi Assolti in istruttoria con formula piena

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 settembre.

La vicenda dei due cognati-amanti di Riva Ligure dovrebbe essersi definitivamente conclusa oggi con la sentenza del giudice istruttore dottor Luigi Fortunato, che l'ha depositata stamane nella cancelleria del Tribunale penale di Sanremo: Maria D'Andrea di 34 anni e Antonio Di Matteo di 39, sono stati prosciolti con formula piena dall'accusa di tentativo d'omicidio dei rispettivi coniugi, Antonio D'Armi e Antonietta Di Matteo.

Il commerciante abruzzese Antonio D'Armi morì in circostanze che parvero poco chiare nella tarda serata del 23 dicembre scorso, nella clinica «Villa Speranza» di Sanremo, dove era stato pochi giorni prima operato d'ulcera. Successivi esami clinici, durati oltre tre mesi, esclusero l'ipotesi di un omicidio con il topicida, facendo risalire la cause del decesso ad un «ictus» postoperatorio.

Il giudice istruttore, però, pur prosciogliendo i due con la formula più ampia ha ritenuto che Maria D'Andrea colpevole di «una istigazione non accolta», debba essere assoggettata ad una misura di sicurezza di due anni di libertà vigilata.

La vicenda prese l'avvio da una denuncia presentata alla polizia la vigilia del Natale 1966 dal fratello del D'Armi, Ottavio, che aveva trovato due foglietti quadrettati, evidentemente scritti da Maria D'Andrea al suo cognato ed amante, dal contenuto più che inquietante. Il biglietto, infatti, diceva fra l'altro: *«Senti, Antonino, io ho fatto tutto quello che mi hai detto per mio marito, adesso voglio vedere se tu fai quello che ti dico io per tua moglie»*.

In base a questo elemento i cognati-amanti vennero «fermati» e quindi arrestati sotto l'imputazione di concorso in duplice tentato omicidio anche se il sospetto più grave concerneva la morte del commerciante D'Armi. Gli esami condotti all'Università di Genova dal prof. Franchini, però, poterono escludere questa eventualità, dimostrando che il D'Armi era deceduto per complicazioni abbastanza rare (ma non impossibili) dopo l'intervento operatorio.

g. b.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371

CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Liceale sono stati promossi nella misura del 94 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO DI STUDI:
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendono mutare indirizzo senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale o Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza da lunghi anni.

BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

Medico cercasi apportante capitale 50% per rilievo azienda Fisioterapica
Scrivere a: Pubblicità Stampa 522 - Torino.

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO VIA SANTA TERESA 7 TELEFONI 537.844 511.764
CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
Sezioni: DIURNA - PRESERALE - SERALE
ASSISTENZA SCOLASTICA CONTINUATA
CLASSI LIMITATE A 15 ALLIEVI

NELLE EDICOLE IL
1° FASCICOLO
della
ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO
in omaggio
COPERTINA DEL 1° VOLUME
RISGUARDI E FRONTESPIZI

IMPARALO OGGI PER IL TUO DOMANI
L'INGLESE CON IL METODO SHENKER
da anni usato presso la Nato, presso le maggiori Industrie del Nord Italia, e nei corsi per i dirigenti di aziende, consente la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità. I Professori sono inglesi e americani e tutti laureati. I corsi sono diurni e serali. Iscrizioni già aperte.
ENGLISH CENTRE, via Assietta 17 (c.so Re Umberto) - Tel. 544.458
NEW ENGLISH CENTRE - Via G. Casalis, 64 (p.zza Bernini) - t. 746.220

PER RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE E DI GESTIONE NON C'È CHE IL
25000 mq. di esposizione
250 espositori
giornate dimostrazioni di studio operative
Padova - quartiere Fiera
5 ANNI DI MOSTRA
5 ANNI DI PROGRESSO
5-10 Ottobre 1967
tramag
5ª MOSTRA INTERNAZIONALE
TRASPORTI INTERNI
MAGAZZINAGGIO
MANUTENZIONE
SERVIZI TECNICI

QUESTO E' IL
GENERATORE D'ARIA CALDA
FEDERAL

possiede
3 vantaggi
che nessun altro vi offre!

Per una documentazione interpellateci!

FEDERAL - 20122 MILANO
Gall. Passarella 1, tel. 790.551

AGENZIA DI TORINO:
Via S. Secondo 91
Tel. 595.589

AGENZIA DI GENOVA:
Via O. De Gasperi 21
Tel. 300.300

Rivenditori Autorizzati:
TRAMER, TORINO
Corso S. Martino 0/H

AIELLO, VILLAR PEROSA
Via Nazionale 41

CASAVECCHIA, NOVI LIGURE
Via Zara 7

GHEIDO, ALESSANDRIA
Via Piave 8

PICHIOTTINO, CARMAGNOLA
Via Roma 42

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bruciature con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turati - Telefono 537.545

CEDIAMO PER CONSEGNA PRONTA
Complesso perfettamente efficiente per verniciatura autoveicoli a comando e controllo centralizzato, idoneo per verniciare ogni tipo di autovetture e veicoli industriali, completo impianto antincendio automatico. Scrivere a: CASELLA POSTALE 3757 MILANO.

REPUBBLICA DEL RUANDA
Monete d'oro 800/1000 aventi corso legale. — Emissione limitata a 3.000 serie in tutto il mondo.

Per l'Italia sono disponibili soltanto 500 serie complete di quattro valori da franchi 100 - 50 - 25 - 10.
Informazioni e prenotazioni presso: ISTITUTI BANCARI e CAMBIAVALUTE
Distributrice in esclusiva per l'Italia:
FRACOR - MILANO
Via S. Sofia 19 - TEL. 893.560 - 893.660

COLORIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA AGENTI
per Vercelli e Novara. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 506 — TORINO.

SA STARE AL SUO POSTO! Per le vostre protesi chiedete purissima superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP
allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI alloggio Via Romagnano due camere servizi, massimo due persone. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

AFFITTASI basso fabbricato mq 200, servizi, luminosissimo, pavimentato, ingresso carraio. Telefonare 581-694. O437

AFFITTASI corso Regina 256 appartamento signorile 3 camere salone cucina garage. Telefonare 781-765.

AFFITTASI locale mq. 100 ingresso carraio silenzioso. Lucento. Telefonare 935-317. 1001

AFFITTASI negozi via Cesare Pavese 2-4-6 angolo corso Unione Sovietica 523. Telefonare 725-762, ore ufficio.

AFFITTASI negozio corso Regina Margherita 250. Telefonare 580-215.

AFFITTASI via Braglio ampio locale uso negozio, deposito. Tel. 252-381.

AFFITTASI Via Giannone magazzino laboratorio accesso carraio mq. 30. Casalegno 885-862. O433

AFFITTASI via Terni, locale mq. 160 posto carraio e alloggio. Telefonare 268-139. 1001

AFFITTASI, zona Crocetta, alloggio 2 camere, cucina, bagno, termo centrale, ascensore, 4° piano. Visibile ore 16-18 libero 1° ottobre. Telefonare 488-969. 2001

AFFITTO zona Lucento locale con frigorifero adatto ala negozio che magazzino come lavorazione o conservazione generi alimentari. Telefonare 357-830. A87868

ALLOGGETTO ingresso barriera Milano. Presentarsi via Don Bosco 30.

ALLOGGETTO signorilissimo camera salotto bagno arredamento nuovo eventualmente rilevabile Portanuova. Telefonare 519-604. A89879

AMMOBILIATO piedi-a-terra: elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O562

APPARTAMENTO ammobiliato 5-6 vani, Valentino, termo particolare affittasi. Telefonare 652-001 ore 9,30-12. A90071

ATTICO terrazzo 100 mq., quattro camere, cucina, tripli servizi, salone, 68 mq. zona Statuto. Telef. 544.461.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte (tolle moderni autofurgoni, garanzie, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti 4000 e camere con personale specializzato, Dichio. Telefonare 230-762. A87213

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti città e qualsiasi destinazione. Telefonare 669-200, Vaisania.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85748

AUTOTRASLOCHI modernissimi, smontaggio, montaggio mobili, lampadari, Ditta Brajato, Tel. 521-839.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. (Ditta Mazzer) tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000-5000 camere Torino, dintorni. Telefonare 754-583 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgoni imbottiti. Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CAMPIDOGLIO affittasi tre camere cucina bagno termo particolare. Telefonare 750-012. A89665

CORSO Orbassano 252 appartamento nuovo 2 camere tinello pronto subito. O487

CORSO Tassoni 34, alloggio signorile affittasi subito, saloncino 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 339-612. A87936

CRIMEA, lussuosa moderna alloggio piano rialzato, salone, quattro camere, tripli servizi, office, due ingressi, garage, armadioni, affittasi. Telefonare 545-097.

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata mesi invernali. Telefonare 794-756 ore pasti. A88104

ELEGANTE ammobiliato, camera, soletto, servizi, affitto anche pied-à-terre. Telefonare 877-832.

LABORATORIO nuovo mq. 400, civile, luminosissimo, riscaldamento, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9646 — Torino». A89883

LOCALE moderno mt. 300 luminoso divisibile adatto uffici laboratorio attività fini. Affittasi Lungopo Antonelli, telefono 518-565. A87571

LOCALE mq. 100, piano strada; ristrutturato interrato, Lingotto, affittasi, vendesi. Tel. 694-819.

LOCALE 300 metri quadrati, San Paolo, sano, luminoso, servizi, affittasi. Tel. 343-953. 2001

LOCALI officina 50-100 mq. affittasi. Bassolingotto 11, tel. 518-220.

NEGOZIO mq 60 affittasi corso Regina Margherita 276. Tel. 539-535.

OCCASIONE! Vasti locali mq. 1700 moderni luminosi con passo carraio affittasi zona centrale Firenze. Scrivere Scotti, via Europa 17, Firenze 50126. A86962

PIANO rialzato centro Barriera Milano affittansi nuovi eleganti moderni uffici mq 230 circa, centralino telefonico 2-3 linee con 7 impianti interni, sottostante magazzino seminterrato luminosissimo. Telef. 652-025.

S. RITA affittasi salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, eventualmente garage. Telef. 399-615.

SEMINTERRATO mq. 216, riscaldato, accesso carraio, zona piazza Bengasi, affittasi subito magazzino uso industria silenziosa. Telef. 665-916 ore pasti. 1001

STABILIMENTO industriale nuovo, corrispondente, mq. 325 (semibisilli), zona Mirafiori - Beinasco, affittasi - vendesi 8.000.000 rimanenza affitto mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A87770

VILLA affittasi (Cavoretto) salone, sala, biblioteca, 4 camere, servizi, garage, giardino, frutteto. Telefonare 531-974 mattino. O492

VILLA settecentesca, rimodernata, collinare (Maddalene), parco, 12 ambienti interamente ammobiliati. Affittasi. Telef. mattino 531-974.

ZONA Marconi affittasi alloggi signorili 3-5 camere servizi. Telefonare pomeriggio 668-882.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 200 per parola

A Chiomonte affittasi alloggio ariosa a 50 m. soggiorno. Tel. 324-376.

DA ottobre affittasi San Bartolomeo (Diano) alloggetto completamente arredato. Telef. 773-220.

FINALE Ligure affittasi mensilmente alloggetto arredato ottobre seguenti. Telefonare 683-419.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75% Telefono Torino 293-529. A79546

OSPEDALETTI affittasi signorile trilatti 15 ottobre 15 dicembre. Telefonare 578-559. A87801

SPOTORNO elegante arredato sul mare affittasi da ottobre. Telefonare 481-554. A89925

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 200 per parola

A.A. ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai Corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. PIEROLETTE acconciature estetica calliste scuole specializzate creatrice elettrondulazione aria, corsi accelerati diurno serali. Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 536-826.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO Collegio Maschile, Mameli 14, ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-601.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vegnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese). Ricupero anni licenza Media inferiore. Via Vegnone 7, telefono 488-994.

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni o serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-870.

BOIDOCH, Nizza 27: Corsi annuali, biennali segretari azienda, contabilità paghe, stenodattilografia. Professioni nuova. Allievi promossi: canto su canto. A86795

CENTRO Revlon, diplomi internazionali estetica, manicure, massaggio, pedicure, acconciature S. Teresa 3, telef. 542-369.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, Via Santa Teresa 20, Torino, telefono 546-244. O672

CORSI specializzazione per Disegnatori Meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso Industrie. Istituto Calvali, Piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in elegante ambiente studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, telefono 488-994.

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 200 per parola

A giovani affittasi ammobiliata, centralissima, libera zona Fiat. Telefonare pasti 390-874. A87723

AFFITTASI unica ammobiliata, confort, uso cucina a referenziata. Telefonare 389-908 ore ufficio.

AFFITTO camera ammobiliata via Porta 2, Cademartori, scala sinistra cortile.

AFFITTO camera ammobiliata a signorina distinta o studente. Telefonare ore pasti 387-922.

CENTRALISSIMA confortevole uno due letti affittasi ambiente signorile. Telefonare 541-900.

INDIPENDENTE ammobiliata con servizi zona Mole affittasi. Telefonare 890-394. A87922

MOBILIATA nuova Crocetta eventualmente comodo cucina affittasi signora signorina. Telef. 593-603.

OFFRESI tranquilla confortevole ammobiliata Porta Nuova a due giovani. Telefonare 542-789.

PARAGGI Marconi nuova elegante pensione completa a distinte persone. Telefonare 652-529.

PIED-A-TERRE libero subito indipendente, esigo serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O418

ZONA corso Duca affittasi bella camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 592-367. A87956

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pluriennale esperienza offresi a piccole medio aziende per contabilità. Tel. 539-269.

A.A.A. 25ENNE lavoratore studente idoneità 5ª geometri, patente D, offresi anche sabato. Tel. 212-563.

A.A. ATTIVO 31enne lunga esperienza vendite, auto propria, impiegherebbesi subito. Telef. 552-134.

A.A. TRENTACINQUENNE praticissima lavori ufficio acquisti-vendite accessori ricambi auto pratica export stenodattilografa esperienza quindicennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9647 — Torino».

A. DICIOTTENNE stenodattilo, 2° impiego, offresi presso seria ditta, gruppo miglioramento. Telefonare 512-240. A89638

A. IMPIEGATA ventitreenne stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi eventualmente cassiera. Telefonare 741-943.

A. RAGAZZO diciannovenne militesente 2ª ragioneria offresi ufficio o magazzino anche mezza giornata. Telefonare 375-519. A90018

A. RAGAZZO 14enne licenza media accuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 2001

A. VENTISEIENNE primonotista praticissima lavori contabilità esperienza settennale offresi seria ditta. Telefonare 742-966. A89897

ABILE studente serale 4ª ragioneria lavori ufficio o fattorino. Telefonare 299-234 A90006

APPRENDISTA 19enne ottima dattilografia pratica libri paga contributi offresi. Telefonare 364-418.

ASSISTENTE edile capacissimo lunga esperienza professionale ed altri impieghi inerenti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino».

CALCOLATORE progettista strutture metalliche, capannoni, carpenteria, cemento armato, legno, offresi industria o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

CAPO squadra polivalo esperienza lavorazioni meccaniche ai costruzioni attrezzature offresi. Scrivere: Brigida, via Livorno 7, Torino. 2001

CHIMICO tintore esperienza vantennale tintoria grandi produzioni Tops, Vigs, filati lana ai misti, Acrilici HB, Testurizzati nylon, fiocco, esaminerebbe serie proposte ditta Biellese, Torinese o Milanese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».

CINQUANTENNE presenza serietà referenziatissimo, occuperebbesi incarichi fiducia eventuale cauzione auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino». A89732

COMMESSA ventiduenne offresi, non alimentari. Telefonare 581-439.

COMPUTISTA stenodattilografa, 2° impiego, offresi anche come segretaria. Telefonare 232-113.

CONTABILITA' industriale meccanografica stenodattilo magazzino segreteria esperienza pluriennale, massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco cerca impiego anche come centralinista. Telefonare 728-580.

DATTILOGRAFA ventenne pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta, referenze. Telefonare 737-825.

DICIANNOVENNE dattilografa istituista pratica lavori ufficio offresi primo impiego. Serietà, bella presenza, spigliatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9659 — Torino».

DICIANNOVENNE militesente studente grafica offresi ufficio o magazzino, patente B, auto propria. Telefonare 480-457. A89850

DICIASSETTENNE dattilografia calcolo meccanico conoscenze paghe offresi. Telefonare 675-237.

DICIASSETTENNE stenodattilo, bella scrittura, cerca impiego. Telefonare 231-650. A89818

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 298-225. A89861

DICIOTTENNE dattilografa aiutocontabile lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 738-330.

DICIOTTENNE nozioni tedesco-inglese stenodattilo pratica biennale ufficio offresi. Telefonare 696-562.

DICIOTTENNE telefonista dattilografa offresi. Telefonare 674-142.

DICIOTTENNE, 2° impiego, offresi anche mezza giornata. Telefonare dalle ore 15 al 591-222.

DIPLOMATO magistrale fuori ruolo venticinquenne, celibe, patente B, accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare Baccaria 741-467.

DIPLOMATO trentenne patente C offresi pomeriggio. Telefonare 510-570

DIRIGENTE d'azienda, lunga esperienza amministrativa commerciale, organizzazione vendite, offresi a media azienda. Retribuzione: convenirsi dopo periodo di prova gratis. Scrivere: Pubblimen casella 365, Cuneo.

DIRIGENTE trentennale esperienza commerciale amministrativa, presenza, scopo residenza Torino, assumerebbe incarico aziendale ispettore produzione, controllo filiali, agenzie, rappresentanze, auto propria, libero giornale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino». A89849

DISEGNATORE edile praticissimo progetti municipali offresi ore libere. Telefonare 791-973. A89958

DISEGNATORE meccanico diciottenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

DISEGNATORE 1ª categoria esperienza ventennale nel settore meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri ventinovenne geometra impiegato industria auto propria offresi mezza giornata qualsiasi lavoro confacente escludesi rappresentanza assicurazioni recupero crediti. Telefonare mattino 328-528, dopo ore 16 966-970.

EDUCATRICE diplomata per bambini elementari at piedie ore pomeridiane at serali in Torino offresi. Telefonare 53-998 Alessandria.

ELETTRONICO veramente preparato in riparazioni radio-tv, esperto impiantistica, esperienza decennale, referenziato, offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino». A89772

FIGURINISTA confezionista femminile offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

GEOMETRA libero subito offresi impresa o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A89337

GEOMETRA, militesente patenteato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 513-377. A89516

GEOMETRA ventiquattrenne, 2° impiego, liberò subito, offresi. Telefonare 468-791 ore pasti.

GIOVANE cultura media preparazione tecnica organizzazione commerciale materiale elettrico, offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino».

GIOVANE ragioniere milite esente conoscenze macchina Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino». A89817

GIOVANE ragioniere offresi qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 694-808.

GIOVANE signora presenza occuperebbesi disbrigo pratiche ufficio, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino». A89595

IMPIEGATA diciottenne stenodattilo fatturista pratica lavori vari ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi, specializzata ricambi auto. Telefonare 774-116. A89929

IMPIEGATO contabilità clienti fornitori at generale pratica lavori amministrativi referenziato offresi seria ditta. Telefonare 723-562.

INGEGNERE quarantenne esperienza approvvigionamenti presso importanti industrie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

ABILE lavori ufficio, corrispondente inglese, stenodattilo, cercasi subito. Telefonare 534-412.

ASSISTENTE o geometra con documentata pratica di cantiere cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Termoshell—calore bianco

Termoshell è il fiore del calore,
perché Termoshell è il combustibile fluido che brucia pulito senza lasciare depositi e senza fumo:
Termoshell è calore bianco!
Con Termoshell il riscaldamento domestico rende di più ed è più economico. E c'è il vantaggio di un servizio dinamico ed efficiente, sempre pronto ad ogni chiamata.
Cercate Termoshell sulla guida telefonica.

Termoshell si ordina per telefono, arriva prima!

TERMOSHELL
SHELL

Per il vostro rifornimento telefonate ai Rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnetle, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissara, 3 - Tel. 271.946 - 269.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Torino - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 2 - Collegno - Tel. 784.807 - 780.125
Torino - SILPA di Cerrato rag. Marco e C. - Via Pio VII, 128 - Tel. 669.647/8
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 28 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2153
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2782
Pinerolo - TROMBOTTO Luciano - Sivio Frossasco - tel. 55.40 - 27.99

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Ligurla, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Maranco, 12 - Tel. 2305
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Vadi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 399 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 94.129

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242/3

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Borsalino, 14/16 - Tel. 53.111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetto Buscarino, 23 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA e SOMÀ - Via Mazzini, 7 - Tel. 2480

Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 84.019
Gozzano - ALLIATA Giovanni - Fraz. Baraggia - Tel. 85.183

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 5000
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292
Varallo Sesia - SCALVINI Antonio - Via Rossi, 35 - Tel. 51.268

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] una passeggiata [redacted] i depositi [redacted]

Una [redacted] fisica è [redacted] cura [redacted]

L'esercizio muscolare ben condotto abbassa lo zucchero del [redacted] quello dell'urina - In molti casi può essere ridotto il consumo di insulina Prevenire le complicazioni [redacted] carico del cuore, del [redacted] e delle arterie

Lo sport è ormai all'ordine del giorno ed almeno una pagina [redacted] nostri quotidiani vi è dedicata; le folle dei cosiddetti «sportivi» gremiscono gli stadi ed i circuiti. Assistere [redacted] una [redacted]ra rappresenta in [redacted] una [redacted] distrazione, [redacted] distensione che si esercita all'aria aperta e come tale deve essere incoraggiata.

Ma [redacted] maggior parte di coloro che si esaltano e [redacted] appassionano portando sugli scudi i propri idoli, so[redacted] in realtà dei sedentari totali che giungono [redacted] campo in mezzo motorizzato [redacted] consumano prima [redacted] magari durante lo spettacolo pasti e libagioni abbondanti, caffè [redacted] sigarette proporzionali.

Ora tutto questo [redacted] ha niente che fare con una attività sportiva, quale sarebbe invece desiderabile veder praticare [redacted] giovani e dai [redacted] giovani, in forme diver[redacted] durante le varie età.

L'attività fisica, [redacted] come oggi [redacted] necessaria [redacted] meccanicismo dominante, è condizionata da un adattamento continuo del nostro organismo all'ambiente nel quale [redacted] vive: in ogni mo[redacted] della nostra attività fisica tutte le funzioni organiche si impegnano: respirazione, circolazione, digestione, eliminazione delle cosiddette scorie.

Orbene l'attività muscola[redacted] rappresenta il mezzo più semplice [redacted] reazione del nostro organismo all'ambiente in cui vive, il mezzo più idoneo per mettere in giuo[redacted] i principali fattori [redacted] golazione che assicurano l'unità equilibrata del singolo individuo. Se [redacted] regola igienica vale per tutti, essa diviene addirittura mezzo curativo indispensabile in determinate condizioni di malattia, anche di relativamente piccola malattia.

Chi scrive, in un recente Convegno dedicato al diabete, ha richiamato l'attenzione sull'importanza fondamentale che nella cura del diabete cosiddetto «grasso» [redacted] degli adulti, deve attribuirsi alla attività muscolare. Tutti ormai anche i non medici sanno che in queste forme di diabete, che si accompagnano talora ad obesità [redacted] sempre [redacted] uno stato florido [redacted] nutrizione e di sanguificazione, la dieta rappresenta [redacted] base [redacted] ogni [redacted] e talora il dimagrimento razionale e graduale basta per guarire [redacted] malattia. Il medico deciderà caso per caso se e quando ricorrere anche ai preparati antidiabetici in pastiglie, se e quando alle iniezioni di insulina, [redacted] quando [redacted] ambedue.

Ma indipendentemente da tali mezzi, noi [redacted] sempre ricorrere in questi diabetici floridi ad un [redacted]zionale esercizio fisico, ad [redacted] e propria terapia muscolare, anche se rappre[redacted] dalle semplici passeggiate quotidiane.

Le [redacted] che tale terapia muscolare si propone [redacted] raggiungere sono numerose, basti citare soltanto alcu[redacted] delle più importanti. La attività muscolare ben graduata [redacted] condotta conduce [redacted] un aumento della massa muscolare, [redacted] riduzione [redacted] depositi di grasso, [redacted] un utile adattamento dell'apparato cardiocircolatorio, ad un miglioramento del cosiddetto metabolismo degli zuccheri, dei grassi e delle proteine.

In pratica l'esercizio muscolare ben condotto abbassa nei diabetici lo [redacted]chero del sangue e quello dell'urina, consumando soprattutto quello dei muscoli. [redacted] diabetici che [redacted] insulina, può ottenersi anche una economia [redacted] consumo di questa. Un diabetologo tedesco riferisce [redacted] un [redacted] paziente diabetico che faceva [redacted] portalettere [redacted] abbisognava [redacted] insuli[redacted]: egli riusciva [redacted] percorre[redacted] in bicicletta circa 25 Km al giorno. Questo portalettere aveva imparato così bene il rapporto fra lavoro muscolare e consumo di insulina che, onde evitare di usarne troppa [redacted] andare in ipoglicemia, prima di ini[redacted] metteva il capo fuori dalla finestra [redacted] se [redacted] vento soffiava contrario al suo percor[redacted], diminuiva la dose insulinica.

La cura [redacted] tali forme di diabete compatibili con una buona attività, deve essere impostata inizialmente dal medico, meglio se con qualche giorno [redacted] ricovero clinico-ospedaliero, [redacted] dal medico poi periodicamente controllata [redacted] seguita, ma il malato deve imparare [redacted] controllarsi quotidianamente [redacted] solo. Questo vale per l'esame dell'urina a [redacted] di apposite cartine ormai in commercio, per il peso corporeo, per le misure igieniche e sovrattutto [redacted]

Fine [redacted] della [redacted] diabetico è quello di prevenire le complicazioni sovrattutto a carico del cuore, del rene, e delle arterie, ma anche di rendere il soggetto capace di svolgere una certa attività psichica [redacted] fisica: l'attività muscolare può rappresentare ad un tempo [redacted] e fine curativo.

prof. D. Campanacci
Direttore Istituto Patologia Medica e Metodologia Clinica Università di Bologna

[redacted] psicologia [redacted] nei primi mesi [redacted] vita

Il lattante non [redacted] esprimersi, [redacted] presenta già una sua precisa personalità che [redacted] necessario seguire - Importanza decisiva di stabilire un rapporto diretto, di carattere affettivo, con la madre

Tra i principali fattori di sviluppo del bambino, si [redacted] bono considerare prima di tutto i suoi bisogni psicologici. Alla nascita questi [redacted] separabili [redacted] quelli [redacted] solo in seguito quei bisogni potranno esprimersi e diversificarsi. E' evi[redacted] l'incapacità del [redacted]nato umano a vivere coi propri mezzi: questa pressoché totale impotenza causa una sua completa dipendenza dall'ambiente; egli trovasi in uno stato di quasi immaturità fisiologica. Protatto fino allora nell'alvo materno, in un ambiente nutritivo e stabile, sottoposto [redacted] ad eccitazioni [redacted] deboli, subisce, [redacted] nascita, il primo traumatismo importante, che sovente [redacted] causa di sofferenze legate alla ipossigenazione; il primo [redacted] segue il primo movimento respiratorio, [redacted] prima manifestazione autono[redacted] Ma anche dopo la nascita [redacted] un [redacted] tempo il lattante permane [redacted] un no[redacted] stato [redacted] immaturità neurologica e vegetativa; le reazioni [redacted] massive e incoordinate; una eccitazione provoca una contrazione muscolare di irrigidimento generalizzato; [redacted] respirazione, la circolazione sanguigna, [redacted] polso sono variabili nel loro ritmo e nella loro ampiezza; la regolazione termica [redacted] imperfetta, il sonno [redacted] piuttosto un sopore prolungato che non [redacted] vero [redacted] interrotto da stato di veglia.

L'incapacità del neonato [redacted] evidente anche nel sistema sensitivo-motorio e [redacted] imperfezione delle reazioni percettive: non è che [redacted]dualmente che si precisa [redacted] reazione al suono, la percezione visiva; solo verso i due mesi il lattante può seguire [redacted] occhi [redacted] con attenzione il volto dell'adulto.

In questa impotenza globale appaiono peraltro alcune funzioni nettamente attive: la capacità [redacted] ossigenazione [redacted] tessuti, l'assorbimento [redacted] latte, il potere di assimilazione [redacted] di escrezione; il neonato nella grande maggioranza [redacted] di [redacted] suzione [redacted] deglutizione necessitano [redacted] una attività coordinata [redacted] scoli labio-glosso-faringei con i muscoli respiratori addominali. Questo primo bisogno primordiale di nutrimento [redacted] variabile in intensità secondo i bambini: alcuni succhiano con notevole avidità, altri si addor[redacted] al seno [redacted] stimolazione, a detta delle madri, si lascerebbero morire di fame. Non è sufficiente dare ad un bambino del latte, [redacted] bisogna darlo bene; il latte conta come valore [redacted] amore altrettanto che [redacted] alimento.

Lunghe osservazioni ed immagini filmate di madri allattanti il loro bambino hanno messo [redacted] evidenza che, se per molte di [redacted] questa relazione essenziale madre-bambino si stabilisce spontaneamente [redacted] senza difficoltà, per altre [redacted] contrario tali rapporti sono maldestri, distaccati, disattenti [redacted] agitati, ansiosi. Il modo col quale il bambino è tenuto e gli è offerto [redacted] seno, il modo [redacted] di prenderlo [redacted] braccio, di cullarlo, i movimenti della madre così trasmessi [redacted] bambino [redacted] per [redacted] normalmente fattori di [redacted]rezza [redacted] godimento; piacere per il contatto cutaneo, per le carezze, per l'odore percepito della madre, piacere visuale ed uditivo, piacere trasmesso [redacted] bambino in un'epoca in cui la [redacted] mobilità volontaria [redacted] molto ridotta. Questo rapporto madre-figlio [redacted] differente secondo [redacted] madri: può essere del tutto soddisfacente per il bambino o al contrario può provocare pianto [redacted] senso di insicu[redacted] disagio. La [redacted]cessità e il piacere [redacted] ricevere l'alimento, [redacted] l'occasione dei ripetuti contatti con [redacted] stimo[redacted] questa provocate, oltre al piacere della [redacted]ne [redacted] se stessa, costituiscono [redacted] complessa attività orale [redacted] sulla quale [redacted] centrata l'affettività dei primi mesi.

Altro bisogno essenziale è il sonno, [redacted] meglio la calma necessaria a [redacted] stato di sonnolenza dei primi giorni e che [redacted] poco a [redacted] trasformerà in [redacted] vero sonno, più profondo [redacted] notte; così [redacted] mantenimento [redacted] una temperatura pressoché costante, il bagno, le [redacted] di pulizia sono indispensabili non solo per se stessi, ma perché [redacted] l'occasione di stimolazioni sensoriali multiple, [redacted] contatti, di giochi della madre col bambino, [redacted] parole, di sorrisi, di sguardi ai quali corrisponderanno [redacted] sguardo, poi il sorriso ed [redacted] i primi saggi vocali del bambino.

Si può dire [redacted] complesso che la base d'una solida personalità risiede nelle buone relazioni nei primi mesi [redacted] vita [redacted] la madre o chi la sostituisce e il bambino.

prof. Amos Foa
Direttore Istit. Provinciale per l'Infanzia Torino

Consiglio settimanale

Cortisone a tempo [redacted] luogo

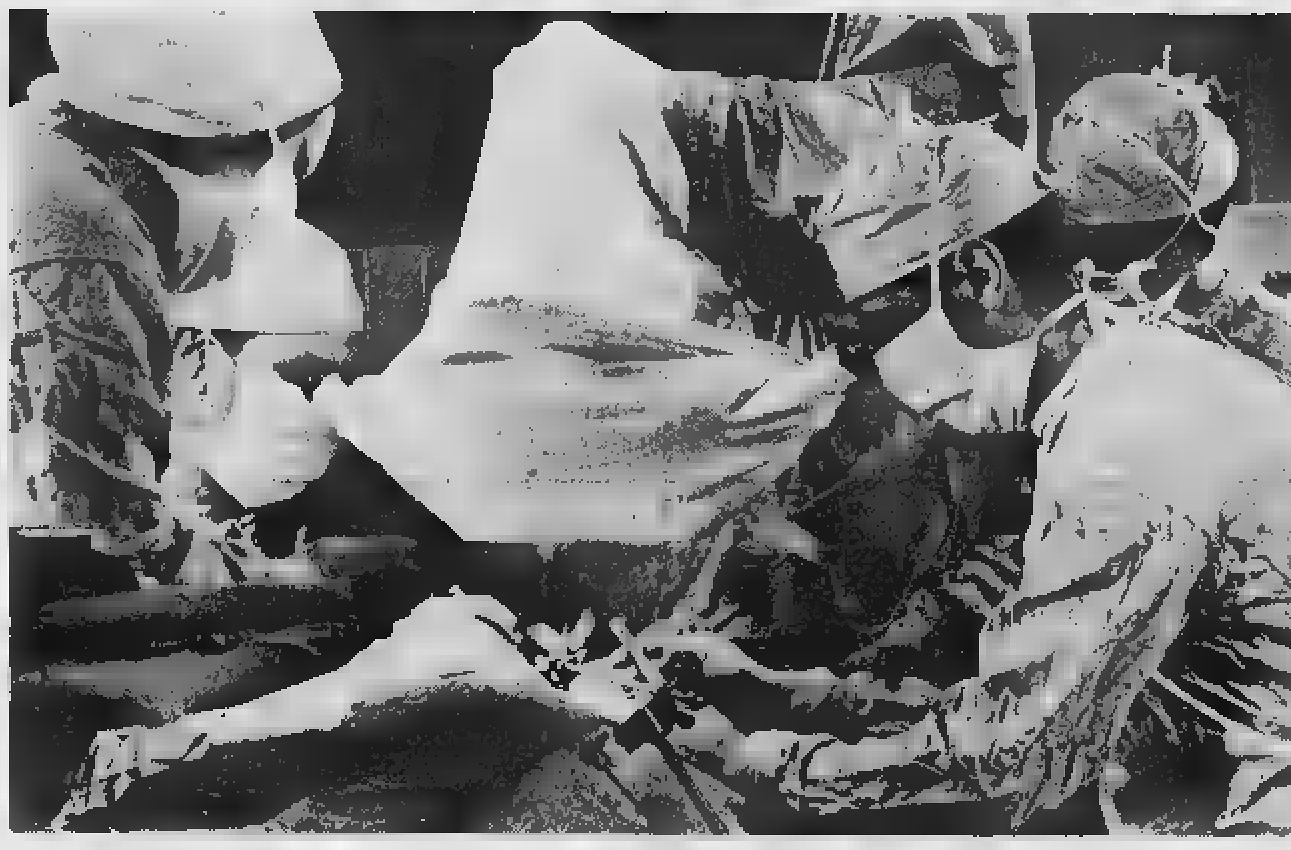
Corticomania, un [redacted] termine che indica lo [redacted]ato di dipendenza (di [redacted] soggetto) [redacted] confronti dei cortisonici (impossibilità di distacco), che può stabilirsi dopo trattamenti assai protratti con tali farmaci. Non lo inventiamo noi per amore di consigli contro i rischi del far cure a caso. Deriva dalle osservazioni di un autorevole studioso, Wolfromm.

Si [redacted] quale grande diffusione abbia rapidamente avuto il cortisone a partire dal primo clamoroso suc[redacted] nell'artritica [redacted] anni inchiodata alla poltrona [redacted] tosto alzatasi per un giro [redacted] valzer. Ci [redacted] state poi le delusioni, perché i suoi prodigi vennero dimostrandosi non definitivi; nacquero le preoccupazioni per i [redacted] che spuntavano alle donne, la faccia [redacted] si faceva lunare, [redacted] ulcere gastriche [redacted] si riaprivano. Ma la grande scoperta aveva frattanto aperto nuovi orizzonti [redacted] scienza ed [redacted] alla ribalta i cosiddetti «derivati cortisonici», di mano in mano meno densi di azioni incresciose collaterali, sempre più maneggevoli, disponibili per moltissimi stati morbosi, prevalentemente con sub[redacted] allergico (qual vasto campo di sperimentazione!), tuttavia pur sempre farmaci da usarsi sotto il controllo del medico. Il quale ha presente le controindicazioni, la alternanza e la durata [redacted] cicli di somministrazione; [redacted] oblia le modalità della graduale soppressione dopo [redacted] forzatamente prolungate, a scanso [redacted] aggravamenti [redacted] rimbalzo, insufficienze della fisiologica funzione del surrene, incidenti depressivi.

Ma tutte queste cose ignorate, le donne in specie, [redacted] soltanto che i nuovi cortisonici — di fondamentale appoggio come antireattivi, antinfiammatori, antiallergici in tante salse terapeutiche — in piccole dosi non fan più rischiare [redacted] peluria, son oggi troppo ligie al loro uso. E che male farebbe qualche pasticca ogni tanto, anche se inutile per un male [redacted] proprio? Gli [redacted] le si prendono [redacted] rimedio sintomatico per quei doloretti ritenuti reumatici, domani per certe eruzioni della pelle, posdomani per qualche turba pseudoasmatica o per le tante pseudoallergie quotidiane. Così anche per futili situazioni [illegible] a getto continuo può insinuarsi un'assuefazione tipo tossicomania da uso [redacted] abuso protratto, con i disturbi inerenti e con difficoltà [redacted] disuefazione, specie quando [redacted] gioco una particolare personalità dell'allergico, talora con insicurezza [redacted] tendenze ansiose. Non [redacted] nulla oggi [redacted] ritiene opportuno di non somministrare cortisonici agli allergopatici che possano [redacted] vantaggio da altre terapie.

doc.

Chirurgia [redacted], in America



Servendosi del «diploscopio», coperto [redacted] garze per ragioni igieniche, il dott. Julius H. Jacobson, a sinistra, esegue in [redacted] campo operativo ingrandito dallo strumento, un delicato intervento [redacted] un vaso sanguigno che sarebbe invisibile ad occhio nudo (Foto del «Servizio informativo» del Public Health Department, Washington)

Un po' [redacted] vino [redacted] tavola fa bene (ma che sia davvero fatto d'uva)

Interessante relazione del prof. Introzzi alle «giornate» di Verona - Il vino non contiene soltanto alcool etilico, [redacted] è ricco di composti (zuccheri, enzimi, vitamine) giovevoli al ricambio - Elevato valore energetico

Alle «Giornate del vino italiano», celebrate venerdì [redacted] sabato scorsi a Verona, con le saporite illustrazioni [redacted] migliori e genuine varietà impiegate in gastronomia e lo scodellamento di appetite ricette culinarie, [redacted] poteva mancare un certo [redacted] del medico. Ed il relatore, l'Introzzi, clinico [redacted] Pavia, col dissertare appunto su «Il vino nella medicina e nella dietetica», ha [redacted] qual modo discolpato la classe medica, ritenuta responsabile [redacted] un certo ostracismo che al vi[redacted] è andato via via dando il pubblico sotto l'impressione dell'annosa lotta contro l'alcoolismo.

Correttamente parlando «alcoolismo» [redacted] equivale a «vinismo», [redacted] «vinismo» non significa quell'uso ragionevole del vino, che si può ammettere e in certi casi persino consigliare, ovviamente ribadendo la riserva della temperanza. Il vino, quello genuino [redacted] onesto, si differenzia in modo favorevole [redacted] altre bevande più alcooliche. Se [redacted] tiene alcool etilico è altresì ricco di certi composti, equivalenti [redacted] regolatori delle funzioni vitali, derivanti dal succo d'uva. L'azione tossica del [redacted] alcool viene smussata [redacted] il vino viene assunto durante i pasti. Parliamo, dunque, del vino [redacted] alimentare integrativo, cioè [redacted] una stanza — [redacted] lo definì un emerito enologo — che è [redacted] armoniosa costruzione di sistemi organici ed inorganici, [redacted] soluzione vera allo stato complesso, qualcosa di ben diverso da una semplice mistura idro-acido-alcoolica.

Fatta a stomaco pieno la assunzione del vino consente di rallentare l'assorbimento [redacted] dell'alcool e di fornire al fegato (che [redacted] un organo che per primo, dopo lo stomaco, viene a contatto [redacted] bevanda alcoolica) alimenti protettivi [redacted] integrità biochimica [redacted] anatomica, quali le sostanze proteiche [redacted] ed [redacted] di carbonio (zuccheri). Non disprezziamo però quel certo valore che il contenuto alcoolico — in [redacted] moderato della bevanda — può [redacted] nel favorire talune funzioni fisiologiche (si citi solo ad esempio la dilatazione dei vasi coronarici [redacted] dei vasi sanguigni capillari di altri distretti, come il cerebrale, per cui sarebbe errore negare un po' di [redacted] vecchi che [redacted] erano abituati; si citi ancora la stimolazione delle ghiandole salivari, gastriche, intestinali, pancreatiche).

Il vino, comunque, rinserra [redacted] differenza delle altre bevande puramente alcooliche, molte sostanze, alcune delle quali prodotte duran[redacted] la fermentazione, utili all'organismo sano ed a quello malato. Vari zuccheri (levulosio ossia fruttosio, glucosio), tannino, acido tartarico, sostanze coloranti, propionaldeide, enzimi, sostan[redacted] minerali varie (cioè microelementi tanto utili nei fenomeni biologici degli organismi viventi), alcune vitamine del complesso B, vitamina C [redacted] vitamina P (la vitamina della permeabilità).

Certo per meritare un ditirambo bisogna che [redacted] vino non subisca troppe manipolazioni e trattamenti chimici, a scapito dell'integrità biologica. Non altrimenti, consumato a dosi ragionevoli, può riconquistare l'amicizia [redacted] medici; i cui più esperti in materia dicono, ad esempio, che i vini bianchi leggeri facilitano la digestione, sono dissetanti e stimolano le funzioni dell'organismo; i rossi invecchiati brillano come tonici ad azione più duratura; gli spumanti eccitano i centri della respirazione.

Si potrà parlare [redacted] valore energetico del vino, per il fatto che alcuni suoi costituenti, come zuccheri ed alcool, vengono trasformati come fonti di calore; si potrà dire di integrazione dietetica attraverso l'apporto di elementi chimicamente attivi, come gli acidi organici ed i loro sali; ma in primo luogo [redacted] vino [redacted] rimedio [redacted] si fa conto dell'euforia che conferisce mentre appaga il palato e, attraverso una sensazione piacevole, allontana dai pensieri tristi, che ammorbano spirito e corpo.

prof. Angelo Viziano

[redacted] mutue [redacted] bastano alla salute

Viviamo [redacted] pretendiamo [redacted] bene [redacted] vuole più serenità, calma [redacted] disciplina

L'uomo moderno [redacted]ra [redacted] di collaborare attivamente — colle sue resistenze naturali, [redacted] la forza del carattere, [redacted] po' di [redacted] senso [redacted] una giusta dose [redacted] responsabilità — al mantenimento della propria salute? [redacted] direbbe proprio [redacted] no.

Dei malanni — dei tanti malanni cui possiamo andar incontro — tutti [redacted] un gran parlare, tutti hanno [redacted] gran paura: ma l'esempio delle malattie degli altri [redacted] insegna mai niente a nessuno; e la propria salute [redacted] considerata solo un bene naturale, intoccabile ed eterno. Tutti si illudono di vivere in un'era felice in cui l'esser sani [redacted] la regola: con solo qualche isolata e malaugurata eccezione. Tutti hanno l'aria di dire: ci mancherebbe [redacted] che [redacted] ammalassi, proprio [redacted] che la medicina ha fatto tanti progressi, che la chirurgia [redacted] tanto avanzata, che ci [redacted] antibiotici ed i vaccini [redacted] tante belle tecniche miracolose.

[redacted] oggi presenta aspetti che [redacted] generazioni precedenti non hanno conosciuto. I nostri nonni vivevano senza tante comodità, in modo più naturale, più modesto: meno nervosi, [redacted] smaniosi [redacted] sensazioni, meno protetti. Erano minacciati [redacted] malattie più acute, più inesorabili, differenti dalle nostre; ma sapevano, forse per necessità, che, per invecchiare, e per invecchiar bene, bisogna saper dedicare alla salute anche molta disciplina, [redacted] attenzione e continua partecipazione personale. Noi, oggi, vivia[redacted] forse più a lungo, senza il terrore mortale di tante malattie acute, di tanti pericoli irrimediabili. [redacted] vi[redacted] peggio, usurati dal tecnicismo, dall'automazione, [redacted] fretta, dall'ansia, dalla motorizzazione, dai rumori, [redacted] inquinamenti ambientali, dall'alimentazione innaturale, dagli eccitanti, dai [redacted]quillanti e dai [redacted] altri cattivi ingredienti della vita di ogni giorno. E, quel tempo che viviamo di più, rischiamo di dover[redacted] dedicare alle tristi conseguenze dell'arteriosclerosi, delle malattie cardiache e circolatorie, [redacted] tumori, delle psicosi e [redacted] nevrosi, delle [redacted] più frequenti malattie croniche. Basta guardarsi attorno, basta considerare il peso di tante invalidità, di tante malattie limitanti, per chiedersi [redacted] angoscia se, [redacted] quelle condizioni ed a quei patti, sia [redacted] sì felice e così augurabile il risultato [redacted] prolungamento della vita umana.

Eppure [redacted] muove mai un dito per cercare di invecchiar bene; o [redacted] farsi complice delle [redacted] tanto [redacted] cause di danno alla salute; [redacted] per trovare in sé, almeno, quel po' di forza che ci vuole per non [redacted] a [redacted] un'intera settimana — sotto le calde ali della chioccia mutualistica — per guarire da [redacted] semplice raffreddore? Chi [redacted] ancora [redacted] pace di affrontare, di sopportare una minima [redacted] fastidiosa e inevitabile? Siamo esposti [redacted] pericoli, acuti [redacted] cronici; [redacted] rifiutiamo [redacted] accorgercene: [redacted] non [redacted] così forti [redacted]cettarli — [redacted] da combatterli — quando arrivano. La pretesa [redacted] tutti è che per ogni piccolo o grande disturbo esista [redacted] medicina, da prendere [redacted] fretta e che agisca subito.

Nascere sani può dipendere [redacted] destino [redacted] dalla fortuna: ma mantenersi sani ed accettare i piccoli [redacted] grandi inconvenienti della nostra natura deperibile e mortale [redacted] dipende, in buona parte, anche [redacted] carattere, dall'educazione, dal controllo, dalla programmazione di [redacted] stessi.

il dottor [redacted]

Abbiate cura dei vostri denti

Le malattie della bocca [redacted] dei denti [redacted] di assoluta competenza del medico dentista, [redacted] quale essendo laureato in medicina [redacted] stomatologo, è [redacted] solo che potrà suggerirvi adatti consigli [redacted] specifiche cure.

Però la PASTA [redacted] CAPITANO pur non promettendo proprietà terapeutiche e data la [redacted] formula semplice [redacted] indovinata si può definire [redacted] dentifricio buono, anzi ottimo.

Pulisce [redacted] fondo la bocca, rende [redacted] denti [redacted] bianchi, rinfresca e profuma il respiro.

La PASTA DEL CAPITANO è composta da [redacted] massa amorfa e impalpabile che, pulendo [redacted] denti, non danneggia lo smalto ed è perciò consigliabile anche per i bambini.

Non è un dentifricio proprio a buon mercato, costa:
lire 300 il tubo grande
lire 400 il tubo gigante
però la purezza costante dei componenti, l'alto titolo di glicerina bidistillata [redacted] la presenza di olii essenziali fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente, ne giustificano [redacted] prezzo.

Chi lo acquista è certo di portare in famiglia un preparato che raggiunge lo scopo:

PASTA del "CAPITANO"
per lo splendore [redacted] denti

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore: L. M. DALMASSO [illegible]
Fossano - [redacted] Novembre, [redacted] - Telefono (0172) 61.334
Le dentiere complete trasparenti, [redacted] e definitive vengono applicate con il nuovo [redacted] HYDRO-CAST
Per materiali e corsi di tecnica HYDRO-CAST rivolgersi: [redacted] - Corso Moncalieri 293 - Torino - Telefono 694.136

CONTRO LA
SORDITÀ
L'unico apparecchio al mondo TUTTO nel canale auricolare

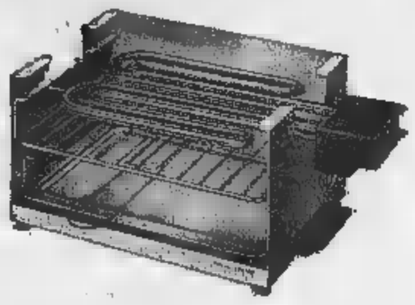
novità assoluta,
il [redacted]
ATTENZIONE! C'è un solo apparecchio acustico [redacted] mondo [redacted] essere [redacted] nel CANALE AURICOLARE perché fabbricato SU MISURA: [redacted] «PERSONAL TIMPANO» della [redacted]. [redacted] «Salone [redacted] Tecnica», [redacted] A, potrete rendervi conto della eccezionale portata di questa grande invenzione.
MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 3 (primo piano) - Tel. 545.573
Richiedeteci subito — [redacted] impegno — l'ampia documentazione su questo rivoluzionario apparecchio

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

È meraviglioso lavorare con Moulinex:
vi aiuta in casa e in cucina vi lascia tempo per fare
le cose come desiderate, con più cura e attenzione.

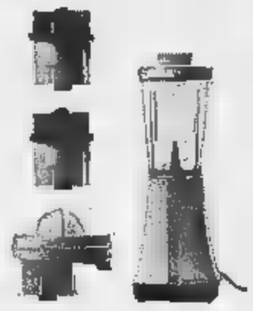
Fatelo bene, fatelo con:

Moulinex



Grigliè elettrica

Apparecchio studiato appositamente per cuocere bistecche, salsicce, pesce, bacon, toast, lasciando i cibi succosi. Durante la cottura il grasso viene eliminato e raccolto nell'apposito piatto. L'app[illegible] può anche servire da fornello elettrico appoggiando il recipiente direttamente sulle resistenze. La pulizia dell'apparecchio è rapida e semplice grazie al particolare accorgimento usato nel montaggio [illegible] resistenze che possono essere facilmente tolte dal corpo dell'apparecchio. L. 9.200.



Frull Suzy

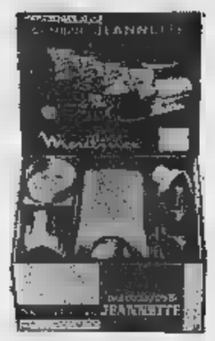
Frullatore della capacità [illegible] 1 litro. Macinacaffè capacità gr. 70. L. 7.500.

[illegible] Suzy

Frullatore da un litro. Macinacaffè gr. 70. Grattugia. Spremiagrumi. L. 9.850.

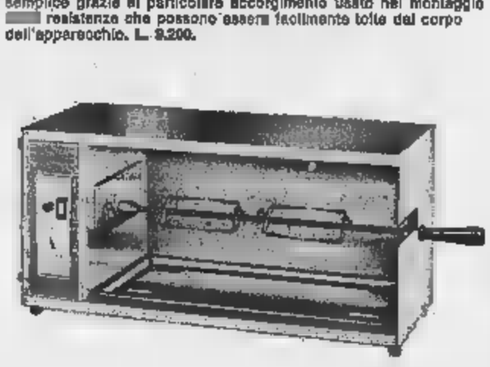
Raccogibriciole

Piccolo apparecchio munito di motorino da 6 Volts funzionante per mezzo di 4 pile da Volts 1,5. Raccoglie velocemente dalla tovaglia le briciole e cenere di sigaretta dal tavolo, ecc. Utile - Pratico - Funzionale - Pulizia semplice ed istantanea dell'apparecchio.
L. [illegible] (Senza pile)



Combiné J[illegible]ette 220 V.

Tritacarne con [illegible] dischi intercambiabili per carni [illegible]s e cotte, corredato di un accessorio grattugia con 4 rulli intercambiabili. Ha inoltre un accessorio speciale per la preparazione delle bistecche alla svizzera. L. [illegible]50.
Lo stesso modello, nella versione bi-tensione. L. [illegible]



[illegible] N. [illegible]

A triplice uso:
Orizzontale per polli e arrosti - orizzontale quale fornello per grigliare [illegible] carne [illegible] per toast - verticale per spiedini. Due regolazioni [illegible] temperatura: [illegible]/1.400 Watt. Il timer permette di fissare in precedenza il tempo di cottura desiderato. L. 21.500.

[illegible] N. [illegible]

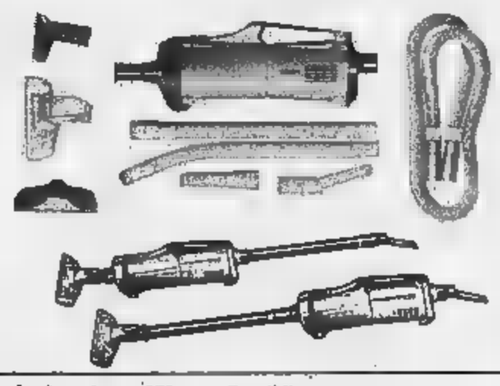
Caratteristiche come per il N. 1, ma può [illegible] simultaneamente 2 polli. L. 27.500.

Coltello elettrico

Praticissimo, maneggevole, sicuro. Apparecchio indispensabile in cucina. Lame in acciaio inossidabile che non necessitano di affilatura. Corpo in plastica. L. 6.950.

Combiné Coltello

Coltello elettrico completo della doppia lama inossidabile più un accessorio composto da 3 lame inossidabili che, combinate con un supporto a tagliare, permettono di ottenere simultaneamente 8 fette perfettamente staccate. Raccomandato per uova sode, pomidoro, limoni, mele, pere, banane, arance, [illegible] (escluse i cibi duri). L. 13.500.

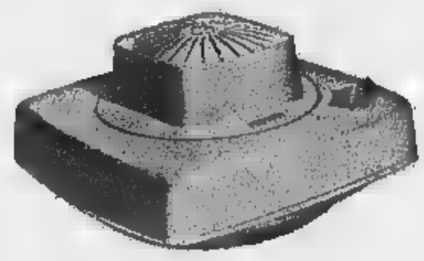


Confezione Famiglia

Contiene: [illegible] **Baby:** Frullatore ad immersione, spremipomodoro e spremi-agrumi.
Sbattitore Minor: Sbattitore a una velocità - tre serie di fruste.
Combiné Jeannette: Tritacarne [illegible] due dischi - Grattugia con 4 rulli e a[illegible] speciale per bistecche alla svizzera. L. 21.500.

Confezione regalo

Contiene: **Robot Charlotte:** Tritacarne tritaiutto - Grattugia 4 rulli - Spremiagrumi.
Robot Marie: Sbattitore con tre fruste - Spremipomodoro, schiacciapatate - Passaverdure - Impastatrice - Pulicicasseruole - Frullatore ad immersione. L. 27.500.



Sbattitore Minor

Sbattitore praticissimo per la preparazione di creme, zabaioni, chiari d'uovo montati a neve, ecc. Munito di tre serie di fruste. 1 velocità. L. 5.350.

Sbattitore Major

Indicato, oltre che per la preparazione di creme, anche per la preparazione di impasti più solidi. Munito di tre serie di fruste ad espulsione automatica e di un recipiente per sbattere. Tre velocità. L. 8.350.

[illegible] [illegible]
L. 11.600.

Aspirapolvere N. 1

Costruito in materia plastica isolante, lunghezza cm. 35 - Completo di 1 bocchetta - 1 spazzola lunga - 1 spazzola rotonda - 3 prolunghe - 1 tubo piatto. L. 5.950.

Aspirapolvere [illegible] 2

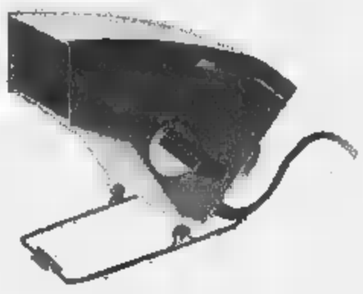
Costruito in materiale plastico - Completo di 1 bocchetta - 1 bocchetta grande snodata - 1 spazzola per pavimenti - 1 spazzola per cornici - 3 prolunghe - 1 tubo piatto - lunghezza cm. 38. L. 9.950.

Aspirapolvere 350 con flessibile

Può essere usato come scopa elettrica oppure nella posizione orizzontale col flessibile. Ha 8 accessori - Corpo in materiale plastico e nylon - potenza 3[illegible] Watt - 220 Volts. L. 1[illegible].

Aspirapolvere per automobile

Funziona con la batteria dell'automobile a 12 Volts. Ha tre funzioni: aspira la polvere e piccole scorie, gonfia materassi, palloni, giocattoli, sgonfia completamente materassi e canotti. L. 7.500.



[illegible] N. 1 BT

Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Evapora litri 2,5 d'acqua al giorno. Motore asincrono silenzioso. Cambiotensione incorporato. L. 6.900.

Umidificatore N. [illegible] BT

Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Evapora circa 5 litri d'acqua al giorno. Motore asincrono silenzioso.
Cambiotensione incorporato. L. 8.595.

Asciugacapelli N. 1

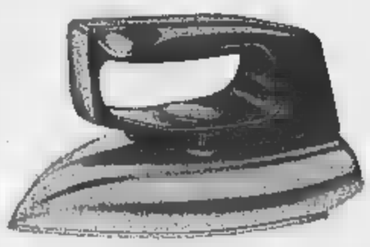
Costruito in materiale plastico isolante - Resistenza 300 Watt, interruttore aria calda e fredda - accessorio per ondulazione.
[illegible]

Asciugacapelli N. [illegible] BT

Con cuffia per la messa in piega, completo di: Supporto - Accessorio ondulazione - Forte casco - Cu[illegible]. L. 5.500.

Asciugacapelli N. 5

[illegible] 300 Watt. Supporto metallico per tavolo e muro, cuffia con tubo [illegible]le snodato. L. 8.700.



[illegible] asciugacapelli

Apparecchio poco ingombrante e facile da fi[illegible] Avvolge in modo uniforme i capelli. Due gradazioni di calore. Motore silenziosissimo. Tripiedi. L. 11.250.

Termoventilatore N. [illegible] BT

Resistenza 1.000/2.000 Watt. Aria calda, aria [illegible], [illegible]e asincrono silenziosissimo. L. 9.900.

Prolunga avvolgibile

Metri 10 di cordone con spina e con presa incorporata, arrotolati in una scatola piatta in materiale plastico isolante. Tensione massima 220 Volts, intensità massima 5 ampères. L. 1.500.

[illegible] da stiro Moulistir

Ferro da stiro automatico [illegible] termostato, spia di accensione, resistenza corazzata, costruito nella versione leggera e pesante. L. 3.950.

Indiscrezioni del settimanale "Spiegel,,

L'ex direttore della «Krupp» ambasciatore tedesco a Mosca?

Berthold Beitz (scrive la rivista) sarebbe stato designato dal governo per l'eccezionale simpatia di cui gode al Cremlino - Per anni ha concluso affari col mondo comunista; a Bonn lo definivano «il nostro migliore ambasciatore oltrecortina»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 settembre.

Per «scongelare» la politica del Cremlino verso Bonn, il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt intenderebbe inviare a Mosca, quale ambasciatore della Repubblica federale, un uomo di grande prestigio, gradito ai sovietici, per la cui scelta essi «si sentano onorati». Indiscrezioni giornalistiche raccolte dal settimanale *Der Spiegel* indicano che la scelta di Willy Brandt sarebbe caduta sul più conosciuto *manager* tedesco, Berthold Beitz, di 53 anni, fino a poco tempo fa direttore generale di tutte le aziende del gruppo Krupp e ora, dopo la morte del proprietario unico, Alfried Krupp, esecutore testamentario e amministratore dei beni del defunto.

Secondo la notizia pubblicata stamane dallo *Spiegel* e finora non confermata né smentita, Brandt avrebbe pensato in un primo momento di inviare a Mosca, al posto dell'ambasciatore Gerhardt von Walther, che andrà in pensione alla fine dell'anno, il fisico atomico professor Carl Friedrich von Weizsaecker, di 55 anni, (un deciso avversario dell'armamento atomico tedesco), il quale però avrebbe rifiutato di dedicarsi alla politica. Il secondo candidato al posto chiave di Mosca è stato l'ex ambasciatore tedesco in India, Georg Ferdinand Duckwitz, di 66 anni.

A Berthold Beitz il ministero degli Esteri ha pensato anche di recente, dopo la morte di Alfried Krupp e la trasformazione dell'impero industriale in società per azioni con la nomina di un amministratore delegato. A favore di Berthold depongono non soltanto la sua incontestata capacità ed energia, unite ad una forte carica di simpatia, ma anche il suo passato politico. Già durante la guerra quando fu inviato in Polonia per trattare l'acquisto di oli minerali, Berthold Beitz fece parlare di sé perché salvò la vita a molti ebrei.

Dopo il 1953, quando Alfried Krupp lo chiamò (era uno sconosciuto assicuratore) a dirigere il suo impero industriale, Beitz fu il primo uomo d'affari tedesco, e uno dei primi dell'Occidente, a intavolare trattative con i paesi del blocco comunista, conducendone parecchie in porto con successo. Del *manager* Berthold Beitz, che ha innumerevoli relazioni di amicizia con uomini politici russi e di altri paesi dell'Est europeo, si è detto più volte negli anni scorsi che «è il *migliore ambasciatore tedesco oltre cortina*».

t. s.

Scoperte in Germania cinque reti di spionaggio del regime di Pankow

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 settembre.

(t. s.) Il ministero dell'Interno di Bonn annuncia oggi che i servizi di sicurezza hanno scoperto e reso innocue cinque organizzazioni di spie al servizio della Germania comunista. Sono state arrestate 12 persone (tre coppie di coniugi, quattro donne e due uomini) contro i quali sono in corso istruttorie presso la Procura generale federale a Karlsruhe.

Si tratta — secondo il ministero dell'Interno — di agenti «altamente qualificati», i quali, dopo un'accurata istruzione nella Germania comunista, furono fatti passare nella Repubblica Federale con l'incarico di costituire nuove centrali e reti di spie. Raccoglievano informazioni nei ministeri, notizie militari sulle truppe tedesche ed alleate, su piani militari e tecnici e soprattutto si interessavano a raccogliere informazioni e indiscrezioni su persone impiegate nei ministeri di Bonn, per reclutarle possibilmente, mediante allettamenti e ricatti, per i servizi segreti comunisti. Le spie erano dotate di «attrezzature» modernissime.

Il 9 dicembre nozze della figlia di Johnson con un capitano dei marines

Washington, 25 settembre.

Lynda Johnson, figlia maggiore del presidente degli Stati Uniti, sposerà il 9 dicembre il capitano dei marines Charles Robb. Lo ha annunciato oggi la Casa Bianca, precisando che il matrimonio sarà celebrato in una delle grandi sale della residenza presidenziale, la «East room». Lynda Johnson ha 23 anni e il suo futuro sposo 26. Si sono fidanzati il 7 settembre, nel ranch di Johnson nel Texas. Attualmente si trovano in vacanza ad Acapulco, nel Messico.

Con Lynda Johnson, otto figlie di presidenti americani che si sposano mentre i loro cari sono in carica. Il caso più recente è naturalmente quello di Luci, sorella minore di Lynda, che il 6 agosto è sposata a Patrick Nugent. Luci però tenne solo il ricevimento alla Casa Bianca, mentre la cerimonia avvenne in una chiesa.

Fra le damigelle d'onore vi saranno Luci Nugent, la signorina Warrie Lynn Smith, intima amica di Lynda, e la sorella dello sposo. Di Nugent sono parte, insieme ad alcuni ufficiali, un gruppo di accompagnatori del capitano Robb. I fidanzati appartengono alla chiesa episcopale, il cui rito è molto simile a quello della chiesa anglicana. Charles Robb è attualmente degli aiutanti militari del Presidente. Nel marzo prossimo, egli sarà inviato nel Vietnam. *(Ansa)*

Moro oggi interviene per la crisi degli ospedali

Il presidente del Consiglio si incontra con il presidente delle Amministrazioni sanitarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

(g. f.) La grave crisi degli ospedali, strettamente collegata ai crediti nei confronti degli enti mutualistici, sarà esaminata domani in un incontro tra il presidente del Consiglio Moro ed il presidente della Federazione delle Amministrazioni ospedaliere (Piaro), avv. Lanni.

Gli ospedali hanno deciso di spingere i mutuati dal 30 ottobre prossimo, se il governo e gli istituti previdenziali non potranno assicurare il pagamento di almeno 80-90 miliardi, sui 200 dovuti, entro brevissimo tempo. I novantamila dipendenti dei nosocomi — infermieri, portantini, cuochi, impiegati amministrativi ecc. — sciopereranno per protestare contro la mancata applicazione degli accordi raggiunti e contro gli ospedali. I ventimila medici ospedalieri sospenderanno il lavoro per sollecitare il rispetto delle intese economiche e normative.

La crisi dell'ospedale di Giaveno Non può vivere con le sole rette

I malati pagano 1000 lire il giorno - Su sessanta letti solo ventidue sono occupati - Gli incassi non permettono di pagare un direttore sanitario ed un medico fisso - Intervento del sindaco per risolvere la situazione

(Dal nostro inviato speciale)

Giaveno, 25 settembre.

L'ospedale ha 60 posti letto ma potrebbe arrivare a 100. E' stata costruita un'ala nuova dell'edificio e sono ormai quasi ultimati i lavori di rammodernamento della parte vecchia. Però mancano i degenti. Al momento ci sono soltanto 22 letti occupati: dieci da ammalati cronici e dodici da persone operate o ferite in incidenti.

Non esiste direttore sanitario, non c'è medico interno e da sabato l'ospedale non ha nemmeno il consiglio di amministrazione perché i componenti hanno rassegnato le dimissioni.

Il bilancio dell'ospedale è sano e si riconosce che il consiglio di amministrazione ha operato bene riuscendo a reperire i fondi per le nuove costruzioni e gli ammodernamenti. Il disagio deriva da altri motivi. L'ospedale di Giaveno, in base alle leggi sanitarie in vigore, è classificato «infermeria». Niente di strano: esistono in provincia di Torino almeno una ventina di paesi che hanno ospedali che appartengono alla categoria delle infermerie.

I medici di Giaveno (3 medici «condotti» e 4 mutualisti) hanno mai voluto accettare incarichi nell'ospedale; si limitano a intervenire nei casi di bisogno. Nominare un direttore sanitario esterno e un medico fisso appesantirebbe il bilancio e di si dovrebbero aumentare le rette di degenza che oggi sono veramente modeste: un migliaio di lire al giorno.

Se la retta salisse a 2-3 mila lire anziane di condizione disagiata, che sono accolte in ospedale, non potrebbero più pagare e verrebbero respinte.

Però siccome l'ospedale non ha direttore sanitario e medico interno l'Inam, nell'agosto dell'anno scorso, ha disdetto la convenzione. L'Inam, si è stato spiegato, è pronto a stipulare una nuova convenzione quando l'organizzazione dell'assistenza sanitaria dell'ospedale offrirà le garanzie indispensabili. Anche la Mutua Fiat e la Mutua degli artigiani non hanno convenzioni con l'ospedale di Giaveno.

Così è nata una piccola crisi che potrà essere risolta con la buona volontà e la collaborazione di tutte le parti interessate. Il Municipio, che è proprietario dell'ospedale, accetterà le dimissioni degli amministratori (anche perché il presidente ing. Giuseppe Prever è stato chiamato ad altro incarico) e ne nominerà dei nuovi.

I medici di Giaveno si sono riuniti questa sera per discutere la situazione. Hanno annunciato che domani faranno conoscere il loro orientamento con un comunicato. E' chiaro che, con l'aiuto dei medici locali, il problema delle garanzie sanitarie richieste dalle mutue potrebbe essere risolto.

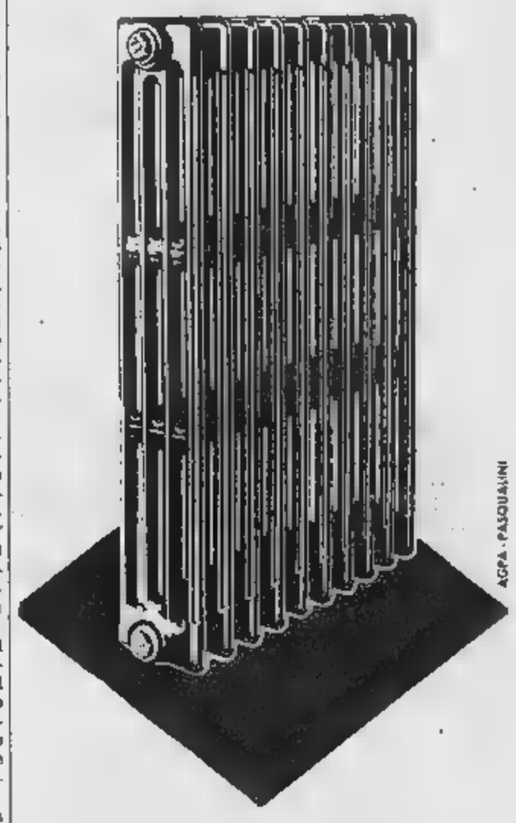
L'Amministrazione civica si è dichiarata disposta ad affrontare i sacrifici necessari per sostenere l'ospedale. Lo stesso medico provinciale dottor Gaglio, che recentemente ha compiuto una ispezione all'ospedale, si sta occupando della questione.

Ripristinata la normalità l'Inam e le mutue potranno esaminare la possibilità di stipulare nuove convenzioni.

Oggi certo stupisce sentir dire che c'è un ospedale semideserto mentre a Torino ci sono ammalati persino nei corridoi.

a. d. v.

questo è un radiatore di ghisa



ACPA - PASQUALINI

questo è un radiatore di ghisa, la vecchia ghisa sempre all'altezza dei tempi; e sì, perchè la ghisa trasmette più calore e dura di più perchè non si corrode

questo, per la precisione, è qualcosa di più: è un radiatore di ghisa della SAN GIORGIO PRA

I radiatori SAN GIORGIO durano più della casa; per la particolare forma delle colonne a parità di superficie installata, danno più calore, più alla svelta, con più economia e con minor ingombro.

I radiatori SAN GIORGIO sono il frutto di oltre 50 anni di esperienza, di ricerca e studi continui

Sono prodotti dalla SAN GIORGIO PRA:

caldaie di ghisa a gasolio e nafta
caldaie di ghisa a carbone
caldaie di ghisa a gas e kerosene
radiatori di ghisa
radiatori di acciaio
piastre radianti di acciaio

SAN GIORGIO PRA GENOVA

Avete dei problemi di riscaldamento? Sottoponeteli al nostro servizio Tecnico Via G. Ratto, 27 - 16157 Genova Pra

Con mandato di comparizione firmato dalla Procura di Roma

Incriminati i 39 amministratori della «Mediterranea assicurazioni»

Nel consiglio di amministrazione c'erano quattro cavalieri del lavoro: presidente era il finanziere torinese Adriano Tournon - La compagnia, fondata nel 1952, è messa in liquidazione nell'ottobre 1963 con un passivo di 8 miliardi - Stipulava contratti assicurativi per auto con sconti del 45% rispetto alle concorrenti - Ma invece di pagare i danni iniziava cause civili al tribunale - Negli ultimi anni furono falsificati i bilanci

Adriano Tournon, ex presidente della «Mediterranea»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Tutti gli amministratori della Compagnia Mediterranea di Assicurazione sono stati incriminati dal magistrato per il dissesto che travolse clamorosamente la Società con un passivo superiore a 2 miliardi di lire. Il sostituto procuratore della Repubblica ha emesso 39 mandati di comparizione nei confronti del presidente della «Mediterranea», Adriano Tournon, esperto finanziario piemontese e cavaliere del lavoro; dell'ex direttore-generale e fondatore della Società Adriana Stampinoni, dell'ex vice presidente avv. Pietro Alessio, del presidente del Collegio dei sindaci prof. Luigi Filippo Cavalieri, e tutti coloro che hanno fatto parte durante 10 anni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci; del presidente della Eam (Ente autotrasportatori merci) Giuseppe Tudisco.

I reati contestati (che prevedono pene sino a 15 anni di reclusione) possono essere inquadrati in tre gruppi: avere causato il dissesto della Società con una serie di operazioni dolose; avere esposto nei bilanci indicazioni relative alla Società non rispondenti al vero per far apparire una situazione diversa da quella reale; truffa ai danni di un istituto bancario milanese.

La Compagnia Mediterranea Assicurazioni venne fondata nel 1952 con un capitale sociale di 3 miliardi di lire; la sede legale era a Palermo, la direzione generale a Roma; la attività si riferiva ad assicurazioni sulla vita, furti, infortuni e soprattutto sulla responsabilità civile per auto.

Nel maggio 1963 il ministero dell'Industria, preposto al controllo delle società di assicurazioni, intervenne in modo drastico vietando alla «Mediterranea» di impostare nuovi affari. I danni subiti dagli assicurati (ad essere maggiormente colpiti furono gli autotrasportatori) sono stati ingenti. Nel settembre 1964 la «Mediterranea» venne posta in liquidazione e nell'ottobre dello stesso anno il Tribunale di Roma dichiarò il suo stato di insolvenza.

L'accusa di carattere generale che coinvolge tutti gli amministratori della compagnia consiste nella responsabilità collettiva di avere compiuto una serie di operazioni che hanno determinato la crisi della società.

1) La compagnia per aumentare il volume dei suoi affari decise di stipulare delle polizze offrendole con lo sconto del 45 per cento sulle tariffe di mercato pur sapendo che non avrebbe potuto fare fronte ai propri impegni;

2) La compagnia, non potendo liquidare gli assicurati, iniziò una serie di «ingiustificate e pretestuose» liti giudiziarie con la speranza di aumentare altresì gli interessi le liquidazioni che la magistratura le imponeva di pagare;

3) La compagnia acquistò dal 1957 al 1960 degli immobili a Palermo ad un prezzo di gran lunga superiore al valore reale;

4) La compagnia nel giugno 1963 accettò in pagamento di un debito di 907 milioni le azioni dell'«Istituto bancario piemontese» per un valore molto inferiore. Il debito era del presidente cav. del lavoro Adriano Tournon proprietario del pacchetto azionario dell'istituto piemontese;

5) La compagnia nel suo bilancio ha fatto figurare come acquistato per un valore di 1 miliardo e 600 milioni un immobile che non era stato ancora costruito;

6) La compagnia ha proceduto ad un aumento di capitale esponendo alla assemblea straordinaria dei soci nel novembre 1961 delle circostanze che davano la certezza di una situazione economicamente sana mentre la realtà era ben diversa;

7) La compagnia ha indicato nei bilanci del 1961 e del 1962 un credito di 575 milioni nei confronti di Attilio.

Il cav. del lavoro Adriano Tournon, l'avv. Alessio, il dr. Santino Ambrogio (amministratore fatto della compagnia) sono accusati anche di avere distratto tre cambiali da 100 milioni ciascuna. Al cav. del lavoro Adriano Tournon e agli altri amministratori della compagnia è attribuisce la responsabilità di avere indicato in bilancio una partecipazione azionaria per 907 milioni pur sapendo che i titoli avevano perduto ogni valore. Quella società aveva venduto azioni per 600 milioni di cui la Società era proprietaria e che costituivano la garanzia di debiti personali contratti da Adriano Tournon e dall'avv. Pietro Alessio.

E' stata contestata anche l'accusa di truffa e di corruzione. La prima si riferisce ad un episodio avvenuto a Milano nell'ottobre 1962 quando gli amministratori della compagnia consegnarono allo sconto presso la Banca di Credito Lombarda cambiali per 2 miliardi e 600 milioni pur sapendo che non avrebbero potuto far fronte alle obbligazioni, dando in garanzia delle azioni della compagnia che non avevano alcun valore e facendo credere al rag. Ugo Briolini, direttore centrale del Credito Lombardo, che l'operazione fosse stata raccomandata dall'istituto per le Opere di religione della Città del Vaticano, importante cliente della Banca.

Tra gli incriminati che sostengono tutti di essere innocenti vi sono quattro cavalieri del lavoro (Adriano Tournon, Antonio Amato, Ettore Barberis, Mario Marconi).

Guido Guidi

Introvabile la bella cuneese che aveva tentato il suicidio

E' una ragazza di 24 anni - Sabato notte, in una festa a Mortara, cercò per due volte di togliersi la vita - Poi si allontanò con un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 settembre.

Matilde De Giorgi, la studentessa cuneese ventiquattrenne che ha tentato l'altra notte per due volte il suicidio al teatro comunale di Mortara durante una festa da ballo, non è tornata ancora a casa dai genitori. La ragazza, bella, alta 1,75, anagraficamente risulta emigrata da alcuni anni, per ragioni di studi, a Cinisello Balsamo (Milano).

A Cuneo, in via Giolitti 24, vivono invece il padre Francesco, un pensionato di 57 anni, la madre Penelope Tiandafilli, di origine greca, e una sorella minore, Vittoria, anch'ella studentessa. I familiari quasi sicuramente hanno saputo soltanto stamane dai giornali quanto era capitato a Matilde: non risulta, comunque, che i genitori siano già partiti a Cinisello.

Matilde De Giorgi ha conseguito la maturità classica al liceo di Cuneo, quindi si è trasferita a Torino iscrivendosi alla facoltà di lettere; successivamente, per motivi noti, è andata ad abitare a Milano e quindi a Cinisello.

A Cuneo la giovane è stata vista pochissime volte negli ultimi anni e le sue visite erano di solito limitate a due giorni al massimo. Gli amici la ricordano come una ragazza molto bella, simpatica e intelligente ma dal carattere difficile, smaniosa di avventure; alta e slanciata, faceva voltare i giovanotti quando la vedevano passeggiare sotto i portici di corso Nizza; ma non sembra che abbia lasciato degli spasimanti delusi.

Sabato sera la ragazza, accompagnata dal fidanzato Mario Luongo, di 25 anni, residente a Milano, ha partecipato ad una festa danzante al teatro comunale di Mortara.

Durante il ballo Matilde De Giorgi ha tentato per due volte di togliersi la vita, la prima volta cercando di buttarsi giù dal loggione e la seconda di svenarsi con una lametta per barba; il fidanzato, che non la perdeva d'occhio, fortunatamente è intervenuto in tempo impedendo che il gesto avesse tragiche conseguenze. Poi la ragazza si è diretta, a piedi, verso la stazione ferroviaria; durante il percorso ha chiesto un passaggio a un automobilista in transito ed è scomparsa. Sembra che la studentessa sia affetta da un forte esaurimento conseguente ad una cura dimagrante.

n. m.

Matilde De Giorgi, 24 anni

Ferroviere di Alessandria svanito dal treno e scomparso

Ha 44 anni, è il macchinista - Si era recato a Genova per assistere a una partita di bocce: non è più tornato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 25 settembre.

Un macchinista delle ferrovie in servizio nel deposito di Alessandria è scomparso sabato scorso e di lui si è persa ogni traccia; la moglie, preoccupata, ha denunciato il fatto alla polizia temendo una disgrazia. Si tratta di Mario Taverna, di 44 anni, abitante nella nostra città in via Don Minzoni 4 e di moglie, la quarantatreenne Francesca Mensi, e una figlia di 10 anni, Maria Angela.

Sabato, nel primo pomeriggio, il macchinista è uscito di casa asserendo che si sarebbe recato a Genova per assistere a una gara di bocce tra ferrovieri. Alle 13 infatti è partito per Genova, dove è stato notato da alcuni colleghi mentre seguiva le fasi della partita, apparentemente normale.

Alle 19,03, col treno locale «918», il Taverna è ripartito dalla stazione di Genova Principe salendo in uno scompartimento di prima classe.

Da quel momento, di Mario Taverna non si è saputo più nulla. La moglie ha atteso ansia il ritorno per tutta la serata di sabato e la notte successiva; quindi ieri mattina si è presentata al comando di Alessandria della polizia ferroviaria spiegando in lacrime che il marito soffre da qualche tempo per un forte esaurimento nervoso.

Le indagini hanno stabilito che il ferroviere, salito sul convoglio per Alessandria, era giunto nella nostra città alle 20,30 e qui sarebbe stato travisto da alcuni colleghi, ma non ha parlato con nessuno. Sabato il Taverna si è recato alla stazione in bicicletta e questa non è stata più trovata nell'apposito deposito; ciò fa pensare che il macchinista, sceso dal treno, si sia allontanato dalla stazione senza però far ritorno a casa.

f. m.

Mario Taverna, 44 anni

ISTITUTO "VIRGILIO"

SCUOLA MEDIA

PARIFICATA (DECR. MIN. 1939)

TORINO — VIA CONFIENZA, 8

La SCUOLA MEDIA «VIRGILIO» offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.

Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.

A richiesta, pranzo e assistenza scolastica fino ore 18,30, con servizio pullman.

Informazioni rivolgersi in: VIA CONFIENZA, 8 - 54.271

LICEO LINGUISTICO "[illegible]" Autorizz. Ministero Pubblica

Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per le carriere di TRADUTTORE - [illegible]

Informazioni presso il Segretariato della Scuola Corso Carlo Alberto, 16 - TORINO - Telefono 541.637

Borse economia e finanza

Rappresentanti di 107 Paesi riuniti in Brasile

Si cerca un accordo per aumentare i mezzi internazionali di pagamento

Il presidente del Fondo monetario, Schweitzer, ha tenuto il discorso introduttivo - Non si scosta dai suggerimenti dati dal «Club dei dieci», ma chiede che le nuove facilitazioni creditizie siano «non condizionate» - Scopo di tutte le misure, gli scambi tra i Paesi e incrementarne le capacità produttive

Si è ieri inaugurata a Rio de Janeiro l'attesa assemblea annuale del Fondo monetario internazionale. Il presidente del Consiglio esecutivo e direttore del Fondo, P. P. Schweitzer, ha pronunziato un discorso autorevole, toccando due temi: la situazione economica del mondo; i recenti accordi londinesi per accrescere, con l'aiuto dei paesi europei, la liquidità internazionale.

Per quanto riguarda il primo tema (forse non quello di maggior interesse) riaffiorano tesi già accolte, settimane fa, nel rapporto annuale del Fondo pel 1967. L'economia mondiale iniziò la espansione nel '60, e la mantenne fino a tutto il '65. Con la metà del '66, s'iniziò una fase recessiva. Il mondo intiero fu in stasi sul finire del '66 e durante i primi mesi del '67. Vi è qualche accenno ad un miglioramento, negli ultimi mesi. Nessuno può dire tuttavia quanto sia durevole e robusto.

La principale responsabilità di questi eventi, cui fanno le spese i paesi produttori di materie prime — ha detto Schweitzer — spetta ai paesi industrializzati. Essi lasciarono allignare, nel loro sistema economico, pressioni inflazionistiche, prendere — a tempo e luogo — misure opportune.

* * *

Veniamo all'altro tema: l'accordo londinese sulla liquidità internazionale. Qui vi Schweitzer conferma, nel suo discorso, talune particolarità già note. Altre però ne aggiunge: cosicché il testo sarà letto con notevole interesse.

Conviene, innanzitutto, dire che a Londra, il 28 agosto non è stato sottoscritto un accordo compiuto e definitivo. Soltanto uno schema di accordo (*Outline*). I lavori, anche con l'aiuto degli esperti del Fondo, continueranno per mesi. Se giungeranno in porto (ed ormai tutti ne sono quasi sicuri) si sarà fatto un passo innanzi assai significativo, per un miglior assetto monetario mondiale. Sarà possibile un migliore sviluppo del commercio internazionale; quindi miglior occupazione operaia e sfruttamento di risorse produttive, in condizioni di stabilità monetaria, sistema a cambi fissi.

Ma che prescrive lo schema? Per il momento, nulla. Si limita a *tracciare una strada* da percorrere, caso in cui il mondo si trovasse nell'occorrenza di dover accrescere sua liquidità. Esso evita misure decise urgentemente, quindi concordate, pertanto pericolose. Questo solo. Nessuno sa quando lo schema dovrà, se mai, esser messo in moto; né quali dimensioni dovrà Si deciderà a suo tempo. I paesi europei sono disposti a concedere, nelle loro valute, maggiori diritti di prelevamento al Fondo. Ma non è ancora stato stabilito il «volume» di quei diritti di prelevamento. Un primo punto fermo.

Il secondo punto fermo, nel discorso di Schweitzer, sembra quello che le nuove facilitazioni creditizie dovranno essere «non condizionate». Ben inteso, i crediti bilaterali fra banca e banca centrale, a breve periodo, sono utilissimi, in momenti di emergenza. Altrettanto utili i crediti a media scadenza, per *tranches*, anche se condizionati ed aspiranti a certi fini particolari. Tuttavia, per poter assolvere alle funzioni di riserva, occorrono diritti di prelevamento senza condizioni. Questi soltanto — ferma beninteso garanzia per il loro valore aureo — potranno affiancarsi all'oro ed alle altre riserve, in dollari e sterline. Anzi, in rapporto alle altre forme di liquidità, si troveranno in una situazione vantaggio. Le ve «posizioni di riserva» recheranno una certa rimunerazione; frutteranno un limitato saggio d'interesse. E sarà, per l'appunto, questa rimunerazione ad assicurare l'armonica utilizzazione riserve, da parte di ogni possessore.

L'oro, infatti, è sterile. Altrettanto disponibilità in dollari e sterline. Ogni paese pertanto che abbia diritti prelevamento tenderà a trattenerli, osservando spontaneamente delle clausole fatte inserire paesi creditori europei, nello schema. Ogni debitore non potrà, nel periodo di cinque anni, utilizzare i nuovi crediti, se non nella misura del 70 per cento della sua assegnazione media netta cumulativa.

Queste le caratteristiche tecniche del accordo. Schweitzer loda, inoltre, ch'esso tenga fede a due principi del Fondo: *l'universalità* e *non discriminazione*.

«Tutti i membri del Fondo potranno partecipare ai suoi benefici, se sono disposti a condividere le obbligazioni, ch'esso comporta». I crediti poi che saranno assegnati a ciascun verranno sullo parametro che vale, nel quadro del Fondo, come criterio di misurazione per posizione economica e finanziaria ciascun membro, nel mondo intiero. Entrerà in gioco, in «quota»: che resta di fondamento, altresì, per la determinazione dei diritti di voto.

Il Fondo monetario, insomma, tiene a presentarsi dinanzi al mondo come organizzazione squisitamente democratica, oltre che tecnicamente elaboratissima.

Ferdinando di F

La prime giornate di lavori

invitata a proseguire la sua politica d'espansione

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 25 settembre.

Alla sessione inaugurale dell'assemblea, il direttore del Fondo monetario internazionale Schweitzer e il presidente della Banca Mondiale Woods hanno pronunciato ognuno due vigorosi discorsi ammonitori di fronte ai delegati di 107 paesi.

Parlando della «necessità di una migliore nelle politiche finanziarie dei maggiori Paesi», Schweitzer ha sottolineato che la ripresa dell'espansione negli Stati Uniti potrebbe ripercuotersi sulla bilancia dei pagamenti americana, e ha invitato Washington a prendere provvedimenti.

Inoltre Schweitzer ha tato i Paesi «che hanno riserve relativamente forti, e non sono minacciati da disparità tra gli obiettivi interni e quelli esterni, specialmente la Germania, l'Italia e la Francia», attualmente in espansione, a proseguire nella politica espansionistica.

Alle dichiarazioni direttore del Fondo monetario internazionale ha fatto eco il presidente della Banca Mondiale, Woods. Egli ha insistito che «i finanziamenti internazionali stanno diminuendo rispetto alla forza economica paesi più industrializzati, a scapito della capacità di utilizzazione dei finanziamenti stessi da parte dei paesi in via di sviluppo».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Che cos'è il «Fondo monetario»

Il Fondo monetario internazionale è nato, assieme alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, conferenza svoltasi nel luglio 1944 a Bretton Woods.

Inizia l'attività il 1° marzo 1947: promuove la collaborazione monetaria, facilita l'espansione e l'equilibrato aumento del commercio internazionale, si oppone alle svalutazioni monetarie reciproca convenienza; mette a disposizione dei membri le sue risorse per ovviare squilibri delle loro bilanco dei pagamenti, senza ricorso a misure nocive alla prosperità nazionale ed internazionale.

La principale attività del Fondo consiste perciò nel concedere ai Paesi membri divise auree e valutarie cambio della valuta nazionale, per aiutarli in momenti di difficoltà.

Il Fondo comprende oggi 107 Paesi, quasi tutte nazioni del mondo, meno quelle del blocco sovietico e la Cina.

A lato Fondo, opera la Banca mondiale per la ricostruzione e sviluppo, occupa soprattutto degli aiuti ai progrediti.

Washington: «Il mondo ha fiducia nel dollaro»

Lo ha detto il ministro del Tesoro americano - «Per questo occorre, in aggiunto, migliorare la nostra bilancia commerciale»

Washington, 25 settembre.

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Henry Fowler, ha dichiarato che la fiducia del mondo nel dollaro americano «è ora più *grande che mai*», ma potrebbe essere scossa, qualora il Congresso non approvi l'aumento delle tasse, proposto dal presidente Johnson.

«*Se aumentiamo le tasse, e l'economia ci sfugge di mano, come potremmo accedere in tale ipotesi, potremo attenderci un forte peggioramento della nostra bilancia commerciale con l'estero*», ha dichiarato Fowler. «*Le ne risentirebbero, aggravando il problema della nostra bilancia dei pagamenti*».

Per sanare il deficit della bilancia dei pagamenti americana, Fowler propone che gli Stati Uniti seguano tre principali direttrici: ottenere che gli altri paesi si accollino una quota più ampia delle spese militari per la difesa dell'Europa e dell'Asia; assicurarsi che le spedizioni di aiuti all'estero non sostituiscano le esportazioni commerciali americane; fare tutto il possibile per aumentare le esportazioni.

Il governo di Washington, ha aggiunto r, sta esaminando ogni tipo di incentivo, «fiscale e non», per stimolare l'esportazione.

Le possibilità che il Congresso approvi aumento delle imposte sul reddito tro il corrente anno sembrano per il momento molto scarse. Tuttavia, la situazione potrebbe svolversi entro le prossime due settimane.

(Italia)

L'Australia chiederà un aumento dell'oro

Rio de Janeiro, 25 settembre.

Voci raccolte durante le riunioni preliminari, prime dell'apertura dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, riferiscono che l'Australia chiederà un aumento del dell'oro, che da lungo tempo mantenuto invariato Uniti a 35 dollari per oncia. Il rialzo del prezzo dell'oro, che equivarrebbe ad una svalutazione dollaro, troverebbe ferma opposizione da parte degli Stati Uniti.

Il ministro Colombo in visita a San Paolo

Rio de Janeiro, 25 settembre.

Il ministro del Tesoro italiano, Emilio Colombo, a Rio per la riunione annuale dei governatori Fondo monetario internazionale, si è recato oggi a San Paolo, per conferire con le autorità e visitare la locale Biennale d'arte. *(A. P.)*

Il convegno di Bruxelles

Nessuna intesa «Sei» per i prezzi agricoli

Bruxelles, settembre.

I ministri dell'Agricoltura dei non sono riusciti a trovare l'accordo sui prezzi futuri dei maggiori prodotti agricoli nella riunione odierna di Bruxelles. La questione stata rinviata a un altro incontro, che si terrà a Lussemburgo il 9 e il 10 ottobre.

L'esecutivo della Cee aveva proposto l'aumento dei prezzi per il granoturco, per il quale la comunità ha quest'anno eccedenze.

Solo il ministro francese Edgar Faure ha appoggiato la proposta della commissione, mentre Olanda e Italia si sono opposte all'aumento del prezzo del granoturco.

L'indice generale scende da 73,58 a 73,53 (—0,05 per cento)

Lievissimi ribassi delle azioni

Apertura sostenuta seguita da prevalenza di vendite - fisso in rialzo - Dopobors a invariato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 35	—
» cont.		—
Redimibile 3½		—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	87 30	—
» cont.	87 20	—
Ricostruz. 3%	87 85	—
»	87 45	—
Bl. Fond. 5%	97 —	+ 0 40
Fr. R. 3% Tr.	96 75	+ 0 25
» 5%	94 50	— 0 10
Cons. C.T. 3% 7-	88 80	—
R.T.M. 5% '58	100 95	—
» » '59	100 95	—
» » '70	100 05	— 0 10
» » '71	100 15	—
» » '72	100 05	—
» » '74	100 10	+ 0 05
» » '75 I	100	— 0 05
» » '75 II	100	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
CREL 6%	97 40	—
» » '56 I	97 70	+ 0 25
» » '56 II	97 45	+
» » '57	96 65	+ 0 45
» Cor 6%	97 30	—
I.R.I. Sider 3½	97 05	— 0 15
» ('54) 5%	100 25	—
» ('56) 6%	98 70	—
» '57 6.5%	99 40	—
» ('58) 5%	98 60	—
» ('61) 5%	97 90	—
» (`74) 5%	98 40	—
» '58 3½%		—
» '59 3½%	92 90	—
» '61 3½%	91 80	—
» '63 3½%	91 90	+ 0 075
» ('64) 6%	96 80	—
» '65/83 6%	98 80	—
» Stato% sopl.	99 95	—
» El. 3½% sopl	84	—
Elter (IM) 6%	93 50	—
FF.SS. 3½%	96 60	—
» » '53	93 70	—
» » '55	85 40	—
» » '58	83 50	—
» 5% '59	89 70	—
» 5% '61	89 70	—
» 6% '62 II	98 825	+ 0 025
» 6% '63 I	96 10	—
» 6% '63 II	96 05	—
» 5% '67	88 95	—
P.S.Mgr. 5% I	92 50	—
» » 5% II	92 05	—
» 6%'64 I	95 80	—
» 6%'64 II	96	—
» 6%'65 IV	96 10	+ 0 10
» 6% Sp.V	96	—
OO.PP. 5%	93 10	+ 0 10
» 3½%	82 25	—
» 5%	95 70	+ 0 10
» C. Ag. '64	98 60	—
» » '65	98 20	—
» » '66	98 40	—
» Is. I» 6%	98 10	—
» D. I» 6%		— 0 10
» Is. 6%	96 25	+ 0 10
» Is. 5 6% I	97 50	—
» Is. 5 6% II	97 —	—
» Is. C 6% I	98 60	—
» Is. C 6% II	98 —	—
» I.Cr.6%	95 80	— 0 10
» 6% 66 II	93 90	—
» Ass 5% 66		—
Enl Petrolli 6%	99 50	—

Titoli	25	Variaz.
Cri Pelr. 6% 67	99 20	— 0 10
» » 6% 68	98 20	—
Eni Ap. 6% 56	97 20	+ 0 20
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 20	—
» '66 6%	96 70	—
Eni Sud 6%	97 60	+ 0 05
» » 5½%	93 90	—
» » 5½% '61	93 20	—
» 5½% '61 4°	92 20	—
» 5½% '62 5°	92 40	—
E. S. 5½% '62 6°	92 20	—
» 5½% '63 7°	93 10	— 0 15
» 5½% '63 8°	93 20	—
» 6% '64 9°	97 65	—
» Sele 5½%	92 50	—
S. Paolo	96 50	—
» O. P. 3%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 3%	95 —	—
» BB.PP.5%	93 —	—
MigNarom. 3%	90 20	—
» 5% '53	91 —	—
» Ofte. 5%	91 —	—
C.I.E. Sic. 5%	96 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
C.F. Sarda 5%	88 90	—
Cr.F.Sar.'63 5½	92 10	—
» » '63 5½%	90 50	—
» '64 6%	96 —	— 1 50
» '65 6%	96 45	+ 0 45
» '65 6% II	95 45	+ 0 85
» '66 6%	95 15	+ 0 025
C.F.O. Nap. 5%	91 —	—
Zweimer 6% '58	100 —	—
» 5½ '57	93 50	—
» 5½ '62 6°	92 20	—
» 5½ '63 7°	92 80	—
» 5½ '63 8°	91 80	—
» 6% '64 9°	93 40	+ 0 10
» 6% '64 10°	95 45	+ 0 25
» 6% '65 11°	95 40	—
» 6% '66 12°	95 40	—
» 6% '67 13°	98 40	+ 0 20
Cassa Mut. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ieipo vent. 5½	92 40	— 0 20
» » 5%	89 95	—
» Edison 5.5%	89 50	—
» » 6% 55	99 —	—
» » 6% 56	99 —	—
» Cotini 5%	97 50	—
» Sc.Mer.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Eap. 5%	97 50	—
Idri 3½ 5%	100 —	— 0 20
» XVIII 5%	90 25	—
» XX 5%	90 20	—
» XXI 5%	90 95	— 0 15
» XXII 5%	90 40	—
» XXIII 5%	89 25	+ 0 10
» XXIV 5½	91 90	—
» XXV 5%	96 —	— 0 05
» Cr.N.S.%	98 50	—
» spec. '64	99 50	+ 0 125
» Fin 5% '59	90 20	—
Terme '57 5%	99 50	—
» '62 6%	97 —	—
» AEM 5½'62	91 30	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Genova 5% '59	95 80	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '46	99 875	—
Fiat 6% '56	99 60	— 0 10
Fiat 5% '57	99 50	+ 0 10

Titoli	25	Variaz.
Fiat 5½% '58	92 80	—
RIV 3½%	80 575	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '62	93 70	—
Riv. '48-'49 7%	104 60	—
» '51 7%	103 50	—
» '55-'57 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	99 80	— 1 20
» '62 5½% 1°	91 20	—
» '62 5½% 2°	91 20	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% '58	95 50	—
Viscosa 7% '59	101 —	+ 1
» 7% '62	101 —	—
» 7% 59 I	100 47	—
» 7% '59 II	100 75	—
Cant-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 5%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Aug.-Pres 6%		—
Cart. It. 7% 49	105 —	—
» 5½% 62	87 —	—
Dalmi 6%	100 —	—
» 6% 58	97 60	— 0 20
» 5½% 60	91 60	— 0 10
» 5½% 61	91 50	— 0 05
Meridionale 5%	98 —	—
Vinicola 5%	103 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '58	98 20	—
Alpi 6%		—
Vino 5%		—
Talco 5%	96 —	—
Tarni 5%	97 60	—
Viva 5%	97 60	—
Enic 6%	99 80	—
SIP 6%	99 30	— 0 30
Philips 5½%	98 99	—
» 6% '58	94 20	—
Mediolanum 7%	103 —	—
Forgat 6%	100 50	—
C.Pozzi 5,75 58	95 50	—
» 5,50 63	95 75	—
Rumianca 5½	91 25	—
» 5,50 63	90 —	+ 0 20
Lanzo 5½% 60	98 —	—
» 5½% 62	88 70	— 0 53
Liquigas 6% 59	94 20	—
Cove-Sav. 5½		—
RSM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '61	90 40	—
Tr.G.S.Bar. 5½	91 80	—
Autostrade 5½	91 225	—
» 6% '65	97 60	+ 0 15
» 6% '67	97 70	+ 0 30
Metta 6%	95 20	—
Terom 5% '64	94 25	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	94 20	—
Ac. F. 5½%	200 —	—
Ing. Rema 6%	212 —	—
Rumianca 5%	107 30	+ 0 30

AZIONI ALIMENTARI

Motta	9850	+ 70
Eridania	3460	—
Ass. Zuccheri	210	—
Saiamone	3695	+ 25
Fisvin	64	—

Titoli	25	Variaz.
ED ESTRATTIVI		
Anicta	8995	+ 10
Montecatini	585	— 5
Tyrso & Emilia	13000	—
Fornaci Riun.	11650	—
COMUNICAZIONI		
M.A.I.	14000	—
Torino-Nord	52	+ 2
Milano (F. Med.)	7750	—
SIP	2705	—
Italcable	5875	+
BANCARIE		
SIAM	5730	—
Gilardini	2150	—
Banc. (Napoli)	6900	— 100
Silos	3160	— 50
Real Stabili	3080	+ 40
Imm. Roma	561 50	+ 3 50
Ind. Stura	1000	—
Forco	155	—
Montedison	1370 50	— 0
Liquigas	218	+ 0 50
Philips	96 25	— 1 75
SAFFA	5170	+ 20
Schiapparelli	4300	— 30
Parmatat	936	+ 20
Mira Lanza	36200	+ 500
S.A.R.O.M.	1070	—
ANIC	1609	+ 12
Rumianca	1842	+ 6
Italgas	1512	— 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	81100	— 350
La Centrale	7650	+ 10
S.M.E.	3644	+ 9
SIFI	2900	— 8
Finsider	674	+ 2
Piem. Finanz.	1595	— 51
Immet	3015	—
Assic. Torino	8250	+ 150
Ass. Tors priv.	6210	+ 80
Ass. Generali	108100	— 100
S.A.I.	2170	— 10
Bastogi (Mar.)	22975	+ 75
METALMECCANICI		
Fornara	418	—
W	825	—
Mecfond	1850	—
Metalgi	632	—
Italgider	978	— 15
Dalmine	1401	+ 4
Olivetti	3321	— 16
Olivetti priv.	3560	— 10
FIAT		
FIAT priv.	2295	— 12
Turbi	315 25	— 8 75
E. Marelli	745 50	+ 5 50
M. Marelli priv.	1243	—
TESSILI		
Cotonific.		
Fisac	470	—
Burgo sesia	8920	—
Viscosa	4422	— 13
Viscosa priv.	3060	— 25
DIVERSI		
Rinascente	3090	+ 1
Rinascente pr.	382	— 3
Pirelli	3985	— 35
Cartiere Ital.	1100	+ 10
Cartiere Burgo	18200	— 100
Cir	4449	—
Acque Potabili	1198	—
Acqua Roma	654	+ 14
Eternit	3650	+
Cemm. Fazzi	186 50	—

Milano, settembre.

Seduta irregolare, orientamento preciso. Dopo un'apertura sostenuta, i corsi hanno subito altern oscillazioni. La moderata prevalenza delle vendite è stata spesso interrotta spunti isolati di ripresa. Il listino registra leggerissima maggioranza ribassi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - Ore» passa da 73,58 a 73,53, una flessione dello 0,05 per cento. Indice Medio da 69,35 a 69,32, con una diminuzione dello 0,04 per cento. Reddito fisso in rialzo.

Titoli trattati: di Stato per milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo milioni 739.200 lire; azioni numero 2.554.900, per un valore di 1 miliardi 983 milioni di lire.

Genova, 25 settembre.

Agricola 3360; Navig. Alta Italia 9800; Cotonificio Ligure 1280; Mira Lanza 36.350; Italsider 983; Eridania 3395; Rocchi Zuccheri 198; Industria Zuccherò 6670.

Le quotazioni a Milano

Cortese	2915	Motta	9620
Distillati	2965	R. Zucch.	195
Eridania	3370	» » gr.	331
Ex	2965		
ASSICURATIVI			
Generali	103.090	Ass.Ter.pr.	6200
S.A.I.	22.990	Incendio	9000
Ass. Mil.	29.700	Fond. Vita	19.445
Ass-Mil.pr.	23.900	Assicur.	77.500
Ass. Tor.	8265	Ras	42.430
BANCARI			
Mediobanc.	81.100		
CHIMICI			
Anic	1800	Lariana pr.	1600
Brioschi	13.800	Liquigas	217
Mon. Gas	698	Mira L.	36.370
Caffaro	237,75	Orsigrom	1365
C. Erba	10.000	Philips	97
Erba priv.	6690	Montepaco	1812
In.Ind.Ch.	3000	Safia	3150
Italgas	1509	Saiom	1050
Lariana	4900	Montedison	1370
ELETTRICI			
Conti	3181	Orobia	2541
Conti Risp.	2541	Sip	2700
Edison	1240	Tecnom.	1425
Marelli	745	Terni Ele.	310
FINANZIARI			
Agricola	3370	Italgi	2941
Bastogi	2163	Centrale	7831
Breda	4530	Pirelli C.	4290
Finanpar	396	Sifi	1062
Finsiaa	673	Smi	2450
Generalfin	828	Stet	2805
Gim	4100	Snlmgn	2045
Invest	3205		
IMMOBILIARI E EDILIZI			
Aedes	2349	Sicip	780
Beni Stab.	2345		2345
Imm. Ferr.	920	Milano C.	26.450
Cogi	3640	Risan. N.	5850
Imm. Roma	561,50	Silos	3250
Sagi	1765		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.		Olivetti	3275
Fiat	2524	Olivetti pr.	3260
Fiat priv.	2295	Fr. Tosi	1265
Weibeck	830		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4230	Magona	1730
Falck pr.	4190	Metallur.	3795	
Breda-It.	1150	Amiata	8000
	1401	Montecatini	670
Ilva-Viva	808	Siela	3429
Italsider	973,95	Trefilerie	700
TESSILI			
Cantoni	5420	Linificio	
Cantoni	15.975	Manz. gr.	4984
Val Tidone	4	Rosani	15.105
Cicesa	431	Rotondi	36.400
Cucirini	3060	Tessi	2580
Stampati	360	Tocchetti	520
Cascami	650	Tolo Vise.	4470
Fisac	459,50	Viscosa pr.	3050
Lanerossi	3780	Zignone	536
Gerardo	3110	Tibaldi	309
Scotti	130	Unione M.	37.350
TRASPORTI			
N. Milano	3310	Mittel	1000
Ausiliare	2155		
DIVERSI			
De Ferrari	1290	Italcem.	18.330
Linoleum	32.250	C. Acque	653
Borgo	18.251	Rumianca	368
Cementir	3041	Risanam. pr.	285
Donzelli	4590	Montedi. p.	3393
Cm. Fazzi	187	Pirelli It.	3063
Fabbr prov	373	Safaa A.	178
Ginori	425	Smeriglio	95
Ciga	4000	Sve	4323
Acqua pot.	1240	Ugas	1740
Eternit	3650	T. Acqui	3418

Oro e valute estere ieri mercato libero

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 623-625; franco francese 126,50-126; franco svizzero 143-25-144,25; marco occ. 153-157.

Oro fino 703-717 lire al gr.; argento 34.500-37.500 lire al kg. Monete: sterlina vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6100-6350; marengo svizzero 6300-6600; italiano

A Wall Street sensibili rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 934,35 a 943,08

New York, 25 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi sensibili rialzi. L'indice Dow Jones titoli industriali salito da 934,35 a 943,08, con un progresso pari allo 0,93 per cento. Il nastro registratore è rimasto attardato di due minuti rispetto alle contrattazioni in corso per buona parte della mattinata.

Gli esperti attribuiscono l'andamento del mercato alla previsione che per quest'anno i proposti inasprimenti fiscali non saranno attuati.

Azioni scambiate n. 10 milioni 920.000.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali 943,08 (934,35); ferroviari 261,34 (262,32); pubbl. utilità 130,94 (131,48).

Londra: da 487,9 a 483,3

I titoli industriali hanno chiuso con una flessione dell'1 per cento circa in media. Hanno influito sull'andamento della Borsa i timori di un aumento dei tassi d'interesse mondiali. Deboli i fondi di Stato.

Indice 483,3 (prec. 487,9).

Parigi: 107,6 a 108,3

Dodicesima seduta consecutiva di progressi.

Indice 108,3 (prec. 107,6).

Zurigo: da 219,4 a 222,5

I rialzi della vigilia sono stati ampliati, sotto la guida dei titoli chimici.

Indice 223,5 (prec. 219,4).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi chiusura precedente): Carlo Erba 72 (72,50); Rumianca 10,85 (10,85); Italcementi 119 (119); Saia Viscosa 31,65 (31,75); Bastogi 15,50 (15,60); Condotte 4,65 (4,60); Fiat 21,05 (21,40); Immobilliare 4 (4); Invest 23 (22,95); Ledoga priv. 39,75 (39,80); Magneti Marelli 8,90 (8,75); Pirelli Spa 28,50 (28,80).

Unione Banche Svizzere 3080 (3045); Società di Banca Svizzera 2275 (2260); Credito Svizzero 2600 (2560); Electro-Watt 1485 (1470); Italo-Suisse (214); Anre-Tessin (855); Adolph Saurer (955); Bally 1380 (1360); Ciba 6225 (6150); Fischer 955 (945); Lonza 1135 (1110); Nestlé 2570 (2525); Sulzer 3 (3625).

Francoforte: 120,90 (121,89)

Mercato irregolare, con prevalenza fissioni in chiu

Indice 120,90 (prec. 121,89).

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta calma. A un'apertura sugli ultimi prezzi di venerdì scorso, sono seguiti, nel e durante», isolati spunti rialzo. In chiusura, una corrente di realizzi ha fatto registrare i minimi della giornata, con una prevalenza di lievissime perdite. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso.

Dopoborsa inattivo, sui livelli di Mila

Totali della giornata: *titoli di Stato per 12.000.000 lire; obbligazioni per 42 milioni 500.000 lire; azioni n. 323.475.*

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio

EXSMAU

4° salone internazionale macchine attrezzature ufficio

Milano - 29 settembre - 7 ottobre 1967
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

BASTA UNA TELEFONATA
TAMENTE LA IL TELEFONICO PROTESTI
Più di un milione di nominativi schedati in Torino e Provincia. Abbonamenti mensili.
DETECTIVE TROFER
Via Nizza 102
Tel.
— SORVEGLIANZE

SCUOLA MEDIA
AGIONIERI
EOMETRI
LICEO ARTISTICO
VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - TEL. 553.776 - TORINO

Vittoria TORINO - 10124 Veneto
Telefoni 889.968 - 889.870
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni per:
SEGRETARIE D'UFFICIO
Corso annuale riservato a signorine diplomate di Scuola Media Inferiore a su 22 ore di insegnamento settimanale, con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità mano d'opera - Pratica di ufficio
SEGRETARIE DI DIREZIONE
Corso semestrale riservato a signorine diplomate di Scuola Media superiore e programmato su 33 ore settimanali di insegnamento con le seguenti materie: Dattilo - Steno - Calcolo meccanico - Contabilità e pratica commerciale - Lingua Inglese - Psicologia.
Insegnano docenti e professionisti di chiara fama. Impianti modernissimi - Esami in sede - Refettorio scolastico
Al termine dei corsi le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nei più importanti complessi aziendali di Torino.

Nel settembre del 1867, al fine di consentire un più efficiente intervento creditizio a favore della proprietà immobiliare, veniva istituito a Milano

CREDITO FONDIARIO
CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

I frutti della previdente saggezza del popolo furono, in tal guisa, convogliati tramite le cartelle fondiarie, il titolo tradizionale dei risparmiatori lombardi, impieghi capaci di promuovere l'armonico sviluppo della regione. Le operazioni di mutuo, dapprima alla zona di Roma e all'area assistita dalla Cassa per il Mezzogiorno, hanno fatto registrare nell'ultimo decennio imponente incremento talchè il complesso dei finanziamenti supera oggi i 1.200 miliardi di lire.

1867 1967

I convegni del Salone della Tecnica

Consumiamo poca frutta perché i prezzi sono alti

Un esperimento a Torino - Sabato l'uva e le pere costavano da 200 a 300 lire al chilo - Ieri, lunedì, dalle 120 alle 200 lire - Il consumo è passato da poco più di cinquemila quintali a novemila - Il 60 per cento del prezzo al dettaglio degli ortofrutticoli è assorbito dalla distribuzione - In media, ogni negozio ha appena 160 clienti

E' in corso a Torino, nell'ambito del «Salone della Tecnica», la campagna indetta dall'assessorato annona e mercati della città per l'orientamento consumi dei prodotti ortofrutticoli. Ieri, inquadrato in questa campagna, si è svolto alla Camera di Commercio un convegno sui problemi della distribuzione della frutta e verdura: l'iniziativa era dell'assessore rag. Costamagna che è anche presidente del Centro studi annonari; vi hanno partecipato tecnici, studiosi, amministratori, agricoltori, commercianti all'ingrosso e al minuto, sindacalisti.

Nel dare il saluto agli ospiti, il sindaco prof. Grosso ha sottolineato il punto chiave del convegno: «*Indicare i sistemi per dare al settore commerciale una struttura che consenta di ridurre al minimo i prezzi. Per le massaie l'aspetto economico è preminente: i consumi aumentano soltanto se i prezzi sono accessibili*».

I convegni di studio, peccano sempre in astrattezza. Questo no. Perché le categorie interessate, mentre facevano la disamina dei difetti e l'analisi dei rimedi necessari a rinnovare il settore, offrivano nello stesso tempo una prova di concreta buona volontà alle massaie, ignare della teoria, ma espertissime nel giudicare la propria convenienza. Accogliendo l'invito del Comune, valido per tutta la settimana, grossisti, dettaglianti, ambulanti, supermercati hanno diminuito i prezzi di vendita dell'uva e delle pere. Sabato al dettaglio costavano da 250 a 300 lire il chilo; ieri da 120 a 200 lire. Per rispondere alla prevista maggior richiesta dei consumatori, le quantità trattate sul mercato all'ingrosso si sono avvicinate ai 9 mila quintali, contro i 5-6 mila dei giorni scorsi.

Il ribasso dell'uva e delle pere ha interessato per simpatia altri generi ortofrutticoli, come ad esempio zucchini e spinaci. Durerà questo piccolo e modesto miracolo a Torino? «*E' stato possibile* — dicono gli operatori — *con il sacrificio di tutti; i grossisti ci hanno rimesso la provvigione, i dettaglianti hanno limato i loro margini. Ma per continuare su questa strada occorre tutta una serie di innovazioni*».

Il rag. Costamagna, presentando al pubblico specializzato del convegno la relazione preparata con il direttore del mercato all'ingrosso dott. Godini ha detto: «*Talvolta i prezzi alla produzione non sono remunerativi, mentre i prezzi finali, rapportati ai redditi medi, sono troppo alti*». Perché? Eccessivo frazionamento della proprietà agricola, scarsa programmazione dei raccolti, inadeguati sistemi di approvvigionamento, mancanza di collegamento tra i mercati all'ingrosso, polverizzazione della rete distributiva: «*Il 60 per cento del valore dei prodotti ortofrutticoli viene assorbito dalla distribuzione; ogni negozio di frutta e verdura conta in media 160 clienti*».

Così succede che i prezzi variano da zona a zona e da negozio a negozio; che tardano a conformarsi ai ribassi all'ingrosso; che il consumatore non sa, e non può, operare scelte né il commerciante agire in concorrenza: «*Il dettagliante applica al prezzo di acquisto — sia esso basso o alto — una quota costante di "ricarico", commisurata ai costi totali e alle quantità vendute*».

Che fare? Rinnovare tutto, cominciando dall'agricoltura (cicli produttivi programmati) e dai mercati all'ingrosso per finire ai consorzi per acquisti collettivi tra dettaglianti e all'educazione del consumatore. Ma, istituiti i «Centri di commercializzazione», resa più omogenea la produzione come vogliono le disposizioni comunitarie, sostituite le cassette con i contenitori di plastica, avviati lo massaie a scegliere con giudizio e non con capriccio, ecc., potremo mangiare frutta e verdura a più buon prezzo? Soprattutto ne mangeremo di più?

«*Sì, ma a un patto* — afferma il prof. Mariani dell'Istituto nazionale della nutrizione — *che la frutta sia buona e non solo bella e che il prezzo invogli a comprarne più di quanto sarebbe strettamente necessario*». Il ruolo degli ortaggi e della frutta nell'alimentazione è noto: soltanto i legumi secchi (poco amati in Italia) sono una buona fonte di proteine. Le verdure e la frutta forniscono soprattutto vitamine A, C, modeste quantità di ferro (gli spinaci soprattutto) e di sali. «*In realtà frutta e ortaggi si mangiano non per il loro valore nutritivo, ma perché piacciono, perché fanno parte di una abitudine, di una tradizione. Come immaginare un pranzo senza contorni e senza frutta?*».

Posto così il problema, secondo il prof. Mariani «*bisogna creare le condizioni perché frutta e verdura continuino a piacere*». E questo risultato, utile al consumatore come ai produttori e ai commercianti, si otterrà soltanto mettendo sul mercato prodotti gustosi e convenienti.

g. p.

Rubati trenta «ex voto» in una chiesa presso Avigliana

Avigliana, 25 settembre.

(a. v.) Un furto sacrilego è stato compiuto da ignoti nei giorni scorsi nell'antica cappella Madonna dei Boschi, che sorge in località isolata sulla strada tra Buttigliera Alta e Rosta: i ladri sono entrati da una finestra dopo averne forzato l'inferriata ed hanno asportato trenta quadri «ex voto».

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal parroco di Buttigliera Alta, don Angelo Musso, che l'ha denunciato ai carabinieri di Avigliana.

Panico a Bergamo per una scossa di terremoto

La gente è fuggita dai cinematografi e dalle abitazioni

Bergamo, 25 settembre.

(u. g.) **La scossa di terremoto avvertita la scorsa notte a Bergamo è durata quattro secondi, con movimento prevalentemente ondulatorio, ed ha avuto come epicentro le Prealpi bergamasche, con l'intensità del terzo grado della Scala Mercalli.**

Il sismo è avvenuto alle 23,29 di domenica. In molte case di Bergamo gli inquilini, la maggioranza dei quali erano già a letto, si sono precipitati alle finestre e sui balconi nel timore del peggio.

Dai cinematografi, dove stavano per terminare le proiezioni, gli spettatori sono usciti in fretta: avevano avuto l'impressione che stessero per crollare i soffitti.

Caratteristica della scossa è stata la sua localizzazione su un'area ristretta: Bergamo, le valle Imagna, la valle Brembana, la valle Seriana e la valle S. Martino.

I mercati delle uve

Nel Canavese il raccolto dovrebbe raggiungere i 150 mila quintali

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 25 settembre.

(r. a.) La vendemmia è entrata nel pieno svolgimento anche nel Canavese. Da stamane infatti i contadini hanno iniziato il conferimento delle uve alle varie cantine. Complessivamente il raccolto dovrebbe raggiungere i 150 mila quintali. I grappoli appaiono abbastanza sani, anche se purtroppo sono mancate in questi ultimi giorni di settembre quelle giornate di sole che tutti i contadini attendevano con ansia per garantire una completa maturazione.

A Caluso, patria del passito e dell'erbaluce, la raccolta dei grappoli, secondo quanto stabilito dal Consorzio dei produttori, si protrarrà per dodici giorni, a norma di un preciso calendario. Molti contadini provvederanno alla vinificazione in proprio, ma la maggioranza del raccolto verrà indirizzata alla Cantina dell'Istituto agrario Ubertini, capace di seimila ettolitri.

Il centro della vendemmia nella zona collinare della Serra è rappresentato dalla cantina sociale di Piverone, che conta oltre ottocento soci a alla quale verranno conferiti almeno 25 mila quintali di uva. Anche in questa zona, se il tempo non si guasterà, le operazioni di vendemmia dureranno a lungo.

«*Intendiamo scegliere con cura le uve che ci conferiscono i soci* — ci ha detto il signor Boratto, presidente della cantina —. *Il nostro obiettivo è la produzione di duemila ettolitri di "rosato", un vino leggero per il quale è stata avanzata la richiesta di denominazione di origine e che conta più numerosi consumatori nel Piemonte*».

Nel piccolo comune di Carema — il cui nebbiolo è noto in tutto il mondo — la vendemmia inizierà soltanto alla fine della settimana. Anche per il Carema è stata riconosciuta la denominazione di origine. Complessivamente la produzione si aggira sui 6000 ettolitri, ma di questi due terzi al massimo sono di prima qualità e rispondente ai requisiti della nuova legge.

Le vendite nell'Astigiano

Asti venduti 750 mg. di Barbera a 65 lire il mg. *Bubbio* venduti 260 mg. di Moscato a 1000 lire il mg.

Canelli venduti 18.562 mg. di moscato della zona tipica a lire 1000 il mg.; 3931 alla media mercuriale. 450 mg. di Dolcetto da 1000 a 1200 lire al mg.

Nizza Monferrato: dolcetto: venduti 1520 miriagrammi a lire 942,86 il miriagramma.

Nell'Ovadese terminate le contrattazioni del Dolcetto

A *Ovada* sono definitivamente ultimate le contrattazioni delle uve di qualità dolcetto. Stamane gli ultimi 13 mila 500 mg sono stati venduti a lire 1200 il mg. Le contrattazioni della barbera, con il seguente mercuriale: Ovada e frazioni lire 870-900 il mg; Cremolino e Roccagrimalda lire 850-890; Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Lerma e Mornese lire 850-870 il mg.

A Novi il Nebbiolo pagato 140 lire al kg.

Novi Ligure: uva da tavola: comune da 65-75 il kg; cortese 70-80; nebbiolo 120-140; regina 110-120. Uva da vino: barbera 800-850 il mg; dolcetto 950-1050 il mg.

Ottiglio Monferrato: venduti 1100 mg di uva barbera a 880 lire il mg; mg 3300 di uvaggio a lire 500 il mg.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno. Su valli e litorali al Nord e al Centro, durante la notte e le prime ore del mattino foschie. Su Val Padana banchi di nebbia. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *in calma o leggermente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	13	25	L'Aquila	10	23
Bolzano	12	27	Pescara	13	25
Trento	12	24	Roma	12	29
Verona	13	26	Campob.	13	24
Trieste	18	24	Bari	18	28
Venezia	13	23	Napoli	13	28
Milano	12	28	Potenza	13	23
Genova	18	25	Catanz.	17	30
Bologna	16	26	R. Cal.	17	28
Firenze	11	29	Messina	20	27
Pisa	13	28	Palermo	21	28
Ancona	17	23	Catania	16	30
Perugia	16	26	Cagliari	16	26

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	27
Londra	14	25
Berlino	10	24
Amsterdam	14	24
Madrid	13	26
Mosca	5	17
New York	8	17
San Francisco	13	13
Tokyo	20	25

Il grave episodio nel vallone Grant Etret

Due giovani sospettati per la strage dei camosci al parco del G. Paradiso

Abitano a Pont Valsavaranche, hanno 27 e 26 anni - Negano ma un guardacaccia li accusa: «Erano quattro, mascherati, mi puntarono i fucili» - I bracconieri avevano ucciso tre femmine, un maschio e tre piccoli di sei mesi

Un gruppo di giovani camosci uccisi dai bracconieri e venduti a Castellamonte

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 25 settembre.

Per la strage dei camosci del Gran Paradiso, compiuta sabato pomeriggio da un gruppo di bracconieri mascherati, i sospetti dei carabinieri di Aosta sono rivolti a due giovani di Pont Valsavaranche: Biagio Dupont di 27 anni, operaio ed il suo amico Lorenzo Blanc di 26 operaio e portatore del Cai.

Biagio Dupont, 27 anni, il presunto bracconiere

I due giovani, interrogati, sono stati invitati a tenersi a disposizione degli inquirenti. Entrambi respingono le accuse e non vi sono prove a loro carico. Ma un guardaparco del Gran Paradiso, Franco Nicolussi di 29 anni, sostiene che il Dupont era uno dei bracconieri che (col volto imbrattato di nero fumo per non essere riconosciuti) lo hanno minacciato.

Quando è avvenuto il fatto imbruniva e riconoscere una figura mascherata, sia pure a quattro o cinque metri di distanza è tutt'altro che facile. Inoltre i due giovani hanno un alibi e se lo convalidano reciprocamente.

La scena è stata ricostruita dal guardacaccia.

«Ho sentito dei colpi lassù — *dice indicando il vallone Grant Etret* — e sono accorso. Ho subito visto i quattro bracconieri che scendevano a valle. Ciascuno di essi portava sulle spalle un camoscio (erano fosse un collo di pelliccia: ho poi potuto constatare che erano tre femmine e un maschio. Uno dei cacciatori di frodo aveva sulle spalle anche un sacco da montagna rigonfio (dentro c'erano tre piccoli di appena sei mesi). Quando ho visto sbucare i quattro uomini, ho estratto la pistola d'ordinanza, ma loro hanno imbracciato i fucili. Erano apparsi dietro una svolta e non erano a più di quattro o cinque metri da me. Siamo rimasti così, loro con i fucili puntati e io con la rivoltella spianata. Ci siamo fissati per tre o quattro minuti. Ero senza fiato...».

«Ho subito riconosciuto uno del gruppo — *prosegue il guardaparco* —. Nonostante la "mascherata" non mi sbagliavo: era il Dupont. Loro non dicevano una parola ed io ero riuscito a dire soltanto "alt", quando li avevo visti e stavo zitto anch'io. Poi hanno lasciato cadere a terra le bestie che avevano in spalla, e quello che portava anche lo zaino se ne è liberato. Hanno incominciato ad indietreggiare lentamente, sempre tenendomi sotto il tiro dei fucili e se ne sono andati. Allora sono corso a Pont ed ho chiamato altre guardie ed il capo guardaparco Rinaldo Chabod. Abbiamo compiuto una battuta, poi sono arrivati anche i carabinieri, ma non c'era più traccia dei bracconieri».

Il Dupont è stato avvicinato dai carabinieri ieri sera verso le 20 mentre era con alcuni amici. E' stato interrogato e la sua versione dei fatti esclude del tutto qualunque sua partecipazione all'episodio. «Io e Lorenzo — *dice* — ci alleniamo per una "prima". Si tratta di una scalata difficile e ci diamo dentro».

«Quale?».

«Non si dice. Dobbiamo superare una parete di duecento metri particolarmente aspra. Siamo partiti sabato mattina dirigendoci verso il Nivolet, poi, saliti per la punta Basel, siamo andati sulla Galisia al confine francese. Siamo tornati di sera. Non sapevamo nulla di quello che era capitato e io non vado a caccia e non sono mai andato a caccia nella mia vita. Non ho neppure un fucile e non capisco a che cosa devo queste fantasie. In tutti i modi sono venuti da me i carabinieri e credo che mi denuncino sulla parola della guardia».

Il danno che i bracconieri hanno causato all'amministrazione del parco del Gran Paradiso è di oltre due milioni e mezzo. Il professor Videsot, presidente della riserva, ieri ha voluto compiere un sopralluogo nella zona della strage ed ha poi disposto perché i camosci uccisi siano venduti.

Li ha acquistati un ristoratore di Castellamonte, che ha esposto i quattro camosci adulti come trofeo per richiamare i clienti. Ma lo stesso albergatore non ha voluto appendere in vetrina i tre piccoli. «Fanno troppa pena; prendevano ancora il latte...» *ha detto.*

m. b.

Con l'approvazione del nuovo statuto la **CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA** assume le denominazione di

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Resta invariata la sua competenza e struttura operativa articolata in:

- 2 SEDI PROVINCIALI IN GENOVA E IMPERIA
- 3 SUCCURSALI IN CHIAVARI, ALBENGA E SANREMO
- 56 AGENZIE E FILIALI IN PROVINCIA DI GENOVA
- 1 FILIALE IN PROVINCIA DI LA SPEZIA

ed i seguenti sportelli in

PROVINCIA DI IMPERIA

ARMA DI TAGGIA
BORDIGHERA
COLDIRODI (SANREMO)
IMPERIA - ONEGLIA
IMPERIA - PORTO MAURIZIO
OSPEDALETTI
PIEVE DI TECO
SAN BARTOLOMEO DEL CERVO
SANREMO
* S. STEFANO AL MARE
TAGGIA
* VENTIMIGLIA (frazione LATTE)

PROVINCIA DI SAVONA

ALASSIO
ALBENGA
FINALE LIGURE
* FINALE PIA
LOANO
PIETRA LIGURE
* PIETRA LIGURE (LEVANTE)
VARAZZE

* Sportello Stagionale

Depositi fiduciari L. 254 miliardi - Riserve patr. L. 5.600.000.000

COMUNICATO

LA CASA VINICOLA BOSCA DI CANELLI

fondata nel 1831 - la sola produttrice dello

SPUMANTE BOSCA

comunica che nulla ha a che fare con i Titolari di altra ditta omonima che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, come da comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero della Sanità del giorno 20 corrente ripreso dai quotidiani.

LUIGI BOSCA & FIGLI s.a.s.

m ISTITUTO INTERNAZIONALE **methodo**

TORINO - Via S. Teresa 30 - Tel. 546.554

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano la loro madrelingua:

FRANCESE - INGLESE
TEDESCO - SPAGNOLO

Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi - Londra - Francoforte. Retta di frequenza: Lire 5000 mensili (6 ore settimanali)

Forse ad una famiglia pescarese i centocinquanta milioni di Merano

Il biglietto del primo premio sarebbe stato acquistato dalla moglie di un ferroviere in vacanza a Roma - La donna, madre di cinque figli, nega

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 25 settembre.

(g. f.) Il biglietto numero 13.556 serie N, vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Merano, sarebbe stato acquistato da Italia Solari, una signora romana che da venti anni risiede a Pescara. La voce si è sparsa come un baleno al Villaggio Alcione, il popoloso rione dove la donna abita con il marito Giacomo, un ferroviere in pensione, e i figli Giovanna, di 23 anni, Concenzio, di 18, Luigi, di 16 e Pasqualino, di 12. Un'altra figlia, la venticinquenne Agnese, è sposata con un vigile urbano.

La presunta neo-milionaria però nega di essere in possesso del fortunato biglietto. «*E' vero* — ha detto — *che in occasione del mio ultimo viaggio nella capitale, dove mi ero recata in vacanza presso mia madre, ho acquistato quattro biglietti alla filiale del Banco di Roma di via del Corso: ma, purtroppo, nessuno di essi è quello vincente*».

Al Villaggio Alcione, però, tutti assicurano che davvero la fortuna è giunta in casa Solari: domenica sera ci sarebbe stata festa grossa quando la radio ha comunicato il numero del biglietto vincente; la vecchia suocera della signora si sarebbe lasciata andare ad inequivocabili ammissioni.

In una banca a Roma

Comprato da un commesso il biglietto del primo premio?

Roma, 25 settembre.

Il vincitore dei 150 milioni del primo premio della Lotteria di Merano è ancora sconosciuto.

Il fortunato biglietto è stato venduto in una agenzia del Banco di Roma ma i dirigenti della sede centrale non hanno saputo o voluto precisare in quale.

Secondo taluni il fortunato biglietto sarebbe stato venduto nella agenzia n. 14, in via Gargano, a Montesacro. Secondo altri, invece, nella agenzia n. 18, in viale delle Province 63. Un impiegato, che ha voluto mantenere l'anonimo, si è detto sicuro di aver venduto una quindicina di biglietti serie «N». «*Li ho venduti* — ha dichiarato — *soltanto ad alcuni assidui clienti. Forse la memoria mi inganna, ed è per questo che non faccio nomi, ma giurerei di aver dato il biglietto 13556 ad un commesso di negozio di ferramenta della zona che venne in banca qualche giorno dopo Ferragosto per compiere un'operazione per conto del suo principale*».

Favoloso dalla Germania

NORDMENDE

Spectra color

per una perfetta ricezione anche a «colori»

Esclusività per l'Italia: Società Italiana Radio Televisori Elettrodomestici 20123 Milano Via Orefici 2 telefoni 860709 / 866209

Agente per TORINO e PIEMONTE:
Cav. R. MISIROCCHI - Via Cassini, 39 - TORINO - Tel. 588.655

ULTIME NOTIZIE

Annuncio dato da Radio Pechino a viaggio finito

Improvvisa visita segreta di Mao alle zone già sconvolte dai disordini

Il capo cinese non compariva in pubblico da un anno - Scopo della missione: riaffermare che il potere è ancora saldamente nelle sue mani

(Dal nostro inviato speciale) **Hong Kong**, 25 settembre.

Improvvisa ricomparsa di Mao Tse-tung in pubblico. L'ultima sua apparizione risale all'autunno del 1966, quando passò in automobile attraverso una massa di un milione di guardie rosse riunite nella piazza Tien An-men, la «Porta della pace celeste». Radio Pechino ha comunicato che «*milioni di rivoluzionari e comandanti dell'esercito di liberazione*» hanno acclamato Mao in alcune province della Cina che egli aveva visitato nei giorni scorsi.

Le tappe di questo inaspettato viaggio di Mao Tse-tung sembrano essere state scelte secondo un criterio politico-rievocativo: egli è stato a Sciangai, primo grande centro cinese ad aderire alla Rivoluzione culturale, ma insieme la città dove gli operai delle grandi officine si sono rivoltati, nella primavera scorsa, alle guardie rosse che turbavano il loro ritmo di lavoro. Egli è stato a Wuhan, dove, come si ricorderà, tra «rivoluzionari» ed esercito erano scoppiati gravi incidenti nel mese di agosto (il comandante di quella regione fermò e umiliò due inviati del Governo centrale scesi da Pechino per richiamarlo all'ordine).

Altra tappa significativa quella a Changsha, nella provincia dello Hunan, patria di Mao, dove il movimento contadino prese le mosse negli anni Venti. Mao si è anche sospinto tra le montagne del Kiangsi, a Nanchang, luogo in cui assieme al maresciallo Chu Teh (attualmente in disgrazia) fondò nel 1930 i primi reparti dell'Armata rossa. Radio Pechino rivela per la prima volta che questo viaggio nel Centro-sud segue a breve distanza quello, anch'esso tenuto segreto, nel Nord del paese.

Cosa significano gli spostamenti del vecchio capo cinese? Innanzitutto la preoccupazione di riaffermare la propria vitalità e l'assoluta *leadership* della Rivoluzione culturale. In questo senso il viaggio si può paragonare alla famosa nuotata dell'estate passata nelle vorticose acque dello Yang-tse-Kiang che non si ridusse, come in Occidente si era ritenuto, a un *exploit* fine a se stesso, bensì tendeva a ribadire che la società cinese deve identificarsi esclusivamente nella sua persona oltre che nel suo pensiero.

Dopo il recente discorso della signora Chiang Ching, moglie di Mao, che lasciò capire come d'ora in avanti la Rivoluzione culturale subirà una fase di «ripensamento», il giornale dell'esercito scrisse che «*la voce della compagna Chiang Ching era la voce di Mao*». Questa curiosa affermazione aveva fatto pensare che Mao, a causa della sua età e delle malattie che gli vengono attribuite, fosse ormai fuori gioco, che altri in suo nome conducessero la rivoluzione, magari cercando di incanalarla verso approdi meno turbolenti. Con la sua «ispezione», per citare i giornali di Pechino di oggi, Mao torna bruscamente alla ribalta dimostrando di conservare integre le redini del potere. In altre parole non è più soltanto all'insegnamento di Mao che si debbono rifare oggi le masse cinesi ma è a Mao stesso, il vecchio capo rivoluzionario che torna sui luoghi della sua «leggenda».

Un'altra interpretazione possibile è che, anch'egli preoccupato delle violenze con le quali si compie in Cina il curioso processo «demografico» per portare ai poteri, locali e nazionali, le famose «terne», cioè i rappresentanti del popolo (guardie rosse), del partito (quadri) e dell'esercito, Mao abbia voluto placare sul posto intemperanze, anche sanguinose, che sconvolgono il paese.

Mao ha concluso il suo viaggio a Pechino, assistendo a una grande manifestazione popolare. Non ha parlato al Tien An-men, come non risulta che lo abbia fatto altrove. Il «grande signore delle terre cinesi» ritiene di avere già detto tutto col suo libro rosso?

Igor Man

Kossighin accusa gli S. U. di smentire con i fatti le offerte di pace ad Hanoi

Mosca, 25 settembre.

Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha dichiarato oggi che le azioni degli Stati Uniti nel Vietnam smentiscono l'affermazione di Washington di volere una soluzione pacifica per la crisi del Sud-Est asiatico. Kossighin, che parlava a un pranzo offerto in onore del presidente pakistano Ayub Khan, ha ribadito l'impegno sovietico di aiutare il Vietnam comunista (sabato scorso a Mosca era stato firmato un nuovo accordo per aiuti economici e militari al governo di Hanoi).

Kossighin ha affermato che la colpa della guerra vietnamita ricade sugli Stati Uniti «*che l'hanno scatenata e la stanno conducendo da tempo*». Adesso, ha aggiunto, «*gli imperialisti americani si stanno sforzando di creare l'impressione di volere una soluzione pacifica nel Vietnam, ma tali affermazioni sono smentite dai loro stessi atti. Le ben note proposte del governo nord-vietnamita e il nuovo programma recentemente proclamato dal Fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam offrono la base per una giusta soluzione della questione vietnamita*». (A. P.)

Esplode una bomba ad Atene Panico, ma nessuna vittima

Atene, 25 settembre.

Una bomba è esplosa oggi nel centro di Atene, provocando panico tra i passanti. L'ordigno era stato collocato nei giardini della Corte Suprema: non vi sono state vittime o danni. (A. P.)

L'isola di Albarella diventerà un grande centro turistico per uomini d'affari europei

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo**, 25 settembre.

(e. f.) Il ministro della Marina mercantile on. Natali ha presenziato stasera con altre autorità, parlamentari e un gruppo di giornalisti italo-elvetici, nel salone del grano della Camera di Commercio, alla presentazione ufficiale del grande progetto di valorizzazione turistica dell'isola di Albarella: un vasto appezzamento a forma allungata, di 528 ettari, sul litorale adriatico tra Porto Caleri e Porto Levante, in comune di Rosolina.

Il progetto prevede di dotare l'affascinante isola, che dista 500 metri dalla terraferma, di lussuosi impianti per trasformarla in un centro turistico in grado di soddisfare le esigenze degli uomini d'affari europei.

Verranno costruite in tre fasi duemila ville (le prime dieci sono già in costruzione), quattro alberghi per 350-400 posti letto, ristoranti, bar, una chiesa, due campi da golf, alcune piscine, una darsena per 500 natanti, cinema coperti e scoperti, un eliporto, campi da tennis, galoppatoio, supermercati.

L'isola potrà ospitare diecimila persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23-24 Settembre 1967

NATI — Ferrari Mario; Mancino Orazio; Zelli Emanuele; Pasqua Maurizio; Aguelle Isabella; Vente Massimiliano; Caratti Maria; Stefanelli Roberto; Bardia Elena; Gindici Sergio; Prudente Maria; Incarnato Marco; Antonazzo Rosanna; Chieppa Paola; Masse Simona; Geninat Costin Maurizio; Bura Patrizia; Mometti Elena; Mistre Sonia; Onorati Gaetano.

MORTI - 23 settembre — Varesio Felicita ved. Varesio, di anni 84, nata a Tonco, pensionata, abitante in c. Duca degli Abruzzi 80; Anselmetti Guido, a. 80, Biella, v. B. Galliari 10 bis; Vercesi Antonio, a. 84, Portomaggiore, pensionato, v. Villa Regina 17; Torchio Angela ved. Nicolaci, a. 81, Tigliole, pensionata, v. Po 2; Toffoletto Melchiorre, a. 63, Arcade, pensionato, v. A. Boito 37; Marenco Maria ved. Giustetto, a. 81, Ceva, casalinga, v. Sacchi 34; Bonino Teresa, a. 83, Azeglio, agiata, v. S. Donato 37; Biglione Antonia ved. Melica, a. 84, S. Germano Verc., pensionata, v. Fossata 15; Carpenetti [illegible] ved. Miglia, a. 79, Orsara, casalinga, v. Parenzo 60; Vinaso Celestino, a. 55, Tigliole, operaio, c. Grosseto 243 bis; Reinotti Luigia ved. Donna, a. 86, S. Germano, pensionata, c. Monte Cucco 23; Santi Fedele, a. 83, Piossasco, pensionato, v. M. [illegible] 12; Dellamonaca Umberto, a. 51, Mesagne, pensionato, v. A. Doria 5; Leuteri Alfredo, a. 79, Fiume, pensionato, p. Rivoli 14; Cattaneo Giovanni, a. 76, Torino, pensionato, v. Caprera 23.

Deceduti in ospedale: Vassia Albina ved. Perotto, a. 79, Verrolengo, casalinga; Ottino Regina ved. Bricarelli, a. 88, Torino, casalinga; Motti Maurizio, a. 60, Cuccaro Monf., pensionato; Stecchi Luigia ved. Pavan, a. 70, Arezzo, pensionata; Gisime Margherita ved. Chiri, a. 83, Crissolo, casalinga; Gentile Margherita ved. Giberti, a. 84, Asti, pensionata; Accorsi Mafalda ved. Da Re, a. 55, Ferrara, pensionata; Cappa Maddalena ved. Giachello, a. 77, Dogliani, pensionata; Dacome Felicita ved. Di Labio, a. 80, Alba, pensionata; Cerato Giacomo, a. 55, Torino, muratore; Bobbio Natalina in Gennarra, a. 53, San Benigno Canavese, casalinga; Sammartino Giovanni, a. 79, Druento, commerciante; Mariacoli Beatrice in Grazziottin, a. 65, Torino; Demutti Ernesto, a. 67, Caluso, pensionato; Vietti Giuseppe, a. 54, Torino, operaio; Vanzetti Domenica, a. 53, Casalgrasso, casalinga; Olivero Margherita ved. Brovarone, a. 88, Carmagnola, pensionata; Viantin Caterina in Moreno, a. 63, Aviano, casalinga; Ferrè Vittorio, a. 80, Busto Garolfo, pensionato.

Nati 14 - Morti 31

MORTI - 24 settembre — Sirigu Mercedes, di anni 71, nata a Cagliari, casalinga, abitante in c. Re Umberto 36; Tuscano Lorenzo, a. 1, Melito Porto Salvo, v. Villa dei Colli; Stargiotti Teresa, a. 60, Rimini, pensionata, c. Racconigi 60; Zaberino Franca in Garombo, a. 22, Torino, casalinga, c. Belgio 105; Ferrero Maria in Rivarito, a. 51, Torino, pensionata, c. Matteotti 45; Gino Francesco, a. 63, Marsiglia, rappresentante, v. [illegible] 13.

Deceduti in ospedale: Beltalla Anna, giorni 23, Susa; Ghiglione Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato; Magnone Onorata, a. 85, Torino, pensionata; Zanirolo Anselmo, a. 21, Chioggia; Rasi Giovanna in Pavani, a. 82, Papozze, pensionata; Mantello Carlo, a. 75, Alba; Oddenino Bernardo, a. 52, Poirino, meccanico; Harris Gerard, a. 64, Shaftesbury, industriale.

Nati 6 - Morti 14

Oggi Paolo VI compie 70 anni Auguri di Saragat da Canberra

Nel suo telegramma il Capo dello Stato esprime la gratitudine per il suo alto insegnamento di pace, carità e giustizia

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 25 sett.

Domani nella Città del Vaticano e sui palazzi extraterritoriali in Roma verrà esposta la bandiera pontificia, ricorrendo il settantesimo compleanno di Paolo VI. Le condizioni del Papa sono ormai buone; oggi la radio della Santa Sede ha annunciato ufficialmente il suo intervento al rito d'apertura del Sinodo dei vescovi venerdì prossimo nella Basilica di San Pietro.

Per la ricorrenza genetliaca di domani sono giunti in Vaticano numerosi messaggi di Capi di Stato, di capi di governo e di personalità ecclesiastiche e laiche di ogni parte del mondo.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato un caloroso messaggio da Canberra. In esso, dopo aver rivolto «*i più fervidi voti augurali*», esprime «*con deferente animo sincera gratitudine per l'alto insegnamento di pace, carità e giustizia, da Vostra Santità instancabilmente professato, nonché per fervente paterna partecipazione di ansie, al travagliato processo di sviluppo dell'intera umanità*». Ed afferma che «*la nazione italiana desidera in questa occasione testimoniarle ancora una volta la sua devozione ed esserle spiritualmente vicina*».

«*Mi è caro aggiungere che tali sentimenti le sono espressi con accresciuta intensità nel volgere della presente indisposizione, per il cui già annunziato felice superamento formulo particolari sentiti auguri. L'Italia con me confida di vedere al più presto Vostra Santità restituita alla pienezza della sua preziosa feconda opera di bene*». Anche il presidente del Consiglio Moro ha inviato un telegramma di augurio.

f. p.

Misterioso episodio a Voghera

Aereo da turismo colpito a fucilate mentre decolla

Salvi il pilota e il passeggero

(Dal nostro corrispondente) **Voghera**, 25 settembre.

(c. g.) Un aereo da turismo biposto è stato raggiunto da due colpi di fucile da caccia mentre stava decollando dall'aeroporto di Voghera per un volo panoramico sulla città. Le fucilate hanno colpito il velivolo alla fiancata destra, vicino alla cabina di pilotaggio: i pallini hanno crivellato la fusoliera, danneggiandola.

A bordo dell'apparecchio, pilotato dall'industriale Attilio Porri, di 56 anni, residente a Voghera, c'era un passeggero che per la prima volta provava l'emozione del volo. I due si sono subito accorti dell'accaduto; il Porri ha decollato, essendo ormai impossibili altre manovre, ed ha atterrato poco dopo, recandosi quindi ad informare i carabinieri di Voghera del grave episodio.

Sono intervenuti gli agenti della squadra di polizia giudiziaria, i quali hanno perlustrato la zona circostante, senza trovare tracce dello sparatore. Gl'inquirenti sono del parere che le due fucilate siano state esplose contro l'aereo intenzionalmente, escludendo pertanto un errore da parte di qualche cacciatore.

Colloquio Rusk-Gromyko per l'Assemblea dell'Onu

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri russo si rivedono oggi da Thant, che ha invitato anche il francese De Murville e l'inglese Brown

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 25 settembre.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha iniziato oggi a New York, dove è andato per la 22ª Assemblea generale delle Nazioni Unite, un largo giro d'orizzonte. Nei prossimi giorni dovrebbe incontrarsi con circa sessanta ministri degli Esteri venuti a New York per la stessa occasione. Oggi ha veduto il ministro degli Esteri d'Israele Abba Eban e poi il ministro degli Esteri inglese George Brown. Questa sera incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, e dovrebbe rivederlo domani sera per un pranzo da Thant che ha invitato i ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze: Stati Uniti e Urss, più George Brown per l'Inghilterra e Maurice Couve de Murville il ministro degli Esteri francese.

Ai colloqui tra Rusk e Gromyko viene attribuita a Washington grande importanza. Già l'anno scorso i due ministri degli Esteri avevano approfittato dell'Assemblea generale dell'Onu per avviare insieme un dialogo i cui risultati sulle prime apparvero impressionanti: Gromyko venne a Washington e fu invitato da Johnson alla Casa Bianca. Da questo incontro scaturì una serie di progetti per diminuire la tensione tra i due Paesi: trattato per la non proliferazione nucleare, un accordo per i voli aerei tra Mosca e New York, un trattato consolare.

A un anno di distanza tutti questi progetti sono fermi. Ciò non toglie tuttavia che il riavvicinamento russo-americano abbia lo stesso dato alcuni frutti. Durante la guerra in Medio Oriente si è visto al Consiglio di sicurezza, malgrado le polemiche, sovietici e americani collaborare per evitare l'allargamento della guerra.

Il dialogo tra sovietici e americani riprende oggi. All'ordine del giorno gli stessi argomenti che l'Assemblea generale dovrà discutere: Medio Oriente e Vietnam. In più la questione del trattato sulla non proliferazione. Cosa ne verrà fuori? Semplicemente la conferma che un accordo non può essere ancora trovato? Oppure un qualche passo avanti nella ricerca della pace? I discorsi di fronte all'Assemblea dell'Onu di Gromyko e del rappresentante americano Arthur Goldberg la settimana scorsa dimostrano che le posizioni delle due massime potenze mondiali sono ancora molto lontane: il fatto però che il negoziato continui è di per sé incoraggiante.

n. c.

ULTIME DI CRONACA

Quattro anni per truffa a un ex agente carcerario

Altro episodio: processato per direttissima il tedesco che minacciò una strage

L'ex agente di custodia Giuseppe Ritorto, 46 anni, da Nicastro, già in servizio alle «Nuove» e ora in prigione a Saluzzo, è comparso ieri in tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Amore, canc. Castelli) per rispondere di peculato, truffa e falso.

In servizio all'ufficio ragioneria delle carceri, aveva tra l'altro l'incarico di prelevare i tabacchi per lo spaccio interno. A tale scopo doveva compiere versamenti presso l'ufficio postale n. 11. In due occasioni compilò false ricevute e intascò 1 milione e 485 mila lire.

Inoltre, falsificando firme di numerosi suoi colleghi, si fece liquidare in varie riprese dall'Istituto di Credito per le Comunicazioni circa 15 milioni, di cui rimborsò un terzo. In totale, si appropriò di 11 milioni.

Ieri, difeso dall'avv. Quaglia, il Ritorto ha detto: «Ero in difficoltà e avevo bisogno di denaro».

Presidente — E' vero che lei giocava al Lotto?

Imputato — Non più di altri, ed erano giocate modeste.

Dopo oltre 20 anni di servizio inappuntabile il Ritorto, che ha moglie e tre figli, è incappato nei rigori della legge per ragioni che il processo non ha chiarito. Il Tribunale lo ha condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione: il p. m. aveva chiesto 6 anni.

— Il pretore dott. Cocciardi ha condannato ieri per direttissima a 52 giorni di reclusione, senza condizionale, il tedesco Gunter Folwarczny, 33 anni, arrestato martedì per minacce a mano armata contro la moglie e i suoceri. Il p. m. aveva chiesto 6 mesi. L'imputato era difeso dall'avv. [illegible].

Il fatto è accaduto nella notte del 19 settembre a Collegno in casa della famiglia Pastrello, composta dal padre Cassiano, dalla madre Letizia e da quattro figlie, una delle quali, Loredana, sposò il Folwarczny in Germania. Lavoravano nello stesso albergo: lei era cameriera, lui interprete. Due mesi dopo le nozze Gunter finì in carcere per furto. Rimesso in libertà cominciò a picchiare la moglie. Lo scorso agosto partì per l'Italia, con un'auto non pagata, passò da Collegno per vedere la figlia che vive con i nonni e sparì. Dieci giorni dopo giunse Loredana. Aveva venduto i mobili e lasciato al marito una lettera di addio.

Il giovane, dopo aver saputo da un amico che la moglie lo aveva abbandonato, piomba di notte in casa dei suoceri; pistola spianata, dice a Loredana, che si rifiuta di seguirlo: «Ti uccido». Minaccia anche i suoceri, poi fugge e va a costituirsi.

Ieri ha sostenuto, smentito dalla suocera, di aver tenuto la rivoltella in tasca. La moglie ha tentato di difenderlo.

Ex indossatrice condannata sull'auto aveva un pugnale

Pagherà una multa di 60 mila lire; l'amico di 40 mila

E' comparsa ieri in Pretura Magda Maria Dassetto, 23 anni, via Rossini 21, l'ex indossatrice che nel luglio del '63 aiutò a fuggire dal Tribunale il ladro acrobata Angelo Foresta. Sul banco degli accusati vi era anche Guido Comba, 20 anni, corso Peschiera 230, con il quale era stata arrestata giovedì sera in piazza Castello da una pattuglia di agenti che hanno trovato un lungo pugnale sotto il sedile della loro auto.

Al pretore dott. Gerunda, la Dassetto e il Comba hanno dichiarato che non sapevano nulla dell'esistenza dell'arma. Il p. m. avv. Gentilli-Insabato ha chiesto la condanna dei due imputati a due mesi di reclusione ciascuno. Dopo l'intervento dei difensori prof. Dal Piaz e avv. Forchino, il pretore li ha ritenuti responsabili di contravvenzione alle leggi di polizia ed ha inflitto una multa di 60 mila lire alla Dassetto e di 40 mila al Comba. La Dassetto sarà processata di nuovo: guidava l'auto senza patente.

Bocciato da una Casa discografica un diciottenne tenta di uccidersi

Il giovane cantante, presa una forte dose di tranquillanti, è svenuto per strada - Salvato da un passante

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 settembre.

(m. b.) Un giovane di 18 anni ha tentato di uccidersi dopo aver sostenuto, con esito negativo, un provino negli studi di una casa discografica.

Armando Carpio, nato a Licata e residente a Roma in via Tricarico, non aveva un mestiere. Era giunto dalla Sicilia con il proposito di sfondare nel mondo della musica leggera. Nel quartiere dell'estrema periferia di Roma, dove abita, tutti gli dicevano che aveva una bella voce.

Giorni fa aveva ottenuto di essere ascoltato da una nota casa discografica e si era convinto che fosse finalmente giunta la grande occasione. Per giorni e giorni aveva ripetuto il motivo preferito, quello su cui riponeva tutte le sue speranze. Nel primo pomeriggio di oggi si è presentato per il provino un po' emozionato ma sicuro di farcela. Quando gli è stato comunicato l'esito negativo della sua esibizione canora è piombato in un profondo stato di prostrazione.

Il mondo favoloso che aveva sognato per tanto tempo si era dissolto in un attimo. Dopo aver vagato nelle strade di periferia intorno al grande raccordo anulare, Armando Carpio, ha ingerito una forte dose di tranquillanti, deciso a togliersi la vita. Poco dopo, colto da un capogiro si è accasciato svenuto al suolo. Fortunatamente è stato scorto da un contadino il quale vedendo il volto cereo del ragazzo non ha esitato a fermare una macchina di passaggio per farlo trasportare al Policlinico.

Il tempestivo soccorso ha permesso ai sanitari di strapparlo alla morte. Sottoposto ad un'energica lavanda gastrica il giovane ha ripreso conoscenza. Le sue condizioni in serata sono sensibilmente migliorate e ha potuto spiegare alla polizia i motivi del suo gesto. Addosso gli è stata trovata una foto che ritraeva il ragazzo in compagnia di alcuni amici che facevano parte di un complesso.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Cresta
Ne danno il triste annuncio la moglie Severina, il figlio Marcello e la moglie Adriana, la figlia Rita ed il marito Sandro, le nipotine Antonella e Cristina.
— Torino, 25 settembre 1967.

1966 1967
Cav. Angelo Alessio
Nel 1° anniversario lo ricordano la moglie e figlio. La Messa sarà celebrata il 27 settembre alle ore 18 alla Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 26 settembre 1967.

1960 1967
Aldo Delfino
Con immutato affetto moglie, genitori.
— Torino, 26 settembre 1967.

CAN. MONS. DOTT.
Adolfo Barberis
Fondatore della Congregazione delle Pie Sorelle S. Serafina (Famulato Cristiano)
è serenamente tornato a Dio domenica 24 settembre ore 19. Lo annunciano la Superiora Generale unitamente a Mons. Alfredo Richiardone e le Suore tutte. Funerali mercoledì 27 settembre alle ore 16 alla Chiesa del «Gesù», via Lamellina 44 - Torino.
— Torino, 26 settembre 1967.

Oggi alle ore 19 ha raggiunto serenamente il Cielo il
CAN. MONS.
Adolfo Barberis
Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli Giacomo e Carlo, le cognate Eugenia e Maria, i nipoti Barberis, Costa-Bioletti, Gastini e Giuseppina.
— Torino, 24 settembre 1967.

I Membri della Confraternita del SS. Sudario e del Centro Internazionale di Sindonologia ricordano con animo profondo commosso
Mons. Adolfo Barberis
loro Confratello e Consulente Ecclesiastico.
— Torino, 26 settembre 1967.

Alessandro Reyneri di Lagnasco, Franco Barbano, Marco Gastini, Giancarlo Bertea sono vicini nel dolore a Madre Eliana e Sorelle tutte del Famulato Cristiano per la perdita del caro Padre
MONS. CAN.
Adolfo Barberis
— Torino, 26 settembre 1967.

La Ditta Gastini M. & Figli di Gravinelli Pier Carlo partecipa con dolore al lutto che ha colpito il Famulato Cristiano per la grave perdita del Suo Fondatore
CAN. MONS. DOTT.
Adolfo Barberis
— Torino, 26 settembre 1967.

Mary Ferrero ved. Cappelletti, Rosanna e Francesco Pocco, Maria e Felice Pocco commossi si uniscono al lutto della Rev.ma Madre e della Comunità per la dolorosa perdita del compianto
PADRE MONS. CAN.
Adolfo Barberis
— Torino, 26 settembre 1967.

Il Notaio Giovanni Ghione e famiglia prendono viva parte al dolore delle Pie Sorelle di S. Serafina per la morte di
MONS. CAN.
Adolfo Barberis
Fondatore e Padre del «Famulato Cristiano».
— Torino, 25 settembre 1967.

La famiglia Richelmy reverente e commossa si unisce al dolore dei congiunti e del Famulato.

Si è spenta la vita di
Giuseppe Bosio
e
Adelaide Bosio in Scardigli
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia e sorella Vincenzina con il marito G. Bruno Venturelli; la nuora Rina Bosio con i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale della casa di Cura S. Paolo. Le care salme, riposano nella tomba di famiglia nel cimitero di Poirino.
— Torino, 26 settembre 1967.

Le famiglie Emanuelli e Mariotti partecipano al dolore della cognata Vincenzina.

La Famiglia Lorea partecipa al dolore della famiglia Venturelli.

La Famiglia Perlanti e Sicoli partecipano al dolore della Famiglia Venturelli.

Le famiglie Piantà e Dellepiane partecipano al dolore dei familiari per la perdita dei cari
Giuseppe Bosio
e
Adelaide Bosio in Scardigli
— Torino, 25 settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è spirata l'anima eletta di
Maddalena Mainero
Addolorati la piangono il fratello Giovanni con la moglie Margherita Fenoglio, la sorella Maria con il marito Piero Ferrelli, i diletti nipoti Gigi, Antonietta, Maria Teresa, gli zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Giovanni Donat per le assidue premurose cure ed al Rev. Don Mario Turinetti per l'affettuosa assistenza spirituale. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 16,15, Parrocchia SS. Angeli Custodi, Via Amedeo Avogadro angolo Via San Quintino, indi la cara Salma sarà tumulata in Poirino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1967.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione Sportiva Parocchi partecipano al dolore del suo Presidente, Cav. Giovanni Mainero, per la dipartita dell'amata sorella MADDALENA.
— Torino, 25 settembre 1967.

Le famiglie Aldo e Riccardo Otelli partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Villa
anni 61
Con profondo dolore serrato nella fede ne danno il triste annunzio la moglie Domenica Gairardi, la figlia Maria che tanto amava, la cognata Antonietta, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 15.30 alla Costa n. 3 - Cumiana.
— Cumiana, 25 settembre 1967.

Famiglia Cariola partecipa al grande dolore della Famiglia Villa per la perdita del loro caro GIUSEPPE.

I Condomini di via Pascoli 3 prendono parte al dolore della famiglia Villa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Fornara
Addolorati l'annunciano la moglie Maria, la figlia Alma col marito Vittorio Tizzoni e nipote Ferruccio, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Renco. Funerali oggi ore 10.15 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 26 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Olinto Malatesta
Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli Sergio e Armando, nuora e nipoti, fratello, sorella, parenti tutti e amici. Funerali mercoledì ore 14.30 Parrocchia Beato Cottolengo, C. Potenza.
— Torino, 25 settembre 1967.

E' mancato
Luigi Pavesio
Lo piangono: la moglie, figlie, generi, l'adorata Valeria, sorella, parenti tutti. La Salma partirà mercoledì 27, ore 8,30 da via San Francesco da Paola 21 per la Cappella Cimitero Moncalieri, ove alle ore 10 verrà celebrata la Messa.
— Torino, 25 settembre 1967.

Si è spenta la cara esistenza di
Ada Mandrelli vedova Lucci Chiarissi
Addolorati l'annunciano: i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso, martedì ore 16 Chiesa Angeli.
— Crescentino, 26 settembre 1967.

Direzione, insegnanti, alunni, ex alunni Istituto Sociale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del benemerito
Prof. Pier Giovanni Brasso
— Torino, 26 settembre 1967.

1960 1967
Anna Ingaramo
vive sempre nel cuore di papà, mamma.
— Torino, 26 settembre 1967.

1964 1967
Otello Vogliotti
vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari.
— Torino, 26 settembre 1967.

1964 1967
Ernesto Amerio
Un caro affettuoso ricordo.
— Torino, 26 settembre 1967.

Repentinamente il 22 settembre è mancata al grande affetto dei suoi cari
Maria Moreno
moglie e madre esemplare. La piangono inconsolabili e con immensa tristezza il marito Nando, i figli Gianfranco e Maria Grazia, i fratelli, le sorelle, i nipoti, cugini e parenti tutti. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Torino. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta) il 25 ottobre alle ore 9,30.
— Torino, 26 settembre 1967.

Le cugine Vittoria e Luisa Andreis desolate piangono la cara MARIA.

Paolo Zino addolorato è vicino ai cugini Nando, Gianfranco e Maria Grazia nel rimpianto della cara MARIA.

Giuseppina Scaraglio prende viva parte al grande dolore per la perdita della cara amica MARIA.

La Famiglia Liverioro è vicina affettuosamente ai cugini Moreno nel loro dolore.

Maria Felice e Grazia Bovo partecipano commossi al dolore di Nando e figli per la scomparsa di MARIA.

La Famiglia Carri commossa prende parte al dolore di Gianfranco per la perdita dell'adorata MAMMA.

Affettuosamente vicini a Nando e famiglia partecipano al dolore gli amici Gehlmer e Gunetti.

Partecipano al lutto:
Maria ed Ernesto Scalambra
Mariuccia Schiarone.

Gian Leo Andreina Casseni ricordano con affettuoso rimpianto la cara MARIA e partecipano commossi al dolore della sua famiglia.

Mario Pesce e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Nando per la scomparsa della consorte
Maria Moreno
— Torino, 26 settembre 1967.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Sisto Urbano Priotti
di anni 87
Ne danno il triste annuncio: la moglie Gianna Galotto, i cognati Galotto, Faccio, Cucco con le rispettive famiglie; zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Loggia, martedì 26 corr. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in Palazzo Sabbioni. Si ringraziano quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.
— La Loggia, 25 settembre 1967.

La Soc. Primavera di Priotti & Renzo Colombo partecipa al lutto per la scomparsa del contitolare
Sisto Urbano Priotti
— La Loggia, 25 settembre 1967.

La Mangimi Valle Olona S.p.A. prende viva parte al lutto per la scomparsa di
Sisto Urbano Priotti
— Castellanza, 25 settembre 1967.

Partecipano al lutto Daniele e Tinuccia Bianchi, Dott. Piero Prandoni, Dott. Gianfranco Bianchi, Renzo e Teresina Colombo, Battista Caviglioli.
— Castellanza, 25 settembre 1967.

Renzo e Mariuccia Colombo partecipano al grave lutto della Signora Gianna Galotto per la scomparsa del marito
Sisto Urbano Priotti
— Castellanza, 25 settembre 1967.

Giuliana e Antonio Caron piangono la scomparsa dell'amico
Urbano Priotti
— Torino, 25 settembre 1967.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci del Sindacato Provinciale Commercianti di Mobili partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Boschis per la scomparsa del
Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 25 settembre 1967.

La famiglia Chiesa Rinetti prende parte al dolore dell'amico Carlo per la perdita del PAPA'.

Piero e Caterina Berola partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Enrico Vallero, Ferrero e Teale sono vicine alla famiglia Boschis nel loro dolore.

Prof. Mario Canonica e famiglia partecipano al dolore dei Familiari per la perdita del
Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 26 settembre 1967.

Direzione, Impiegati e Operai dello Stabilimento di Novara della Soc. Filatura Caspani Sola annunciano con profondo dolore la perdita del Direttore Tecnico
Dott. Ing. Giorgio Crosti
— Novara, 25 settembre 1967.

Partecipano al lutto:
Silvio Rossati
Antonio Pagani
Alfonso Balestra
Ermanno Bossi
Erminio Galbussera
Dionigi Orsina
Giacomo Afferni
Alfredo Negri
Pierluigi Saturnini.

Le famiglie Clerichetti sono affettuosamente vicine alla famiglia per la scomparsa del Sig.
Angelo Prandi
— Torino, 26 settembre 1967.

Le famiglie Bottesello, Canalis, Dunnolo, Ermini, Sartoris partecipano al dolore della famiglia Prandi.

Dopo laboriosa vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Bertinetti ved. Chiarovano
anni 79
ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria e Teresa col marito Armando Rossi e la cara nipote Maria Cristina, fratello e cognata con parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1967.

E' mancata
Prassede Barberis ved. Muzio-Pistarino
Ne danno l'annuncio il figlio e parenti. Funerali mercoledì 8,45 Via Isonzo 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1967.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Finazzo
L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali via San Massimo 24, 26 settembre ore 14.
— Torino, 24 settembre 1967.

Sofia Martelli ved. Sea
ha terminato la sua vita terrena.
— Miasino (Novara) 24-9-1967.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale Religioso, Impiegatizio e Infermieristico dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» prendono viva parte al dolore del Rev. Don Luigi Priori, Cappellano dell'Ospedale, per la morte del Padre
Angelo Priori
— Pinerolo, 25 settembre 1967.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del Signor
Pasquale Riva Toc
suo dipendente da oltre 20 anni.
— Torino, 25 settembre 1967.

1960 1967
Nel settimo anniversario dell'immatura scomparsa di
Angelo Zava
la moglie ed i figli nel costante affettuoso ricordo ne rievocano la cara memoria. S. Messa ore 8,30 Parr. Madonna Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo.
— Torino, 26 settembre 1967.

Alberto Bolaffi
1874 1944
La vedova Vittoria Fea, i figli Giulio, Roberto, Alessandro, Dante ed i nipoti lo ricordano sempre con infinito affetto.
— Torino, 26 settembre 1967.

Cristianamente è mancata
Natalina Cena nata Careggio
La piangono inconsolabili i figli: Angela; Suor Maria Teresa; Riccardo con la moglie Maria Claudia e figli Adriano e Giorgio. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 settembre 1967.

Le bambine della quarta elementare Santarosa sono affettuosamente vicine alla cara Maestra Angela Cena per la perdita della MAMMA.

Famiglia Ing. Giuseppe Romano partecipa al dolore di Angela per la perdita della Mamma
Natalina Cena
— Torino, 24 settembre 1967.

Direzione, Colleghi e Personale del Reparto Farmacia dell'A.C.T., prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Riccardo Cena, per la perdita della MADRE.

Improvvisamente è mancato ai suoi Cari il
Cav. Innocente Viazzo
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Ersilia Bechini con i figli Maria, Anna, Piero con la moglie Maria Teresa e bambine; Giuseppina, Paola con il marito Armando Manera e bambini; Domenico con la moglie Elena; Maddalena e Ettore; le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da corso Regina Margherita 89.
— Torino, 25 settembre 1967.

Renato Maggioni e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Viazzo.

Rosy e Giulio Capella partecipano al dolore della famiglia Viazzo per la perdita del loro PAPA'.

Amministrazione, Condomini e Inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 89 partecipano al lutto della famiglia Viazzo.

Il Gruppo Bocciofilo Famija Turinesa prende viva parte al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Viazzo:
Lina Enrica Savio
Rosa Alberto Longo
Iolanda Carlo Savio
Elvira Sergio Camurati
Carla Sandro Rostagno
Famiglia Nicco.

Direzione, Impiegati e Operai della Sicor prendono viva parte al dolore della Sig.na Annamaria per l'improvvisa scomparsa del papà
Innocente Viazzo
— Torino, 25 settembre 1967.

Confortata dai Santi Sacramenti è serenamente mancata
Luigia Carrel nata Chamonal
di 68 anni
Lo annunciano con dolore il marito Eugenio, i figli Gianni e Sergio, la nuora Maria Nicco, la nipote Marina, il fratello Romano, la sorella Maria e i congiunti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 26 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino 39.
— Aosta, 24 settembre 1967.

I Veterinari della Valle d'Aosta partecipano al dolore del Collega Gianni Carrel per la scomparsa della Madre
Luigina Chamonal in Carrel
avvenuta in Aosta domenica 24 settembre. I funerali avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino n. 39 Aosta.
— Aosta, 25 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Gallino
Addolorati lo annunciano, la moglie Anna Serralunga, cognati nipoti cugini parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Madonna del Pilone indi proseguirà per Felizzano. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1967.

Le famiglie Crosetto prendono parte al lutto della Signora Gallino per la perdita del caro Amico GINO.

L'Ordine dei Medici Veterinari, il Veterinario Provinciale, il Sindacato dei Veterinari della Provincia di Torino prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la immatura perdita del
Dott. Renato Sola
mancato nell'adempimento del suo lavoro.
— Torino, 25 settembre 1967.

Il Presidente, gli Amministratori, le Popolazioni del Consorzio Veterinario fra i Comuni di Oulx, Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Renato Sola
Medico veterinario condotto
stimato e generoso collaboratore.
— Oulx, 25 settembre 1967.

Frat. Bompard
Frat. Ferrero
Fam. Robotti
Vittorino Montabone
Agostino Cortassa
Giancarlo Bursio
prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa
Dott. Renato Sola
— Bardonecchia, 25 settembre '67.

In tragico incidente d'aviazione è scomparso nella mattina del 22 u.s. il
Dipl. Ing. Harald Quandt
Quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Varta AG. aveva notevolmente contribuito all'espansione del Gruppo ed al rigoglioso sviluppo in tutto il mondo. Danno il doloroso annuncio la Sola S. A. Fabbrica Accumulatori S.p.A. di Milano e la Sola S. A. Fabbrica Accumulatori S.p.A. di Napoli.
— Milano, 25 settembre 1967.

Confortato dalla serena fede di tutta la sua vita esemplare è mancato ai suoi cari
Battista Olocco
ex Agente Satti
Lo piangono con infinito dolore i familiari e parenti tutti. La cara Salma proseguirà per Narzole partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) alle ore 14 del 26 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Villa nata Perotti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Giacinta, Beatrice col marito Franco Gamerro; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì alle ore 14.30 nella Parrocchia di Pozzo Strada, indi la cara Salma proseguirà per Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1967.

Nel conforto della fede è spirata
Clelia Migliotti ved. Valerio
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria col marito Ettore Aprosio, i nipoti; Anna col marito Giacomo Amerigo e piccola Susanna; Cesare. I funerali oggi alle 10.15 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 26 settembre 1967.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al dolore dei Familiari per la scomparsa del pensionato
Mario Suppo
— Torino, 25 settembre 1967.

2° anniversario
COMANDANTE
Achille Baricco
Moglie, figlio con immutato ricordo. Messa 28 settembre, ore 18,30, S. Lorenzo.
— Torino, 26 settembre 1967.

Giulia Durando con il marito Francesco Pennaroli e figli Italo e Marco con le rispettive famiglie ricorda commossa il papà
Cav. Enrico Durando
mancato in Villarbasse il 21 marzo e ringrazia quanti hanno reso omaggio di affetto e stima al caro scomparso.
— Torino, 26 settembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero e libero a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo Corso Dante, 4° piano. O109

ASSUMIAMO dinamica collaboratrice vendita alloggi ufficio cantiere, presenza, comunicativa, auto propria. Presentarsi 18-19 corso Matteotti 10, Tecnimmobili. O627

AZIENDA moderna operante in CAMPO MONDIALE NECESSITA CREAZIONE IMMEDIATA ORGANICO DIRETTIVO. SI ESAMINIANO AMBOSESSI 23-45 ANNI. TITOLO DI STUDIO SUPERIORE CHE VERRANNO SELEZIONATI TRAMITE COLLOQUIO INFORMATIVO, INTERVISTE PREVIDENZIALI. CORSO DI ADDESTRAMENTO, BREVI TIROCINI PRATICI ED ATTENTA ANALISI DELLE CAPACITA' INDIVIDUALI. AI SELEZIONATI SI OFFRIRANNO ECCEZIONALI OPPORTUNITA' DI GUADAGNO E POSSIBILITA' DI INSERIMENTO A LIVELLI DIRIGENZIALI. OGNI ALTRA INFORMAZIONE VERRA' DATA AI CONVOCATI. TELEFONARE MARTEDI' ORE 9,30-13, 16-20 E MERCOLEDI' 9,30-13, 19-20 AI NUMERI 516-123, 531-265. A88770

CAPO COLLAUDO OLTRE TRENTACINQUENNE PROFONDA CONOSCENZA STAMPAGGIO LAMIERA ACCIAIO INOX, STA' IMPIEGATO, DOTATO PERSONALITA', CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE a «PUBBLICITA' STAMPA 9514 — TORINO ». A88408

CERCASI disegnatori meccanici possibilmente esperti stampaggio lamiera. Telefonare n. 329-410.

CERCASI magazziniere esperto attivo e volenteroso possibilmente pratico commesse lavorazione settore micromeccanica ed apparecchiatura di precisione Ditta zona Valsette. Telefonare 731-834. A89502

CERCASI 15-16enne primo impiego biennio ragioneria. Telef. 887-732.

COMMERCIALISTA assume referenziato ragioniere neodiplomato desideroso intraprendere libera professione. Mandare breve curriculum a «Pubblicità Stampa 9629 — Torino».

DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE CERCA PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA PER POSTO GRANDE RESPONSABILITA' E INDIPENDENZA. TELEFONARE 248-333 PER APPUNTAMENTO DIRETTO CON DIRETTORE TECNICO. A89377

DISEGNATORI PARTICOLARISTI CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. TEL. 261-226.

FONDERIA meccanizzata 25 dipendenti in Torino cerca giovane capace rapidamente avviare ruolo capofonderia. Massima riservatezza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A86544

**GIOVANE ANALISTA CHIMICO MILITESSENTE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 9625 — TORINO».

IMPORTANTE azienda cerca centralinista abilissima libera subito. Telefonare 793-561. A89909

IMPORTANTE azienda cerca elemento libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Gradisca 59 angolo piazza Statuto.

**INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PROVETTA CENTRALINISTA CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2457 — TORINO».

**LAUREATO O DIPLOMATO PER RILEVAZIONE COSTI RICERCASI URGENTEMENTE DA IMPORTANTE AZIENDA TORINESE. CERTIHASI PRIVI CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9632 — TORINO». A89797

MAGAZZINIERE per direzione azienda commerciale, pratico porcellane cristallerie, assumesi. Tel. 460-886.

ORGANIZZAZIONE vendite ratealo assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi. 2001

OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO ASSUME MEDICO-ASSISTENTE PER REPARTO CHIRURGIA GENERALE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N. 23-470 SONDRIO.

SIGNORE O SIGNORINE MASSIMO 30ENNI, RESIDENTI TORINO, PRESENZA, DIALOGO BRILLANTE, OTTIMA PROSPETTIVA CARRIERA, RETRIBUZIONE FISSA, ASSUMIAMO PER MANSIONI RESPONSABILITA'. PRESENTARSI MATTINO ORE UFFICIO. GAZZETTI, VIA XX SETTEMBRE N. 12, 1° PIANO.

**SOCIETA' CERCA PER NUOVISSIMO COMPLESSO ALBERGHIERO RIVIERA DI PONENTE DIRETTORE VERAMENTE ESPERTO E REFERENZIATISSIMO. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2236 — TORINO».

STUDIO professionale cerca aiutante robusto 18-19enne per rilevamenti topografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9512 — Torino ».

DOMANDE LAVORO
L. 80 per parola

A. AUTISTI fattorino 25enne offresi ditta, studio commerciale, mansioni fiducia, praticissimo. Telefonare 518-286. A89012

ABILE stiratrice guardarobiera referenziata cerca signorile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A89854

ADDETTO fornitore attrezzature, stampi offresi a ditte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino».

AGGIUSTATORE offresi ore, revisione macchine utensili (torni Minganti etc). Tel. 666-695, 351-749.

AUTISTA abilissimo, offresi anche saltuariamente con vettura. Telefonare 392-225. A89911

AUTISTA anziano con lupetto offresi ditte lavori Provincia. Telefonare 212-129. A88554

AUTISTA D-E esperienza ventennale praticissimo Torino Piemonte, autocarri piccola media portata, offresi. Telefonare 214-574. A89871

AUTISTA esperto patente D-E offresi ad seria ditta. Telefonare 541-870.

AUTISTA patente D-E offresi famiglia, libera subito. Telef. 541-870.

AUTISTA piemontese 28enne patente C offresi seria ditta. Tel. 211-112.

AUTISTA referenziato E pubblico offresi famiglia signorile o ditta, onesta pretese. Telefonare 587-422.

AUTISTA torinese referenziato Tigrotto 40 q.li offresi a seria ditta trasporti Torino, provincia. Telefonare 298-310 ore pasti. Recapito tel. 373-123. A89910

AUTISTA veneto patente D-E offresi ditta o privato, escluso linea. Telefonare 793-848. A90023

AUTISTA venticinquenne patente C pratico città e dintorni, militarmente assolti. Telefonare 271-896.

AUTISTA volenteroso pratico 615 e città patente B, offresi. Telefonare 799-261. A89267

AUTISTA 28enne patente B pratico città offre. Telefonare 536-451.

AUTO propria offresi ditta o privato. Telefonare 292-825.

CAMERIERE 29enne offresi ovunque. Telefonare 879-323 dalle 12 alle 13. A89945

CASALINGA tuttofare marito pensionato offresi per lavori domestici. Telefonare 721-118. A89460

CARPENTIERE 1 sup. costruzioni meccaniche in genere offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE occuperebbesi persona sola ore giornata tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9852 — Torino». A89924

CINQUANTENNE operaio offresi, anche giornata o turni, lavori vari, anche saltuariamente. Tel. 538-031.

CONIUGI marito pensionato offronsi per custodia e pulizia. Telefonare 721-118. A89460

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano portineria grande stabile. Telefonare 878-388 dalle ore 12,30 alle 15. A89563

CONIUGI piemontesi 45enni marito giardiniere frutticoltore cerca lavori domestici, offresi custodi villa signorile. Scrivere: Martino-Capitani, via Tripoli 100, Torino.

CONIUGI quarantenni cerca cerca portierato oppure sorveglianza villa. Telefonare 821-852.

CONIUGI soli, giardiniere, tuttofare, offronsi. Telefonare 593-267.

CONIUGI veneti marito occupato cercano portineria, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A87665

DECORATORE, verniciatore, lunga esperienza abilissimo lappeggiare qualsiasi tipo, offresi lavori cottimo presso ditte, industrie o impresario. Telefonare 238-595. A89028

DIPENDENTE ventitreenne patentato, libero turni, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 384-929.

ESPERIENZA decennale, 29enne, pratico conduzione costruzioni elettriche offresi. Telefonare 721-114.

ESPERTA cucito mano macchina offresi guardarobiera clinica ospedale istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

ESPERTO montatore diciottenne su torni paralleli, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

FATTORINO diciassettenne, libero subito. Telefonare 792-344.

FATTORINO patente B, pratico città offresi prima ditta. Telef. 546-944, Mandolino Antonio.

FORNAIO viennese esperttissimo libero subito offresi. Tel. 264-238.

GIOVANE militesente patentato praticissimo città spedizioni occuperebbesi. Telefonare 635-801.

GIOVANE operaio addatto presso, trapano, macchine automatiche, oppure qualsiasi altro lavoro, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9648 — Torino».

GIOVANE serio offresi cameriere privato. Telefonare 515-293.

GIOVANE turnista volenteroso pratico officina meccanica, offresi qualsiasi lavoro 3-4 ore giornaliere, zona Nichelino. Scrivere Orsaghini Ermanno, via Di Nanni 24, Nichelino.

GIOVANI sposi cercano portinaria. Telefonare 684-034. A89815

IMBALLATORE occupasi turni offresi ore qualunque genere. Telefonare 371-247. A89862

INSEGNANTE referenziatissima quarantenne infermiera, assisterebbe persona anziana, anche governo casa, purchè buone condizioni dalle 9-12, 15-19, escluse festivi oppure mensioni fiducia. Zona centrale, Crocetta. Telefonare 592-672.

LAVAPIATTI 45enne piemontese offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi presso Mascarino, via Calandra 17, Torino. A89707

MAESTRA asilo offresi custodia bambini. Telef. 288-774 ore pasti.

MAGAZZINIERE cinquantaquattrenne referenziato preciso esperto pratica anche spedizione offresi. Telefonare 320-494. A89956

MURATORE finito offresi a parte impresa. Telefonare 281-484 ore pasti.

OFFRESI autista con patente C, attesa patente D. Telefonare 948-930.

OFFRESI autista D, lunga pratica, referenziata. Telefonare 666-167.

OFFRESI autista per auto privato. Telefonare 788-584. A90052

OFFRESI autista quarantaseienne patente C, libero subito. Tel. 893-622.

OFFRESI cameriera ristorante. Telefonare 361-642. A90010

OFFRESI coniugi autista presso famiglia seria, referenze controllabili. Telefonare 545-570. A89842

OFFRESI donna tuttofare mattino ed ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A90038

OFFRESI giovane bella presenza aiutante pettinatrice, manicure, estetista. Telefonare 592-048. A89821

OFFRESI mezza giornata autista patente D, lapidellatore e rattificatore. Telefonare 885-431. A89810

OFFRESI ragazza a giornata. Telefonare 531-114. A89840

PANETTIERE cinquantenne offresi esperto. Telefonare 874-398.

PANTOGRAFISTA Dechel incherà, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

PARRUCCHIERE signora offresi. Telefonare 397-288 ore pasti.

PENSIONATO offresi fattorino elettricista patente moto, abilissimo con bici, praticissimo città, anche mezza giornata. Telefonare 253-968.

PENSIONATO piemontese cinquantatreenne con motoretta offresi commissioni lavori leggeri fiducia, mitì pretese. Telefonare 730-291.

PENSIONATO robusto massaggiatore offresi assistenza infermo diurna notturna. Telefonare 750-848.

PENSIONATO 44enne patente fuochista auto occuperebbesi anche altro lavoro anche fuori Torino. Telefonare 796-458. A89915

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 785-737. A90040

SARTA modellista donna bambini offresi anche a giornata. Scrivere: Pubbliman, Casella 1/N, 13100 Vercelli. 28207

SIGNORA custodirebbe bimbo-a abile stiro cucito, mezza giornata, esclusi lavori. Zona Francia Cassa. Telefonare 728-202. A89823

SIGNORA libera pomeriggio offresi studio medico o dentistico. Telefonare 212-077. 2001

SIGNORA media età offresi assistenza bambino-a o domicilio. Referenze controllabili. Telefonare mattino 763-913. A89691

SIGNORA mezza età offresi ore pulizia ufficio o negozi soli, dalle 8 alle 16 o 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9831 — Torino».

SIGNORA massima serietà cerca custodia bimbo-a. Telefonare 882-382.

SIGNORA piemontese referenziatissima con figlio impiegato cerca portinaria. Telefonare 757-144.

SIGNORA pratica per stiro e lavori di cura offresi presso famiglia, dalle ore 9 alle 15. Telef. 692-220.

SIGNORA prende bambino custodia casa propria, zona Lingotto. Telefonare 353-938. A89219

SIGNORINA mezz'età referenze linguo occuperebbesi vicemadre direttrice casa istitutrice dama compagnia. Telefonare 682-169 pasti. 2001

SIGNORA 42enne referenziata offresi 4 ore pomeridiane come dama di compagnia a persona inferma, e lavori domestici; oppure accudire ad bambino a proprio domicilio o altro lavoro decoroso. Telef. 250-465.

STUDENTESSA medicina offresi custodia bambini anche presso istituto. Telefonare 60-460. A89077

TRACCIATORE ed aiuto collaudo particolari meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino»

TRENTENNE piemontese pratico magazzino, addatto macchina, altro, offresi, zona Mancalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9841 — Torino».

VENTIQUATTRENNE coniugata bella presenza pratica bar latteria pasticceria offronsi. Telef. 688-514.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A commesse per salumeria e gastronomia offresi buona retribuzione. Presentarsi in via Bernardino Galliari n. 20, salumeria Raviglio e telefonare 652-475. A90039

AGGIUSTATORE meccanico specializzato per sala prove case medie industrie. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A88631

ASSUME famiglia 2 persone donne fisso lavori casa, camera, entrata indipendente. Telefonare 329-152.

ASSUMONSI ragazzi 15-17enni officina meccanica. Presentarsi C.R., via Parma 52, Torino. A89481

ASSUMONSI tornitori qualificati paga adeguata. Savio, via Carvino 82.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavori lavaggio custodia auto. Telefonare 328-497. A89964

CARRELLISTA SALDATORE MODELLATORE CERCA FONDERIA VITTORIA, VIA MASSARI 319, TORINO. A88809

CERCANSI ragazze quindicenni per laboratorio biglietteria. Tel. 542-654.

CERCASI apprendista aiutante pasticciere. Telefonare 887-324.

CERCASI apprendista e aiutante pasticciere. Telefonare 540-537.

CERCASI apprendista pettinatrice corso Appio Claudio 1, tel. 733-961.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 322-297. 1001

CERCASI barista bar Moiessano piazza Castello 9. Presentarsi dalle 14,30 alle 24.

CERCASI donna tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 591-325.

CERCASI persona servizio giornata, referenziata. Telefonare 518-830.

CERCASI referenziata tutto fare mattino zona Santa Rita. Telefonare 327-878. A89686

CERCASI stiratrice provetta. Presentarsi subito via Goriziа, n. 76. Telefonare 399-068. A88254

CERCASI tuttofare fisso volenterosa anche primo servizio, buon trattamento. Telefonare 82-461 ore 7-17.

CONIUGI tuttofare fisso, alta mensile, permessi uscita. Telefonare 738-513. C487

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 788-513. C467

DITTA commerciale assume ambosessi bella presenza per facile lavoro continuativo. Gioberti 23.

DOMESTICA fissa pratica cucine veramente abile cerca cerca famiglia adulti. Ottimo trattamento, referenze. Telefonare 655-454 ore Lazio.

**DONNA SERVIZIO A ORE O FISSA CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE SOLTANTO DUE PERSONE BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 828 — TORINO ». O301

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 18anni. Presentarsi via Polonghera 36.

INDUSTRIA elettromeccanica costruzione bruciatori assume operai per manutenzione ed apprendisti per produzione. Presentarsi pomeriggio via Cava 45, Torino. 2001

JUMBISTA per Simit 880 cercasi. Telefonare 852-877. 1001

LABORATORIO dolciario cerca apprendiste Dolci, via Borgaro 83. Telefonare 212-663. A89857

MAGLIFICIO cerca apprendiste 15enni, rimagliatrice piatto rotonda e sinaeriste interno esterno. Telefonare 485-247. 2001

MERCERIE ingrosso cerca aiuto commessa 15-18enne. Cipolla, via Delle Orfane 36, Torino. A89698

ODONTOTECNICI apprendisti, cercasi. Telefonare 889-287.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PASTIFICIO Corradi, via Cervino 50, assume immediatamente operai età massima anni 30. 2001

PICCOLA famiglia cerca donna referenziata ottimo trattamento. Telefonare 896-380. A89769

RIMA cerca aggiustatori frassatori stampisti paga massima. Telefonare 662-229. 1001

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 cortile. O129

SPOSI occorre referenziatissima tuttofare fissa. Tel. 687-757 ore pasti.

STUDIO dentistico cerca 16-17enne aiuto infermiera. Telefonare 541-838

SUPER Cogtal macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5 Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFO impressore pratico lavori commerciali, Heidelberg e apprendista cercasi. Telefonare 543-840 Carlo Alberto 34 bis.

TORNITORE abilissimo, pratico piccola lavorazioni di precisione, assume prontamente ad ottime condizioni industria qualitativamente importante, zona Cascine Vica. Telefonare 930-495. A89940

TORNITORI I, frassatori, aggiustatori I e II Borgaro. Tel. 480-449.

TORNITORI 1°-2° categoria cercansi. Non presentarsi se non qualificati. Presentarsi Vsb, via Cuneo 9.

TUBISTA saldatore elettrico, esigesi no cercasi. Presentarsi Officina Corradini, via Livres 40, Cascine Vica.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi ore mattino. Telef. 593-745.

TUTTOFARE fissa cercasi, buona retribuzione. Telefonare 670-270.

TUTTOFARE seria referenziata cercasi 3-4 ore mattino, zona Crocetta. Telefonare 562-448. A88058

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AVENDO locali, ragioniere 35enne cerca deposito, commercio, rappresentanza. Telefonare 735-822.

DITTA mobili metallici componibili cerca abili rappresentanti introduttori casalinghi elettrodomestici zona Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A88307

INDUSTRIA abrasivi flessibili cerca elementi qualificati per zona Piemonte preferibilmente già con rappresentanze di articoli affini. Tel. 768-954.

MAGLIFICIO maglieria intima cerca rappresentante introdotto dettaglio e articoli sportivi per vendita articolo esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A87025

OFFRESI a ditta viaggiatore venditumone, pratico vendite. Telefonare 764-479. A88134

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

DAL cinque agosto smarrita femmina Beige nera delicatissima, mancia telefonando 682-424.

MANCIA a chi consegna femmina cocker colore marron, mesi 5, smarrita presso piazza Bengasi. Telefonare 666-453. A86149

SMARRITO cane Breton bianco-marrone zona Saluggia, mancia. Telefonare 353-082. A88259

50.000 ritrovando zona bracco maschio-marrone roano-vecchio, cicatrice testa. Astoli 794-007 Milano.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102 tel. 633-148, 630-716

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Petitnati, Accademia Albertina 1, telefono 878-109.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservata investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, tel. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali controlli. O588

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107 telefono 511-034. 21580

MATROPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O320

POLINVES, polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-753.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna curativi relax. Tel. 532-643.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax sauna viso Telefonare 512-344. A78832

ABILISSIMA massaggiatrice corpo viso dimagrante relax depilazione cellista. Telefonare 278-681.

ESTETISTA (signore) pulizia viso, massaggi, sauna, depilazione, pedicure estetico curativo. Telef. 550-774.

MASSAGGIATRICE circolatori relax slogature dimagranti sportivi curativi. Telefono 483-772. A88161

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244; l'indirizzo per l'automobilista esigente. Autovetture di ogni tipo e prezzo. Permute, rateazioni, garanzia 6 mesi, aperto mattinata festiva.

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Listino aggiornato Automobili Torino, corso P.pe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213, Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L, Prinz 4, sport, multiple, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper (aperto festivi). O242

A.A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo permutiamo occasioni, assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Appia, Giulia cloche, Giulietta sprint '64, 1500 coupé, Kadett, Simca 1000 GLS, Cortina, familiari 1300-1100, A 40, Gardiniera 500 (aperto festivi). O333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. CORSO Potenza 185 (parallela via Borgaro) occasionissime: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Prinz, Volkswagen 1500, 1100 familiari, Giulietta TI, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter), aperto festivi. O662

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 1100 da 100.000 a 490.000, minimi anticipi, lunghe rateazioni, ritiriamo scooter. Corso Belgio 179. O811

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Giulia spider, GT, coupé, innocenti, Simca NSU, MG, Jaguar, Volkswagen commerciali, Giardinette, familiari, furgonette. Maniscalcone 141 angolo Cigna. O000

A.A. ASSORTIMENTO garanzia, minimo anticipo Giulia, Appia, Flavia, 1300 spider, Dauphine, 1100, 850, 500 camioncini. Visitateci. Aperto festivi. C. Agnelli 22, tel. 332-683.

A.A. AUTOMOBILOSI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOMOBILI assortimento 2300 coupé, Fiorino coupé, Alfa 2000, S spider, Opel, Simca, Ford, Renault. Corso Cosenza 22 angolo Corso Agnelli 119.

A.A. PRIVATI all'autofrenesia via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 franchi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestarsi, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita auto usate per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestarsi, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Giulia 1300, 850, 750 Vignale, 1500, 1300, 1100, Flavia, Cortina, furgone 750, 1100 camioncino, 600, 500, 124 Malta 36/10, telefono 386-847. O527

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O722

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Gilf. Minimo anticipo formula rateizzazioni. Madama Cristina 83.

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, innocenti IM 3 Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardiniette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza delle macchine nuove. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, c.so Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ABBIAMO Fulvia 2C, Giulia GT, TI, Junior, 124 sport, 1100 R, 850, assortimento 500. Volte 8, tel. 546-681

ABBIAMO interessi Giulia TI 1600, Fiat 1500, 1100 D familiare, Tigrotto ribaltabile 40 ql., camion T3. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTO occasione Volkswagen 1200 vettura a pulmino, Sebastopoli 227. O490

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALFA Romeo commissionaria Cottino, presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove dimostrazioni. Febbraio 10, telefono 519-682.

**ALFA ROMEO, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45 TEL. 546-312; TRAPANI 71, TELEFONO 383-543, PRESENTA NUOVI MODELLI GIULIA OFFRENDO PERMUTE VANTAGGIOSE E PRONTA CONSEGNA. O302

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, tel. 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot.

ANTICIPO 30.000 autoliberate autofinanziate garantite anche inabili. Corso Moncalieri 19. A88881

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto Radiale Moncalieri vicino Gallo. O353

(Continua a pag. 18)

sei tu che comandi il tuo raccolto

se vuoi un concime complesso
ben equilibrato adatto a tutte le colture

10·10·10 promosso sul campo...

se vuoi far "superrendere"
il tuo terreno aggiungi

UREA SEIFA (46% azoto)

aumenta la resa, riduce la spesa

"chi più dà più ha"

SEIFA - Società per lo Sviluppo dei Consumi dei Fertilizzanti - Milano

VERMICULITE
è l'isolante sempre moderno perchè insuperabile

RIELLO
i bruciatori silenziosi più convenienti !

ORGANIZZAZIONE TECNICO COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE
TORINO: Filiale - Via Nizza 98 - Tel. 675455 - 654558 Servizi Tecnici autorizzati: Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871847 Zona Ovest - Via Fabiana 1 - Tel. 774706 Zona Nord - Corso Potenza 126 - Tel. 290792 Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644122 B. ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4280 ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 3262 ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3230 BEINETTE - Via Torino 45 - Tel. 2428 ARONA - Via Milano 80/82 - Tel. 2350 ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51681 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 BORGOSESIA - Via Vit. Veneto 62 - Tel. 22263 CASALE MONFERRATO - Via Savio 19 - Tel. 41-43 CHIERI - Via G. Battisti 28 - Tel. 842481 CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 91220 CIRIE' - Via Vit. Veneto 3/F - Tel. 924349 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 8386 CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 8221 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 3491 IVREA - Via Camillo Olivetti 1a - Tel. 48010 MONDOVI' - Corso Statuto 6 - Tel. 2308 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29088 NOVI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. 2587 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7187 OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14 - Tel. 62304 PINEROLO - Via Clemente Lequio 46 - Tel. 4624 RIVOLI - Corso Susa 98/bis - Tel. 950677 TORTONA - Via Rovereto 12 - Tel. 3099 VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61766

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 285-736 disponibile vasto assortimento usato, Fiat 500 1961-'62, 600 1962-'63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-'63, 2300 S 1962 '66, Lancia Appia '61, Alfa Romeo Giulia TI 1964, Ford 22 M 1963, 17 MTS 1964, Volkswagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-'64, Austin A 40 1961 '62-'63-'64, Simca 1000 1963 '64, Mercedes 190 diesel 1962.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale via Vigone 44.

AUTOCARRO 650N1 ribaltabile, ditta vende, strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628. A89861

AUTOMARKETS vendita autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso di-soccupazione o malattia possibilità sospendere pagamenti. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-982. Flaminia spider, 2800 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500-600. Permute, rateazioni. O515

BERLINA 850 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 1100 D 1962 buone condizioni 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas. Via Pinelli 14, telefono 486-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-619. O962

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500 C come nuova, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R 8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

CITROEN DS 21 perfetta nove mesi grigia cede privato. Tel. 510-187.

CITROEN ID 2 CV berlina furgone Panhard vende Bortolot, Lorenzini 5.

COLLAUDATORE vende 500 semestrale perfetta. Telefonare 324-307.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

COMPERIAMO contanti, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Autosalone Isabella, Dante 131.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso F.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 486-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telefon. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 238. O274

COMPRO da dipendenti coupé Fulvia, 850 coupé. Scrivere: patente 769, Asti. A68276

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende 500 giardinetta mesi 6 colore beige, ottime condizioni. Telefonare ore pasti. Telefono 794-674. A87141

DIPENDENTE vende 750 mesi sette blu medio. Telefonare 536-232.

DIPENDENTE vende 850 berlina 6 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino». A88462

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI: FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1500 1962 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FLAVIA coupé Nardi 1963 bleu, 34.000 km., interno cuoio, perfetta, unico proprietario vende privato 950.000. Telefonare ufficio 555-309.

FULVIA G. T., 850 COUPE', 124 SPIDER, SEMESTRALI, 2300 COUPE' OCCASIONE, OTTIME, RODAGGIO PERFETTO, GARANZIA, PERMUTA, RATEAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O513

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. O/532

GIULIE super, GT, TI, Flavia coupé, berline, Appie. Facilitazioni. Dante 131. O100

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendita Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. O609

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400. O609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS TELEFONI 555-888, 541-500.

MERCEDES Emia dispone con garanzia: 230 SL; 250 SE coupé; 190 D; autocarri 20-25-30-35 q.li. Telefonare 51-50, Cuneo. 24799

MOSTRA mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen in garanzia, 1200, 1500 coupé e familiare, camioncini e giardinette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Flavia convertibile, Giulia sprint e SS. O619

N 800 1964 ottime privato vende celeste. Telefonare 386-825.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFON. 774-490, 774-561. O623

OCCASIONI furgoni 1100 T3 motore nuovo, furgoni 750. Via Lioretto 38. A86815

OM 150 SEI CILINDRI PORTATA Q.LI 80 CASSONE METRI 5, 6, CONSEGNE PRONTE COMMISSIONARIA A. WOLF & C., VIA TIRRENO 11, 392-530, 381-804.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

OPEL corso Traiano 14 presenta nuovo modello Kadett, vasto assortimento ottimo usato diverse marche modelli provenienza permute.

OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

PRINZ, 4 L revisionate a nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-561.

PRIVATI occasionissime: 850 coupé, 1500 C, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, 1300, IM 3, BMW, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multipla, aperto festivi. Corso Francia 343

PRIVATO compero 600, 500, 850, 1100, 1300 qualsiasi condizioni. Via Berthollet 30, Schileo. A88951

PRIVATO vende bellissima Cooper 315 fine 1963. Telefoni 657-360, 551-920. A89933

PRIVATO vende bellissima 750 '62 perfetto ordine 230.000. Telefonare 531-828. A88577

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio. Telefonare 699-650.

PRIVATO vende 500 N anno 1963 ottimo stato. Telefonare 391-320.

PRIVATO vende 500 6 mesi km. 4200 grigia. Telefonare 375-044.

PRIVATO vende 500 D fine '63 gommatissima 230.000. Telefonare 237-759. A89832

PRIVATO vende 600 D ottime condizioni 200.000 trattabili. Telefonare 536-746. A88466

PRIVATO vende 750 1961 sospensioni modificate, cruscotto pelle. Telefonare 355-022. A88180

PRIVATO vende 850 coupé rossa e 500 semestrali. Telefonare 888-786.

PRIVATO vende 850 rossa '65. Rivolgersi cortile Via Entracque 3.

PRIVATO vende 850, 6 mesi. Telefono 546-786. A88563

PRIVATO vende 1100 R semestrale grigio scuro. L. 790.000 trattabili. Telefonare 334-064. A88283

RENAULT, nuova gamma 1968. Prova dimostrazioni. Renauto, Corso Siracusa 75; Corso Turati 14.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

ROLLER Tre le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino). Tel. 640-075 - 644-640. O196

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esponentinela di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso F.pe Oddone 68 attenzione vicino Stazione Dora. Telefoni 486-213, 485-274.

SPIDER ogni tipo vendiamo anche senza anticipo. Comode rateazioni, garanzia. Dante 131.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite corso Ferrucci 80.

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, c.so Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

VENDESI rateazioni 642 N ribaltabile, ottime condizioni meccanica carrozzeria. Telefonare 769-150.

VENDO 500 semestrale colore blu. Rivolgersi: Via Baretti n. 32, Michelin. A88273

VENDO 600 multipla 500 giardiniera, cambio con motocarri. Telefonare 487-153. A88416

VENDO 600 1957 perfetto ordine, L. 100.000. Telefonare 335-543 oltre le 20. A88377

124 semestrale vende. Tel. 884-446.

598 preparata bleu scuro 1965 vendesi. Siracusa 158, telef. 351-496.

850 Fiat beige semestrale ottima privato vende. Telefonare 684-020.

850 semestrali perfette garantite vendonsi L. 530.000 rateazioni. Telefonare 327-423. O306

850 sei mesi bleu scuro vendesi. Siracusa 158, telefono 351-496.

850 S '66 unico proprietario vende permuto 600, rateazioni. Telefonare 398-185. O570

1100/103 nera vendo 120.000. Mobilificio Fidati, Via San Donato 58, telefono 481-161. A88393

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SPAGNESI
PARIFICATO
PERITI ELETTRONICI
Sezioni diurna e serale
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852

SPIDER 1100 E Stella Alpina privato vende cambio con 500. Telefonare 81-980. A88426

TAUNUS 17 M TS perfetta fine '64 unico proprietario vendesi. Siracusa 158, telefono 351-496.

TAXISTI, la Mercedes-Benz dispone presso sua Concessionaria vasto assortimento vetture come nuove da adibirsi servizio pubblico, noleggio, cerimonie. Saranno effettuati prezzi del tutto particolari sia per l'acquisto che per la manutenzione. Autocentauro, corso Giulio Cesare 304.

TRIUMPH TR4 anno '67, Daimler berlina automatica anno '65. Monzeglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

VENDO autotreno Alfa 1000 contoterzi. F.lli Bo, Gassino, tel. 981-219.

VENDO 850 semestrale. Telefonare 291-918. A88318

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. O192

500 perfette condizioni, privato vende a privato. Telefonare 678-188.

500 sei mesi acquamarina, vendesi. Telefono 569-088. A88295

500 F semestrale vendo. Telefonare 264-502 sera. A88597

1100 blu semestrale vende privatamente, 2° tagliando. Telef. 644-359.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CABINATO Walching m. 6,40 gruppo poppiero 100 HP, vende. Telefonare 650-471 ore pasti.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOCARRI Vespa, nuova carrozzeria, occasioni revisionate. Tosa, corso Regina Margherita 61.

MOTOSCAFO Classic Berlinetti, motore Johnson 50 HP, occasione, ottimo. Telefonare 386-925.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

PRATICA paghe contributi accetta lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».

PRENDEREI lavoro da eseguire in casa propria, anche con piccolo bilanciere. Telefonare 212-307.

RAGIONIERA esperta, referenze, esegue domicilio completa contabilità piccole aziende, fatturazione, corrispondenza, registrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A88256

SIGNORA cerca lavoro contabile o dattiloscritto da eseguire a domicilio, massima serietà. Telef. 332-443.

STUDENTESSA diciannovenne impiegherebbe proprio domicilio ore libere, copisteria. Telef. 538-686 ore 10-12. A87802

23 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O496

A.A. VENDO bellissimo cane boxer tigrato, 20 mesi. Telef. 674-440.

A. ACQUISTO mobili salotti stile sopramobili oggetti vari. Telefonare 237-646. A87020

A. ARAZZI francesi, belgi occasione vendo lire 9000. Telefon. 262-516.

A. OCCASIONISSIMA camera letto soggiorno noce in stile nuovi indicatissimi sposi svendo solo contanti. Telefonare 692-904. A89429

A. PRIVATO svende camera letto soggiorno spagnolo nuovissimi indicati sposi. Telefonare 892-904.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, telefono 502-122. 20498

A 85.000 in più autobox metallici Edilbox. Garbo, San Bernardino di Trana, telefono 933-185. O474

ACQUISTASI forti quantità letame equino offerte per merce resa carica su automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova».

ADDESTRATORE cani attacco difesa pensioni compra vende cani. Cassetta 573, Torino. A65911

AFFARONE causa trasferimento svendo realizzo camere letto spagnole soggiorni tinelli armadioni mobili letto salotti prezzi straordinariamente bassi. Corso Regina Margherita 136.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, Corso Re Umberto 14/E. O849

APICOLTORE vende miele garantito genuino, prezzo di concorrenza. Telefonare 851-841. 1001

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: Continue l'offerte straordinarie del Supermec Mobili: camere spagnole noce opaca 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

BELLISSIMI lampadari legno bronzo specialità mobili rustici inglesi spagnoli originali. Casa Antica, Nizza 141, telefono 697-711. 1001

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1813

CALDAIA gas 12.000 calorie come nuova e macchina maglieria Passap grande nuova vendo. Telef. 881-876 ore pasti. A88435

CENTO salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.

CONFEZIONI modelli su misura renna nappa tailleur mantelli giubbotti sportivi giacche uomo. Riparazione gemiti goli. Telefonare 489-005. Saccarelli 24. A88895

DISEGNI artistici illustrazioni pubblicità costumi teatrali stampa stoffe. Telefonare 773-253. A87599

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquista massimi prezzi Gioielleria Broletto, via Broletto 5, Milano, telefono 891-896.

LAMPADARI, assortimento, vecchi, moderni, cessando liquido, Bertola 31, davanti Elettricità Municipale.

LETTI cancelletti, grate in ferro battuto. Telefono 287-628 officina.

MACCHINA scrivere Adler Elettric 21 come nuova svendo. Telefonare 762-638. A87567

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carla Nervo, Cadeolate 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O658

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni; noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-879. O259

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritira mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O286

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, giacca visone. Telefonare 389-425.

OCCASIONE quasi nuova vendesi macchina maglieria 12 x 100 - 150 mila trattabili. Telefonare 349-033 ore 18-19. A87929

OCCASIONE, vendesi seminuovo, banco frigorifero per ambulanti mercati rionali, vendita polli, conigli, salumi. Telefonare 790-194.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PASTORI tedeschi Snauzer giganti cuccioli adulti addestrati vendo. Telefonare 981-947. 1001

PELLICCE, visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, persiani Bucara extra, lontre Alaska, Lakodà beige, leopardi ocelotti bellissimi, Breitschwanz neri beige grigi castori castorini modelli francesi. Telefonare 389-425. A90085

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-443.

VENDESI visone nuovo taglia grande, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

VENDO salotto mobili antichi a privato. Telefonare 488-684.

VENDONSI giacca pelle uomo nuova scarponi bambino n. 32. Telefonare 376-230. A87198

VETRI cattedrale, salotto Luigi sedici, vende privato. Telef. 82-798 ore pasti. A88427

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina» cavalcavia corso Francia (sottopassaggio). Tel. 794-973. Nuovi modelli salotti, divani, letto pranzo, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.

XILETTA porte pieghevole divisorio tinello-cucinino 11.000 mq. piazzate. Fabbrica Gallieri 2 bis, tel. 888-979.

HYSTER
* CARRELLI ELEVATORI
*
• 40 anni di esperienza
• 16 stabilimenti nel mondo di cui 6 in Europa
• 95 miliardi di lire di fatturato nel 1966

La HYSTER Company di Portland (Oregon) USA
E' lieta di annunciare che, a partire dal 1 ottobre 1967,
• la vendita in esclusiva per tutta l'Italia dei carrelli elevatori Hyster;
• la vendita delle parti di ricambio per tutte le macchine Hyster in funzione in Italia;
• il servizio assistenza
sono stati affidati alla ORGANIZZAZIONE
GALLINI
milano - via gallarate, 200 - tel. 30.83.945 - telex 32009
Ufficio regionale:
TORINO: via Belfiore, 72 - tel. 650002/3